Anno 99 - Numero 112

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uniom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 13 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 ogni parola - Echi [illegible] e Spettacoli L. 1600 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione corso Fissi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia O.E. 0,60 *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cent 60; Polonia zl 0,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia s 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 25

La congiuntura nel 1° trimestre

Sintomi favorevoli

L'ascesa dei prezzi torna al ritmo europeo - L'aumento delle importazioni di materie prime - Bilancia attiva dei pagamenti per l'incremento delle esportazioni, del turismo, delle rimesse degli emigrati e dei noli

L'azione di rilancio della economia italiana, che manifestò i primi suoi sintomi nel settembre scorso — e fu poi decisamente intrapresa verso la metà dello scorso marzo, presentato in Parlamento il « superdecreto » — comincia a manifestarsi, con qualche sintomo non soltanto episodico.

Premettiamo. E' vano ricercare codesti indizi nelle cifre riguardanti l'agricoltura, la produzione industriale, l'edilizia. Codesti dati panoramici o sono poco significativi, per ragioni meteorologiche, o sono lenti ad essere pubblicati. Non possono, dunque, ancora dirci che sia successo dopo il marzo. Pertanto, quando avremo scritto che la produzione di ghisa italiana è in aumento del 42% nel primo quadrimestre di questo anno, rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno; ed aggiunto che la produzione di acciaio è, per gli stessi periodi di tempo, in aumento del 21% (colmandosi così brillantemente la recessione siderurgica, manifestatasi nel '64); e quando si sarà aggiunto che, con l'aprile, sembra vi sia di sicuro un aumento significativo nella domanda d'autoveicoli (per nuove immatricolazioni), avremo detto tutto o quasi, nel settore della produzione. Alimentari, tessili, calzature, macchinari non hanno ancora potuto risentire del rilancio. Comunque di certo, per ora, non manifestano quivi nuove favorevoli tendenze.

Invece, i sintomi congiunturali più promettenti si ritrovano oggi, primo, nel campo dei prezzi all'interno. Secondo, nel quadro dei nostri scambi con l'estero. Non a caso conviene sottolinearli, anche perché proprio quivi, durante il lungo periodo inflazionistico '62-'63, si verificarono gli squilibri più forti e dolorosamente significativi.

* *

Nel campo dei prezzi all'ingrosso, il mese di marzo si è chiuso con una diminuzione dello 0,2% rispetto al mese precedente e con un aumento dell'1% soltanto in confronto al marzo '64. Orbene, in questo settore, il nostro ritmo d'incremento *si è pressoché adeguato* a quello medio europeo. Vi sono anzi parecchi Stati, del nostro continente, che registrano incrementi delle quotazioni ingrosso, ben superiori a quelli italiani. L'aumento dei prezzi ingrosso in Jugoslavia, negli ultimi dodici mesi, è del 9%. Quello della Svezia (che ha economia ottimamente amministrata) del 5%; quello della Gran Bretagna, del 4%. Gli stessi Stati Uniti sfiorano un aumento di quasi l'1% per le loro quotazioni ingrosso. Siamo dunque in ottima compagnia e fors'anche qua e là in situazione di vantaggio. E' probabilmente vero che oggi deve temersi un lieve movimento inflazionistico a scala mondiale. *Esso, tuttavia, ci aiuta ad adeguarci, senza lacrime, alla dinamica altrui.* Le correnti di scambio italiane non sono più di conseguenza svantaggiate.

Anche discreto (quantunque meno brillante) è l'andamento dei prezzi al minuto, pur considerato — esso pure — nel quadro internazionale. I nostri prezzi al consumo sono aumentati negli ultimi dodici mesi (con raffronti fra un marzo e l'altro) del 5,5 %. Ora in Jugoslavia codesti prezzi sono aumentati più o meno nello stesso periodo del 21 %. In Norvegia, le quotazioni al minuto si accrescano, negli ultimi dodici mesi, del 4,4 %; in Belgio del 4,1 %; in Isvizzera di una cifra che sfiora il 3 %; nella Germania Occidentale, l'economia più doviziosa del nostro continente, del 2,3 %. Sono raffronti che fanno meditare. Stiamo lentamente riconquistando l'equilibrio internazionale, nel settore prezzi. Indubbiamente la situazione italiana, per queste quotazioni, si va normalizzando, rispetto alla media europea.

* *

L'altro grande sintomo favorevole, circa l'andamento congiunturale, si ritrova nel quadro della bilancia dei pagamenti. A tutto il primo trimestre del '65 la bilancia valutaria si è chiusa con un saldo *negativo* di 195 milioni di dollari, per quanto riguarda lo scambio merci. Ciò, nonostante una ripresa nelle esportazioni. Comincia, dunque, a manifestarsi il sintomo tanto atteso: la ripresa degli acquisti di materie prime e semilavorati, all'estero. Le scorte si vanno ricostituendo. Ci si dispone a produrre in maggior misura. Se i prossimi mesi confermeranno questo andamento, esso rafforzerà, nel modo migliore, i giudizi sostanzialmente più ottimisti che, nei loro sondaggi congiunturali, manifestano gli operatori economici.

Altro sintomo favorevole si ritrova nel costatare che lo scontato e sperato maggior disavanzo della bilancia merci è compensato, nel primo trimestre del '65, da un maggior gettito del turismo, delle rimesse degli emigrati, dei noli. Il totale delle partite invisibili giunge così a 309 milioni di dollari, con un incremento di 57 milioni in tre mesi, sul corrispondente dato del '64.

E' vero (per completare il quadro), che perdiamo terreno nell'ambito degli afflussi di capitale straniero. Ma ciò è diretta conseguenza, primo, delle sollecitazioni rivolte ai banchieri dal presidente Johnson, nell'intento di difendere il dollaro. Secondo, della situazione politica internazionale, che impegna in maggior misura le finanze americane, per nuovi pubblici consumi (armamenti) e richiede maggiori investimenti all'interno. Comunque, il costatare che la bilancia di base, nei primi tre mesi del '65, è globalmente per l'Italia in attivo di circa 65 milioni di dollari, conforta.

Fra un paio di settimane, molte altre cifre ed indubbiamente taluni sagaci giudizi saranno offerti in occasione dell'assemblea annuale della Banca d'Italia. Ci disponiamo ad approfondirli: anche per meglio conoscere il parere del nostro istituto di emissione, su certe innovazioni strutturali, progettate per il mercato creditizio.

Ferdinando di Fenizio

Forse la crisi si avvia alla soluzione

Un inviato di Johnson a Santo Domingo tratta in segreto con il capo degli insorti

L'americano Bartlow Martin, ex ambasciatore nell'isola, è ben accetto ai rivoluzionari - Il comandante dei ribelli, col. Caamano, respinge nuovamente le accuse di filo-comunismo e proclama: «Noi siamo amici degli Stati Uniti. Il Presidente Johnson è stato male informato sul conto nostro» - La tregua continua, malgrado sporadiche sparatorie: per mantenerla si batte con grande coraggio il nunzio apostolico mons. Clarizio

(Dal nostro inviato speciale)

Santo Domingo, 12 maggio

«Noi siamo amici del presidente Johnson e sappiamo che anche lui è amico del popolo dominicano». *Questa dichiarazione fatta alla radio dal capo dei ribelli accusati di estremismo, castrismo, comunismo, conferma il nostro accenno di ieri ad una certa distensione a Santo Domingo. Per ore ed ore la stazione controllata dagli insorti aveva enfaticamente preannunciato come «importantissimo» il discorso del colonnello Caamano, invitando il popolo a riunirsi in ascolto; l'attesa era grande: parole infuocate avrebbero potuto avere effetti tragici su gente stanca, esitata, nervosa, e armata.*

Il giovane colonnello non ha mancato di ricorrere alla fraseologia di rito, ironizzando sull'enorme spiegamento di forze americane, attaccando l'oligarchia della Giunta rivale di Imbert Barreras, rinnovando il giuramento di non indietreggiare mai anche a costo della vita. Ma, venendo al sodo, ha fatto la citata, esplicita dichiarazione di reciproca amicizia con gli Stati Uniti e con il loro presidente.

Caamano ha sviluppato quella che è ormai la tesi ufficiale dei «costituzionalisti»: Johnson è stato tratto in errore da cattivi consiglieri. «Tutto è colpa di Bennet», W Tapley Bennet jr, ambasciatore americano a Santo Domingo, si trovava a Washington nel momento della crisi, ed il suo giudizio ha indubbiamente pesato sulle decisioni del Presidente: tornato con i primi marines nell'isola, ha mantenuto fino a qualche giorno addietro l'atteggiamento più ostile nei confronti degli insorti. Solo ieri l'altro si è avuto il suo clamoroso intervento in senso contrario per imporre le dimissioni all'uomo forte degli antirivoluzionari, il gen. Wessin y Wessin (il quale, dopo aver accettato, ci ha ripensato: ma in ogni caso è uscito di scena e data la mancanza di qualsiasi seguito appare destinato a restare fuori dal giuoco).

Nonostante questo nuovo atteggiamento, Caamano ne chiede la testa: «Non intendiamo trattare con lui; accettiamo di discutere con Martin». John Bartlow Martin era stato l'ambasciatore di Kennedy presso il governo Bosch: inviato giorni addietro d'urgenza da Washington a Santo Domingo, sta abilmente, tenacemente sfruttando la vasta simpatia conquistatasi nell'isola come predecessore di Bennet.

L'allontanamento dell'«uomo forte» non è valso ad attenuare il giudizio di Caamano: «La Giunta di Imbert Barreras è la figlia bastarda del comando di Wessin y Wessin: nessuno la segue: il popolo è tutto con noi».

L'affermazione è eccessiva, ma non infondata: per quanto faccia sfoggio di ruffianti uniformi che cambia tutti i giorni, i militari conservatori non amano troppo il loro attuale capo Imbert, che da contabile fu trasformato in generale solo per aver partecipato all'uccisione di Trujillo (unico elemento, questo, per dimostrare la confusione delle idee e delle persone, che gli vale invece una qualche personale considerazione da parte rivoluzionaria).

Imbert, del resto, è il primo a rendersi conto dell'evolversi della situazione: dopo avere lanciato, nell'euforia dei primi sbarchi di marines, intimazioni di resa ai ribelli, cerca adesso di parlare il meno ed il più prudentemente possibile. Washington sta premendo in sue direzione nei confronti della Giunta antirivoluzionaria. Stamane il comandante in capo delle forze di terra americane, gen. Palmer, ha seccamente dichiarato in una conferenza stampa: «Non esiste nessun piano comune, nessuna cooperazione, nessuna collaborazione, tra noi e gli uomini di Imbert». Contemporaneamente la «Voce dell'America» locale ha ribadito quanto era stato accennato dal portavoce dell'ambasciata di Washington: «Noi non riconosciamo nessun governo».

Quello che non viene detto da nessuno ma che è certo, è l'inizio di contatti per non dire trattative tra americani e ribelli: già da vari giorni l'ex ambasciatore Martin si reca quotidianamente nella Ciudad Nueva e si incontra con il colonnello Caamano. Da stamane, inoltre, è all'opera la speciale «commissione dei cinque» (Argentina, Brasile, Colombia, Guatemala, Panama): il cui presidente, l'ambasciatore di Buenos Aires, Ricardo Colombo, è giunto ieri sera a Santo Domingo da New York. Anche se «non imminente» — come ha detto stamane il generale Palmer — l'arrivo dei primi reparti di altri Stati dell'Organizzazione americana non dovrebbe essere più lontano.

Diversi elementi, quindi, sembrano giustificare la speranza di una distensione. E con questo, non sarà chi si trova a Santo Domingo tra colpi di fucile e raffiche di mitraglia che ogni giorno fanno morti e feriti, a sottovalutare il permanente pericolo di una situazione assurda, di una città divisa, con decine di migliaia di armati in circolazione. Bisogna per prima cosa che sia osservata la tregua tra le due fazioni: e per questo, con più coraggio, tenacia, fede di ogni altro, si batte il romano mons. Emanuele Clarizio.

Sorpreso dalla rivolta mentre si trovava in visita nell'altro suo giurisdizione di Portorico, il nunzio apostolico non ebbe, a differenza di altri, la minima esitazione: noleggiato un aereo e caricatolo di viveri e medicinali, tornò sull'isola affrontando il fuoco degli uni o degli altri. E correndo in mezzo alle sparatorie degli uni e degli altri, pregando, implorando, imbrogliando qualche volta le carte, fu lui solo ad ottenere la tregua per il cui rispetto ancora si prodiga.

Mi ha ricevuto stamane alla Nunziatura appena tornato dalla Ciudad Nueva dove insieme all'ambasciatore Martin aveva avuto un incontro col colonnello Caamano: pur nel riserbo diplomatico, il suo giudizio sull'evolversi della situazione è stato nettamente ottimistico. E nessun giudizio oggi è più autorevole, più valido del suo, in tutto Santo Domingo.

Giovanni Giovannini

Washington auspica un governo «a larga base»

Dovrebbero essere esclusi soltanto gli estremisti

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 maggio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha espresso oggi la speranza che un governo «a larga base» possa essere formato nella Repubblica Dominicana. Il senso di questa dichiarazione è che, allo stato attuale delle cose, gli americani non ritengono rappresentativo né il governo «costituzionalista» del col. Caamano né la Giunta del gen. Barreras.

McCloskey ha detto inoltre che gli americani non hanno l'intenzione di ritirare le loro truppe dalla Repubblica Dominicana prima che esse possano essere sostituite da una forza interamericana che l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) sta approntando. Comunque è possibile — benché non ci sia in proposito nessuna decisione definitiva, ha detto McCloskey, — che una parte dei «marines» e dei paracadutisti possano essere richiamati anche prima dell'arrivo di un contingente dell'Osa.

Su come potrà essere costituito questo governo di coalizione ufficialmente gli americani non dicono. Pare che gli Stati Uniti si orientino verso una soluzione di questo genere: una nuova Giunta a cinque della quale dovrebbero far parte sia il gen. Imbert Barreras sia il col. Francisco Caamano. Da questa Giunta dovrebbero essere esclusi gli estremisti.

Negli ultimi giorni il governo americano ha modificato, sia pure molto dirlo apertamente, la propria posizione. Mentre la settimana scorsa si diceva che la rivolta capeggiata dal col. Caamano era dominata dai comunisti, oggi gli stessi ribelli vengono considerati come interlocutori necessari per formare un governo a larga base. Sono in molti a Washington a sostenere che effettivamente Washington ha dato troppa importanza ai comunisti di Santo Domingo e che ciò ha causato vari errori nei primi giorni della rivolta.

Nicola Caracciolo

Sette operai sepolti da una casa crollata

L'opera dei soccorritori tra le macerie del palazzo crollato ieri a Borghetto Santo Spirito, tra Albenga e Loano. Dodici muratori sono stati travolti: cinque sono rimasti feriti; gli altri sette si trovano ancora sepolti e si nutrono poche speranze di salvarli. L'edificio, alto nove piani, era in costruzione nei pressi dell'Aurelia. Il cedimento è stato improvviso: alle 13,40 un'ala delle Mabile è franata come inghiottita da un terremoto. L'opera di soccorso ha riportato alla luce cinque operai, tutti feriti gravemente; gli altri non hanno dato alcun segno di vita (Telefoto Leoni - Vedere a pagina 5 il nostro servizio ed altre fotografie)

La «superlegge» approvata dal Senato con le modifiche decise dalla Camera

Il termine per la conversione del decreto scadeva domani - Alla votazione finale i liberali si sono astenuti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

Il Senato ha oggi convertito in legge il superdecreto per il rilancio dell'economia nazionale, approvando senza modifiche il testo di legge trasmesso dalla Camera. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza di centro-sinistra, i liberali si sono astenuti, hanno votato contro l'estrema destra e l'estrema sinistra.

Nel corso dell'esame degli articoli, la maggioranza è stata costantemente presente per evitare sorprese. Sono stati così respinti tutti gli emendamenti presentati: poiché il termine massimo per la conversione del decreto scade il 14 maggio, l'approvazione anche di una sola modifica e il conseguente rinvio della legge a Montecitorio avrebbe fatto decadere il superdecreto, arrestandone l'efficacia con grave danno per l'economia nazionale.

Oltre alle votazioni per alzata di mano, ce n'è stata una per appello nominale e un'altra a scrutinio segreto. Per appello nominale si è votato su un emendamento comunista che escludeva le autostrade dai finanziamenti del superdecreto. La proposta è stata respinta con 146 voti contro 72. Alla votazione si è pervenuti dopo un vivace attacco dei senatori del pci e del psiup ai democristiano De Unterrichter, che aveva parlato in favore dei finanziamenti.

L'estrema sinistra ha detto che il sen. De Unterrichter è il progettista dell'autostrada Verona-Brennero e, che in tale qualità, ha percepito un compenso di 88 milioni. Non sembrava corretto, pertanto, che egli si battesse in favore dell'autostrada da lui progettata. Il sen. De Unterrichter replicava che l'onorario da lui percepito per prestazioni professionali, in quanto ingegnere, era anzitutto inferiore a quello che avrebbe ottenuto se l'autostrada fosse stata progettata dall'Iri; inoltre, gli 88 milioni erano stati divisi tra numerosi professionisti partecipanti al progetto. In ogni caso, aggiungeva De Unterrichter, un parlamentare può esercitare liberamente la sua professione in settori in cui non c'è l'intervento dello Stato.

Il ministro Pieraccini è intervenuto nella discussione, confermando che la spesa di progettazione è risultata inferiore a quella pagata, a parità di lunghezza, per l'autostrada del Sole e si è detto disposto a fornire ogni ragguaglio una volta che sia presentata un'apposita interrogazione.

Una successiva votazione a scrutinio segreto ha respinto (126 contro 60) una proposta comunista per porre a carico dello Stato i mutui passivi dei comuni e delle provincie per colmare i bilanci degli scorsi esercizi.

f. d. l.

L'approvazione è definitiva

Votata la legge che vieta le «macchine mangiasoldi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio

La legge sulle «macchine mangiasoldi» è stata oggi approvata in via definitiva dal Senato. Il provvedimento — predisposto dal ministro dell'Interno Taviani — ha avuto il voto favorevole, in sede deliberante della commissione Interno di Palazzo Madama nel testo trasmesso dalla Camera.

Le nuove norme, che entreranno in vigore 120 giorni dopo la pubblicazione della legge sulla «Gazzetta Ufficiale», stabiliscono che «l'uso di apparecchi o di congegni automatici e semi-automatici da gioco è vietato nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni di qualunque specie. Si considerano apparecchi o congegni automatici e semi-automatici da gioco quelli che possono dar luogo a scommesse o consentono la vincita di qualsiasi premio in denaro o in natura, anche sotto forma di consumazione o di ripetizione di partita».

Salve le sanzioni previste dal codice penale per il gioco di azzardo, la legge stabilisce per i contravventori la punizione con l'arresto da un mese a due anni e con l'ammenda da 8000 a 80000 lire. Se il contravventore è titolare di licenza per pubblico esercizio, la licenza è sospesa per un periodo da 1 a 6 mesi e, in caso di recidiva, può essere revocata.

Nel corso del dibattito, il ministro dell'Interno Taviani ha affermato la piena costituzionalità del provvedimento ed ha aggiunto che l'uso degli apparecchi o congegni da gioco continuerà ad essere consentito in essi prevarrà l'abilità sull'automaticità (ad esempio i flippers).

d. l.

I deputati discutono la proroga della Cassa del Mezzogiorno

Commemorate a Montecitorio le vittime italiane del nazismo

Roma, 12 maggio.

ff. d. l. In due lunghe sedute la Camera ha proseguito oggi la discussione generale sul disegno di legge che proroga di 15 anni la Cassa per il Mezzogiorno, finanziandone con 1700 miliardi gli interventi del primo quinquennio.

All'inizio della seduta pomeridiana è stata rievocata la tragedia dei militari italiani deportati nei *Lager* tedeschi per aver rifiutato di obbedire agli ordini dei nazisti, e dei militari italiani che rifiutarono di aderire alla Repubblica di Salò e furono internati. Le forze armate italiane pagarono, per il loro spirito di resistenza, un alto tributo di sangue: 35 mila morti, numero inferiore solo a quello dei prigionieri russi.

Le questioni di politica estera

Oggi Consiglio dei ministri Domani dibattito a Montecitorio

Argomento principale: l'intervento degli Stati Uniti a S. Domingo Alla discussione parteciperanno Nenni e Fanfani - I socialisti presentano un'interpellanza in cui attenuano le loro critiche a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 maggio.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce domani pomeriggio per trattare della situazione internazionale. Dopodomani, venerdì, comincia alla Camera il dibattito sulla politica estera del governo. E c'è una situazione delicata a causa dell'atteggiamento assunto dai socialisti sulla questione di Santo Domingo.

La settimana scorsa la direzione del psi approvò un ordine del giorno di condanna drastica dell'intervento americano a Santo Domingo affermando di interpretare i sentimenti del Paese. Il segretario del psi, poi, investì formalmente della questione il Presidente del Consiglio invitandolo a prendere atto del documento della direzione. La reazione di Moro fu molto severa, con un richiamo al dovere di accettare che su temi delicati di politica estera si pronunci prima di tutto il governo. La questione era, cioè, trasferita al Consiglio dei Ministri. I dirigenti socialisti registrarono la presa di posizione di Moro e, senza dirlo, preferirono attendere prima di compiere altri passi.

La situazione si è intanto decantata, e la tensione è in gran parte caduta. I socialisti hanno presentato stamane la loro interpellanza, che è più sfumata di quanto la settimana scorsa si prevedesse. Il documento chiede di far sapere «se il governo non ritenga di esprimere la profonda emozione del Paese per l'intervento degli Stati Uniti nelle vicende interne della Repubblica di Santo Domingo, dentro tra l'altro senza consultazione preventiva degli Stati dell'America Latina associati nell'Osa. Tale intervento viola il fondamentale principio dell'indipendenza e dell'autodecisione dei popoli in lotta per il conseguimento di stabili istituzioni democratiche, principio consacrato anche nella stessa carta dell'Osa; compromette gravemente la prosecuzione della politica instaurata dal presidente Kennedy, le sue finalità di progresso civile, di estensione delle conquiste democratiche, di distensione internazionale e di pace; politico e finalità di cui mantenimento e conseguimento sono interessati gli alleati europei degli Stati Uniti e tutte le correnti democratiche di ogni parte del mondo».

Più sfumato del previsto, il documento socialista rende tuttavia inevitabile che l'on. De Martino, incaricato di illustrare l'interpellanza dinanzi ai deputati, distingua in parte, per il caso specifico di Santo Domingo, la posizione del psi dalla linea unitaria che il governo intende fissare domani. I socialisti, insieme agli altri gruppi di centro-sinistra, ritengono che la cosa sarà possibile senza che vi siano conseguenze di alcun genere. Ma è necessario che non vi siano complicazioni, domani, in Consiglio dei ministri. Moro e Fanfani intendono fare in modo che la discussione abbia due fasi: una espositiva di resoconti sugli incontri recenti avuti con gli statisti stranieri; e una diretta a fissare la linea unitaria che il governo deve tenere di fronte al Parlamento: una linea cioè, condivisa anche dai ministri socialisti nonostante le prese di posizione dei dirigenti del loro partito.

Viene chiarito che non è una questione di misure e di compromessi: è questione di come far capire che quello di Santo Domingo è un problema isolato e particolare in un quadro di esigenze e di impegni molto più vasto. Per facilitare le cose e per fugare dubbi e illusioni, Nenni è rientrato appositamente da Formia e parteciperà al Consiglio dei ministri, e Fanfani, che ha lasciato Londra ove è in corso la riunione della Nato, sarà al fianco del Presidente del Consiglio nel dibattito alla Camera. Nenni, come Fanfani, intende contribuire a che siano evitate complicazioni.

Michele Tito

In Alto Adige i nazisti riprendono gli attentati

Uno fallito, l'altro riuscito

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 12 maggio.

Due attentati terroristici sono stati compiuti in Alto Adige, il primo tra Termeno ed Egna, ed il secondo nelle vicinanze di Nalles.

Nella zona di Nalles i terroristi hanno usato una carica di limitata potenza, circa 2 kg. di dinamite, che sono stati intanati ai piedi della base di cemento che sostiene il traliccio metallico di un tralicciato. La deflagrazione ha danneggiato il basamento.

Nella zona tra Egna e Termeno, invece, i dinamitardi hanno collocato tre cariche, di tre kg. ciascuna, alla base dei sostegni portanti di un altro traliccio dell'alta tensione, a circa 200 m. in linea d'aria dalla stazione ferroviaria di Egna. Una delle tralicciature portanti è stata nettamente troncata, causando la caduta del traliccio, che si è abbattuto su un'altra linea locale, creando un corto circuito.

In conseguenza, il traffico ferroviario è rimasto interrotto, nella zona, per qualche ora.

e. p.

Un primo sciopero nelle Poste deciso dalla Cgil per l'11 giugno

La Cisl non ha aderito alla manifestazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

Un primo sciopero di ventiquattro ore è stato deciso per l'11 giugno dai postelegrafonici della Cgil. Tutte le categorie del personale dovrebbero parteciparvi, secondo le istruzioni impartite oggi, nell'intento di bloccare i vari servizi postali e telegrafici, ed in primo luogo la distribuzione e il recapito della corrispondenza.

In un suo comunicato la Federazione postelegrafonici della Cgil precisa che «a distanza di sei mesi dalla costituzione della commissione governo-sindacati sui problemi dell'azienda Poste e Telegrafi, non solo non si è avuta una dimostrazione concreta di volontà di accoglimento delle esigenze della categoria, ma sono emerse sempre più chiare posizioni che mettono in forse le stesse finalità per le quali la commissione era stata costituita».

Il sindacato postelegrafonici della Cisl ha reso noto che se entro il 15 giugno il provvedimento sui nuovi organici delle carriere esecutiva ed ausiliaria non sarà approvato dal Consiglio dei ministri «si darà corso all'azione sindacale della categoria». Il sindacato però, non aderisce all'astensione del lavoro indetta dalla Cgil, non condividendone la motivazione.

Il problema, secondo il Silp-Cisl, investe tutti i lavoratori postelegrafonici e la sua soluzione sarà prossimamente affrontata nella sede più opportuna, che il quella del comitato per la riforma della pubblica amministrazione.

Nel quadro dell'agitazione dei dipendenti del Cnen sono state approvate mozioni che invitano ad inasprire l'azione, qualora la commissione direttiva dell'ente non riveda quanto approvato nella riunione del 7 maggio scorso.

Per il 18 maggio è stato deciso uno sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori del settore chimico dell'Eni, i quali reclamano miglioramenti.

g.

CRONACA CITTADINA

L'estate è esplosa all'improvviso

Caldo e siccità a Torino e nei centri della cintura

In città scarseggia l'acqua potabile, il Comune invita i cittadini ad evitare sperperi - In campagna la produzione del fieno maggengo è ridotta del 60-70 per cento - Danni gravi anche al grano e alle fragole

Siamo praticamente nell'estate. E' scoppiata quasi d'improvviso: fino a pochi giorni fa in parecchie case funzionava ancora il riscaldamento perché la temperatura era piuttosto bassa, specie di notte. Da lunedì il termometro ha cominciato a salire ai livelli estivi, ieri 24,3 con una temperatura media addirittura di 20 gradi.

Certo è piacevole camminare per strada senza l'impaccio del soprabito, con gli abiti leggeri, le scarpe traforate. Ma il caldo viene ad aggravare maggiormente i danni che la siccità sta provocando. La piovosità su Torino — dicono le statistiche — è in netta diminuzione: a cavallo degli anni '30 cadevano nei 12 mesi 1200 millimetri di pioggia, mentre ora siamo su una media di 800 millimetri. Quest'anno la precipitazione totale sarà senza dubbio ancora inferiore perché adesso, nel quinto mese, siamo appena ad un totale di 50 millimetri.

Che cosa sta succedendo? I meteorologi affermano che, per una serie di coincidenze, i sistemi «frontali» che sono portatori di nubi e pioggia, anziché attraversare l'Europa e ridosso delle Alpi, come di consueto, da qualche tempo passano più a nord allargando buoni temporali all'Italia centrale, ma lasciando all'asciutto le nostre zone. E le previsioni, almeno per l'immediato futuro non sono confortanti.

La campagna ha un grande bisogno di acqua. Basta guardarsi attorno, durante le gite di fine settimana, per rendersi conto di questa necessità. Lo vede anche l'occhio meno esperto del cittadino osservando la collina: il verde non è intenso, ma pallido, anemico, certi alberi sono assai spogli, timidamente fanno affiorare sparute foglie, mentre gli anni scorsi, di questa stagione, erano già carichi di fronde. La campagna dà un senso di sconforto: il frumento è alto appena due palmi, il fieno maggengo, già da tagliare, è rado e basso.

I contadini si mettono le mani nei capelli, disperati. Il loro allarme è pienamente giustificato. I tecnici affermano che la produzione del maggengo è inferiore del 60-70 per cento a quella degli altri anni con le conseguenze che è facile immaginare. Le stalle sono piene, ma se non c'è il foraggio come si fa a mantenerle? In questi ultimi giorni il prezzo del fieno, nella nostra provincia, è aumentato di circa mille lire al quintale, da 2500 a 3500-3600. Ci sono contadini che pensano già di vendere parte del bestiame. Bisogna andare indietro di circa vent'anni per trovare una siccità come questa nella nostra provincia.

Il frumento ha una vegetazione stentatissima e siamo nel periodo cruciale in cui la spiga è già uscita o sta per uscire: senz'acqua i chicchi rimangono striminziti, piccoli e scadenti, cioè con poco glutine e molta crusca. Chi può irriga, ma pochi agricoltori sono in condizione di farlo. Anche la rete delle bealere che dovrebbe prendere acqua dal Po e dalla Stura è in secca: quasi ovunque i canali mostrano il fondo di fango arido e solcato da crepe. I contadini che possono attingere con le pompe ai pozzi artesiani tirano su un po' d'acqua che è sempre poca cosa per le necessità.

Adesso ci sarebbe addirittura da irrigare non soltanto l'erba, ma anche il grano e il granoturco che di solito non vengono irrigati. Il granoturco ha per uscire dallo stelo e se non ha il terreno umido muore. Bisognerà seminarlo più tardi con una qualità più precoce; ma questa operazione sarà possibile a condizione che, almeno nel frattempo, sia caduta la pioggia.

I danni maggiori si stanno registrando nelle colline e sull'altopiano di Poirino dove scarseggiano maggiormente i pozzi trivellati. Le fragole di San Mauro e di tutte le zone adiacenti soffrono moltissimo perché hanno scarsa radice e non possono attingere umidità dal profondo del suolo: sono piccole e pallide. Meno preoccupazioni per le ciliege, le mele e le pere, tuttavia le nuove piantagioni di questi frutti sono in parte già compromesse per la scarsità d'acqua.

La siccità si fa sentire anche nel centro urbano. La capacità massima dell'acquedotto torinese è, in epoca normale, di 7200 litri al secondo. Ma adesso le falde si sono abbassate di tre o quattro metri (i pozzi variano da 30 a 40 metri) e le pompe danno una resa minore. La produzione attuale è di poco più di sei mila litri al secondo, di cui mille litri erogati dai due impianti sul Po che lavorano a pieno ritmo, riducendo il fiume ad un livello ben modesto. L'acqua potabile prodotta viene consumata nella quasi totalità: le condutture hanno la pressione dovuta, tuttavia nelle case alte, prive di impianti di sollevamento, si verificano spesso mancanze dovute al contemporaneo prelievo da parte di tutti gli inquilini. La direzione dell'acquedotto invita la cittadinanza a limitare i consumi nel limite del possibile, specialmente evitando di usare l'acqua dell'acquedotto per annaffiare orti e giardini.

IN QUINTA PAGINA:

Le gemelle stanno meglio ormai sono fuori pericolo

Hanno incominciato a mangiare - Festa alle biciclette

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,3
MINIMA	+ 12,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,1; pressione 743,2; umidità 53%; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +24; min. +3,8; media +14,6

Il Consiglio provinciale approva un piano stradale per 8 miliardi

Deliberate le prime opere per 788 milioni - Il presidente avv. Oberto comunica all'assemblea che entro 6 mesi sarà pronto il progetto per il manicomio - Poi si passerà alla fase esecutiva

L'assessore alla viabilità geometra Botta ha presentato ieri al Consiglio provinciale il piano di sistemazione stradale, per il prossimo quinquennio, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi. Con una spesa totale di 8 miliardi (i a carico dello Stato), saranno allargati e pavimentati circa 900 chilometri di strade provinciali. Entro il '65 sarà realizzata una parte del piano per l'importo di circa due miliardi.

Nella seduta di ieri sono stati deliberati i primi lavori per 788 milioni: *Almese-Avigliana* (60 milioni); *Ponte sulla Dora lungo la strada Borgofranco-Montestrutto* (92 milioni); *Collegamento di Caluso con il casello dell'autostrada* (163 milioni); *Candiolo-Piobesi-Carignano* (160 milioni); *S. Raffaele-Casalgnetto Po* (113 milioni); *Marentino - Scalaa* (38 milioni); *Ponte sulla Dora lungo la Stranchino-Piverone* (4 milioni). Altri 94 milioni saranno spesi per la sistemazione della viabilità nella zona di Torre Pellice. Inoltre il Consiglio ha deciso di spendere 527 milioni per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali e 53 milioni per quella di arterie comunali di interesse provinciale.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri cav. Tosi (psi), ing. Tornasi (pli), Berti (pci), Elia, che ha chiesto di mettere allo studio la circonvallazione di Orbassano ed il geom Osella (dc), il piano è stato approvato a maggioranza con 30 voti favorevoli (dc, pli, padi, psi e msi) e 12 contrari (pci).

In apertura di seduta il presidente ha fatto alcune comunicazioni.

Nuovo ospedale psichiatrico. - L'avv. Oberto ha detto: «*E' un problema che urge. Ci siamo messi subito all'opera per risolverlo. Entro sei mesi avremo il progetto di massima da sottoporre a questa assemblea per passare poi, senza indugi, alla fase esecutiva. Procedono frattanto gli studi per l'istituto medico-pedagogico*».

ATA di Vercelli - Il presidente ha riferito in merito al recente sciopero di 14 giorni, che ha paralizzato la provincia di Vercelli, ed alla crisi della società. «*Ne è stata chiesta la pubblicizzazione, ma delle intenzioni il governo*». L'assessore ai trasporti cav. Morra ha sostenuto che «*il problema deve essere risolto promuovendo la decadenza della concessione*».

Piano a sollievo della disoccupazione - Se ne occupa il vice-presidente Borgogno. Con uno stanziamento di 100 milioni è stato dato lavoro a 253 operai, reclutati in otto diverse zone della provincia. L'iniziativa continuerà. Per la sua prosecuzione l'Unione Industriale e la Fiat hanno dato alla Provincia 30 milioni.

Venti anni fa ritornavano a Torino i corpi dei santi

E' stato festeggiato ieri a Valdocco, con un discorso del direttore don Biancotti, il ventesimo anniversario del ritorno dei corpi dei santi torinesi: don Bosco, Cafasso, Domenico Savio, Maria Mazzarello, Solutore, Ottavio ed Avventore, trasferiti nel 1942 al Colle don Bosco per sottrarli ai pericoli dei bombardamenti aerei.

«Finita la guerra — ha ricordato don Biancotti — il rettor maggiore di quel tempo, don Ricaldone, aveva progettato di aspettare ancora un anno prima di far rientrare le reliquie. Ma il Cardinale Fossati ha voluto che i corpi ritornassero subito dopo la Liberazione». La cerimonia si svolse domenica 13 maggio 1945.

I testimoni al processo per gli "abusi,, di Grugliasco

«Dosio mi disse che il suo partito ricevette parte del mio contributo»

Queste le affermazioni di una testimone, ma l'imputato, allora dirigente del psi e ora del psiup, nega: «Non ho mai detto quelle frasi, forse la signora ha frainteso» - Parla l'attuale sindaco Luciano Rossi: «Il sistema dei contributi è usato anche in altri Comuni»

Il gruppo degli imputati: l'ex sindaco Scalmato si nasconde il volto con la mano

I primi testimoni del processo per gli «scandali edilizi» nel Comune di Grugliasco non hanno modificato, sostanzialmente, la situazione. A parte gli episodi marginali, nei quali l'ex sindaco Scalmato, l'assessore Ferrara e l'impiegato tecnico geom. Bonadies non risultano implicati, rimane fermo il fatto che chi voleva costruire a Grugliasco doveva impegnarsi a versare una cifra (30 mila lire per vano) come contributo per le spese di urbanizzazione e per opere di interesse sociale.

Le trattative per tali donazioni, non previste dalla legge, si svolgevano tra il Comune e gli interessati: questi ultimi, talvolta, si facevano rappresentare da professionisti. Non è tuttavia risultato che il Comune «pretendesse» tali contributi straordinari, ponendoli come condizione per ottenere le licenze.

Per primo, ieri, è stato ascoltato l'attuale sindaco di Grugliasco, Luciano Rossi, del pci. Egli ha detto che tutte le «promesse di donazioni» sono firma, in attesa delle decisioni del Tribunale.

«Ad ogni modo — ha affermato — procedimenti analoghi a quelli adottati dalla civica amministrazione che mi ha preceduto sono stati applicati da parecchi altri Comuni attorno a Torino. In alcuni casi sono gli stessi privati che hanno offerto contributi per le indispensabili spese di urbanizzazione».

Maria Cabella ved. Sappa faceva parte di una società che acquistò un terreno a Grugliasco per costruirvi un'industria. Chi trattava quell'appezzamento era il geom. Domenico Germano, accusato di millantato credito. Il professionista si sarebbe fatto consegnare 9.200.000 lire con il pretesto di dovere comprare i favori di partiti politici e per ottenere che i terreni della società fossero dichiarati «zona industriale» e come tali compresi nel piano regolatore.

«Ad un certo punto — dice la signora Cabella — il geom. Germano mi confidò di aver ricevuto soltanto 6 milioni e non 9 milioni e 200 mila lire. Volli andare a fondo della questione e mi rivolsi all'ex Andrea Dosio, dirigente del partito socialista e mio buon conoscente. Egli mi disse: "Uno dei suoi soci l'ha ingannata. Il mio partito ha avuto soltanto 3 milioni e altri 3 li ha avuti un altro partito".

Presidente — E' vero di avere avuto questo colloquio con il Dosio?

Cabella — Ne sono sicurissima. E mi spiace molto, perché il Dosio lo conosco da molto tempo come una brava persona. Io stessa lo misi in guardia parecchie volte dicendogli che, con il suo idealismo, avrebbe finito sul banco degli imputati.

Viene chiamato a confronto, Andrea Dosio, attualmente del psiup, accusato di falsa testimonianza proprio per l'episodio dei milioni ai partiti. Ma Dosio continua a negare: «Non ho mai detto le frasi che la signora mi attribuisce. Penso che mi abbia frainteso».

Conforme nella sostanza a quanto detto dalla signora Cabella è la dichiarazione di un suo socio, Virginio Borello, almeno per la parte riguardante la richiesta di un contributo ai partiti politici avanzata dal geom. Germano nel corso delle laboriose trattative.

I fratelli Eugenio e Bartolomeo Brero, impresari, confermano di aver consegnato all'un professionista di Grugliasco, il geom. Ciattino, un milione destinato al patronato scolastico. Il contributo era stato sollecitato dal sindaco Scalmato e discusso, ma accettato, dai Brero. L'assegno fu compilato da Eugenio. Gli interrogatori continuano oggi.

In prefettura una delegazione dei dipendenti «L. E. Radio»

Sciopero per protestare contro i propositi licenziamenti

I dipendenti della fabbrica «Lampade Elettriche Radio» ieri hanno scioperato per protestare contro la richiesta di 32 licenziamenti. Durante lo sciopero i lavoratori sono affluiti in piazza Castello. Una delegazione è stata ricevuta dal capo-gabinetto della Prefettura. Sabato si svolgerà l'ultimo incontro tra sindacalisti e delegati dell'azienda per discutere i licenziamenti. «Se la richiesta di licenziamenti — si afferma nel comunicato della Cgil — non verrà ritirata si procederà alla difesa del posto di lavoro con tutte quelle iniziative che si renderanno necessarie».

— Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna nelle Officine di Savigliano. Ecco i risultati: operai: Cisl voti 287 e 3 seggi pari al 56,8 per cento; Cgil voti 216 seggi 2 pari al 44,1 per cento; impiegati: Cisl voti 167 e seggi 2 pari al 77,67 per cento, Cgil voti 42 e seggi zero. La Cisl ha tolto un seggio alla Cgil tra gli operai ed uno tra gli impiegati.

— La maestranze della Rabotti hanno votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati: operai: Cisl voti 202 e seggi 3 pari al 48,67 per cento, Cgil voti 188 e seggi 3 pari al 45,30 per cento, Indipendenti voti 25 e zero seggi pari al 6,02 per cento.

— Alla Beloit di Pinerolo le votazioni per il rinnovo della commissione interna hanno dato il seguente risultato (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai: Cgil voti 115 (127) seggi 1 (1), Uil voti 75 (137) seggi 1 (1), Aiabi voti 129 (174) seggi 2 (2), Cisl voti 20 (0) seggi 0 (0).

Nella fabbrica di prodotti farmaceutici Candioli

Incendio d'etere in un laboratorio Chimico morente e due donne gravi

Durante un esperimento - I vapori del liquido avvampano per la vicinanza di una fiamma - Il professionista trasformato in una torcia ardente; le sue collaboratrici si rotolano per terra soffocando il fuoco

Incendio in un laboratorio farmaceutico: un chimico e due sue collaboratrici sono stati avvolti dalle fiamme; l'uomo è in fin di vita, le donne sono meno gravi, comunque anche per loro la prognosi è riservata. E' accaduto ieri in via Oralea 1, borgo San Paolo, dove sono i laboratori della ditta farmaceutica Candioli. Le vittime sono il dott. Giulio Poli, 45 anni, via Baltimora 33, la signorina Elvira Reale, 43 anni, piazza Vittorio 11, la signorina Gianna Radium, 22 anni, via Mazzini 35.

Il dott. Poli si è laureato in chimica a Torino, e ha subito trovato lavoro in una ditta farmaceutica brasiliana. Durante un esperimento è avvenuta una esplosione e il professionista ha riportato una grave ustione a un braccio. E' ritornato in Italia e si è sposato: la moglie è morta dando alla luce una bimba, Tiziana, che ieri ha compiuto 13 anni. Il dott. Poli si è risposato e ha avuto un altro figlio: Maurizio di 16 mesi.

Da alcuni anni lavora nella industria farmaceutica di borgo San Paolo ed è diventato il principale collaboratore del prof. Candioli. Ora stava studiando uno speciale mangime per cavalli. Ieri, quando è avvenuta la disgrazia, era appunto intento a questi esperimenti. Erano con lui le signorine Reale, da vent'anni impiegata alla «Candioli», e Radium, che lavora in questa ditta dal gennaio scorso.

Alle 15,30 il chimico e la Radium sono alle prese con prodotti sul lungo banco di marmo sul quale, tra alambicchi e fiaschi, vi è un becco a gas acceso. La Reale viene verso il banco recando un recipiente «Baker», una grossa boccia di vetro, colmo d'etere. Quando è a pochi passi dal becco a gas, i vapori d'etere s'incendiano, la boccia è un globo di fuoco, che la donna lascia cadere urlando. Racconterà più tardi: «Ho visto una vampata accecante. Ho sentito gli altri gridare e sono caduta. L'ultima cosa che ricordo è il dott. Poli avvolto dalle fiamme che correva verso la porta».

Il dott. Giulio Poli e l'assistente Gianna Radium, 22 anni

Il liquido infiammato era sparpagliato sul pavimento, le fiamme si erano appiccate ai camici dell'uomo e delle due donne. Ma, mentre queste si gettavano a terra e rotolandosi riuscivano a spegnerle, il professionista è corso in cerca di aiuto e così facendo ha aggravato la situazione: dopo pochi metri è trasformato in una torcia ardente. Crolla nel corridoio urlando. Accorrono il prof. Candioli e gli impiegati. Alcuni soccorrono il dott. Poli strappandogli gli abiti che bruciano ancora; altri vanno in aiuto delle due donne, che piangono e gridano, tremano per un tremendo choc.

Il dott. Poli viene portato in auto al Maria Vittoria. Ha ustioni di secondo e terzo grado al viso, al tronco, alle braccia e alle gambe. Dice al dott. Cozzupoli del pronto soccorso: «Sa, dottore? Oggi è il compleanno della mia bambina. Povera Tiziana». Sviene. Lo trasferiscono nel reparto primo dell'ospedale del prof. Re. La prognosi è riservatissima.

La Reale e la Radium vengono portate al vicino ambulatorio dell'Inam. Poi un'ambulanza della Croce Rossa le trasferisce al Maria Vittoria, da qui al San Vito, dove non trovano posto, allora la ricoverano al Mauriziano. Hanno ustioni di primo e secondo grado alle gambe e alle braccia, ma è soprattutto il grave choc che rende riservata la prognosi.

La «Giornata dell'anziano»

Il 28 per cento della popolazione supera i 60 anni - Iniziative per onorare chi ha trascorso la vita nel lavoro

Domenica si celebra in tutta Italia la 7ª «Giornata dell'anziano», una manifestazione gentile che si prefigge un duplice scopo: rendere un doveroso omaggio a chi ha trascorso la vita nel lavoro e spesso nelle rinunce, ma soprattutto esortare i giovani a comprendere e confortare i vecchi.

A Torino il comitato provinciale — presieduto dall'assessore municipale all'assistenza, signora Sibille — ha predisposto un simpatico programma, che avrà inizio alle 8,30 con una Messa di suffragio per i defunti, nella chiesa di San Lorenzo. Alle 10, gli «anziani» assisteranno gratuitamente a spettacoli cinematografici in due locali del centro. Alle 10,30 nella civica Galleria d'arte moderna, in corso G. Ferraris 30, parlerà il prof. Feruglio, docente di gerontologia e geriatria all'Università.

Il Comune di Torino si occupa con particolare attenzione dei problemi degli anziani bisognosi. Ne assiste 425 con sussidi di 10 mila lire al mese, altri 1451 sono ricoverati a sue spese presso istituti di riposo. 7867 ricevono gratuitamente le cure mediche. 7000 sono iscritti nell'elenco dei poveri. In base agli accertamenti dello scorso anno gli ultrasessantenni che risiedono nella nostra città superano il 28 per cento della popolazione, gran parte di essi non sono in condizione di vivere senza l'aiuto dei familiari o della pubblica assistenza. Domenica riceveranno doni ed auguri anche i centenari torinesi, nelle scuole sono state distribuite decine di migliaia di cartoline dedicate alla manifestazione: i ragazzi le spediranno a persone anziane.

Gli «anziani Fiat» festeggeranno la ricorrenza nel Castello di Agliè, mentre 200 assistiti dal Comune trascorreranno la giornata nel parco della «Mandria», ospiti della marchesa Olga Medici del Vascello. Un pacco-dono sarà offerto agli ultranovantenni ospiti delle «case di riposo».

Ha un braccio amputato da una pressa alla Fiat

Un operaio ha avuto un braccio stritolato dalla macchina che stava manovrando. Si chiama Giuseppe Amati, ha 46 anni e abita a Carmagnola in via Ferrero 43. L'altra notte, una mazzata della «abbattrice» alla quale era addetto nella Fonderia e Fucine della Fiat Mirafiori, gli è piombata sul braccio sinistro, schiacciandoglielo. E' stato portato al Maria Adelaide: i medici gli hanno amputato l'arto al terzo superiore, giudicandolo guaribile in 25 giorni. Le cause dell'infortunio sono in corso di accertamento.

Per Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 24 proiezione di documentari cinematografici.

Conferenza dell'on. Leone — Per l'Unione dei Giuristi cattolici oggi alle 18,30 nella sala della Camera di Commercio l'on. Leone parla su «Aspetti di una riforma democratica del processo penale».

Specchio dei tempi

Per il 24 maggio bandiere e «scarpe al sole» - I dipendenti pubblici non sono lavoratori italiani? - Quando i notai sono cari - Ogni uomo ed ogni donna si ispiri alla propria coscienza

Un lettore ci scrive da Biella:

«Sono certo che mi scuserai se mi aggiungo alle innumerevoli richieste dei tuoi lettori. Quanto ti chiedo non è suggerito per un ricordo retorico, né di orgoglio, ma semplicemente è nostalgia di tempi che mi pare siano più sinceri, più puliti.

«Il avviglina la data del 24 maggio, giorno in cui incominciarono ad immolarsi migliaia di italiani di tutti i ceti sociali, di tutte le ideologie politiche. Ma i più erano italiani che andavano a combattere per la loro *Italia*, per la Patria.

«Vengo al sodo. Ti prego, in omaggio a quei poveri ragazzi, fatti interprete presso la Rai-Tv che in occasione del prossimo 24 maggio trasmetta il film "Scarpe al sole" che tanto mi piacque molti anni fa. E che quel giorno su tutte le case tornino le bandiere. Come ripeto, sarà un omaggio, un ricordo per i sessantenni che lasciarono le loro scarpe al sole.

«Termino con l'augurio che tu possa continuare nelle tue opere di bontà, e che tu possa essere il esempio a molta gente che può fare del bene e viceversa se ne disinteressa. Con il mio modesto contributo agisci come meglio ti suggerisce il tuo grande spirito umanitario.

«In Parlamento, in Senato, nei posti di maggior rilievo della vita pubblica nazionale ci vorrebbero tanti "*Specchio dei tempi*". Molti cordiali saluti a.

Mario Pero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di dipendenti Enel, affezionati lettori de "*La Stampa*" dalle quale abbiamo appreso stamane che il 24 maggio sarà giornata lavorativa. Nulla da eccepire su questo, perché è logico che in un momento così difficile la miglior dimostrazione di amor patrio la si dia lavorando e producendo tutti insieme.

«Ora sorge spontanea una domanda: i dipendenti pubblici non sono lavoratori italiani? E se sì, perché questa discriminazione? Regalando loro una mezza giornata non si dà certo un bell'esempio di solidarietà, né di serietà da parte di chi pretende (a ragione) il massimo da tutti a.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Scusami se ti chiedo un tantino di spazio per pubblicare (se lo riterrai opportuno) la presente mia richiesta d'informazioni da parte di qualche gentile persona esperta e competente in materia. Ecco di che si tratta: ho comperato in data 26 febbraio, alla periferia di Cuneo, una piccola autorimessa al prezzo di lire 80 mila, ed il notaio che ha redatto l'atto di compravendita, nel consegnarmi la copia, mi ha presentato il seguente conto spese da pagare:

«Imposta di registro lire 5400; Onorario principale lire 1600; Cassa notariato lire 400; Tassa archivio lire 200; Onorario copie e note di trascrizione lire 2000; Altre spese (carta e scritturato) lire 9500; Diritti, accessori e preliminari lire 5000; Spese tecniche lire 5000; Totale lire 29.100.

«Ti sembra giusto e logico che per un atto consistente in una somma pagata e registrata di 30.000 lire se ne debba pagare al notaio 29.100 di spese? Sono tutte giuste e legali le spese pretese?

«Ringrazio di cuore la persona che vorrà darmi una risposta in merito ed a te caro "*Specchio dei tempi*", porgo i miei più cari saluti a.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria, che segue ogni giorno questo bel giornale e per prima cosa legge "*Specchio dei tempi*".

«Mi ha fatto assai pensare quella mamma, che non sa più se dare alla figlia una sana educazione morale o essere indulgente, e mi ha spinto a scrivere, non certo per esprimere giudizi o dare consigli, ma per illustrare il modo di pensare degli studenti. (Non tutti, solo quelli che conosco e ho ascoltato).

«*Siamo ingenue, ce perdiamo la giovinezza dietro l'idea della rinuncia, dobbiamo cogliere le rose al tempo giusto, imparare l'amore, per dare e avere con la maggior perfezione questa suprema gioia della vita.* Allora mi chiedo: è giusta, secondo voi, la continenza della donna prima del matrimonio, quando essa è carne come l'uomo, cui tutto è permesso, oppure è naturale e pulito seguire la natura?

«Sotto la malizia fascinatrice di un grande padre della nostra Letteratura, il Boccaccio, c'è un po' di verità quando s'afferma che godere è rendere sempre omaggio a Dio, e ha ragione la Chiesa, che circoscrive entro termini rigorosi il diritto al piacere?

«Non so se questa mia sarà pubblicata, però desidero esprimere con tutto il cuore la mia ammirazione a "*La Stampa*" la cui dote di onestà, sincerità e chiarezza sono quanto di più prezioso nei lettori apprezziamo nel quotidiano cui siamo affezionati.

«Mi firmo per correttezza, ma prego omettere il mio nome sul giornale. Con stima e cordialità».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Una lettrice sempre più entusiasta di «*Specchio dei tempi*» 5000; Lella in memoria del papà 20.000; In memoria di zio Pinuccio i nipoti Bondone e Bruno 3000; A.A.G. ricordando Papa Giovanni, Torino 2000; Maria B.V. per le persone ammalate e sole 2000; Bevilacqua Aristide e Maria Rosignano 5000; Un affezionatissimo devoto lettore 1000; B.R. 1000; R.C. 2000; C.F. 5000; In memoria di Papa Giovanni per ottenere una grazia, B.R. 10.000; N.N. 10.000; L.B. in ringraziamento a Pio XII 1000; Una mamma per una grazia ricevuta 1000; M.G. in onore di Piergiorgio Frassati 1000; T.C. per la fame di Torino 3000; Il Contabili d'azienda dell'Istituto «C. I. Giulio» 5000; Una mamma di St. Vincent in onore di Giovanni XXIII 3000; Un gruppo di giovani maestre 1000; P.L. Messina 1000; Un torinese di Torino amareggiato 2000; M.C.D. Torino 10.000.

Un repubblicano Vogherese Z.A. 1000; M.G. per grazia ottenuta da Papa Giovanni 1000; N.N. 1000; Gli allievi e le Insegnanti dei corsi popolari di Chieri 5200; E.V. 2000; In memoria di Selva Alessandro, Parona C. 3000; Piero C. 1000; A.C.M. 5000; Ricordando i nonni 10.000; Le solite commosse di Torino 1000; Fratello e sorella 5000; L.P., Saint Pierre 1000; D'Amore Nicola, Moncalieri 500; In memoria di Papa Giovanni 1000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, L.B. 1000; F.M.P. 500; S.A. 5000; N.N. in memoria di Piergiorgio Frassati 1000; Fernanda 5000; Una vecchia pensionata torinese A.M.B. 1000; A.G. 5000; N.N. 25.000; S.A. 5000; N. e G.P. 30.000.

Dirigenti, colleghi e collaboratori Fiat sez. Prod. Ausiliarie in memoria della Mamma del sig. Ferrero Francesco 50.000; In memoria di nonna Clara per una povera vecchietta, Eugenia, Giulia, Luciano e Matelda 15.000; Rita 1000; Una piccola vincita per un sorriso A.R. 3000; Mimmo e Rodolfo 5000; In memoria di Papa Giovanni M.G. p.g.r. 2000; T.G. 1000; Galanti Giulia, Verbania Intra 1000; S.N. dalle Fiandre 1200 franchi belgi trovati per la strada) 2490.

Totale lire 290.690.

«Nuovi aspetti dell'Urbanistica» è il tema della conferenza che il prof. Bairati tiene stasera alle 21,15 nel salone dell'Istituto S. Paolo per iniziativa dell'A.P.S.U. (Associazione piemontese studi urbanistici) e del C.I.P.S. (Centro informazioni politiche e sociali).

Uccise la padrona che lo rimproverava di essere sporco: condannato a 12 anni

Il delitto avvenne a Lauriano Po; la sentenza della Corte d'Assise d'appello - Un altro processo: due anni a una coppia di coniugi per estorsione

La Corte d'Assise d'Appello (presidente Ottelio) ha esaminato il ricorso di Farinato Pietro Diolosà, 23 anni, che il 23 marzo 1961, a Lauriano Po, uccise con parecchie coltellate la padrona di casa Ida Demezzi. Fu un delitto d'impeto, maturato e sconcertante. Il Diolosà aveva invitato la Demezzi nel suo modesto alloggetto per informarla che, a fine mese, avrebbe lasciato liberi i locali: «Vado a lavorare in Germania e mia moglie, per qualche tempo, se ne torna dai suoi in Sicilia». La Demezzi s'era guardata attorno ed aveva notato che una parete era annerita e un'altra un po' scrostata. «Qui dentro fa schifo — avrebbe detto — avete sporcato tutto». Diolosà, che teneva in mano un coltello da cucina, perse la testa. Cominciò a colpire selvaggiamente la donna.

I giudici di primo grado, concedendogli due attenuanti, condannarono il Diolosà a 12 anni di reclusione e la Corte ha confermato la sentenza. L'imputato era difeso dall'avv. Bianca Guidetti Serra.

— Due giovani coniugi, Alessandro Grigualo, 26 anni, e Fernanda Pietrobon, 25 anni, entrambi di origine veneta, ma residenti a Verrua Savoia, sono comparsi ieri davanti alla Corte d'Assise (pres. Salemi, p.m. Moschella, canc. Santostefano) per rispondere di estorsione. La donna era a piede libero, mentre il marito era detenuto, ma per un'altra vicenda. Egli è infatti accusato di violenza contro una nipote dodicenne.

Il 28 agosto 1962 il dott. Antonio Davì, farmacista di Brusasco, denunciava ai carabinieri che la sera precedente, attirato con il pretesto di un convegno galante, si era recato nell'abitazione dei coniugi Grigualo. La donna, passata in farmacia nel pomeriggio per acquistare un liberon, aveva fissato un appuntamento al dott. Davì per la sera: «Venga dopo le 21. Mio marito sarà fuori a lavorare». Invece il marito era improvvisamente tornato e, minacciandolo con un fucile, aveva costretto il dott. Davì a firmargli una cambiale, scadenza a tre giorni, di 200 mila lire. Prima aveva chiesto mezzo milione, ma poi si era accontentato di meno della metà.

La parte lesa, poco più di un mese fa, ai primi di aprile, è deceduta. La Corte ha condannato i due sposi a 2 anni di reclusione ciascuno. Erano difesi dagli avv. Bonati e Grandi.

Ha un braccio amputato da una pressa alla Fiat

Un operaio ha avuto un braccio stritolato dalla macchina che stava manovrando. Si chiama Giuseppe Amati, ha 46 anni e abita a Carmagnola in via Ferrero 43. L'altra notte, una mazzata della «abbattrice» alla quale era addetto nella Fonderia e Fucine della Fiat Mirafiori, gli è piombata sul braccio sinistro, schiacciandoglielo. E' stato portato al Maria Adelaide: i medici gli hanno amputato l'arto al terzo superiore, giudicandolo guaribile in 25 giorni. Le cause dell'infortunio sono in corso di accertamento.

Per Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 24 proiezione di documentari cinematografici.

Conferenza dell'on. Leone — Per l'Unione dei Giuristi cattolici oggi alle 18,30 nella sala della Camera di Commercio l'on. Leone parla su «Aspetti di una riforma democratica del processo penale».

Una diciottenne abbandona il marito poche ore dopo la cerimonia nuziale

E' tornata piangendo al «Buon Pastore» dove lo sposo l'aveva conosciuta - Ha detto: «Mi aveva assicurato che il nido era pronto; c'era solo un letto senza lenzuola e nemmeno tanto pulito»

Alcuni giorni or sono un giovane si è presentato ai carabinieri di Santhià per denunciare che la moglie lo aveva abbandonato. Si chiama Enrico Ambrosoni, 27 anni, abita in cascina Cason Vecchio, frazione Vettigné. La sposa lo ha lasciato poche ore dopo la cerimonia nuziale.

I fatti si sono svolti così. Tempo fa l'Ambrosoni era venuto a Torino con il fratello a trovare una cognata ospite del «Buon Pastore» perché giudicata «irrequieta»: una diciottenne graziosa, con i capelli nerissimi, non molto alta e con uno smagliante sorriso.

L'Ambrosoni se ne innamorò a prima vista e cominciò a recarsi sempre più spesso all'istituto, ottenendo di poter vedere la ragazza in parlatorio, sotto la stretta sorveglianza delle suore. La madre superiora si interessò al caso, prese informazioni, che risultarono buone sul giovane, e ritenne che un matrimonio sarebbe stato la soluzione migliore per restituire a una vita normale la ragazza. Le nozze furono celebrate al santuario di Maria Ausiliatrice: poco dopo — cioè verso mezzogiorno — i due sposi lasciarono Torino a bordo dell'auto di un amico e si diressero a Santhià, dove l'Ambrosoni aveva detto di aver preparato il nido.

Prima di partire i due sposi passarono ancora una volta dal «Buon Pastore» per ritirare il corredo e 300 mila lire, frutto del lavoro della giovane. Ma a Santhià un'amara delusione aspetta la sposa. Terminato il pranzo nuziale i due salgono nella loro camera. Lei si attende un alloggetto civettuolo, lindo, con mobili nuovi, e invece — confesserà più tardi — c'era solo un lettino, con un materasso, senza coperte e senza lenzuola, e non era nemmeno pulito. La giovane scoppia a piangere, si sfila la fede e la restituisce al marito, che è rimasto senza parola. Poi scende a precipizio le scale, e fugge verso l'autostrada. Solo a sera riesce a ottenere un passaggio fino a Torino. A mezzanotte bussa alla porta del «Buon Pastore» e alla madre superiora racconta ciò che le è accaduto. La buona madre l'accoglie nuovamente presso di sé e provvede ad avvertire il tribunale dei minorenni.

Un grande aereo a turboelica per la prima volta a Caselle

E' giunto ieri a Caselle un grande aereo a turboelica. Si tratta del quadrimotore inglese Bristol «Britannia», capace di portare 124 viaggiatori, lungo 38 metri e con un'apertura d'ali di 44, dalla velocità massima di 600 chilometri all'ora. Questo apparecchio è significativo nella storia dell'aviazione in quanto è uno degli ultimi con motori ad elica realizzati prima del salto a reazione pura. Particolare curioso: è chiamato l'«aereo di Castro». In quanto il dittatore cubano ha fatto ricorso a velivoli di questo tipo per rompere l'isolamento in cui si trovava il suo Paese e aprire una linea transatlantica fra l'Avana e Praga.

Il «Britannia» è ripartito da Caselle nel pomeriggio con una comitiva di 119 operai e impiegati di aziende torinesi diretti a Londra per una breve visita turistica. Sarà di nuovo a Torino nel pomeriggio di domenica per riportare i turisti e imbarcarne altri.

L'ULTIMO MESE DELLA NEUTRALITA' ITALIANA

Gli ardori di D'Annunzio e la prudenza dei socialisti

Il 26 aprile 1915 l'Italia aveva firmato il Patto di Londra, cioè l'alleanza con l'Inghilterra e la Francia, che la impegnava a entrare in guerra entro un brevissimo termine di tempo e la vincolava altresì a non trattare una pace qualsiasi se non d'accordo con i nuovi alleati. Il patto precisava ancora quali fossero i compensi territoriali che sarebbero stati riservati all'Italia a vittoria ottenuta; vi erano altre clausole di carattere economico e militare.

Il Patto di Londra era stato stipulato sul presupposto che l'impero asburgico non fosse distrutto e potesse sopravvivere alla sconfitta; ciò fu la prima di tutte le dolorose disavventure italiane del dopoguerra, e non ultima quella del fascismo, nato dalla diffusa convinzione che la nostra vittoria fosse stata misconosciuta e mutilata.

La firma del Patto di Londra mostrava evidentemente che ormai il governo italiano aveva deciso di intervenire nel conflitto, accanto all'Intesa. Pure, e la cosa ha lasciato sempre incerti gli storici, anche di fronte alla reticenza dei protagonisti, la neutralità si prolungò ancora per un mese, gettando il paese in uno stato di angosciosa incertezza.

L'unica spiegazione plausibile è tale incertezza e ritardo, è la insufficiente preparazione militare, che richiedeva ancora qualche settimana per essere ritenuta a termine, per cui era indispensabile guadagnare tempo. E il re esitante rifletteva senza dubbio la preoccupazione dello Stato Maggiore. La mancata presenza del sovrano e del governo alla inaugurazione del monumento di Quarto, è in rapporto diretto con questa situazione: si teme che l'Austria di fronte ad una manifestazione clamorosa prenda l'iniziativa e faccia varcare dalle sue truppe i confini dell'Isonzo, cogliendo di sorpresa il nostro schieramento.

Vi era imminente però una giornata preoccupante: il 1° maggio. Il governo sapeva che in quel giorno i socialisti e le organizzazioni operaie avrebbero manifestato la loro avversione alla guerra. Se dai quaranta e più comizi, annunziati in tutta Italia, fosse uscita una manifestazione concorde e precisa di opposizione all'intervento, che convalidasse coll'autorità di una espressione del popolo lavoratore, l'opposizione di così larghi ceti conservatori e cattolici, la situazione del governo sarebbe divenuta sempre più difficile. Ed è per questa preoccupazione che si tesse una sottile opera diplomatica fra i campi avversi. Ne trovo la prova nel carteggio inedito di Leonida Bissolati.

Siamo al 18 di aprile, se il patto con gli alleati non fosse firmato entro qualche giorno, come mai il governo avrebbe potuto assumersi la responsabilità di sottoscriverlo di fronte ad una solenne manifestazione contraria alla guerra di tutte le forze del lavoro guidate dai socialisti? Bissolati cerca di evitarla, e scrive all'amico milanese:

«Ora io ho pensato: se noi potessimo fare un tentativo (destinato con 99% di probabilità a fallire) ma che pur bisogna fare e così a mezzo dei "fasci" proporre al partito socialista ufficiale che la giornata del 1° maggio sia neutralizzata come lo fu la dimostrazione per il Marcora ucciso dalla polizia. Tu pensaci e parlane con Mussolini. Se credete si dovesse parlare ai Turati io farei occorrendo una corsa costà.

«Ai socialisti ufficiali il problema andrebbe posto così: se voi il 1° maggio intendete fare una dimostrazione neutralista, noi faremo la contro dimostrazione e ci rompiamo la testa. Vogliamo assicurare invece la serenità della festa proletaria limitandone il significato a un augurio per l'avvenire della civiltà e della giustizia sociale? E allora prendiamo impegno che né da una né dall'altra parte si votino ordini del giorno. E penso che forse l'uomo più datato a intendere la opportunità di un tale accordo sarebbe il Rigola... Della cosa ho parlato al Moniel segretario della Camera del Lavoro di Roma. Ho trovato buon terreno».

La lettera richiede qualche chiarimento: i «fasci» cui si allude sono quelli chiamati di «azione interventista» e non hanno alcun rapporto con il fascismo sorto solo parecchi anni dopo, l'onorevole Rigola di Milano, esponente della confederazione del Lavoro, socialista ufficiale, apparteneva all'ala moderata del partito. Il riferimento al caso Marcora riguarda il doloroso incidente di un operaio socialista di questo nome, ucciso in una dimostrazione di piazza. Il funerale si era svolto solennemente senza incidenti, appunto a seguito di un accordo.

L'iniziativa di Bissolati ebbe pieno successo. Il 1° maggio 1915 si svolse in tutta Italia senza incidenti, per quanto gli animi fossero accesi. Si invocò il mantenimento della neutralità in tutte le riunioni socialiste, avvenute nei locali delle Case del popolo, senza voti di ordini del giorno. Oratori furono pressoché tutti i deputati del partito ed anche militanti autorevoli i nomi dei quali ritroveremo poi fra i più qualificati gerarchi del fascismo.

Le cautele per non compromettere definitivamente la monarchia e il governo permettono frattanto quel prolungarsi delle trattative per un accordo con l'Austria, che si trascinano in perfetta malafede da entrambe le parti, fino al 22 maggio, cioè a meno di quarantotto ore dalla dichiarazione di guerra.

Frattanto si era scatenata, dal 5 maggio in poi, la irruenta oratoria di Gabriele d'Annunzio. Molto si è detto sulla partecipazione e sull'influenza del poeta nell'intervento dell'Italia nella guerra. I documenti sfatano la leggenda. D'Annunzio è in Francia da quasi cinque anni, quando nel 1914 scoppia la guerra. Egli rimane spettatore, inerte per mesi e mesi. Ancora il 2 gennaio 1915 scrive a Luigi Albertini, suo amico e fraterno soccorritore: *«E' strano ho in me il presentimento (rare volte mi inganna) che l'Italia non si batterà».*

Frattanto si sta allestendo a Parigi un nuovo lussuoso appartamento con «giardino e portichetto stile Luigi XV». Alla esortazione di amici di tornare in Italia, risponde: *«Tornerò per la guerra»*; dato il suo «presentimento» era come dire che non sarebbe tornato. Scrisse un'ode per la sottoscrizione latina in francese, pubblicata nell'agosto 1914 sul *Figaro* e poi tace per dieci mesi: i quattro sonetti, pure in francese, dedicati a certe mediocri figure di guerra di una sua amica, appaiono solo alla vigilia del suo rientro in Italia, il 3 maggio 1915.

Quindi la prima manifestazione dell'interventismo di D'Annunzio, cioè il discorso di Quarto, concordato con il governo italiano che ne aveva precedentemente riveduto ed approvato il testo, avviene quando il Patto di Londra è firmato da dieci giorni e la denunzia della Triplice Alleanza è ormai avvenuta. Tutto ciò a D'Annunzio era stato confidenzialmente comunicato, prima della sua partenza da Parigi.

La sera del 4 maggio, la vigilia del discorso di Quarto, parlando a Genova, inneggia a *«San Giorgio armato, alla giusta guerra e alla più grande Italia»*. Il domani siamo a Quarto. Ecco l'impressione di un ascoltatore, entusiasta interventista e intervenuto, Luigi Gasparotto, deputato radicale di Milano e poi più volte ministro:

«Discorso biblico ed enfatico; la frase meglio accolta fu quella maestosa dell'esordio: Maestà assente, Maestà presente, popolo grande di Genova... *Il resto fu sentito da pochi».*

Era veramente difficile senza l'ausilio di microfoni ed altoparlanti non ancora inventati, sentire la lettura del discorso fatta all'aperto e di fronte al mare! Seguono dal 6 al 20 maggio alcuni altri discorsi pronunciati a Genova e a Roma; di essi uno è violentissimo, del 14 maggio, quando si annunziano le dimissioni di Salandra. In esso D'Annunzio si scaglia contro Giolitti con un cumulo di inaudite ingiurie, denunziandolo come traditore della Patria *«in commercio con lo straniero»*. Vi è nelle parole di questo ultimo discorso l'incitamento alla strage dei neutralisti: *«Se anche il sangue corra, tal sangue sia benedetto come quello versato nella trincea»*. Fortunatamente gli ascoltatori del poeta furono più saggi di lui.

A questi discorsi dunque si riduce l'opera di Gabriele d'Annunzio per persuadere il popolo italiano all'intervento. Questo ci dicono i documenti, il che nulla toglie al merito di lui come valoroso soldato in terra e mare e nel cielo. La decisione inesorabile di intervenire nella guerra accanto alle nazioni che inalberavano la bandiera della libertà e della giustizia, era ormai presa, diciamo pure in modo singolare. Il paese entrava alla guerra; il Parlamento che certamente ne interpretava le preoccupazioni, aveva dimostrato il suo pensiero allorché 320 deputati avevano depositato alla porta della casa di Giolitti, i loro biglietti da visita in segno di omaggio solidale.

Quindici giorni dopo gli stessi deputati votarono (solamente settantaquattro furono contrari su cinquecentonove) l'entrata in guerra, e in Senato due soli vollero contrari, di cui uno del senatore di Camporeale, cognato del Principe di Bülow, manifestavano il loro dissenso all'intervento. Il destino fu davvero più forte delle umane volontà.

Eucardio Momigliano

NÉ IL RIGORE, NÉ LA TOLLERANZA FANNO AUMENTARE LA PRODUZIONE

L'agricoltura vive in crisi perenne nell'intero mondo comunista europeo

La Cina può invocare le calamità naturali e l'arretratezza tecnologica, ma i paesi del nostro continente non hanno giustificazioni - Le terre più fertili, coltivate male da un grandissimo numero di contadini, producono poco - La Russia, che ha applicato un rigido collettivismo, importa grano, il rendimento per ettaro è rimasto quello del 1913 - La Jugoslavia ha lasciato in mani private la maggior parte delle terre, eppure compera cereali dagli Stati Uniti La campagna sfugge ai controlli, è incompatibile con il metodo comunista: «Marx era cittadino», ha detto un grande economista americano

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, maggio.

Il governo delle masse contadine, in tutti i paesi dell'Est, oscilla fra un rude collettivismo burocratico e varianti della Nep di Lenin, ossia l'opportunistica tolleranza dei piccoli proprietari perché il potere sa che non può vincere senza danno e temporeggia. A Belgrado e a Varsavia è Nep. Tito e Gomulka hanno rinunciato a socializzare la terra in breve termine. A Mosca e Pechino è collettivismo, con un grano di Nep che si dilata in tempi di carestia. La terra sovietica è dei colkos e dei sovkos, ma i capifamiglia contadini possono usarne in proprio alcuni decimi di ettaro. La terra cinese è delle «Comuni», ma i contadini coltivano per se stessi minuscoli orti familiari e talvolta persino i marciapiedi delle strade. Eppure, se il comunismo ha avuto alterne fortune nell'industria (ha costruito comunque un'industria di base), contempla la sua crisi agraria come un dato costante.

Un cattivo raccolto può spezzare la migliore pianificazione finanziaria. La questione agraria è uno dei punti più vulnerabili di questo tipo di società (gli altri sono le tensioni religiose e nazionalistiche). Nel mondo occidentale, l'agricoltura può essere prospera o in crisi, può conoscere crisi di sovrapproduzione o di sottoproduzione. Nel mondo comunista è cronica sottoproduzione.

E' prospera l'agricoltura delle cooperative danesi, quella della Scania svedese, quella specializzata dei farmers delle grandi pianure americane. Il mondo orientale non ha dato una sola risposta alla questione agraria: eppure comprende le Terre Nere della Volga, il Kuban, l'Altai, il granaio ucraino, la Vojvodina jugoslava, la Valacchia rumena, le regioni della Cina in cui gli antichi imperatori sperimentarono le prime grandi canalizzazioni e colture irrigue della storia.

La campagna non è una catena di montaggio, non si controlla. Gli Stati Uniti hanno un surplus agricolo esorbitante, anche se per limitare le colture industrializzano i loro farmers, che sono appena il 6 per cento della manodopera americana. La Russia deve comprare grano dall'Occidente, anche se può trasferire milioni di uomini, come fece Krusciov, a dissodare le terre vergini. Ma qui sta la differenza: la fluidità e incontrollabilità del mondo rurale dà un deficit all'Urss e un surplus agli Stati Uniti.

L'Inghilterra ha rinunciato in parte all'agricoltura (vi occupa il 4 per cento della sua manodopera) per dedicarsi a un'economia industriale di trasformazione; si spiega che abbia un deficit. L'Italia deve terrazzare gli Appennini, può tentare colture moderne solo in Val Padana e in poche altre pianure, e la manodopera occupata nella sua agricoltura s'è ridotta in pochi anni dal 40 al 27 per cento e si ridurrà ancora. Ma per l'Unione Sovietica, oggi, il 40 per cento della popolazione appartiene alle fattorie statali e collettive, mentre la produzione di cereali per ettaro è scesa al livello del 1913, quando regnava lo zar. In Jugoslavia, il 50 per cento della manodopera è assorbito dall'agricoltura, eppure l'ultimo contratto d'importazione del surplus americano risale a due mesi fa: 700 milioni di tonnellate di grano per un valore di 53 milioni e mezzo di dollari a credito dodecennale, nell'ambito del programma «Alimenti per la pace».

La Jugoslavia, forse più che la Polonia, è il paese dell'Est in cui il potere è stato più cauto verso i contadini e ha socializzato la parte più esigua d'agricoltura. Tuttavia ha frantumato i poderi. Su 11 milioni di ettari coltivati, 9 sono in mani private; ma i poderi privati possono raggiungere al massimo 10 ettari in pianura (la media è meno di 3 ettari) e in pratica costituiscono un'economia arretrata di autoconsumo o minuta speculazione: non accumulano, non producono su vasta scala per il mercato. I contadini ai margini delle città trafficano con qualche profitto, ma l'indice generale della produzione agricola jugoslava ha segnato 100 nel '51 e 101 nel '64.

Un paese in via di sviluppo come la Jugoslavia deve comprare all'estero macchine utensili e impianti moderni per l'industrializzazione. Ha bisogno di valute, dunque deve vendere; ma riesce a vendere solo materie prime, molti prodotti industriali e scarsi prodotti agricoli. «Come sapete — dice Bakaric, leader dei comunisti croati — la tendenza a volgerci verso Occidente si concluse con la constatazione che noi siamo più cari di loro». A Est, il Comecon offre in clearing macchine utensili spesso arretrate sulla nuova tecnologia. L'agricoltura dovrebbe sostenere la bilancia dei pagamenti jugoslava verso Ovest e l'industrializzazione; ma l'agricoltura serba, croata, slovena o bosniaca ristagna e aumenta i prezzi.

Da Belgrado a Varsavia ed a Mosca, la campagna è quasi un idillio arcaico. L'uomo lavora col cavallo da tiro più che col trattore (i contadini polacchi usano ancora 3 milioni e 800 mila cavalli). Lamentava Krusciov: «Per noi il cavallo è sacro, come la vacca per gl'indiani». Nelle fattorie collettive il trattore è quasi facilmente, manca il pezzo di ricambio, oppure non c'è; nei piccoli poderi non serve. Si legga La casa di Matrjona di Solgenitsin, o il Diario rurale di Dorosh, o un verbale qualsiasi delle sessioni del Comitato centrale sovietico sull'agricoltura, pubblicato dalle Izvestia: si viaggi in treno fino a Varsavia, a Mosca o a Irkutsk, e il quadro non cambia.

In Cina, dopo la carestia e il fallimento del «grande balzo in avanti», solo il raccolto dell'anno scorso è ritornato al livello del 1957: ma intanto la popolazione è cresciuta di 12 o 15 milioni ogni anno. Il contadino cinese è giudicato tuttora dagli esperti occidentali il migliore del mondo rispetto agli scarsi mezzi di cui dispone e al clima, all'avversità dei tifoni della costa e delle alluvioni. La crisi agraria cinese può essere determinata in gran parte da fattori naturali, dall'inflazione umana sul terreno e dall'arretratezza industriale, oltre che dai pregiudizi dottrinali della generazione di leaders comunisti della «Lunga marcia».

Ma gli slavi, russi o polacchi, serbi o cecoslovacchi, sono ricchi di terre, hanno ormai un'industria, e sono il popolo europeo più «contadino». E tuttavia proprio dove il comunismo ha affrontato le prime prove, fra gli slavi, urta contro la sua base contadina; o quando evita l'urto, contraddice in ogni caso la logica dell'agricoltura.

Oltre le «Porte di Ferro» del Danubio, a breve distanza da Belgrado, i rumeni sono persuasi che il loro paese possa divenire «la Danimarca o il Midwest del comunismo». La ribellione di Bucarest a Mosca e agli altri soci del Comecon è dovuta proprio al rifiuto di specializzarsi nell'agricoltura. Poiché la Romania è ricca di petrolio (12 milioni di tonnellate l'anno) e di numerose materie prime, infrange la «pianificazione interstatale» per procurarsi valute e comprare impianti completi in Occidente, dalla petrolchimica alla metallurgia di alto livello tecnologico. L'agricoltura rumena è socializzata all'85 per cento, quasi come quella sovietica. «Perché — dicono in Valacchia — i russi vogliono che la Romania faccia quello che i loro colkos e sovkos non riescono a fare?».

Nell'ambito del Comecon, che voleva prefigurare un super-Stato comunista, il rifiuto rumeno di destino agricolo è una forma inedita di nazionalismo: come se lo Stato dell'Ovest in America rifiutasse il mais e la zootecnia alla stregua di produzioni coloniali. Gli agenti di Bucarest sono giunti a spendere forti somme per procurarsi a Londra uno scritto inedito di Engels sull'imperialismo storico della Russia: e i giornali rumeni l'hanno pubblicato durante la disputa sull'indipendenza industriale.

Il mondo rurale è per se stesso ostico alla vocazione e al carattere dei ceti dirigenti comunisti: la campagna sfugge di mano, è soggetta alla pioggia, ai venti e alla siccità; il modo di vita contadino non si pianifica, resiste allo Stato, ai censimenti e all'astratto volontà normativa. Il comunismo ha avuto un solo grande capo contadino, Nikita Krusciov; ma il sentimento di Krusciov verso la Russia rurale fu di amore-odio, egli fu insieme Pugaciov e il «Revisore» di Gogol, alternò gli ukaz punitivi e gli aumenti dei prezzi d'ammasso, ma in fine folli. Il decennio di Krusciov fu anche un disperato tentativo di creare in terra comunista una classe d'agricoltori che potesse vivere un giorno come i farmers americani, inglesi o scandinavi.

«Marx era cittadino», mi disse un anno fa Walt W. Rostow, lo storico americano dell'economia, mentre Krusciov pronunciava in Ungheria i discorsi più clamorosi della contraddizione fra ortodossia ideologica e «comunismo del benessere». In altre parole Marx analizzò i fatti della Comune di Parigi, visse a Londra, seppe da Engels ciò che accadeva nell'industria tessile di Manchester, scrisse sui giornali della borghesia industriale renana, studiò la spiegazione di Ricardo sulla rendita agraria e l'accumulazione originaria, e infine teorizzò la «dittatura della classe operaia»; ma non conobbe l'agricoltura. Lenin, a sua volta, fu più «cittadino» di Marx. Il suo socialismo («Potere dei Soviet più elettrificazione») urtò sin dall'inizio contro i gruppi rurali, che non erano bolscevichi, come vide John Reed; l'elettrificazione fu per le fabbriche. Oggi le campagne si vendicano.

Alberto Ronchey

Dopo la visita di Saragat

Si ritiene che Paolo VI si recherà in Quirinale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

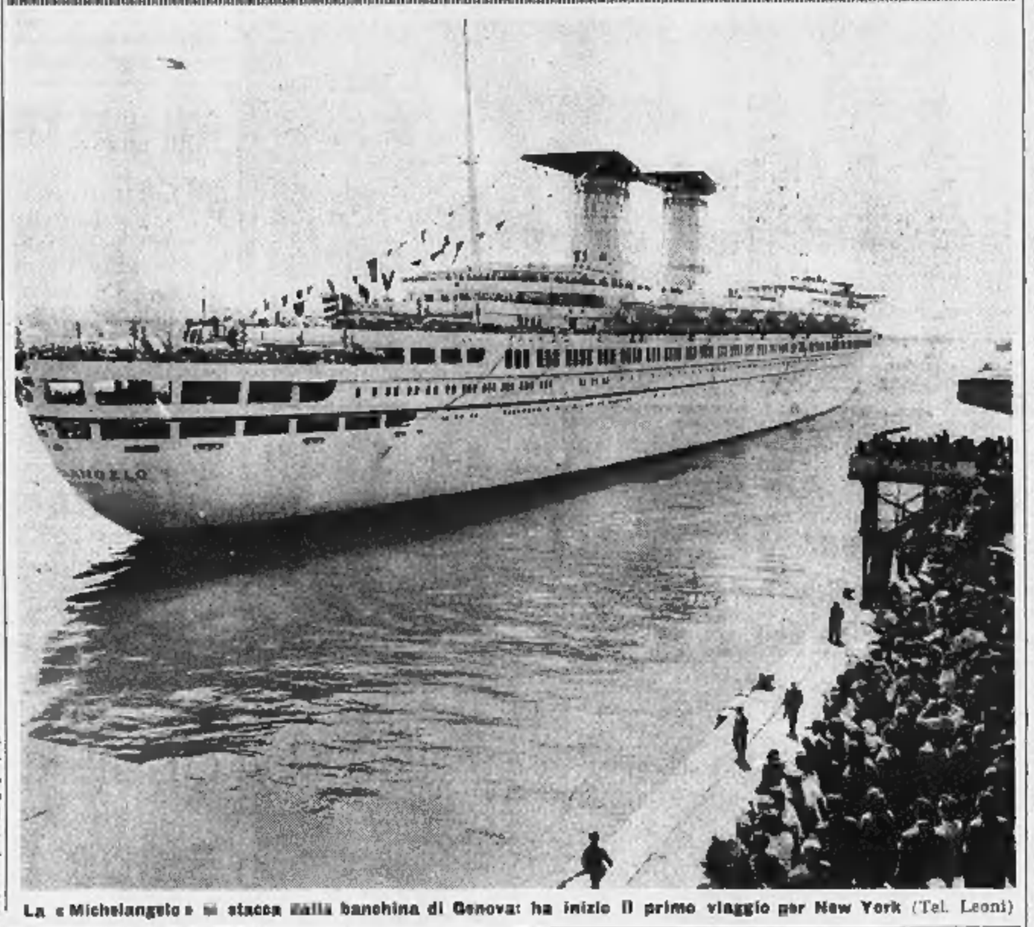
La visita del Capo dello Stato a Papa Paolo VI è stata ufficialmente annunciata dal Quirinale e da *L'Osservatore Romano* di oggi con un breve comunicato in prima pagina. *«Siamo informati* — dice la nota — *che il Santo Padre Paolo VI riceverà in udienza ufficiale il Presidente della Repubblica Italiana S. E. l'on. dott. Giuseppe Saragat, sabato 15 giugno prossimo».*

Il protocollo, che gli uffici vaticani e del Quirinale preparano, sarà quello solenne riservato ai Capi di Stato e ai sovrani che si recano in forma ufficiale a visitare il Pontefice, in linea di massima sarà seguito un cerimoniale che prevede una speciale accoglienza al Presidente quando giunge sul territorio vaticano, in piazza San Pietro dove saranno schierati drappelli della Gendarmeria pontificia nelle uniformi di gala napoleoniche e della Guardia Palatina con le rispettive bandiere.

La banda della Palatina suonerà le prime note dell'inno italiano, mentre il Capo dello Stato riceverà l'omaggio dei rappresentanti di Paolo VI e della Città del Vaticano. Successivamente il corteo raggiungerà il cortile di S. Damaso dove una compagnia della Guardia Palatina con fanfara renderà gli onori all'ospite che, accompagnato da prelati e dignitari della Corte pontificia, salirà in ascensore al secondo piano del palazzo apostolico per essere introdotto nella biblioteca privata sulla cui soglia Paolo VI lo attenderà. Seguirà il colloquio fra i due alti interlocutori e, quindi, Saragat presenterà il proprio seguito al Papa.

Sembra non si escluda che Paolo VI restituirà la visita al Presidente della Repubblica, al Quirinale.

l. f.



La «Michelangelo» si stacca dalla banchina di Genova: ha inizio il primo viaggio per New York (Tel. Leoni)

Festoso saluto di Genova alla "Michelangelo" salpata per New York in viaggio inaugurale

Mille colombi si levano di colpo nel cielo, fischiano le sirene di tutte le navi in porto, l'«ammiraglia» della flotta passeggeri italiana si stacca lentamente dalla banchina - A bordo, 1750 persone: ma lo spazio è tale che sembra di essere in pochi - Mobili e arredi, fatti di plastica speciale, sono ininfiammabili; sei piscine, decine di saloni, ottocento telefoni, un cinematografo, una tipografia, offrono agli ospiti ogni comodità - Breve sosta nella rada di Cannes

(Dal nostro inviato speciale)

Da bordo della «Michelangelo», 12 maggio.

Quando la «Michelangelo» si è staccata dalla banchina del porto di Genova per il suo primo viaggio a New York, tra voli di colombi e fischi di sirene, si è ripetuta la festa del saluto alle grandi navi, spontanea e patetica come le autentiche rappresentazioni popolari: i carabinieri in alta uniforme, con il pennacchio rosso, suonavano marce allegre dalla terrazza della stazione marittima, molte donne piangevano e ridevano. Non c'era Sophia Loren, che vedremo per poco domani, nella sosta di Napoli (si dice che, per una clausola del contratto con una casa di Hollywood, Sophia non debba viaggiare per qualche tempo; in compenso avremo Virna Lisi da Gibilterra). Nessuno avverti il peso della tragedia in quel quadro felicissimo e semplice, dominato dalla grandiosità delle navi. Non note mondane ma richiami storici; prima della partenza era stata a bordo Elina Buonarroti, ottantadue anni, discendente di Michelangelo; e il sindaco di Caprese, patria di Michelangelo, aveva portato in dono alla nave una pietra della casa natale del Grande.

Tutto era semplice e perfetto; nel cielo stupendo di fine estate i mille colombi viaggiatori si alzarono d'un colpo, liberati dai marinai della «Michelangelo» e volteggiarono sulle enormi ali nere dei due fumaioli, prima di prendere la loro rotta verso i luoghi e i nidi d'origine, oltre gli Appennini. (Per dieci minuti i radar della «Michelangelo» e quelli delle navi da guerra nord-americane in sosta a Genova furono fermi: non si doveva disturbare la sensibilità misteriosa dei colombi). Migliaia e migliaia di persone applaudivano e gridavano sventolando bandiere; ve n'erano sui tetti delle case attorno al porto e sui magazzini portuali; barche a motore cariche di operai e di scaricatori inseguivano la nave, lenta in mezzo al porto.

Le sirene di tutte le navi fischiavano senza respiro; gli allegri battelli dei vigili del fuoco levavano al cielo altissimi getti di candida spuma. Appena in mare aperto ecco il saluto della grandissima portaerei «Saratoga», con altri getti di spuma dal ponte di volo, come una cascata in onore della «Michelangelo» che passava, carica di milleseltecentocinquanta passeggeri quasi stupiti della gran festa, continuata lungo la Riviera con l'inseguimento di alcuni motoscafi ai lati del supertransatlantico (una massa bianca lunga 275 metri e larga 31, lanciata a cinquanta chilometri orari).

La nave è lenta e fa assaporare le distanze, si dice con una punta di affetto che quasi sottintende la superiorità di chi dispone di mezzi ben più veloci. Ma il mare è aperto e libero: partiti alle 11 da Genova, usciti dal porto alle 11,15, alle 12 passiamo fuori dell'isola Gallinaria puntando su Capo Mele, poco dopo le 14 siamo al largo di Montecarlo, alle 15,30 siamo già ancorati nella rada di Cannes, lì ad accogliere una folla di nuovi passeggeri e di visitatori. Al tramonto, siamo sotto Capo Corso.

Un grande, colossale yacht, più che una città galleggiante. Tale deve dirsi la «Michelangelo», per la tranquillità delle sue ore. Qualcuno l'aveva definita rumorosa, a causa delle vibrazioni; sono state ridotte, dopo il primo rodaggio, sino ad essere inavvertibili in molti punti dello scafo; in altri punti sono quelle di ogni nave che abbia un apparato motore da centomila cavalli.

I passeggeri hanno la sensazione di essere pochi e quasi padroni della «Michelangelo» che offre infiniti angoli per appartarsi (sono a bordo principi e magnati d'Europa e d'America, ma la nave annulla le differenze: non diverse, né meno accoglienti, le cabine, le sale, le piscine dei passeggeri di «turistica»).

Quando si ripetono i dati tecnici che impressionano il pubblico, si rischia di dare la falsa idea di un albergo fuor di misura, con settecentosessanta stanze, sei piscine, decine di saloni, cinema da cinquecento posti, tipografia che stampa un giornale quotidiano e via di seguito. Il segreto del transatlantico e della sua capacità di attrazione è però nel dissolversi dei fatti tecnici di fronte al rapporto umano e al rapporto immediato col mare. E' ben vero che ci sono ottocentocinquanta telefoni a bordo; ma raramente squillano, sicché gli apparecchi grigi e bianchi sul piccolo tavolo della cabina dalle pareti gialle diventano strumenti affettuosamente inutili. Tutto è stato studiato per disilpare ogni vincolo con la assistà quotidiane della vita terrestre. Perfino gli arredi hanno proprietà tranquillante: i mobili e le pareti di legno sono in realtà fatti di plastica speciale, ininfiammabile, ricoperti da altra plastica che riduce in pannelli resistenti al fuoco tessuti e strati sottili di noce, di mogano, di palissandro. I materiali, prodotti dalla Pirelli-Riv (i mobili sono costruiti da una antica ditta torinese, la Siam), danno alla «Michelangelo» la caratteristica di essere ininfiammabile conservando i toni di un arredamento tradizionale.

Siamo ai primi passi del viaggio inaugurale, vicini alle coste di casa. La televisione trasmette i programmi nazionali, dalla radio di bordo partono saluti e messaggi. Il ministro Spagnolli, passeggero fino a Napoli, ne ha inviato uno al presidente Saragat, un altro al presidente del Consiglio Moro. Lo stesso ministro, parlando con i giornalisti (a bordo ci sono i rappresentanti dei massimi quotidiani dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti, le equipes della televisione italiana e tedesca, fotografi di *Life* che preparano un numero speciale sulla «Michelangelo») ha detto che il costo di queste navi verrà valutato in rapporto all'effettivo interesse pubblico, come previsto dal piano quinquennale, ed ha fatto notare la capacità di attrazione di tali transatlantici per le correnti turistiche particolarmente cospicue.

Mario Fazio

GLI SPORT

di STEFANO JACOMUZZI

Una storia ed una enciclopedia monografica di tutti gli sport olimpionici, di quelli legati all'industria dei motori, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache del giornalismo, esplorata anche nei suoi complessi legami con la storia degli stati e con la moderna civiltà di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Equitazione - Ginnastica - Golf - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Motonautica - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pallavolo - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci e guidoslitta - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marinareschi in genere.

Tre volumi
di complessive pagine 2300 circa
con 1700 illustrazioni.
Rilegati,
in elegante cofanetto
L. 30.000

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome .....

nome .....

indirizzo .....

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Su e giù»: quattro episodi farseschi - «I tre sergenti del Bengala»: avventure in un'India di fantasia

(*Ambrosio*) — Specializzatosi nei film ad episodi, Mino Guerrini ha scritto e diretto *Su e giù* ricalcando, purtroppo, quella che è ormai la sua maniera: la barzelletta erotica. «Questione di principio» pone le corna sul capo di un celebre chirurgo e, per di più, lo manda in duello al posto dell'amante della moglie; «Il marito d'agosto» rifrigge gli imbarazzi del quarantenne costretto a giostrare, troppo vorticosamente per la sua età, prima con un'amichetta e poi con la moglie tornatagli improvvisamente dal mare; «Il sogno» è una fiacca variazione sul tema delle fantasticherie ad occhi aperti; «Il colpo del leone», il più elaborato e il meglio riuscito dei quattro episodi, mostra come uno squattrinato gentiluomo si conquisti la fiducia di un industriale e le grazie della moglie di lui.

Qui dànno qualche consistenza alla vicenda gli interpreti (Guido Alberti con Marc Michel e la Rossi Drago) che, insieme a Paolo Ferrari e la Lualdi nel secondo episodio e ad Enrico Maria Salerno nel terzo, finiscono con l'essere i soli e neppur troppo saldi puntelli di un film che, quando non è appesantito dalle volgarità, è evanescente come quattro bolle di sapone.

* *

(*Ideal*) — Ad un ambiente vagamente salgariano, e sfruttando un filone che ha illustri precedenti (quasi con gli stessi titoli), si rifà *I tre sergenti del Bengala* che, in un'India assolutamente di fantasia, accumula le avventure di tre intrepidi lanciari alle prese, pressoché da soli, con una rivolta di selvaggi popolazioni. Come i protagonisti rimasero, dopo le risse, le imboscate e le scaramucce di rito, ad organizzare la difesa di un forte e a sconfiggere il nemico, è la materia delle sequenze finali, dovarosamente più fragorose e più movimentate.

Comproduzione a colori italo-spagnola, il film è puerile e approssimativo anche se divertirà le anime più semplici alle quali il regista Humphrey Humberti, o più nostranamente Umberto Lenzi, sembra averlo dedicato. Richard Harrison si batte a fianco di Hugo Arden e Nick Anderson (nomi anche questi d'accatto) e sposa Wandisa Guida. vice

Vedere in VII pagina i programmi radio-tv e altri servizi di *Spettacoli*

Domani al Nuovo la prima di «Carmen»

Protagonista Fiorenza Cossotto Direttore F. Molinari Pradelli

Andrà in scena domani sera alle 21 al Teatro Nuovo la «Carmen» di Bizet, penultima opera della stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio. Direttore Francesco Molinari Pradelli, gli interpreti principali sono Fiorenza Cossotto (Carmen) e Gastone Limarilli (don José), con Enzo Sordello, Emilio Salvoldi, Renato Ercolani, Giovanni Fujani, Ely Amedeo, Adelina Grigolatto, Anna Di Stasio. Lo spettacolo si avvarrà della regia di Aldo Vassallo Mirabella. Primi ballerini saranno lo spagnolo El Comborio e Susanna Egri, che ha curato le coreografie. Il coro è diretto dal maestro Mario Tagini.

La «Carmen» sarà replicata domenica pomeriggio alle 15,30 e mercoledì della prossima settimana alle 21.

«Dante Alighieri» — Oggi alle 17,30 alla Galleria d'arte moderna, il prof. Augusto Guzzo aprirà un ciclo di conferenze dantesche parlando su «Dante: il poeta d'amore; il dotto».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, L. Buzzanca, A. Lualdi, E. M. Salerno. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» tecnicolor, con Sean Connery, Ursula Andress.
Corso: «Le calde notti di Parigi» eastmancolor, cinemascope. Viet. 18.
Cristallo: «Tabù n. 2» eastmancolor, un film di R. Marcellini. Viet. 18.
Doria: «Il posto delle belve» un film di Christian Jaque, con Francis Blanche, Antonella Lualdi. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Ideal: «I 3 sergenti del Bengala» tecn. sc. R. Harrison, W. Guida.
Lux: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner, tecn.
Nazionale: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, D. Bianchi. Ultimo giorno.
Reposi: «Spionaggio a Tokio» scope, R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Romano: «La Celestina P... R...» di Carlo Lizzani, con Delilah Lavi. Viet. min. anni 18. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker e George Maharis. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, tecn.
Arlecchino: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Augustus: «Stazione 3 top Secret» con George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor.
Capitol: «5000 dollari sull'asso» sc. tec. J. Stewart, R. Wood, M. Sevati.
Matrupoli: «077 le spie uccidono a Beirut» scope, technicolor, con Richard Harrison, Dominique Boschero.
Torino: «La città del mostro» techn. Vincent Price, D. Pagel. Aperi. 10.

Alexandra: «Là dove scende il sole» sc. techn. S. Granger, E. Sommer.
Fiamma: «Là dove scende il sole» techn. scope, Stewart Granger, E. Sommer.
Fiamma: «La bugiarda» di L. Comencini, con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.780): «La congiuntura» techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Hollywood: «El Gringo» con John Payne, Ariane Wheelan.
La Perla: «Taggart 5000 dollari, vivo o morto» techn. T. Joung, D. Duryea.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Maria Ferraro - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Hong Kong un addio» techn. Viet. anni 14.
Massimo: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine.
Orione: «82° marines attack» con Beach Dickerson, Carl Crow.
Principe: «82° marines attack» con Beach Dickerson, Carl Crow.
Statuto: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine.

Adriana: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Alcione: «La maledizione del serpente giallo» Rivista Patti - Lotti - Giusti 16,15 - 21,15.
Alpi: «I fratelli di ferro» J. Lopez, Columba Dominguez.
Regina: «L'uomo dalla legge».

Astri: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh. Apert. ore 10.
Crevasse: «Assalto del 5° battaglione» Milner: «I giulli di S. Wallace n. 3» e «Scarito dalla frusta d'acciaio».
Olimpia: «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Pax: «La lena di Londra» con Barnard Price, Diana Martin. Vietato.
P. Nuova: «La donna nel mondo» e «L'implacabile condanna». Apert. 10.
S. Felice: «Avventurieri di S. Juano».
S. Secondo: «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.

Esperia: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel. Viet. 18.
Giardino: «Il messaggio del rinnegato» con Glenn Ford.
Madonna Rosa: «Tre due fuochi» con Robert Mitchum.
Miralfiori: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, M. Mercier. Vietato 18.

S. Rita: «I senza legge» technicolor, con Audie Murphy.
Vinzaglio: «Contrabbando a Tangeri» J. Palance, J. Pontaine, C. Calvet.

Arsidio: «Il terrore dei mantelli rossi» T. Russell, S. Gabel, technicolor.
Eliseo: «Marinai, topless e guai» tech. Ernest Borgnine, J. Flynn. Ap. 15,30.
Nuovo: «Il diavolo» Alberto Sordi.
S. Paolo: «Avventure Cheyenne Ellis».

Artisti: «Passo Oregon» technicolor, scope, con John Ericson.
Belgio: «Io amo, tu ami» technicolor.
Corallo: «La stanza a forma di L» Leslie Caron, Tom Bell.
Eridano: «Duello a Yunder Rock» Barry Sullivan, technicolor.
La Salle: «Uno, due, tre» J. Cagney.
Ocapa: «Amore in 4 dimensioni» v. 18
V. Veneto: «L'agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.

Astra: «Le 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Borniri: «Un'estate d'amore» di Ingmar Bergman.
Cibrario: «Per favore non toccate la modella» P. Alexander, technic.
Ellisse: «Arriva Speedy Gonzales».
Massaua: «Vorrei non essere ricco» Sandra Dee, M. Chevalier, colori.
Odeon: «Donne senza paradiso» sc. techn. O. W. Fisher, R. Schiaffino.
Sten: «Il maltratore» con Vittorio Gassman, Dorian Gray.

Adua: «Assassinio di una ragazza squillo» H. Tsukuka. Viet. anni 14.
Aurora: «Giacobbe ed Esaù» M. Serato, F. Giachetti, E. Cegani.
Barcal: «Le magnifiche 7».
Brescia: «Squali d'acciaio» Holden.
Chatillon: 2 film «Maghi del terrore» techn. V. Price, e «Le avventure di Pippo Trippa» colori.
Eri-Dan: «Terra di giganti» technic.
Fortino: «La pupa» M. Mercier, Ettore Manni, Lia Zoppelli. Viet. 14.
Lanteri: «Ragazzo tuttofare» Lewis.
Maffei: «Vento selvaggio» J. Wayne.
Nordi: «Vino, whisky e acqua salata» techn. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Palermo: «Bataan» Taylor, Mitchell.
Sociale: «Angelica alla Corte del Re» colori, scope, M. Mercier. Viet. 14.
Zenith: «I corsari del grande fiume» technicolor, scope, con Tony Curtis.

Baretti: «Urlo di battaglia» techn.
Cabiria: «Il molto On. Ministro» tech. Rosalind Russell, Alec Guinness.
Colosseo: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» T. Joung, D. Duryea, col.
Continental: «Siamo tutti pomicioni» Vianello, Mondaini, Bramieri.
Fiore (c. Mancalieri 241): «La donna nel mondo» techn., un film di Gualtiero Jacopetti. Viet. anni 18.
Italia: «La pistola sepolta» G. Ford.
Moderno: «La signorina e il cow-boy» J. Wayne, e «Sexy proibitissimo» tec.
Nizza: «U 153 oggetto sul fondo».
Piemonte: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, A. Ladd, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Due bandiere all'Ovest» C. Wilde, L. Darnell. A. 19
S. Carlo: «I tre nemici» G. Bramieri, C. Galoni, F. Franchi, C. Ingrassia.
Spezia: «Il mostro di sangue» con Vincent Price. Apertura ore 15.

Diana: «Esperimento Dott. Zagros».
Dora: «Divorzio alla siciliana».
Roma: «Nudo, crudo e...».
Umbria: «Lungo valle verde» Cagney.

Alba: «2 samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Ambra: «Qual è lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, Prentiss, col.
Apollo: «La congiuntura» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Luna: «L'impero dell'odio» technic.
Lucentor: «Il ladro di Damasco» tech.
Lutrario: «L'uomo che non sapeva amare» tec. sc. G. Peppard, C. Baker.
Massola: «Terrore nella notte».
Orione: «Amore pixicato» con James Robertson Justice, Paul Massie.
Sansovino: «In due è un'altra cosa» Bing Crosby, technicolor, scope.
Splendor: «La tomba insanguinata» H. Leipnitz, I. Donna.

SEINASCO

Italia: «La carovana del coraggiosi» tech. sc. S. Whitman, J. Prowse.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «L'Anconitana» e «Bilora» (biglietti ridotti alla cassa del Gobetti). — Ippodromo Vinovo: Corsa al galoppo (riduzioni Enal alla cassa). — Bowling Miralfiori (oggi speciale riduzione Enal).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Al Nuovo (Singlone Regio): domani sera ore 21 prima di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Protagonista Fiorenza Cossotto. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 23. Direttore Alberto Erede. Musiche di R. Strauss, Mahler.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «L'Anconitana» e «Bilora» dal Ruzante. Regia di G. da Bosio.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Ultimi 3 giorni.
Istituto Officiosi (via Verdi 25): ore 17,45 ultima diaiana di Giacomo Negri. Opera minori di Dante.

Alcione: Rivista Patti - Lotti - Giusti 16,15 - 23,15.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Maria Ferraro - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo: Premio Baudenasca. Ingresso gratuito.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti.
Centano Michelino e F. Venturi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione - Rosy.
Arlecchino: ore 21 Franco e I G. S.
Augusteo Nuovo: ore 21 I Farsoni.
Castellino: 21 Germano Monteforl.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «V.R. 5».
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Nanni Iannello.
La Serenella: 21 Boccaccio - d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «I Nuovi».
Mazarus Danze: ore 21 orch. Loris.
Peyron: sabato 15 inaugurazione.
Principe: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Ilelo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo, «Alle taverne del cambio».

Abatjour, Secchi 26, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Extivo - Whisky a Gogo più (str. Cavoretto 2, tel. 678.978).
Caprice, Secchi 16, t. 521.528: 21.
Club 64, t. 60.560: 21 Daisy Lumini.
El Patio (tel. 633.151): tutte le sere danze a «La cansson 'd la piola».
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Mancalieri 32): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

LOS AMIGOS
Sistara al «Piccolo Cabaret»
VELIA MANTEGAZZA
JUKA CHAVES
SANDRO MASSIMINI
Da lunedì 17
I GUFI
Pren. tavoli t. 341.087-383.981

CRAZY CLUB
APPUNTAMENTO
TUTTE LE SERE ore 21
Via Bernardino Galliari, 9
telefono 60.098

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata omaggio alle dame
Compl. I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI

Club FARO Danze
Ore 21: Concorso Miss Italia ELEZIONE
MISS FARO
MISS CINEMA FARO
MISS ACCONCIATURE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Bertesca (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière: dipinti, disegni.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (piazza Solferino 2, tel. 524.473): «Maestri della pittura contemporanea». Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 19): «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Pan: «La lena di Londra» con Barnard Price, Diana Martin. Vietato.
P. Nuova: «La donna nel mondo» e «L'implacabile condanna». Apert. 10.
S. Felice «Avventurieri di S. Juano».
S. Secondo: «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.

ECHI DI CRONACA

Pasqua ex allievi all'Istituto «La Salle»
Gli ex allievi dell'Istituto «La Salle» sono invitati alla festa pasquale sabato 15 maggio alle ore 18,30 in via Lodovica 14.

I Macchiaioli alla Galleria Narciso
Oggi alle ore 18 nelle ampie sale di piazza Carlo Felice 18 sarà inaugurata alla presenza di Mario Borgiotti la mostra «I Macchiaioli», ricca di un centinaio di opere del celebre gruppo che si riuniva al caffè Michelangelo a Firenze, e cioè Abbati, Banti, Baldini, Borrani, Cabianca, Costa, D'Ancona, Da Tivoli, Fattori, Lega, Puccinelli, Sernesi e Signorini, e del folto gruppo dei Post-Macchiaioli toscani.

Future mamme
non dimenticate di visitare il vastissimo assortimento di gonne, casacche, abiti della Primula Azzurra, via P. Micca 10.

Signore, signore, Abel
eleganteamente Vi veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Il mobilificio ORAP
ribassa i prezzi scopo propaganda. Camere da 116.000 alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile)

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi sconto 30 % ai clienti.

Pianino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, tel. 520.287.

Da Bertini un'esteradio con 3.450 lire al mese!
Inoltre sconti-propaganda per tutto il mese di maggio. Installazioni accurate fisse o semi-fisse. Consulenza tecnica. Via delle Rosine 8, tel. 80.409.

Registri Buffetti?
Concessionaria esclusiva Fusa. Fornitura Ufficio s.a.s., via Monte di Pietà 16, tel. 519.205 - 495. Cataloghi omaggio a richiesta.

Radiotecnica, Tel. 889.883
Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendita rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Accademia Albertina 25.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a) prezzi più convenienti.

OGGI PRIMA AL REPOSI
AVVENTURE DI UOMINI VOTATI ALLA MORTE

Questa storia non poté essere finora narrata per non esporre i suoi protagonisti a cruenti attentati
Distribuzione ELLEGI Cinematografica
Il Film NON è vietato

OGGI al CRISTALLO
UN'OPERA SENSAZIONALE, TRAVOLGENTE, UN ASSURDO GIOCO CRUDELE E AFFASCINANTE
Un improvviso e proibito itinerario tra sensazioni attanaglianti

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

FINALMENTE ANCHE A TORINO SCOPPIA LA BOMBA DE
"La Celestina P...R..."
DA OGGI IN ESCLUSIVA AL
★ Nuovo Romano ★
UN FILM DI CARLO LIZZANI
CON
ASSIA NORIS
BEBA LONCAR - RAFFAELLA CARRA' - MARILU' TOLO
VENANTINO VENANTINI
e DALIAH LAVI
IL PIU' SPREGIUDICATO QUADRO DELLA SOCIETA' MODERNA, IN UN FILM PICCANTE E DIVERTENTISSIMO
PRODUZIONE ASTON FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'AMBROSIO *Un film esplosivo di imprevedibile comicità!!!*

IMMINENTE
STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE 1965-1966
CON IL NUOVO IDOLO DEL FILM «WESTERN»
MONTGOMERY WOOD

Una particolare struttura spettacolare caratterizza questo film, realizzato con uno stile serrato in un'atmosfera di spietata violenza e di brutalità senza pari, riportante un'epoca di crimini e di massacri agghiaccianti. Musiche di ENNIO MORICONI e sceneggiature di DUCCIO TESSARI, gli stessi di «Per un pugno di dollari».

ARISTON
JACK LEMMON VIRNA LISI

IL MARCHIO MONDIAL SUI GRANDI SCHERMI DELLA GIAC
ATTENZIONE
PER COLORO CHE NON HANNO ANCORA VISTO PARIGI
DA OGGI SUL GRANDE SCHERMO DEL CINEMA **CORSO**
potranno finalmente conoscere la spregiudicata e frenetica città

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

• Domani al DORIA •
la MONDIAL annuncia una novità assoluta in esclusiva
in EASTMANCOLOR per la prima volta nella storia del cinema
L'AMORE TRA GLI ANIMALI
un Film di GERALD CALDERON
La seduzione, i regali
La violenza negli animali
Gli animali ermafroditi - Carezze di mostri
Gli elefanti si amano nell'acqua

OGGI all'ASTOR la "PRIMA" avventura di James Bond

OGGI AL CINEMA CAPITOL
UN «WESTERN» DAL RITMO INFERNALE
5.000 DOLLARI SULL'ASSO
J. STEWART – R. WOOD
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR — E' UN FILM RECORD

Domani al NAZIONALE
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
ANITA EKBERG - AGNES SPAAK
nel film che ve ne farà vedere di tutti i colori!

DA OGGI AL **METROPOL**
E' IN AZIONE IL NUOVO AGENTE
077 LE SPIE UCCIDONO A BEIRUT
con Richard Harrison
Dominique Boschero
EASTMANCOLOR - WIDESCOPE
Distrib. ELLEGI Cinemat.

del 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. Trapani 87 Tel. 372.057
MAI COSI' SEXY! MAI COSI' BRILLANTE! MAI COSI' BUGIARDA!
CATHERINE SPAAK

La sciagura a Borghetto S. Spirito, fra Albenga e Loano

Il crollo di un palazzo travolge dodici operai cinque feriti gravi; sette sono ancora sepolti

L'edificio aveva nove piani e quarantadue alloggi; era in costruzione nei pressi dell'« Aurelia » - Ieri alle 13,40, con un tremendo boato, frana un'ala dello stabile come inghiottita dal terremoto - Scene di panico fra i passanti - Nell'opera di soccorso impegnati Vigili del Fuoco, agenti, carabinieri e reparti dell'esercito - Dal cumulo delle macerie vengono estratti i feriti: uno è di Boves - Purtroppo, mentre passano le ore, diminuiscono le speranze di trovare ancora in vita i muratori seppelliti - Nessuna invocazione di aiuto, nessun segnale - Nella notte si lavora alla luce dei fari in una drammatica lotta contro il tempo e la morte

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 12 maggio.

Dodici operai sono rimasti ieri sepolti sotto le macerie di un palazzo di nove piani, crollato nella cittadina di Borghetto S. Spirito, fra Albenga e Loano. Dopo cinque ore, la febbrile opera di soccorso iniziata immediatamente, ha permesso di estrarre cinque persone, vive ma tutte ferite e in gravi condizioni. Le altre sette sono ancora sotto le macerie e sono poche le speranze di ritrovarle in vita.

I feriti sono: Giuseppe Vitale, Simone Bracco, Sebastiano Saliffi, Ercole Cerruti che sono stati trasportati all'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure in gravi condizioni per trauma cranico, e ricoverati con prognosi riservatissima. Un quinto operaio, Celestino Franco di Boves, aveva le gambe bloccate tra le macerie ed anche le sue condizioni erano gravi, tanto che si è resa necessaria una trasfusione di sangue prima che i soccorritori riuscissero ad estrarlo. Vigili del fuoco di Albenga, Savona e Imperia, carabinieri, militari dell'89° reggimento di fanteria, polizia stradale, guardie di Finanza e squadre di volenterosi si continuano a lavorare senza posa in mezzo a detriti, calcinacci e travature contorte con la speranza di trovare ancora vivi gli altri sette ancora sepolti.

Sul posto si sono portati, non appena hanno appreso la notizia della terrificante sciagura, il vice-prefetto di Savona dott. Principiotta, l'ing. Poli del Genio civile, ufficiali dei carabinieri comandanti del gruppo di Savona e della compagnia di Albenga, il sindaco di Borghetto, Silvano Barone ed i sindaci dei vicini centri della riviera per coordinare nel migliore dei modi l'opera di soccorso.

Il crollo è avvenuto oggi alle 13,40. Un sordo boato ha scosso l'abitato di Borghetto che è rimasto per alcuni minuti avvolto in una nube di polvere. Vi sono state parecchie scene di panico poiché non si riusciva a rendersi conto di quanto fosse accaduto.

Pochi minuti prima, dodici dei ventidue operai addetti ai lavori, dipendenti dell'impresa Michelini e ing. Scurci, costruttrice e proprietaria dell'immobile, avevano iniziato il lavoro nell'enorme caseggiato. Si tratta del condominio «Albatros», una costruzione a due ali disposte a «V»; conta di otto piani ed un attico, e sorge a pochi metri dalla via Aurelia presso il bivio di Toirano. Il palazzo, che avrebbe dovuto essere completato nel volgere di breve tempo, comprendeva quarantadue appartamenti ed un albergo: ha ceduto di schianto l'ala vicino alla via Aurelia, come se fosse stata risucchiata.

I nove piani sono caduti l'uno sull'altro, come se una enorme voragine si fosse aperta sotto le fondamenta. L'altra parte del fabbricato è pericolante ed alcune abitazioni che sorgono nelle immediate adiacenze del palazzo crollato sono state fatte sgomberare per evitare altri eventuali disastri.

L'opera di soccorso si è iniziata immediatamente. Sono giunti per primi sul posto i vigili del fuoco di Albenga, poi quelli di Imperia e di Savona; ma il lavoro per rimuovere le macerie era colossale, mentre si doveva far presto, il più presto possibile, per raggiungere gli altri sepolti vivi. Sono intervenuti perciò in aiuto alle forze dell'ordine ormai tutte mobilitate, e ai volenterosi che si sono prestati nell'opera di soccorso, anche i soldati dell'89° reggimento fanteria di stanza ad Albenga, un centinaio in tutto.

Sono stati impiegati anche mezzi meccanici messi a disposizione da alcune imprese edili della zona; quattro escavatrici sono entrate in funzione affondando le potenti benne fra calcinacci e detriti, mentre numerose autolettighe della Croce Rossa di Ceriale, Loano e Pietra Ligure della Croce Bianca di Albenga erano pronte a trasportare i feriti all'ospedale. Si è reso necessario anche l'impiego di motopompe per svuotare gli scantinati che si andavano allagando, nel timore che qualche sventurato fosse precipitato nei ripostigli sistemati sotto il pianoterra. Come si è detto, sono stati estratti dalle macerie prima il Vitale quindi il Bracco ed il Saliffi, infine Celestino Franco.

L'opera di rimozione continua. Gli operai ancora sepolti sono Vincenzo Bonfiglio, Giuseppe Vassallo, Luigi Cagnino, Angelo Mendola, Giuseppe Andrea Sciascia, Giuseppe Andreacchio. I loro familiari seguono con comprensibile ansia l'opera di soccorso.

Sulla sorte dei sette sepolti non si nutrono troppe speranze. Sinora essi non hanno ancora dato segni di vita facendo sentire grida di aiuto o con altri segnali. Nella notte, il diminuito traffico sull'Aurelia, potrebbe rendere più percettibili eventuali invocazioni, ma le ore trascorrono senza che questo avvenga.

L'ing. Poli, del Genio civile, che, insieme all'ing. Tirrito dei vigili del fuoco di Savona, dirige le operazioni di soccorso, ha dichiarato: *«Ho a disposizione un centinaio di uomini, pompieri, soldati, carabinieri, suddivisi in squadre che si alternano nell'opera di scavo. Per sgomberare tutta le macerie occorrerebbe una settimana. Noi, comunque, continueremo finché non avremo ritrovati, vivi o morti, i sette uomini che ancora mancano all'appello».*

Giuseppe Morchio

Inchiesta sulla sciagura

Forse una sorgente d'acqua ha provocato il cedimento

Fermato il direttore dei lavori

Savona, 12 maggio.

(m. f.) Il condominio Albatros era un enorme caseggiato di circa venticinquemila metri cubi, con complessivi novanta appartamenti (150 vani). Nella parte crollata esistevano quarantadue alloggi ed i locali di un albergo.

Il progettista e direttore dei lavori è l'ing. Paolo Scurci di 56 anni residente a Genova. Il proprietario dell'area sulla quale sorgeva l'edificio è il signor Antonio Michelini residente a Borghetto S. Spirito. Il palazzo sorgeva sulla via Aurelia sul tratto di deviazione verso Toirano.

Sulle cause della sciagura è stata aperta un'inchiesta. Sembra che il crollo debba attribuirsi al fatto che il palazzo sorgeva in un punto nel cui sottosuolo esiste una sorgente e poco distante scorre un torrente. Si dovrebbe appunto all'infiltrazione d'acqua nelle fondamenta il cedimento di oggi. In questi giorni i dirigenti dell'impresa avevano notato che alla base della costruzione esisteva una gran quantità d'acqua, per cui avevano installato delle pompe nel tentativo di prosciugare il terreno. L'azione delle pompe potrebbe aver provocato il cedimento del terreno.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica ha interrogato questa sera lungamente l'ing. Scurci, il signor Antonio Michelini e il capo cantiere Bosco. Al termine dell'interrogatorio ha proceduto al fermo dell'ing. Scurci, sequestrando i disegni del fabbricato.

L'ammasso delle macerie del palazzo crollato ieri a Borghetto S. Spirito (Tel. Leoni)

Nella stanzetta fra tanti fiori, bambole e giocattoli

Le due gemelle hanno superato il periodo critico di tre giorni

L'anestesista prof. Ciocatto ha detto: «Tutto bene, oserei dire molto bene» - Giuseppina è la più vivace e impaziente - Ha ricevuto, anche per Santina, le biciclette e altri doni esclamando: «Che bello! Poi giocheremo in ospedale» - Le due bimbe pensano all'ospedale come gli altri alla casa - Sono sempre vissute nelle bianche corsie in riva al Po, e vi rimarranno ancora; ma da oggi in avanti ci sarà con loro anche la mamma: cominceranno così a predisporsi psicologicamente alla vita di famiglia e intanto impareranno a camminare in modo normale

Bollettini medici per le gemelle, come per i grandi personaggi. Intorno a queste bimbe, che s'incamminano lentamente verso una nuova esistenza, c'è l'ansia e la trepidazione della gente, preoccupata di sapere se ormai sono fuori pericolo.

Non lo sono ancora; il bollettino, emesso dopo la visita collegiale ieri mattina alle 12,45, parlava di temperatura a 38,8 per Santina (pressione 100, polso 140) e a 37,4 per Giuseppina (pressione 100, polso 110). Accennava alla prima medicazione delle ferite assicurando che «i tessuti cutanei di copertura plastica si presentano vitali, senza versamenti emorragici, nè fatti infiammatori». La divisione è stata davvero «salomonica» e l'andamento post operatorio lo conferma.

Dice il prof. Ciocatto che con la sua équipe di anestesiologia e rianimazione prosegue d'ora in ora i controlli e gli esami: «Tutto bene, oserei dire molto bene. Somministriamo ancora soluzioni fisiologiche alle due piccole, ma in misura ridotta, perché ormai hanno cominciato ad alimentarsi per via naturale. L'intestino ha ripreso a funzionare. Si potrebbe dire che il periodo più critico sia superato, ma la cautela ci impone di rinviare lo scioglimento della prognosi fino alla scadenza delle tre giorni». *Scadono oggi.*

Il prof. Solerio considera «il grave trauma operatorio che hanno subito le bambine e che non esclude, purtroppo, il protrarsi del pericolo». *Dice:* «Non bisogna abbandonarle un istante, fino a quando metteranno i piedi giù dal letto, fino a quando muoveranno i primi, incerti passi».

Ieri le gemelle si sono svegliate alle 7, al rilievo mattutino della temperatura. Hanno cominciato a chiacchierare fittamente tra loro: «Mi vedi? Come stai?». «Ti vedo, ti guardo, lo sai bene e tu?». *Poi hanno salutato la mamma che per la prima volta, dopo tante ore di tensione, aveva potuto dormire parte della notte, senza tuttavia abbandonare la stanza.*

Dopo la visita delle 8 e la medicazione delle 10 — subito senza un lamento — le sorelle hanno accolto allegramente la prima minestrina e un frullato di frutta. Poi, intorno al loro sonno e ai rapidi risvegli, si è svolta un'intensa giornata: doni, telegrammi (tra cui quello dell'on. Pella), lettere, visite, fiori. E i giornalisti, sempre fuori della porta vigilata da due guardie.

Alle 10,30 il segretario particolare del Capo dello Stato ha chiesto di parlare con il prof. Solerio «perché il Presidente desiderava essere informato sulle ultime notizie riguardanti le gemelle Foglia». *Ascoltata la risposta, il segretario del Presidente della Repubblica ha espresso* «a nome dell'on. Saragat le congratulazioni più vive e un augurio di tutto cuore perché la scienza restituisca al più presto le due creaturine all'affetto della famiglia».

Alle 16,30 il medico provinciale dott. Catia Ramusino è entrato nella stanza n. 5 per portare il dono del ministro della Sanità sen. Mariotti: due biciclette (con quelle già ricevute il numero sale a sei). Sono state introdotte una alla volta; prima quella azzurra e Santina, la più vicina alla porta, ha esclamato: «Che bella, è mia!»; *poi quella rossa e Giuseppina esaminandola soddisfatta ha detto:* «A me piace il rosso».

Le biciclette sono state deposte accanto ai due letti. Giuseppina — è sempre lei a *prendere l'iniziativa, l'altra è più chiusa e anche più provata dall'operazione — si è assunto il compito del ringraziamento ufficiale a nome di tutte e due:* «Grazie, sai siamo molto contente di questo regalo». *Ronzavano le cineprese, ma ormai le bimbe ci sono abituate.*

Come sono abituate ai fiori, che arrivano a mazzi e a ceste; ieri mattina rose bianche, rosa. Le gemelle ne hanno voluta una, e si sono riaddormentate con il fiore in mano, sotto la tenda a ossigeno. Si sono svegliate alle 18, per un semolino e un altro frullato, e poi il sonno ristoratore.

Dice la mamma che non si lamentano, dormendo; spesso anzi sorridono. Forse sognano. Hanno molte cose da sognare: le altalene costruite per loro dai soldati del 1° reggimento Autieri; il cappottino che un sarto di Milano ha telegrafato di essere pronto a confezionare purché gli scrivano le misure e il colore; le due macchine da cucire che Felicina Carossino Laiolo, residente a Sezzadio, ha inviato «perché nelle ore di svago imparino a cucire i vestiti delle bambole».

Le bambole sono tre su ciascun letto e almeno dieci o dodici riposte negli scatoloni. «Dopo — dicono le bimbe — giochiamo all'ospedale». *Il loro orizzonte è breve. Sono cresciute nella Clinica in riva al Po; conoscono i lettini allineati nelle linde cameratte dove dormono tanti bimbi; non sanno il calore di una casa con la mamma sempre vicina al pomeriggio una cesta tutta e le mille scoperte di una vita qualunque.*

Un fiorentino, l'ing. Antonio Marzi, ha messo a disposizione delle sorelle la sua villa di Castiglioncello; ha 80 anni, è ricco, ha seguito con cuore di nonno questa drammatica vicenda. Vorrebbe che le bimbe andassero a passare la convalescenza nella sua bella casa sul mare, con i genitori e anche con i medici. Pagherà tutto lui. Ma il suo generoso desiderio, come quello di una rivista che offre una vacanza di 8 giorni, per ora non potrà essere esaudito. Quando, tra venti giorni o un mese, le gemelle potranno alzarsi, comincerà per loro una complessa opera di «riabilitazione» fisica e psichica. Dovranno imparare un'altra volta a camminare e a fermarsi senza squilibri; dovranno adattarsi al mondo, tutto nuovo, della loro individualità.

La gente che segue la sorte di Santina e di Giuseppina chiede con insistenza se quella loro andatura di traverso, quella specie di curioso passo di danza a cui erano costrette dal legame che le saldava, lascerà luogo ad un'andatura quasi normale. I medici, su questo punto, credono di poter essere sicuri: le capacità motorie degli arti ci sono. L'innervazione non ha subito danni dall'intervento. Se prima camminavano oblique, incrociando le gambe, si tratterà di aiutarle ad assumere una posizione giusta; ma la «riabilitazione» è tanto più rapida, quanto più è sviluppata l'intelligenza dei soggetti, e qui siamo di fronte a due bimbe più intelligenti della norma. Impareranno presto e piacevolmente.

La prof. Di Cagno, responsabile del Centro d'igiene mentale della Clinica pediatrica ci ha detto: «le sorelline erano abituate, dalla loro simbiosi, ad un particolare movimento delle gambe; quelle interne fungevano per così dire da perno, consentendo alle altre un moto rotatorio. Da ultimo, però, erano stati notati alcuni progressi verso un'andatura più corretta. Quanto alle deformazioni della colonna vertebrale e della cassa toracica, dovute alla posizione forzata delle siamesi, potranno essere efficacemente affrontate data la giovane età delle due sorelle».

Santina e Giuseppina devono alle assidue cure del Centro d'igiene mentale se sono arrivate all'operazione conscie della sua necessità e impazienti di affrontarla per essere finalmente libere dall'atroce schiavitù dei loro due corpi uniti. Afferma la prof. Di Cagno: «Il nostro compito è ora quello di agevolare il passaggio delle sorelline dalla vita ospedaliera a quella di famiglia. Riteniamo che dal punto di vista psichico l'avvenuta separazione comporterà un adattamento abbastanza facile delle due bimbe alla loro nuova condizione: anche perché la desideravano ardentemente. Più difficile sarà invece il loro inserimento nella vita familiare. Finora hanno avuto un'esistenza anomala. Domani, trasportate in una casa che non conoscono, in un ambiente estraneo, in un sistema di vita tutto nuovo e diverso, potrebbero incontrare ostacoli ad adattarsi».

Questo è il motivo principale per cui la madre delle gemelle non le abbandona più nemmeno per un attimo; il suo viso, la sua voce, i suoi occhi tristi e affettuosi saranno il mezzo di comunicazione tra la bambine e il loro nuovo mondo, il ponte tra la loro individualità e la normalità quotidiana.

Non sarà cosa di un giorno. Alla mamma che le ha messe al mondo medici ed esperti di psicologia chiedono ora di restituire un'altra volta la vita alle sue bambine. Dall'ospedale infantile, un giorno non molto lontano, mamma e figlie torneranno alla clinica pediatrica, dove le attende una stanza aperta sul terrazzo che guarda la collina. Con pazienza, con amore — sotto la guida dei clinici — mamma e bimbe saranno «educate» a vivere insieme il loro futuro.

Gabriella Poli

Smentita a Caracas la notizia dell'estradizione di Beltramini

Caracas, 12 maggio.

Il ministero degli Interni del Venezuela ha smentito la notizia pubblicata da un giornale, secondo cui le autorità starebbero per espellere dal Paese il medico milanese Alessandro Beltramini. In precedenza il ministero aveva smentito una notizia dello stesso genere diffusa da una stazione radio.

Arrestato all'aeroporto di La Esfera il 6 aprile, con la signorina Josefa Ventosa, Beltramini può essere trattenuto in carcere senza processo per tre mesi, in quanto dichiarato pericoloso per lo Stato da parte del Parlamento. Beltramini e l'amica sono accusati di avere introdotto nel Paese 330 mila dollari (circa 200 milioni) in contanti destinati ai ribelli comunisti nel Venezuela.

Il ministero degli Interni ha anche smentito che la Ventosa sia stata liberata. La donna è ancora detenuta in una prigione femminile alla periferia della città. *(Ass. Press)*

La «Penna d'oro» e il «Libro d'oro»

Il Capo dello Stato premia il prof. Segre e l'editore Einaudi

Donna Ida presente alla cerimonia in cordiale colloquio col Presidente Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

I due massimi premi nazionali, la «Penna d'oro» per gli autori e il «Libro d'oro» per gli editori, sono stati consegnati stamane dal presidente Saragat rispettivamente al matematico torinese Beniamino Segre e all'editore piemontese Giulio Einaudi. Questi riconoscimenti, istituiti nel 1961 dalla Presidenza del Consiglio, venivano oggi attribuiti per la settima volta: Segre ed Einaudi erano stati scelti dalla giuria, presieduta da Bonaventura Tecchi, come i più degni rappresentanti per il 1963. La premiazione doveva essere fatta nell'autunno scorso da Antonio Segni, che fu impedito dalla grave malattia.

Stamattina la cerimonia ha avuto significante solennità anche per la sede stessa, il Quirinale, in cui si è svolta. Tanto Saragat che Moro hanno rilevato nella occasione un concreto incontro fra cultura e Stato democratico. Tale concetto sintetizza l'avvenimento di stamane nel salone delle feste, dove ministri ed intellettuali, editori e scrittori erano accanto. Anche donna Ida Einaudi, invitata alla premiazione del figlio, è tornata per la prima volta nel palazzo in cui aveva trascorso gli «anni presidenziali» del marito. Il presidente Saragat l'ha ricevuta con deferenza e premura prima della cerimonia, l'ha intrattenuta a lungo, dopo.

L'on. Moro, indirizzandosi al Capo dello Stato, ha ricordato l'impegno che Saragat chiese agli intellettuali nel messaggio d'insediamento. *«Vita e cultura* — disse il nuovo Presidente della Repubblica — *non possono considerarsi contrapposte», «artisti, scrittori, scienziati e pensatori non debbono isolarsi in una torre d'avorio, ma partecipare alla vita attiva della nazione in cammino sotto il segno della democrazia».* Moro ha collocato in questo spirito la premiazione, che conferma il *«doveroso rispetto che la democrazia riserva ai valori dello spirito»* e, nel contempo, l'impegno della cultura di *«prender parte al rinnovamento democratico del Paese».* Di questa rinnovata civile sono testimonianza il prof. Segre *«che ben conosce le lotte e le sofferenze che comporta la fedeltà agli ideali di libertà»* e Giulio Einaudi, che *«in anni difficili per la Patria sostenne le energie morali e intellettuali delle nuove generazioni».* Il matematico Segre, infatti, fu costretto all'esilio durante il fascismo, come Fermi e molti altri uomini d'eccezione.

Il presidente Saragat ha nobilmente salutato i convenuti, lieto di partecipare al riconoscimento dei valori della cultura come rappresentante dell'unità nazionale.

«Chi su Beniamino Segre — ha continuato — *che per i suoi studi e pubblicazioni si è posto ai vertici nel campo delle scienze matematiche, è noto agli studiosi di tutto il mondo. L'insigne maestro Beniamino Segre onora l'Italia»,* ha detto Saragat sottolineando egli parole. Dopo aver elogiato le benemerenze dell'editore Einaudi, il Capo dello Stato ha concluso dicendo che *«questo premio ben può assumersi come dimostrazione di vivo interessamento e di buona volontà che lo Stato democratico — in quell'alta espressione della propria autorità che è la Presidenza del Consiglio — offre agli uomini di cultura».*

Il prof. Tecchi, presidente della giuria, ha poi letto le motivazioni dei premi, consegnati da Saragat. La «Penna d'oro» è un assegno di cinque milioni sono stati assegnati a Segre per la sua multiforme attività scientifica, che lo impone come «massimo cultore della geometria algebrica». Il «Libro d'oro» è stato attribuito a Giulio Einaudi per il contributo della sua casa editrice «al dibattito delle idee intorno ai grandi temi della società contemporanea».

l. f.

Il «Vaticano II» non muterà la dichiarazione sugli ebrei

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 12 maggio.

Uno scritto dedicato questa sera su *L'Osservatore Romano* ai lavori della intersessione del Vaticano II, stabilisce definitivamente che la dichiarazione conciliare sugli ebrei resterà quale è stata approvata dai «Padri» a chiusura della passata sessione, nel novembre dell'anno scorso. Era questo del resto un fatto che non poteva essere messo in dubbio; ma è significativo che la riconferma giunga proprio oggi, a sole 24 ore di distanza dalla visita ufficiale in Vaticano del presidente del Libano Helou, al quale fonti estere attribuivano l'intenzione di far presente alla autorità ecclesiastiche ed al Papa il desiderio dei Paesi arabi che la dichiarazione venisse insabbiata.

Nel dar conto della riunione avutasi nei giorni scorsi in Vaticano della commissione di coordinamento del Concilio, presieduta dal cardinale Cicognani, segretario di Stato, lo scritto precisa che particolare attenzione si è posta sugli schemi concernenti la Chiesa nel mondo moderno e l'attività missionaria. Quanto allo schema riguardante i rapporti della Chiesa con le religioni non cristiane, del quale fa parte anche la dichiarazione sugli ebrei, *L'Osservatore Romano* pone in risalto che esso sarà posto in votazione nella quarta sessione che inizierà il 14 settembre per i soli emendamenti che furono richiesti dai «Padri» nella trascorsa sessione.

E' noto che allorché il testo dello schema fu posto in votazione al Concilio, intorno ad esso si raccolsero 1651 voti favorevoli, 99 contrari e 242 voti positivi che chiedevano però qualche emendamento, non di sostanza, ma di semplice formulazione. Sono appunto questi emendamenti che si vanno ora considerando, e che giustificheranno la nuova e definitiva votazione del testo nella prossima sessione conciliare.

f. p.

CHURCHILL

Attraverso i "memorandum" dell'uomo che dirigeva l'intero scacchiere europeo, sono rievocate le vicende dell'epopea africana: "Il grosso delle divisioni nemiche è riuscito a porsi in salvo oltre il gomito della Grande Sirte... tagliare fuori la fanteria italiana di Rommel... insistere nell'offensiva..."

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

il secondo fascicolo in vendita in tutte le edicole da sabato 15 maggio

edizione a dispense settimanali nel testo integrale a lire 300.

Un'eccezionale realizzazione in 104 dispense settimanali, con complessive 8000 illustrazioni in nero e a colori, 200 cartine geografiche, documenti, facsimili e indici analitici.

Un'opera che "fa testo" in una presentazione insuperabile.

Arnoldo Mondadori Editore

ASTA alla CODEBO'

ORE 21,15

SEGUENDO IL CATALOGO:

MOBILI - DIPINTI ANTICHI E '800 MAIOLICHE ANTICHE e PORCELLANE, ecc.

PRENOTAZIONI POSTI E CATALOGO

TORINO - VIA PO, 4 - TELEFONO 51.91.16

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino.* **Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.**

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati **nella «La Stampa» ed in «Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito alle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO occasione pannello elettrico sei quintali. Pilec, Ozegna.

APPILATRICI, smerigliatrici, puliferici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siffer, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

AUTOGRU, noleggi, revisioni, riparazioni, lavori industriali altezze portate varie con-senza gruista. Esperienza trentennale. Telef. 280.000 Ubino.

CESOLA puntonatrice, trapani paranco tagliarina saldatrici attrezzature varie vendesi. Castelgomberto 91.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elettrice pialletrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

IMPRESA edile esegue coloramente costruzioni, riparazioni in genere. Telef. 342-608. A50114

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

NEUMOPRESSA semincuova occasione vende Barovero mobili, via Indipendenza 15, Grugliasco. O319

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

VENDESI attrezzatura autorimessa, insegna luminosa auto. Tel. 756-064.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol tel. 758-898. O36

ALPHA, il capitorno che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE rappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 350-569. A46247

ESEGUIAMO ricambi riparazioni elettrodomestici. Bosco Ballanova, piazza Savoia 4. A50249

MURATORE ripara tetti restaura alloggi a servizio dei clienti. Telefonare 798-862. A50089

SERIA attrezzata tornerie legno esegue lavori serie ai singoli segoma lunderia. Tel. 925-292.

SPECIALIZZATA impresa artigiana costruisce villette garages, ripara rimoderna, prezzi economici. Telefonare 335-796. A50074

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A. AFFIDASI gerenza bar superalcolici modernissimo, Riva, via Mazzini 1. O29

A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti fiduciari, investimenti capitali contoterzi, ipotecari, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. O270

A. ACQUISTERei ad ogni occasione, carcherai in gerenza interie. Telefono 791-817. O29

A. AFFIDASI gerenza rivendita pane 200 kg. giornalieri, Riva, via Mazzini 1. O29

A. APIA, Pietra Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti casa, appartamenti, autoveicoli. O742

A. MECCANICO qualificato attitterebbesi officina in grande autorimessa. Telefonare 581-694. O856

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. PID, via Pomba 29 (angolo via Gioliitti), telef. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. 30.000 mensili affidasi gerenza latteria avviatissima. Riva, via Mazzini 1. O29

A Vercelli cedesi causa decesso proprietario avviatissimo laboratorio negozio timbri, targhe, clichés, attrezzato. Per informazioni telefonare 653-256 Torino. A50195

ABBIAMO rivendita pane kg. 300 giornalieri 90.000 incasso, 8 milioni 200.000. Telef. 595-382.

ACCESSORI ricambi elettrici auto, negozio angolare quattro vetrine, dieci anni attività, vendesi motivo ampliamento. Tel. 787-888.

la fisica di domani sarà scritta anche da voi

Concorso "I giovani e la scienza"

"I giovani e la scienza" è una altra iniziativa culturale della ESSO STANDARD ITALIANA dedicata alla fisica.

Il concorso è stato studiato e organizzato tenendo conto del vasto campo di indagine che la fisica moderna propone ai giovani studiosi. Possono prendervi parte tutti gli studenti iscritti in una scuola secondaria superiore italiana durante l'anno 1964-65.

I lavori dovranno sviluppare il tema: progettazione e realizzazione di un esperimento di fisica.

I criteri di valutazione saranno: originalità di ideazione, eleganza di soluzione, contenuto fisico dell'esperimento, sicurezza di funzionamento, interesse didattico, carattere quantitativo dell'esperimento.

La giuria sarà composta da sei membri designati rispettivamente:

— *dalla Società Italiana di Fisica;*
— *dall'Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana;*
— *dalla Commissione Nazionale per i Corsi Pilota in Fisica (Istruzione classica);*
— *dalla Commissione Nazionale per i Corsi Pilota in Fisica (Istruzione tecnica);*
— *dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci";*
— *dalla Esso Standard Italiana.*

Partecipare al concorso "I giovani e la Scienza" è semplice. Innanzitutto bisogna inviare una concisa e chiara indicazione (non più di due pagine dattiloscritte in sette copie) dell'esperimento che si intende realizzare. Termine massimo per la presentazione: 20 Giugno 1965.

Le adesioni vanno inviate alla ESSO STANDARD ITALIANA - Concorso "I giovani e la scienza" - Via S. Nicola da Tolentino, 78 - Roma. In seguito entro il *30 Settembre 1965*, dovrà seguire una relazione più dettagliata in sette copie dattiloscritte. La relazione dovrà essere accompagnata da una lettera dell'insegnante di fisica. Nella lettera il professore attesterà che all'ideazione e alla realizzazione dell'esperimento ha lavorato esclusivamente l'alunno (o gli alunni) che se ne dichiara autore.

L'autore o gli autori (massimo 3) dei quindici migliori progetti saranno invitati a Milano e realizzeranno gli esperimenti presso il Museo della Scienza e della Tecnica.

I quattro migliori esperimenti saranno dichiarati vincitori del concorso e pubblicati sul Giornale di Fisica.

Gli autori saranno premiati con un viaggio di cinque giorni presso uno dei laboratori del Gruppo Esso in Germania, Francia, Inghilterra.

Per ulteriori informazioni:
ESSO STANDARD ITALIANA
Ufficio Pubbliche Relazioni
Via San Nicola da Tolentino n. 78 - ROMA.

È un'altra iniziativa Esso per la scuola

FIORI avviatissimo zona commerciale alloggio garage cedesi anzianità. Telefonare 238-640. O148

GERENZA bar torrefazione cerca eventualmente acquisto diluendo. Telefonare 512-677. O80

IMPIANTO plastificazione tetto linea salute vendo. Telef. 893-658.

LATTERIA analcoolico zona Francia arredatissima 140 litri urge cedere. Telefonare 512-677. O80

LATTERIA centralissima, ottimo avviamento con alto reddito garantito, 210 (lire) complessivi, notevole smercio formaggi, fermate tram, alloggio collegato, famiglia cede per cambio attività. Richiesta 6.800.000. Telefonare 540-220. O262

LATTERIA, dolciumi, formaggi, ottima clientela affido in gerenza. Telefonare 521-974. O907

LAVAGGIO auto cedesi a miglior offerente. Tel. 339-644. A50090

OFFICINA artigiana cerca socio praticissimo tornaria meccanica ed automatica disposto assumersi responsabilità lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

OSTERIA bar [illegible] 30.000 giornaliera, alloggio, cedo 3.700.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

PANETTERIA pasticceria rivendita vendo oppure gerenza zona sicura. Telefonare 772-535.

PELLETTERIA avviatissima, buona clientela, rimettasi causa salute. Rivolgersi Bono, 5, Giusto Canavese.

RIVENDITA pane kg. 180 aumentabili cedesi 5.700.000. Cobilo, Francia 95. O370

SVENDIAMO 2.000.000 avviata cartoleria fronte scuola, retro abitabile, buon incasso, reddito sicuro, Fasano, Novara 29. O364

SVENDO causa trasferimento sartoria femminile lavoro garantito zona Piazza Madama Cristina. Telefonare 687-363. O329

TORREFAZIONE drogheria arredata modernamente svendo causa espatrio 3.000.000. Telef. 598-917.

TRATTORIA bar precollinare caratteristico forte passaggio 4.500.000 svendo Rossin. Telef. 487-055.

URGE cedere causa trasferimento elettrolavaggio a secco, centralissimo, 700.000. Tel. 581-694. O896

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A.A. ALLOGGIO vendo affitto signorile anche parzialmente 300 mq. esente tre servizi due ingressi divisibile. Telefonare 511-347.

A.A. ACQUISTO pagando contanti alloggi centrali, periferici. Telefonare 581-694. O896

A. A 6.700.000 trattabili privato svenda alloggio 3 camere servizi casa signorile, Sereno, via Crope 123.

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Telef. 581-694.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antiguerra. Facilitazioni pagamento. Feriali 25. Ore 17-19 tel. [illegible]. O551

A. CHIOMONTE vendo alloggio 2 camere servizi, garage, ottima posizione. Telefonare 555-382, 83-690.

A. DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, corso Unione Sovietica 519 angolo via Cesare Pavese 2-4-6. A51935

A. PIETRA Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Telefon. Torino 372-144.

A. PINO espatriando svendesi lottino metriquadrati millecento. Progetto approvato. Lire 2.500.000. Telefonare 524-713. A51681

A. QUINDICI chilometri Torino acquisto affitto cascinetta 2 giornate attigue. Tel. 555-382. O852

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere comfort moderni. Telefonare 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-571.

A Torre del Mare, Savona. Impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui e particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 33-21-90 - 31-24-87. 208009

A 15 km. vendo terreno collinare panoramico per villetta. Telefonare 553-047. A52144

ABBIAMO da vendere attico 4 camere doppi servizi 15.000.000 compreso mutuo. Via Lombriasco 19.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

ACQUISYASI, prezzi aggiornati, alloggio 2 camere, cucina, servizi. Tel. 730-408. A49959

ACQUISTEREMMO per nostra clientela appartamenti, ville, palazzine, previo esame senza impegno. Agenzia SIF, Re Umberto 68, telefono 584-675. O942

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo appiornato. Telefonare 541-419. O173

AFFARE alloggio piazza Statuto settima 4 camere cucina, grande doppi servizi come nuovo libero esente mutuo mq 260, eredi vendono. Telefonare 519-396. O141

AFFARE ECCEZIONALE, VIA MONFALCONE 12B, RECENTISSIMA COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 2 CAMERE CUCININO SERVIZI 4 MILIONI, ALTO RSDDITO. MUTUO COMPRESO. VISITE POMERIGGIO. TELEFONARE 553-483. O883

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 6 milioni 300.000 svendo Rossin, Principe Oddone 3. O820

AFFARE ottimo privato vende alloggio affittato. Per informazioni telef. 293-954. A49989

ALASSIO (vista mare) signorilissimo tre camere servizi 5.000.000. Torinese, telefono 515-318. O173

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLA Crocetta, alloggio vuoto, sei camere, cucina, termobagno, ascensore. 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O888

ALLOGGETTI liberi occupati, via Arona 4, prossimità corso Lecce casa civile tranquilla, vendonsi lire 1.700.000 per camera. Visite ore 15,30-17 escluso sabato e festivi. A50287

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 3.800.000. Telef. 553-975.

ALLOGGIO pronto subito 3 camere [illegible] servizi (corso Emilia) facilitazioni. Telefonare 553-603. O295

ALLOGGETTO [illegible] (piazza Bra) camera, tinello, 2.500.000 più 1.000.000 rateando. Telef. 541-419. O173

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ultima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 mt. da piazza Castello, visite in cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGI signorili due camere salotto cucina doppi servizi in zona precollinare vendonsi direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorilissimi in zona collinare esposizione panoramica su Torino vendonsi direttamente da impresa dilazione pagamento 50 %. Telefonare 545-469. A49410

ALLOGGIO corso Peschiera, due camere cucina termo-bagno 3.800.000. Telefonare 541-078. O173

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi, ascensore, 5.500.000. Telefonare 518-738. O952

ALLOGGIO libero S. Rita, due camere cucina servizi, 4.700.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO nuovo (Pozzo Strada) 3 camere cucinotto 5.980.000 compreso mutuo. Telef. 315-241. O296

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto, vendesi. Telefonare 528-151. O606

ALLOGGIO signorilissimo corso Trapani, tre camere, cucina, servizi, ampi terrazzi, libero, vendiamo eventuali dilazioni. Telefonare 594-180.

ALLOGGIO signorilissimo 7° piano zona corso Merceni costruzione settennale salone 6 camere cucina triplì servizi mq. 250 con soprastante alloggetto mq. 60, terrazzo mq. 200 vendesi. Tel. 587-198. O874

ALLOGGIO via Vanchiglia vuoto 4 camere cucina termobagno 4.950.000. Telefonare 553-603. O296

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi nuovo libero 6.000.000 via Passo Buole vende. Tel. 519-356.

ALLOGGIO 3 vani servizi zona Parella vendo 4.500.000. Tel. 287-276.

ALPIGNANO 44 camere nuove libere abitabili 2 box vendonsi anche parziale permute terreno precollinare Torino. Tel. 587-198.

ANDORA vendo villino mare, 9 milioni 800.000, dilazioni. Telefonare 78-944 Imperia. 23366

ANTICIPANDO minimo 2.000.000 rate mensili diventerete proprietari alloggi. Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI [illegible] 277 (piazza Pitagora) 2-3-4 camere cucina, servizi, ultimati maggio, mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI corso Siracusa 177-185 angolo corso Orbassano, spaziosissimi, materiali scelti, ultimazione agosto, [illegible] due [illegible] tinello, cucinotto servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi salone 2-3-4 camere, pronti subito, impresa vende direttamente. Informazioni e vendite corso Luigi Einaudi 49 ang. corso Duca degli Abruzzi. O882

APPARTAMENTI via Assia 29 angolo via Cumino, prezzi convenienti, affittasi con reddito 5-5%, ottimo investimento, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo. Rateazione. Visite loco. Telefonare 547-502. O956

APPARTAMENTI via Susa 9 costruzione pregiata eleganza, ultimate, mq. 142. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-483. O958

APPARTAMENTO signorile su corso mq. 300 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

ATTENZIONE. Grugliasco vendesi, permutasi, cambio camere terreni-progetti approvati 24 camere box. Telefonare 790-032. A50412

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi [illegible]. Telefonare 581-694. O896

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendasi conveniantemente anche libera. Tel. 544-435. O354

BARRIERA Milano vendo convenienti alloggi liberi abitabili. Via Brandizzo 78. Visite 16-18. O73

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 [illegible] servizi, costruzione accurate, materiali prima scelta, visite pomeriggio. O791

BORDIGHERA alloggio centralissimo 3 camere servizi 1° piano, libero, vista mare vendo. Telefon. 321-721 ore pasti. O167

BORINGHIERI vendo terreno progetto massima 30 camere richiesta 32 milioni. Tel. 545-281. A50096

BORINGHIERI vendonsi alloggi vuoti tre camere tinello servizi. Telefonare 588-683 ore pasti.

[illegible] auto nuovi vendiamo via Monfalcone 128. Visita pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O937

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959, 988-445. O937

CASA centro S. Ambrogio, 6 vani, affittasi negozio, alloggio rappresentante, buon reddito, vendo prezzo favorevolissimo. Tel. 547-476.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una [illegible] tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA Settembre, trenta camere, termobagno, parziale esenzione, 40 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASA 1956 barriera Milano, 24 camere, alloggi 1-2 camere, doppia aria, camera ampia (5x4), bagni mosaico, termonalta, giardinetto antistante, ottimo reddito, vendo 40.000.000 meno mutuo. Telefonare 547-476. A52364

CASCINA 14 [illegible] vendesi a Cava. Cassetta 1484 Z, Sip, Genova.

CASCINA 45 giornate, irrigua, fronte statale Avigliana-S. Ambrogio, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476. A50550

CASETTA Bassa Valsusa vendo. Richiesta 1.600.000. Telefon. 782-611.

CASETTA (Cuneese) per villeggiatura, tre camere, 2.400.000. Torinese, telefono 541-418. O173

CASETTA giardino 5 camere vendo 1.000.000. Tel. 527-446 ore pasti.

CASETTA nuova, 3 camere, cucina 3.300.000, Porte (Pinerolo). Torinese, Cavour 7. O173

CAUSA [illegible] vendo due case in campagna, 40 km. da Torino, una [illegible] a una 4.000.000. Telefonare 242-753. A49924

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALI periferici case antiguerra vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in case moderne antiguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo ore 15-17 tel. 364-624. O651

CENTRALISSIMI due camere spaziose, soleggiate, libere, 2.800.000. Telefonare 515-318. O173

CENTRO RESIDENZIALE «CREA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CENTRO Torino Rivoli vende due case complessivi cinque alloggi ampio magazzino. Telefonare 284-806.

CESENATICO Villamarina vendiamo convenienti appartamentini. Rivolgersi Berlati, Hotel Oriente, Villamarina. 23260

COAZZE Santuario Salvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage, giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

CONTANTI [illegible] vano mutuo rateazione [illegible] alloggio Leumann. Telefonare 753-133. A52171

CORSO Adriatico vendesi alloggio signorile salone tre camere cucina bi-servizi disimpegni. Telef. 581-694.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi, signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Agnelli 24 B° piano [illegible] 4 camere, salone, cucina, doppi servizi vendo. Tel. 321-731 ore pasti.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiseiquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Moncalieri 315 zona residenziale alloggi signorili vendonsi. Telefonare 82-960. A49738

CORSO Montecucco 88 vendesi occupati 2 alloggi 3 camere servizi e 2 alloggi 2 camere servizi, buon reddito, mutuo. Telef. 328-966 ore pasti. O167

CORSO Montecucco 89 vendonsi occupati 4 alloggi 3 camere servizi e 4 alloggi 2 camere servizi, buon reddito, mutuo. Telefonare 688-724.

CORSO Racconigi, piazza Robilant vendo alloggio 2 camere cucina e servizi; altro di 1 camera e servizi. Telefonare 386-878. A49506

CORSO Vinzaglio vendesi alloggio signorile 4 camere salone soggiorno cucina doppi servizi terrazzo. Telefonare 581-694. O896

CRIMEA, ville signorile, dodici camere, ampliabile, alloggio custodi, garage, giardino, 56.000.000. Rapisarda Furbatto, Piazza Lagrange.

CROCETTA vendo, affitto alloggio mq. 300 panoramico 50.000.000. Telef. 775-344. A50031

CROCETTA vendo 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 770.549 dalle ore 20. 23329

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. Visite anche domenica mattina.

CROCETTA, via Figlietta 22, in palazzo signorile assente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, visite 16-18.

DIRETTAMENTE vendiamo ultimi alloggi zona Parella capolinea D. Telefonare 733-142.

ECCEZIONALE occasione adiacente piazza Carducci svendo signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Telefonare 528-821

FASANO, Novara 29, vende 2.500.000 rimanenza dilazionata, camera cucina, zona Monterosa.

FASANO, Madama Cristina 129, vende 16.000.000 dilazionando, anche negozio affittato 1.200.000 annue, zona 5, Saluzzo. O813

FASANO, Madama Cristina 129, vende 6.900.000 muri negozio affittato 480.000 annue, zona 5, Saluzzo. O813

FASANO, Madama Cristina 129, svende 4.500.000, 3 camere, cucina, vecchia costruzione, zona Valentino. O813

FASANO, Novara 29, vende 5 milioni mutuo Aeronautica meraviglioso attico, 2 camere, tinello, servizi, libero. O813

FASANO, Novara 29, vende 12 milioni Porta Palazzo basso fabbricato, due negozi, reddito 940.000 annue. O813

FASANO, Novara 29, vende alloggio mansarda, centralissimo, 2 camere, cucina, libero, 2.000.000.

FASANO, Novara 29, vende Madonna Campagna 6.300.000, mutuo, 3 camere, tinello, garage, libero.

FASANO, Madama Cristina 129, vende 3.900.000 locale industriale libero, P.za Bengasi. O813

FASANO, Madama Cristina 129, vende 5.500.000 [illegible] mutuo, 2 [illegible], tinello, Pozzo Strada.

FASANO, Madama Cristina 129, vende 3.600.000 camera, cucina, zona Parella. O813

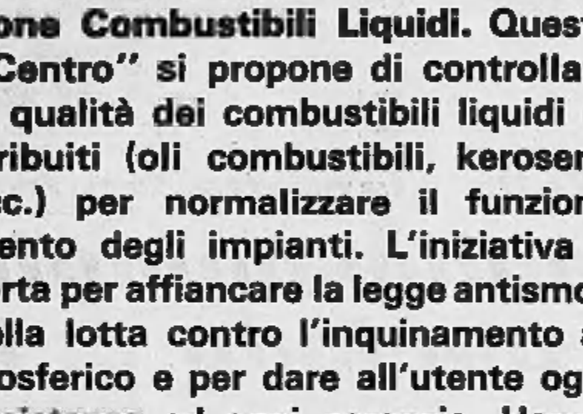
FASANO, Madama Cristina 129, vende 9.000.000 dilazionando, 4 camere, tinello, servizi; giardino 150 mq., corso Unione Sovietica.

GAETINO vendonsi intermediari signorili in palazzina, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 500-625. O165

(Continua a pag. 16)

aapiet

CENTRO QUALIFICAZIONE



COMBUSTIBILI LIQUIDI

L'Associazione Commercianti di Torino ha costituito il Centro Qualificazione Combustibili Liquidi. Questo "Centro" si propone di controllare la qualità dei combustibili liquidi distribuiti (oli combustibili, kerosene, ecc.) per normalizzare il funzionamento degli impianti. L'iniziativa è sorta per affiancare la legge antismog nella lotta contro l'inquinamento atmosferico e per dare all'utente ogni assistenza ed ogni garanzia. Hanno aderito, sottoponendosi volontariamente alla vigilanza ed al controllo del Centro Qualificazione Combustibili Liquidi le seguenti Aziende:

A.G.L.A.
A.R.P.A.
BERTOLOTTI A.
BIGATTO C. SUCC.
CAMPIDONICO E.
CAPO
CARBONIFERA ITAL.
CARMAGNANI A.
CERESA F.lli
CHIERA E.

C.O.M.A.T.
COMNAFTA - GIACHINO
CROSA A.
LA COMBUSTIBILE
LAVAGNO
MASCERO SECONDO
MELLE P.
PIEMONTE PETROLI
S.A.C.L.A.

S.I.C.C.A.
S.I.R.P.A.
U.I.R.
TERMOVATTA C.P.L.
TESSITORE F.lli
TORCHIO VITTORIO
TOVO ADELIO
TRASCHETTI EREDI
VALLA GIOVANNI

INFORMAZIONI PRESSO C.Q.C.L. - VIA MASSENA 20 - TEL. 64.28.69 - TORINO

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO *COMPRATE*

Marzotto

La pubblicità sui giornali [illegible] le vendite, [illegible] la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Attori e attrici di tutto il mondo alla inaugurazione della rassegna

Un drammone su Pearl Harbour ha aperto il Festival di Cannes

«Prima vittoria» di Preminger rievoca il tragico scoppio della guerra nel Pacifico insistendo sulle storie umane dei personaggi - John Wayne, uno dei protagonisti, uscito di recente da una grave malattia, non si è sentito di venire sulla Costa Azzurra - Oggi un film inglese ed uno sovietico

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 12 maggio.

Fra laceranti fragori di esplosioni, accesi nell'apocalittico cielo di Pearl Harbour, ha preso questa sera il via e, crediamo, anche l'intonazione tematica, il diciottesimo Festival di Cannes, ufficialmente inaugurato, con grande sfoggio di forze dell'ordine, dal signor Jacquinot, ministro dell'Industria e Commercio, davanti al pubblico fastoso di tutte le serate inaugurali, cosparso di «vedettes» in senso lato. Perché qualche riduzione all'ambizioso programma è stata inevitabile.

Un primo colpo si era già avuto con la rinuncia, da parte del regista Preminger, di presentare il suo film navale all'aperto, a bordo d'una portaerei americana ancorata davanti alla Croisette; un secondo, più serio, lo ha dato il velocissimo «Boeing» che ha sì portato a Cannes, questo pomeriggio, i coniugi Preminger, i coniugi Rubirosa, il regista Clouzot e altri notabili, ma da cui non è sceso il tanto aspettato John Wayne, uno degli ultimi e più amati «intramontabili» dello schermo, il quale ancora recente di grave malattia, non se l'è sentita di affrontare i suoi tifosi in presa diretta.

In compenso, il decoro del battesimo è stato sostenuto dalla «madrina» Gina Lollobrigida che, sempre popolarissima in Francia, ha fatto subito amicizia con un superpremiato levriero afgano di nome Solari, da Elsa Martinelli, Michèle Morgan, Ludmilla Tcherina, Agnès Spaak, la cantante negra Diahnan Caroll, Eddie Constantine, Claude Brialy, Charles Boyer e tanti altri per cui ci manca, non già il riguardo, ma lo spazio.

E veniamo al film inaugurale, che anche quest'anno è stato presentato, fuori concorso, dagli Stati Uniti. S'intitola *In harm's way* («Sulla strada del pericolo»), ma qui è stato ribattezzato «Prima vittoria». Deriva da un romanzo di James Bassett che lo sceneggiatore Wendell Mayes ha adattato per la regia di Otto Preminger, che è anche il produttore di questo panavision in bianco e nero della durata di quasi tre ore. Regista di robusto eclettismo, Preminger ha fornito un altro saggio di compiuta confezione cinematografica, una di quelle pellicole così esplicitamente contenutistiche da lusingare l'amor proprio del consumatore cui tutto gradisca eccetto i brodetti.

Che cosa si chiede a un film di guerra, inteso come spettacolo? La guerra in primo luogo, riprodotta con un massimo di approssimazione. E qui il mestiere di Preminger ha avuto modo di brillare: per mare, per terra; in giornate campali e in episodi di guerriglia. Quindi si richiedono le frange cosiddette umane, i drammi interiori dei combattenti. Per questa parte il nostro ha addirittura abbondato, condensando più romanzi in uno. Ne è risultato un certo squilibrio di cui fanno le spese gli avvenimenti bellici, ridotti a far figura, in tanto ingranaggio psicologico, di semplici occasioni, e addirittura, com'è toccato nientemeno che all'attacco di Pearl Harbour, di succinto antefatto. E' vero però che *In harm's way* ha un corso così abilmente frantumato e saltellante che l'eccesso romanesco si avverte il meno possibile, e disastri pubblici e privati vengono giù bellamente insieme come i sassi di una frana, mossa dal cuore.

A poche ore dal fatale 7 dicembre del 1941, la pericolosa dissipazione che regna nella base navale americana è simboleggiata dalla danza lasciva che vi fa, ubriaca, la cattiva moglie del vice comandante Eddington, impegnato al largo nelle esercitazioni. La donna muore col suo ganzo in un incidente automobilistico, quando cadono le prime bombe giapponesi; e identificata la salma. Eddington rimane con un sacchetto di carta contenente gli oggetti personali della defunta e un'amarezza nel cuore, foriera di tempeste. Questo particolare dalla moglie nel sacchetto è assai fine, sebbene sorvolato.

Intanto il capitano Rockwell Torrey, detto «la roccia», comandante un incrociatore, dopo essere sfuggito alla mortale tagliola dei giapponesi si raduna intorno altre navi superstiti e va a trovare il nemico di cui affonda un sommergibile, ma poiché non ha tenuto la rotta prescrittagli dai superiori (a zig zag, come quella del regista nel film), viene privato del comando e assegnato a servizi sedentari. Non bastasse, quest'ottimo combattente ha la disgrazia di ritrovare in marina, fra i cialtroncelli che vi fanno della politica, il proprio figlio Jere, di cui non aveva saputo più nulla dopo il divorzio dalla moglie, con l'aggravante di averlo spesso fra i piedi, essendo che padre e figlio amoreggiano con due infermiere, l'anziana Maggie e la giovane Annalee.

Ora sentite bene. Avvedutasi del proprio errore la Marina reintegra Torrey nel comando e anzi gli affida l'esecuzione dell'«operazione Skynook» che infiltrandosi negli isolotti occupati dai nipponici dovrà segnare l'inizio della riscossa. Tutti si ritrovano all'alta impresa, anche le due infermiere. Eddington, ottimo ufficiale, devoto al comandante e nemico ai politicanti che lo osteggiano, è tuttavia visitato da ombre di follia misogina, durante una della quali usa violenza su Annalee, che più tardi, scopertasi incinta e vergognosa del fidanzato Jere, si toglie la vita.

Questa tragedia serve ad avvicinare babbo e figliuolo, e non nuoce, in termini di spettacolo, alla figura di Eddington che prontamente riscatta la sua colpa sacrificando la vita in un'eroica missione di avanscoperta. Bruciati così tutti i motivi del soggetto, e potendosi anche pensare che Torrey sposerà la buona Maggie, il film culmina con la grandiosa battaglia navale con cui gli Stati Uniti, sia pure a prezzo di gravi perdite fra cui quella del povero Jere, incominciano a risalire la china.

Ripetiamo che Preminger ha avuto il merito di assicurare assiduità d'interesse e nettezza di contorni a una vicenda così melodrammaticamente composita e pericolante. Qualche lungaggine e un eccesso di dialogo servono più che altro a smorzare le tinte, a simulare meglio, in tanta accensione di casi, la patina documentaria. Ma più ha servito a quest'effetto la scelta degli interpreti, che con qualche riserva per Patricia Neal, una Maggie sofisticatamente dolce, sono molto bravi, cominciando s'intende da John Wayne, che purga d'ogni reticenza il personaggio del comandante «la roccia» con una condotta intelligentemente dimessa e scolorita. Freme invece e ringhia nella misura giusta Kirk Douglas, nella parte di Eddington. Assunti agli altissimi gradi della marina compaiono Henry Fonda, Franchot Tone e Dana Andrews. Delle attrici, Barbara Bouchet, la nuova scoperta di Preminger, è la sciagurata moglie dell'inizio, e va catalogata fra le bionde sinuose; vengono poi Paula Prentiss, Jill Haworth e tanti altri.

La rassegna dei film in concorso comincerà domani con l'inglese «*The Knack*» («L'abilità») di Richard Lester, il regista che ha portato sullo schermo i Beatles, e col sovietico «*Jaworonok T 34*» della coppia Nikita Kurikin e Leonida Menaker. Previsioni circa i favoriti è difficile farne quest'anno che il cartellone presenta un grigiore impenetrabile. E tuttavia qualche profeta ho hanno già trovato il film brasiliano «*I giochi della notte*», lo spagnolo «*Piano mécanique*», il francese «*Fifi la plume*», e il film di Rosi, che unico rappresenta i nostri colori. Ma temiamo che per noi sarà difficile quest'anno acquistare punti nella classifica dei vincitori di Cannes, che con quattro «Gran premi» ci vede al terzo posto dopo la Francia, con otto, e gli Stati Uniti, con cinque.

Intanto un primo frutto lo ha dato il «Festival parallelo», come anche si usa chiamare il fervore filmico delle sale di Rue d'Antibes: il mediometraggio di Edouard Logerau (27 anni, già aiuto di Marcel L'Herbier), «*Parigi segreta*», dove fra tante cose curiose che si nascondono nella «Ville Lumière» il regista ha registrato un collezionista di pelli tatuate. Jacopetti, anche se Logerau non vuol sentirselo dire, ha fatto scuola.

Leo Pestelli

Olivia de Havilland, che presiede la giuria del Festival cinematografico, e l'attore Rex Harrison ieri pomeriggio all'arrivo a Cannes (Telefoto «Associated Press»)

Discussa la legittimità dei canoni della Rai-tv

La causa alla Corte Costituzionale - Tra un mese i giudici diranno se chi possiede una radio o un televisore e non paga l'abbonamento può essere condannato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 maggio.

La legittimità del canone obbligatorio di abbonamento ai servizi radiotelevisivi è stata discussa nell'udienza di stamane della Corte Costituzionale, sotto la presidenza del prof. Gaspare Ambrosini. Il quesito venne posto durante una causa intentata dall'Intendenza di Finanza ad un abbonato moroso di Ascoli Piceno. Il tribunale, dinanzi all'eccezione avanzata dalla difesa, rinviò gli atti alla Corte Costituzionale ritenendo che nell'obbligatorietà del canone e nelle sanzioni previste per gli inadempienti possano ravvisarsi norme in contrasto con gli art. 43 e 102 della Costituzione sui «servizi pubblici essenziali» e di «utilità generale», nei quali è consentita la gestione monopolistica.

L'art. 43 dice che ai fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire (...) allo Stato, ad enti pubblici (...) determinate imprese o categorie di imprese che si riferiscono a servizi pubblici essenziali. L'art. 102 precisa che «la funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario. Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali».

Dopo la relazione del giudice costituzionale Castelli Avolio, l'avvocato dello Stato prof. Francesco Agrò ha respinto, sulla scorta di precedenti sentenze della Corte, entrambe le censure di incostituzionalità, affermando, in ordine alla prima, che lo Stato ben può riservare a sé, ai sensi dell'art. 43 della Costituzione, ed affidare, poi, in concessione, un servizio pubblico, quale è quello radiotelevisivo, e, in ordine alla seconda, che le giurisdizioni speciali civili e penali, preesistenti alla Costituzione, legittimamente sussistono, ai sensi della VI disposizione transitoria, fino a quando non siano revisionate dal Parlamento. L'imputato non si è costituito.

l. f.

Salvo il programma del «Maggio fiorentino»

Il ministro dello Spettacolo ha assicurato un contributo di 138 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 12 maggio.

(g. c.) Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona, mantenendo la promessa fatta al sindaco Lagorio, ha fatto pervenire oggi al Teatro Comunale una lettera con la quale assicura un contributo straordinario di 138 milioni di lire. La notizia ha portato una notevole schiarita nella situazione del massimo teatro cittadino: fino a ieri così drammatica da far temere l'annullamento del «Maggio musicale», a poche ore dallo spettacolo di apertura.

Le somme reperite ieri l'altro attraverso gli interventi diretti del Comune, della Provincia e di altri Enti, hanno permesso di pagare a tutto il personale del teatro (quattrocento persone) gli stipendi di aprile. Il finanziamento che viene garantito ora consentirà agli amministratori dell'Ente di corrispondere regolarmente le paghe fino a tutto il prossimo luglio.

Per tutte le altre necessità si dovrebbe far fronte col mutuo che oggi il Consiglio di amministrazione del teatro ha chiesto alla Cassa di Risparmio, in accordo con la Giunta comunale di Palazzo Vecchio. La richiesta è di 750 milioni.

Il programma del «Maggio musicale» fiorentino e le stagioni estiva e autunnale sono ora assicurati, così come è assicurata sicurezza di lavoro e di retribuzione a tutti i dipendenti.

A Milano una commedia del Settecento napoletano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 maggio.

(g. m.) Ha debuttato questa sera con successo al Teatro Nuovo la Compagnia napoletana di teatro, diretta da Gennaro Magliulo, che agisce a Napoli nella sala del Bracco. Il complesso ha presentato lo spettacolo di punta del suo cartellone, «*La monaca fauza*» («La falsa monaca»), una commedia del Settecento scritta dal notaio Pietro Trinchera ed ora trascritta in un napoletano moderno da Eduardo De Filippo.

Trinchera debuttò in teatro a 24 anni proprio con «La monaca fauza». La sua vita ricca di avventure e sventure si concluse tragicamente. Avvilito dal carcere — aveva dilapidato tutto il patrimonio familiare in una sfortunata impresa di gestione del Teatro Fiorentini ed era fallito — si uccise squarciandosi il ventre con un coccio di creta.

Fra gli attori che hanno interpretato questa sera «La monaca fauza» al Nuovo vanno alcuni noti interpreti del teatro di Eduardo, quali Ugo D'Alessio ed Enzo Cannavale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
16,30: Derby di galoppo dalle Capannelle.
17,30: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
18 —: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,35: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Conferenza stampa del ministro del Tesoro on. Emilio Colombo.
22,15: «Anteprima», settimanale dello spettacolo. In questo numero un servizio sul Festival di Cannes e un parallelo fra due soprano, di ieri e di oggi: Luisa Tetrazzini ed Anna Moffo.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico. Presenta Enza Sampò.
22 —: «La fiera dei segni», trasmissione di giochi presentata da Mike Bongiorno.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Libertà va cercando...; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Musiche di George Enescu; 18,50: Piccolo concerto con l'orchestra Migliardi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Da dove nasce cosa; 21: Tribuna politica. Conferenza stampa dell'on. Emilio Colombo, ministro del Tesoro; 22: W. Beltrami e il suo Cordovox; 22,15: Concerto del baritono H. Prey e del pianista G. Weisshorn; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Brani di Mozart, Verdi e Giordano con la soprano Rosati; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il parodista; 17,15: «Il nababbo», romanzo di A. Daudet. Ultimo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Bruno Nice: I grandi navigatori; 18,50: Derby italiano del galoppo delle Capannelle; 19: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di E. Krenek; 19: Le frontiere dell'universo: La struttura interna delle stelle; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Beethoven, Hindemith; 20,40: Musiche di E. Satie; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di B. Bartok; 21,30: La lettatura; 22,50: Musiche di J. Scliapcrin, A. Arutiunjan e M. Taviverdiev.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Presentazione del Giro d'Italia; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: «Parallelo zero», rotocalco di varia attualità; 21,50: Jazz a Newport.

CASSETTE PROPAGANDA 1964

CINZANO

VINCITORI
DEI PREMI "A SORTEGGIO"
Estrazione avvenuta il 28 aprile 1965 alla presenza dell'Intendente di Finanza di Torino e di un Notaio

(Aut. Min. N. 70503 del 12-5-1964)

L'automobile Fiat 2300 berlina oppure la scafo da crociera "Le Noroit" a vela oppure la villetta prefabbricata "La Rondine" E. I. Bortolaso è stata assegnata: al signor Anelli Antonio, Via Sonnino 2, Bisceglie (Bari)

☆

Le 3 automobili Fiat 1300 berlina oppure le crociere aeree per due persone sono state assegnate: ai signori Negri Arturo, via Altinate 32, Padova - Zanotti Ester, viale Coni Zugna 27, Milano - Franzosini Gino, via Benedetto Marcello 1, Milano

☆

Le 6 automobili Fiat 850 berlina oppure i televisori combinati Grundig - modello K 440 50 (televisore 23 pollici - radiofonografo stereo Hi-Fi - 4 gamme d'onda - cambiadischi automatico per 10 dischi - presa per registratore) sono stati assegnati: ai signori Guadrozzi Ennio, via Ostiense 34, Roma - Ditta Pietro Figini, vico Casana 24 rosso, Genova - Rebuzzini Maria, piazza Belfanti 6, Milano - Panziera Lina, via Fabio Garalli 14/19, Genova-Pegli - Peolantoni Fausto, via Marittima 3, Frosinone - D'Avella Maria Grazie, via Patriarca 83, Pal. 4 - Napoli

☆

I vincitori sono già stati avvisati dalla Soc. Cinzano con lettera raccomandata

CRONACA TELEVISIVA

Il grande spettacolo del calcio

Trasmessa l'intera partita Inter-Liverpool - Rivoluzionati i programmi sui due canali: soppresso «Almanacco», rinviato il debutto de «La figlia del capitano» - Stasera conferenza-stampa del ministro Colombo

Solita storia, la partita — si dice sempre alcuni giorni prima con severità e fermezza — non sarà trasmessa; poi si comincia a sussurrare di trattative in corso; poi trapela la notizia che si darà; poi viene la smentita, non si darà; infine, eccola intera e trionfante sul video per la gioia dei tifosi.

Così è stato per Inter-Liverpool che le telecamere hanno ripreso direttamente e in Eurovisione. I programmi hanno subito una vera e propria rivoluzione. E' saltato «Almanacco» sul primo canale ed è stato rinviato alla prossima settimana il debutto del romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» con Amedeo Nazzari: provvedimento quest'ultimo non obbligatorio (la partita era sul «nazionale») ma assai opportuno perché, strabattuto della concorrenza del calcio, il romanzo avrebbe avuto una platea estremamente esigua e in pratica la puntata d'esordio sarebbe andata persa. I canti della Resistenza sono passati sul secondo canale, preceduti da un atto unico di Marotta con Nino Taranto che con ogni probabilità solo poche migliaia di persone avranno seguito. L'unico a rimanere al suo posto è stato il documentario sul transatlantico «Michelangelo», trasmesso dopo la partita.

La quale partita — bisogna dirlo — ha costituito anche da un punto di vista televisivo un grande, emozionante, colorito spettacolo: l'ardore degli atleti, la visione di una enorme folla che sembrava non lasciare sulla gradinata un centimetro quadrato libero, le urla, gli incitamenti, i campanacci, i cori ondeggianti e minacciosi, tutto contribuiva a creare un'atmosfera di eccezionale tensione. Rivincita dell'Inter sul Liverpool e rivincita del buon Carosio attraverso l'audio: in Inghilterra, ad un certo momento, era stato costretto per forza di cose a ringoiare entusiasmi troppo precipitosi; ieri ha potuto dare libero sfogo al suo incontenibile, straripante giubilo e s'è tolto la soddisfazione di affermare legittimamente, più volte, che l'Inter «la faceva da padrona».

* *

Stasera consueto programma del giovedì. Sul canale nazionale per «Tribuna politica» il ministro Colombo terrà una conferenza-stampa. Farà seguito la rassegna di spettacoli cinematografici e teatrali «Anteprima» che costituisce sempre una piacevole attrazione. Sul secondo canale la rubrica «Cordialmente» precederà «La fiera dei segni» impegnata a cercare concorrenti che diano brio e interesse alla trasmissione.

* *

Che cos'è la «negritudine»? Qual è il punto di vista di un negro sulla differenza, in questi anni sessanta, tra la sua razza e la razza bianca? In che modo e in quale misura la cultura negra ha influenzato la cultura bianca ed entro quali limiti ne è attualmente condizionata? A questi interrogativi risponderà il poeta e uomo politico Leopold Sédar Senghor, presidente della repubblica africana del Senegal nel corso della puntata di Incontri che andrà in onda domenica prossima alle 21,15 sul secondo canale.

Il «Quartetto jazz contemporaneo» ha eseguito un concerto di musiche di Giorgio Gaslini diretto dall'autore: il concerto ha avuto luogo all'Angelicum di Milano, è stato registrato e verrà trasmesso tra breve.

Sono cominciate a Milano le prove de I fratelli Castiglioni di Colautuoni per il ciclo «Trent'anni di teatro in Italia»: fra gli interpreti Otello Toso, Carlo Hintermann, Sonia Gessner.

u. bz.

Festival jazz a Bologna nella sede del teatro lirico

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 12 maggio.

(e. c.) Giunto alla sua settima edizione, il Festival internazionale del jazz ha cambiato sede, passando dal Palazzo dello sport al più austero ma sopratutto più qualificato Teatro Comunale. E' la prima volta nel mondo che una sala dalle tradizioni austere della musica sinfonica e lirica ha aperto i suoi battenti per una manifestazione jamistica.

La rassegna è stata aperta questa sera dal trio del pianista Franco d'Andrea cui hanno fatto seguito Tad Curson e Gato Barbieri, quindi Johnny Griffin, accompagnato dal trio D'Andrea, e Booker Erwin con Pony Poindexter.

Si è trattato di una serata interamente dedicata al jazz moderno, che ha ottenuto vivissimi consensi. Il Festival si concluderà domani.

Morto lo scrittore Roger Vailland che vinse il Goncourt con *La Legge*

Cinquantasettenne, aveva un cancro al polmone - Partecipò alla Resistenza francese - Il suo capolavoro è ambientato nell'Italia del Sud

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 maggio.

Lo scrittore Roger Vailland, che ebbe il premio Goncourt nel 1957 per il romanzo «La loi», è morto la notte scorsa nella sua casa di Meillonas, vicino a Bourg-en-Bresse. Aveva 57 anni.

La carriera di scrittore incominciò per Roger Vailland nel 1927 quando egli fondò, a vent'anni, la rivista surrealista *Grand jeu*. Poi Vailland divenne inviato speciale di *Paris Midi* e *Paris Soir* rimanendo in quei giornali fino al momento dell'occupazione tedesca. Non appena la Resistenza si organizzò fu tra i primi ad aderirvi, e vi partecipò attivamente tra coloro che sabotavano le ferrovie. Finita la guerra entrò nei giornali di sinistra *Action* e *Libération* e scrisse il primo romanzo: *Drôle de jeu*, sui temi della Resistenza, che ebbe il premio *Interallié* nel 1945.

Fu il romanzo *La legge* a guadagnargli una notorietà internazionale, dopo il premio Goncourt. Dall'opera, ambientata nell'Italia meridionale, trasse un discreto film Jules Dassin, con Gina Lollobrigida protagonista femminile. Dopo aver scritto quel libro, Vailland uscì dal partito comunista francese, al quale aveva aderito cinque anni prima, nel 1952.

Due anni or sono egli pubblicò alcuni saggi, riuniti sotto il titolo *Le regard froid* e l'anno scorso il libro *La fruite* che non ebbe però il successo sul quale l'autore faceva affidamento. Quattro mesi fa egli si ammalò; ma non conosceva la gravità del suo stato perché i medici gli avevano nascosto che si trattava di un cancro al polmone. Egli continuava a parlare di viaggi, a fare progetti. La moglie Elisabetta, figlia del giornalista italiano Pippo Baldi, che conosceva la terribile verità li preparava insieme con lui, sapendo che non sarebbero stati realizzati. Dieci giorni fa lo stato dello scrittore si aggravò improvvisamente ed egli volle andare a riposarsi nella sua casa di Meillonnas, dove era «guardia forestale» onoraria.

l. m.

Lo scrittore Vailland

Approvate le sovvenzioni per gli spettacoli estivi

Roma, 12 maggio.

La commissione consultiva del teatro, riunitasi presso il ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha approvato il piano per le sovvenzioni agli spettacoli di prosa che saranno realizzati nella prossima estate, anche in rapporto alle particolari esigenze di ordine turistico.

Il concerto al Conservatorio della Philarmonia hungarica

Ha concluso la stagione dell'Unione Musicale

La stagione concertistica dell'Unione musicale è terminata con la presentazione di un'orchestra che, denominata Philarmonia hungarica, novera infatti molti strumentisti ungheresi, ma, com'è stato annunciato, ha sede nella città di Marl, in Westfalia, ed è sovvenzionata dal Governo della Germania federale. E' diretta dal maestro Miltiades Caridis.

L'arte ungherese era rappresentata soltanto dalle *Danze di Galanta*, che Zoltan Kodaly compose nel 1933, durante il decennio particolarmente fruttuoso di composizioni cameràli e orchestrali, fra cui più note la *Sonata per violoncello*, il *Salmo ungarico*, le *Danze di Marosszek*. Gli studiosi ma di etnologia, sia della produzione di Kodaly ricordano l'influenza appunto nel campo folcloristico kodaliano di quella speciè di musicalità popolare detta *verbunkos*, di gusto prevalentemente militaresco, che ebbe favore dalla fine del Sette alla metà dell'Ottocento. Caratteristici ne erano il ritmo punteggiato, l'ornamentazione e l'alternanza dei moti lenti e rapidi. Da parte siffatte fonti, anche queste *Danze* mostrano la vivacità dei motivi, degli svolgimenti dell'orchestrazione, del nobile e colto musicista, di cui l'anzianità, nacque il 1882, fu attivissima, nella raccolta dei canti nazionali, nell'insegnamento, nell'esercizio critico, e tuttora dura, quanto può.

Il maestro Caridis diresse egregiamente anche la *Fatetica* di Ciaicovski e il *Quarto concerto per pianoforte*, valente solista Ludwig Hoffmann. Applausi.

vice

Dopo il rito civile di martedì

Anna di Francia e il Borbone sposati anche in chiesa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 maggio.

(t. m.) La principessa Anna di Francia ed il principe spagnolo Carlos di Borbone, uniti ieri dinanzi alla legge, hanno celebrato oggi il matrimonio religioso. La cerimonia che si è svolta nella Cappella San Luigi, di Dreux, è stata molto più solenne di quella di ieri al municipio di Louveciennes. La giornata è stata assai lunga per la principessa Anna, che si è dovuta alzare prima dell'alba: un noto parrucchiere parigino ed una estetista hanno bussato al portone del suo castello alle 5,30. La sposa è apparsa bellissima, quando ha fatto l'ingresso in chiesa, dopo parecchie ore di acconciatura.

Il corteo nuziale era aperto dal principe Thibaud di Francia, di 17 anni, e dalla nipotina Maria, di 7, figlia del conte di Clermont. Seguivano gli altri fratelli e sorelle tra cui Claudia d'Aosta che il marito, Amedeo, non ha potuto accompagnare non avendo ottenuto la licenza dalle autorità militari italiane.

Anna al braccio del padre, sorrideva e sembrava commossa. L'abito bianco di zibellino aveva un corto strascico coperto di tulle ricamato di gigli, il fiore dei re di Francia, e dal capo cadeva un lungo velo di trina. I capelli, pettinati in altezza a riccioli, erano trattenuti dal diadema che appartenne a Maria Antonietta.

MANLIO CANCOGNI

LA LINEA DEL TOMORI

dalle prime emozioni dell'infanzia alla difficile conquista della maturità

2 edizioni - 74° migliaio
Libro del mese del Club degli Editori

"Ci sono pagine che nessun lettore potrà tanto facilmente dimenticare, non solo per il vigore della rappresentazione... Cancogni ha dimostrato di avere raggiunto quella compenetrazione fra personaggi e cose che è uno dei punti-chiave della sua estetica".
Carlo Bo - Corriere della sera

Lire 1400 - Narratori Italiani - collezione diretta da Niccolò Gallo

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri sera a Milano, tra il fragoroso entusiasmo di 90 mila spettatori

L'Inter ha travolto il Liverpool (3 a 0) ed è finalista nella Coppa dei campioni

I nerazzurri hanno annullato la sconfitta per 1 a 3 subita nella gara di andata - Il 27 maggio, ancora a San Siro, la partita per la Coppa contro la squadra portoghese del Benfica

Decisivi i primi minuti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 maggio.

La partita batte tutti i primati, non solo come affluenza di pubblico ma come incasso, e principalmente come frastuono inaudito. L'incontro fra Inter e Liverpool s'è svolto all'insegna del rumore: una vera sagra del gran gridare, di urla, oorì, mortaretti, spari.

Tutto il primo quarto d'ora di gioco si è risolto in un caos infernale di urla, di fischi. E' stato durante questo quarto d'ora che il Liverpool ha perso per intero il vantaggio che aveva così faticosamente accumulato in casa propria una settimana prima. Due reti al passivo nello spazio di 3 minuti, al 2' e all'11'. In ambedue i casi un pesante elemento di errore va a carico del portiere Lawrence.

Si era giunti al 9': nove minuti durante i quali ben otto calci di punizione erano stati concessi a favore dei padroni di casa, un periodo di gioco cioè nel corso del quale gli ospiti, come sconvolti e travolti, avevano perso completamente la testa. E a questo punto Corso, trasferitosi sulla destra, era rimasto come achiacciato nella morsa di due avversari. La punizione aveva avuto per esecutore la stessa ala sinistra nerazzurra.

Un tiro forte e preciso che aveva mandato la palla a finire irresistibilmente nella rete difesa da Lawrence. Dove era il portiere inglese al momento del tiro? Egli si trovava quasi fuori porta, come attratto lontano dalla sua posizione naturale da un fluido magnetico. Uno a zero.

Passavano sì e no due minuti e gl'inglesi continuavano a giocare senza un ordine né un orientamento preciso. Su di un'azione che non poteva avere alcun rilievo particolare, il portiere Lawrence veniva servito da un compagno un passaggio all'indietro. Il guardiano della rete si impadroniva della sfera e mentre pareva sicuro in salo possesso vedeva il centravanti Peiró piombare su di lui. Fra la sorpresa generale, lo spagnolo, a mezzo d'un tocco preciso ed elegante, portava letteralmente via il pallone dalle mani di Lawrence. Peiró faceva un paio di passi avanti, rimaneva tutto solo senza avversari dinanzi a sé. Senza esitazione alcuna lo spagnolo calciava in porta così da lontano come si trovava e segnava. Faceva 2 a 0.

Praticamente dopo soli undici minuti di gioco le squadre si trovavano così alla pari, teoricamente pronte per uno spareggio. Subito questo rovescio gli inglesi finalmente si riprendevano e si riorganizzavano. E corrispondentemente l'Internazionale accentuava a calare di tono. La mezz'ora che mancava al riposo di metà tempo decorreva con la superiorità della squadra ospite. Si trattava di una superiorità completamente sterile però, una superiorità tutta della metà campo, senza che alcuno degli attaccanti giungesse a piazzare nel rettangolo difeso da Sarti un solo tiro pericoloso. Faceva 2 a 0, senza che l'Inter venisse a trovarsi in pericolo di perdere anche una parte del vantaggio acquisito.

Il secondo tempo aveva un inizio che era quasi consimile al periodo finale della prima parte dell'incontro. Il Liverpool, più a posto come organizzazione, mostrava la sua supremazia sempre esclusivamente nelle azioni a centro campo. Giunto in area di rigore naufragava. I rossi scomparivano, non riuscivano a piazzare un solo tiro di cui si potesse dire del bene.

I nerazzurri continuavano ad accennare qua e là col loro contegno a un certo grado di stanchezza. A Jair si potevano notare nello spazio di un quarto d'ora due discrete occasioni ed il negretto le sprecava ambedue in malo modo. La mole di lavoro che compie Jair nel corso di una partita è sempre di molto superiore al rendimento effettivo dell'uomo.

Si cominciava a pensare che le due squadre arrivassero al termine della tensione in una situazione tale da risultare una parità di punti comprendendo le gare di andata e di ritorno, e che volere o non volere si rendesse indispensabile ricorrere alla già preventivata «bella» di Bruxelles quando, come per togliere il peso di un incubo dalla mente e dal cuore della maggioranza degli astanti, si verificava un colpo di scena.

Si era al 18' e Facchetti come colpito da un'improvvisa e provvida ispirazione lasciava la sua posizione di difensore, filava diritto innanzi a sé e si precipitava tra i terzini avversari. Corso comprendeva al volo il cenno di invito dall'accorrente e gli passava la palla in profondità proprio prima che l'interessato andasse a cadere in posizione di fuorigioco.

Lawrence accennava a uscire, poi trovandosi solo davanti a Facchetti si fermava. Il terzino in piena corsa prendeva la mira e segnava irresistibilmente. Faceva tre a zero. Era la fine. Voleva dire l'Internazionale in finale contro il Benfica senza necessità di spareggi.

Nulla più di rilevante avveniva prima della fine. Gli inglesi erano fuori di sé dal disappunto rendevano più duro e più falloso il loro gioco. Ed il pubblico, che a un certo momento aveva quasi accennato ad ammutolire, avvolgeva l'intero finale della partita di un fracasso clamoroso, assordante, assolutamente incredibile. Una serata che per un mucchio di ragioni non verrà dimenticata da coloro che vi hanno assistito.

Vittorio Pozzo

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

Liverpool: Lawrence; Lawler, Moran; Strong, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.

Arbitro: Ortiz de Mendibil (Spagna).

Il precedente record (159 milioni) stabilito nel '64 con Inter - Borussia

Incasso primato a S. Siro: oltre 162 milioni

Megafoni, raganelle e clacson per sostenere i giocatori - Duemila spettatori dall'Inghilterra - Nessun incidente fra i tifosi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 maggio.

Per Inter-Liverpool è stato battuto questa sera a San Siro il primato assoluto d'incasso: 162 milioni e mezzo esatti dai 76 mila paganti. I presenti sono stati almeno 90 mila. Nella partita contro il Borussia, nell'aprile del '64, l'incasso era arrivato a quota 159 milioni. Oggi sono da aggiungere i 12 milioni che si dice la televisione abbia sborsato per avere la telecronaca tanto attesa. Cifre d'eccezione per una gara fuori dell'ordinario.

Anche il record del fracasso è stato senz'altro superato largamente, come del resto si prevedeva. Durante la partita avanspettacolo, Roberto Poli del Pejo Lorenteggio, un ragazzino di quattordici anni che fa la terza media, per poco non sveniva a sentire il frastuono con cui è stato salutato il suo goal segnato ai ragazzi dell'Inter.

Eppure questo busto era poco più di un brusio al confronto di quello che è successo quando alle 20,30 i calciatori del Liverpool in borghese sono entrati nello stadio per controllare le condizioni del terreno e dell'illuminazione. Mortaretti, clacson, raganelle, megafoni, fischietti, fuochi artificiali a non finire.

Shankly, l'allenatore del Liverpool, l'ha presa con filosofia. «E' un frastuono artificiale — ha osservato — viene preorganizzato da gruppetti qua e là. Da noi l'urlo di Liverpool è naturale e più compatto». Il centravanti St. John, meno tranquillo, ha sorriso amaro dicendo: «Meno male che non hanno fucili». Il serafico Lawrence leggeva intanto il telegramma di augurio che la moglie, con rara tempestività, gli ha fatto pervenire proprio mentre si trovava al centro del campo, dove un inserviente gli ha portato il messaggio.

La folla, un'ora prima della partita, era letteralmente paurosa. Ogni angolo dello stadio stipato. In cima a San Siro, illuminato dai riflettori, campeggiavano scritte reclamistiche. La macchina del sindaco di Liverpool, Louis Caplan, è riuscita ad avanzare con fatica nel groviglio d'auto che si dirigevano verso lo stadio. Nella tribuna ha preso posto intanto tutto il mondo sportivo italiano. Erano presenti il presidente della Lega, Franchi, il commissario tecnico degli azzurri Fabbri, con i presidenti della Juventus e del Torino, il dott. Giovanni Agnelli, Fuhrmann, Giordanetti, il trainer della Juventus Heriberto Herrera. Notati inoltre Pivia, Ferrari, ex campioni del mondo, Mari, i giocatori del Milan e di altre squadre.

Un fuoco d'artificio con dosi evidentemente sbagliate si trasforma in bomba nebbiogena. Accorrono i vigili del fuoco per disperdere la grossa fumo. Ma siamo davvero nell'Italia del Nord dove la gente è famosa per la sua compostezza?

Centocinquanta giornalisti stranieri, di cui almeno la metà inglesi, telefonano affannosamente e prendono appunti. Il tifo preorganizzato non deve certo apparire molto sportivo. Prima dell'inizio della gara, tuttavia, vi è da segnalare con soddisfazione che nessun incidente scoppia tra i tifosi avversari ed i 2 mila circa «supporters» dal Liverpool, che ostentano coccarde bianche e rosse grandi come pizze napoletane. Una ventina di questi hanno fatto trenta ore di treno per scoprire di non avere il biglietto d'ingresso. Fortunatamente si sono arrangiati all'italiana con i bagarini.

L'ingresso ufficiale delle squadre ha superato ogni previsione per il fracasso. L'urlo disumano della folla impedisce letteralmente di udire quanto il proprio vicino di tribuna vuol dirci a gran voce. L'incrociarsi dei fuochi artificiali colorati in rosso e in azzurro ricorda le feste di Piedigrotta e un film di guerra americano.

La partita, come è detto a parte, non è stata tecnicamente bella. Più che d'un fatto sportivo è però il caso di parlare d'una manifestazione di folla. Il tifo «preparato» e gli incitamenti meccanizzati hanno avuto gran parte nello svolgimento dell'incontro. Pochi pensavano che l'Inter riuscisse a rimontare lo svantaggio di due reti e invece c'è riuscita.

Ed ora che non capiterà il 27 maggio quando i nerazzurri, sullo stesso campo di San Siro, affronteranno il Benfica nella finale europea della Coppa dei Campioni?

Paolo Bertoldi

Proteste a fine gara

Gli inglesi: «L'arbitro ha favorito l'Inter»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 maggio.

(g. acc.) Mentre negli spogliatoi dell'Inter volavano i tappi del più fine champagne francese, dall'altro «stanzone» gli inglesi si lamentavano clamorosamente dell'arbitraggio del signor Ortiz de Mendibil, spagnolo. L'allenatore dei «rossi» Shankley ha dichiarato: «Il secondo goal dell'Inter, quello che ha determinato le nostre difficoltà tecniche, è avvenuto in seguito a un fallo di Peiró sul nostro portiere. Qualunque direttore di gara avrebbe fischiato il fallo, mentre l'arbitro spagnolo ha invece convalidato il goal. Da quel momento la nostra squadra è veramente crollata, e non abbiamo più potuto svolgere il nostro gioco. Non è una scusa, è una conferma che tutti gli sportivi presenti a San Siro devono avere visto».

Le squalifiche della Lega

Una giornata a Hitchens due al bolognese Fogli

Milano, 12 maggio.

Nessun giocatore è stato espulso domenica scorsa; appure cinque di serie A e uno di serie B sono stati squalificati dai giudici sportivi della Lega nazionale. Due domeniche sono state inflitte a Fogli (Bologna) per avere ingiuriato un guardalinee ed una a Hitchens (Torino) perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara (già diffidato), a Carosi (Lazio), Barini (Sampdoria), Nava (Atalanta) e Gresel (Venezia) tutti ammoniti in compartimento scorretto nei confronti di avversari.

Il Bologna chiede Sivori alla Juventus

Scambio con Haller? - Voci su Del Sol alla Roma e Schnellinger in bianconero

Mancano ancora quattro giornate al termine del campionato, ma già da qualche tempo si parla di trasferimenti. Le società di calcio incominciano a tracciare un primo bilancio del torneo in corso di svolgimento ed a pensare al potenziamento delle squadre per la stagione '65-'66. La Juventus, alla vigilia dell'attesa confronta interna con l'Inter, è al centro delle voci relative all'ormai prossima campagna acquisti a cessioni. Secondo indiscrezioni, il club bianconero sta ricevendo numerose richieste, nel caso decidesse di cedere Sivori. Tra le società interessate, il River Plate ed il Real Madrid in campo internazionale ed il Bologna, il Torino, il Napoli (nell'eventualità che la campagna acquisti riesca ad ottenere la promozione in serie A) ed altre ancora in campo italiano.

A quanto risulta, il Bologna sarebbe disposto a trattare l'acquisto di Sivori proponendo alla Juventus uno scambio con Haller e chiedendo alla direzione bianconera un conguaglio in denaro. L'arrivo di Haller farebbe salire a tre il numero degli stranieri in forza alla Juventus, per cui i bianconeri dovrebbero cedere Del Sol oppure Combin (che l'allenatore del Torino, Rocco, accoglierebbe volentieri alle sue dipendenze). Stando ai «si dice» potrebbe essere anche Del Sol a lasciare Torino, con destinazione Roma in cambio di Schnellinger. Al giallorossi verrebbe prestato il giovane Sacco, che l'anno prossimo svolgerà il servizio militare nella Capitale.

Le indiscrezioni sulla campagna trasferimenti, passano comunque in secondo piano, a causa del grande interesse che circonda la partita che la Juventus dovrà sostenere con l'Inter domenica prossima allo Stadio Comunale. Per l'incontro con i nerazzurri è previsto il rientro di Sivori. E' invece dubbio invece la disponibilità dell'infortunato Da Costa il quale ha ripreso gli allenamenti senza forzare

Reti di Corso, Peiró e Facchetti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 maggio.

L'Inter inizia subito a forte andatura e dopo soli nove minuti è già in vantaggio: entrata irregolare di Stevenson su Corso, infiltratosi sulla destra; lo stesso Corso con uno dei suoi caratteristici tiri di punizione ad effetto infila la rete di Lawrence, che è sorpreso.

11' minuto: rimessa laterale, Suarez lancia Peiró, il portiere esce, para ma si lascia sfuggire la palla. Peiró, che era caduto, si rialza prontamente, corre all'indietro e ruba la palla all'imprudente numero uno inglese.

Le versioni degli interessati saranno discordanti, Lawrence parlerà di un colpo al braccio. Peiró assicurerà che ha toccato la sfera ma non il portiere: fatto sta che il centravanti dei nerazzurri si trova tutto solo e mette facilmente in rete. Due a zero. Si possono intanto notare le marcature. Il Liverpool non applica il «catenaccio», però il n. 10 Smith manovra dietro alla propria difesa, mentre i terzini e i mediani sono quasi sulla stessa linea. L'Inter controlla il contravanti St. John con Bedin e la mezz'ala di punta Hunt con Guarneri, mentre Picchi è battitore libero. Corso e Suarez si alternano a centrocampo. Elementi d'attacco dell'Inter sono da destra Jair, Peiró e Mazzola.

21': L'Inter, che ha raggiunto in fatto di reti il Liverpool (in Inghilterra aveva perso per 3 a 1 e qui sta già vincendo per 2 a 0), perde l'occasione di andare definitivamente in vantaggio nella somma dei goals. Suarez, lanciato da Corso, è solo davanti al portiere, riesce a scartarlo, ma da posizione angolata lancia a lato. Se avesse visto Jair libero al centro dell'area, forse avrebbe potuto sfruttare la splendida occasione.

Secondo tempo.

5': azione Corso-Peiró-Jair. Quest'ultimo scivola.

11': tiro di Smith verso Sarti, il quale blocca. E' la prima azione veramente pericolosa del Liverpool.

18': attacco Mazzola-Peiró-Corso-Facchetti. Il terzino non smentisce la sua fama: forte tiro e rete. Tre a zero per l'Inter. La squadra italiana in questo momento ha superato la semifinale.

Nei finali parecchie ruvidezze. Si distingue in modo particolare St. John, il quale ad un certo punto colpisce Jair addirittura con una testata. E' difficile saper perdere. Dopo il fischio di chiusura vediamo i «rossi» stringersi intorno all'arbitro, evidentemente non per complimentarsi. Accorrono dirigenti e agenti dell'ordine a tutto-finisce senza gravi conseguenze.

p. b.

Il portiere inglese Lawrence battuto dal tiro del nerazzurro Facchetti: è il terzo goal dell'Inter (Telefoto)

Anche la Molteni, senza Motta, sabato alla partenza

Cento corridori al Giro

Definito ieri l'elenco dei concorrenti per la corsa a tappe che si inizierà da S. Marino Iscritte dieci squadre, compresa quella belga della Flandria - Domani la punzonatura

Gli organizzatori del Giro d'Italia che partirà dopodomani da San Marino hanno comunicato ufficialmente che i ciclisti al «via» saranno cento, suddivisi in dieci compagini. Alle nove squadre che già venivano date come sicure si è aggiunta nella giornata di ieri la Molteni, i cui responsabili, dopo lunghe discussioni durate ore ed ore, hanno deciso di partecipare ugualmente alla corsa, nonostante il forzato e spiacevole «forfait» di Gianni Motta.

L'imprevista assenza del nazzaro uno della «casa» di Arcore aveva in un primo tempo suggerito ai signori Molteni di puntare soltanto al Giro di Francia e la soluzione aveva trovato scarsi consensi specie tra gli stessi atleti, che, capeggiati da Dancelli e da De Rossi, esprimevano infatti il loro fermo e logico desiderio di prender parte anche alla prova a tappe italiana. Il contrasto di opinioni è durato a lungo, anzi ieri mattina pareva che la conferma del «no» fosse inevitabile. Nuovi colloqui hanno portato invece ad un cambiamento di idee e la Molteni ha finito con l'iscrivere regolarmente una formazione capace di ottimi risultati, capitanata appunto da Dancelli e da De Rossi, i quali saranno come gregari Fezzardi, Fornoni, Beraldo, Scandelli, De Pra, Brugnami, Neri e lo svizzero Binggeli.

Il campo dei concorrenti del Giro si è quindi completato nel migliore dei modi e soltanto Motta, il cui ginocchio ferito nell'incidente in Romandia ha bisogno di assoluto riposo, mancherà all'appello. Tutti gli altri protagonisti, dopo il lodevole mutamento di parere della Salvarani e della Molteni, che hanno garantito alla manifestazione atleti dall'indubbio valore come Adorni, Dancelli e De Rossi, saranno invece all'appuntamento, fissato per domani nella Piazza della Libertà a San Marino, dove, dalle 15 alle 17,30, avranno luogo le operazioni di punzonatura.

Per quanto riguarda Motta, il «no», nonostante il desiderio del corridore che vorrebbe tentare la sorte, è definitivo. Il giovane brianzolo, terminate le cure necessarie, correrà il Giro della Svizzera, puntando poi anche carta sul prossimo Tour di Francia.

g. b.

All'ippodromo del galoppo

Otto corse a Vinovo

Otto corse di galoppo oggi all'Ippodromo torinese; la maggiore messa della riunione. Il Premio Baudenasca sulle siepi è riservato ai «gentlemen». Cinque i concorrenti: Toni Palasso (74 C. Orivio), Gnadia (72 A. Tanzi), Rasiruile (70 E. Teruzzi), Buen Galan (75 F. Carlino), Toscolano (65½ A. Marzanasco). L'inizio della riunione è fissato per le 15,30.

I favoriti: Premio Tre Levanne (L. 400.000 m. 2200; 4 part.): Agippo-Pride di Pilos; Premio Valsalice (L. 450.000 m. 2000; 5 par.): Il Francia-Karazrullah; Premio March. di San Germano (L. 400.000 m. 1900; Gentleman; 4 part.): Roccamarina-L'Agueda; Premio Baudenasca (L. 800.000 m. 3200, siepi: Gentlemen; 5 part.): Toni Palasso-Buen Galan; Premio Val Pattonera (L. 525.000 m. 1100; 6 part.): Rio-Acapulco; Premio Tevere (L. 700.000 m. 1450; 4 part.): Mendrisio-Brulant; Premio Alba (L. 400.000 m. 1350; 3 part.): Oversea-Volongo.

■ L'olandese Karstens ha vinto ieri la prima tappa del XIII Giro ciclistico d'Olanda coprendo i 372 km. da Amsterdam a Hoogesand in 6 ore 6'08".

L'Inter domani a Lanzo

Milano, 12 maggio.

L'Inter lascerà domani a riposo i giocatori. Venerdì la comitiva nerazzurra si trasferirà a Lanzo in previsione dell'incontro di domenica prossima con la Juventus.

Telecronaca diretta alle ore 16,30

Bauto favorito a Roma nel Derby di galoppo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 maggio.

(s. r.) Grande incertezza per l'ottantaduesima edizione del «Derby» italiano del galoppo che vedrà in pista domani pomeriggio all'ippodromo delle Capannelle sette cavalli di tre anni, considerati i migliori soggetti della produzione indigena. Mancherà però Tadolina, certamente la miglior femmina e forse anche superiore ai maschi: la sua scuderia, dopo la vittoria nelle «Oaks», ha deciso di rinunciare al «Derby» per destinarla alle «Oaks» inglesi che saranno corse ad Epsom il 4 giugno prossimo.

Saranno al via, dunque, nove concorrenti, in rappresentanza di sette scuderie per i 47 milioni in palio e precisamente: Bauto (58 C. Ferrari), della scuderia Mantova; Marco Visconti (58 R. Antonuzzi) e Cid Campeador (58 C. Marinelli), della razza Spineta; Ben Marshall (58 B. Festinesi), della razza Dormello-Olgiata; Offenbach (58 G. Dettori), della scuderia La Musicale; Ogaden (58 E. Camici), della razza Ticino; Spassoso (58 I. Gabbrielli) e Varano (58 M. Andreucci), della razza Del Soldo; Della Valle (58 V. Rosa), della scuderia Diamante.

Ben Marshall e Marco Visconti sono i due soggetti che raccolgono i maggiori favori. Ma nessuno dei due ha finora dato prove tali da farlo ritenere un cavallo di classe superiore. Sono in molti a credere che Ogaden, con in sella Camici — il fantino della «Dormello-Olgiata» al quale la sua scuderia ha inspiegabilmente preferito Festinesi — possa fare una buona corsa. Fra i concorrenti vene è però uno che ha le carte in regola per aspirare al successo. E' Bauto della scuderia Mantova, l'unico cavallo che sia riuscito a battere due volte Tadolina. La televisione trasmetterà il collegamento con il «Derby»: si prevede verso le ore 16,30.

Gara amichevole, per festeggiare la promozione in B

Il Novara batte il Napoli: 3 a 2

Buona prova del granata Crippa e di Rigotto (Solbiatese) che potrebbero giocare il prossimo anno fra gli azzurri - Il Milan concederà Maldera e Maddè?

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 12 maggio.

A Novara l'entusiasmo per la promozione degli azzurri in serie B non si è ancora attenuato: anche oggi, durante la gara amichevole con il Napoli (vinta dalla squadra di Molina per 3-2), i tifosi hanno applaudito a lungo i propri beniamini e li hanno incitati per tutti i novanta minuti di gioco come se si trattasse di un'importante partita di campionato.

Nel Novara mancavano due degli elementi migliori, i centrocampisti Perani e Mascheroni, convocati a Coverciano per la preparazione della rappresentativa «under 23» che il 27 maggio affronterà proprio a Novara l'analoga formazione olandese: nonostante ciò, gli azzurri hanno disputato una bella prova riuscendo a portarsi in vantaggio per tre reti a zero: al 37' del primo tempo ha segnato Bramati su cross di Colombo, al 6' della ripresa ha raddoppiato Cal dopo che Cutman aveva deviato sul palo un gran tiro di Crippa, alla mezz'ora Crippa a conclusione di una bella azione Rigotto-Bramati. A questo punto il Napoli, che nel secondo tempo ha mandato in campo una formazione composta quasi esclusivamente da rincalzi, ha reagito accorciando le distanze prima con Bolzoni e successivamente con un rigore realizzato da Franchini.

Si attendevano alla prova Crippa e Rigotto, ed entrambi non hanno tradito le aspettative: il granata, dopo un inizio un po' in sordina, si è brillantemente ripreso nella seconda fase di gioco inserendosi con efficacia nel gioco offensivo degli azzurri; Rigotto, dal canto suo, ha offerto un rendimento costante ed abbastanza elevato: è molto mobile, ha un notevole senso e la sua prestazione si può considerare positiva anche se è risultato piuttosto impreciso nel tiro a rete.

Il Novara con ogni probabilità nei prossimi giorni effettuerà sondaggi sia presso il Torino che la Solbiatese e non è escluso che le trattative possano andare in porto.

Il segno di Molina era quello di poter acquistare dal Milan Mario David, ma il comm. Pioda ri ha parlato ieri sera telefonicamente con Riva, il quale lo ha informato che David per ora non è «cedibile», ma che la società milanese potrebbe prendere in considerazione proposte riguardanti il giovane mediano Maldera ed il centrocampista Maddè.

Para inoltre che per Perani e Mascheroni il Brescia sarebbe disposto a pagare una cifra molto elevata: e per rinforzarsi con qualche elemento di serie A il Novara, ovviamente, ha anche bisogno di vendere.

m. c.

VOLETE INVESTIRE IL VOSTRO DENARO in modo straordinariamente vantaggioso?

Potrete dedicare una piccola parte della Vostra attività ed ottenere un risultato sorprendente in un commercio che rende denaro senza difficoltà, svolgendo al tempo stesso un servizio pubblico.

Potrete sfruttare le immense possibilità dell'automazione integrale.

La Ditta MAESTRELLI di MILANO ha risolto per Voi questi problemi; essa da tempo fornisce al mercato americano queste installazioni che ora propone a Voi:

LAVAGGIO A SECCO AUTOMATICO A GETTONI "SELF-SERVICE"

Laverete a peso una grande quantità di indumenti inclusi tende, copriletti, coperte, abiti da gioco e da lavoro, cappotti, che in passato venivano puliti poco di frequente o niente del tutto; tutte queste cose hanno aspettato un metodo nuovo di lavaggio a secco a buon mercato e veloce.

La Vostra futura clientela sarà felice! In 30 minuti potrà ritirare puliti ed asciutti da 5 a 6 Kg. di indumenti per sole 1000 - 1400 lire.

PER OGNI INFORMAZIONE O PROVE POTETE RIVOLGERVI AL RAPPRESENTANTE DI ZONA:

Dr. G. BARONE - Piazza Adriano 12
TORINO - Telefono 758.345

CONSEGNE RAPIDE

MAESTRELLI
LAVASECCO D'ITALIA
MILANO - VIA B. QUARANTA, 55
TELEF. 832478 (5 linee) (ind. telegr.: Maestrelsecco - Milano)

Al termine di lunghi e controversi negoziati

Bonn e Israele annunciano oggi l'inizio dei rapporti diplomatici

Il comunicato ufficiale sarà pubblicato contemporaneamente nelle due capitali - Ieri il cancelliere Erhard ha inviato un messaggio personale a tutti i capi arabi chiedendo «comprensione» - Ma il governo tedesco teme che almeno dieci dei tredici Paesi della Lega araba romperanno le relazioni con la Repubblica federale

Ha vinto la ragione

Lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra Israele e la Germania Occidentale, benché ormai atteso e scontato, costituisce sempre un avvenimento di grande rilievo: sul piano politico viene a sanare una situazione anomala, sul piano storico, come ha detto il primo ministro israeliano Eshkol, rappresenta un fatto rivoluzionario, per le conseguenze che potrà avere nella situazione del Medio Oriente. Prima di guardare al futuro, però, conviene soffermarsi brevemente sul passato, perché solo così si può apprezzare in tutta la sua portata la normalizzazione tra i due Paesi.

Non sono, infatti, due Paesi qualsiasi, che ad un certo momento abbiano deciso di scambiarsi gli ambasciatori. Israele è il porto di rifugio di quel popolo ebraico che la Germania nazista tentò bestialmente di sterminare; si capisce dunque il conflitto fra sentimento e ragione che ha turbato profondamente gli israeliani prima di decidersi a compiere il passo. D'altra parte, ha osservato in Parlamento il vice presidente del Consiglio Eban, vi è un senso di giustizia trascendente nel fatto che sia stata la Germania a presentarsi davanti al piccolo Stato di Israele, chiedendo di stabilire rapporti diplomatici. Così ha prevalso la ragione, che aveva dalla sua, oltre tutto, i forti interessi politici ed economici che spingono Israele a perfezionare formalmente i rapporti con la Germania Occidentale.

Questi rapporti, di fatto, esistono già dal '52, da quando il Parlamento israeliano approvò la proposta di contatti con la Repubblica federale per le «riparazioni», cioè per il pagamento dei danni materiali inferti dai nazisti agli ebrei. Più tardi, nel '60, Ben Gurion ed Adenauer si accordarono segretamente, a New York, sulla fornitura di armi da parte della Germania ad Israele. Sicuramente le riparazioni hanno avuto importanza decisiva per l'economia israeliana nel corso degli ultimi dieci anni; probabilmente importanza non minore va attribuita alle forniture d'armi per gli apprestamenti difensivi. Non meraviglia quindi che la Commissione acquisti israeliana a Colonia, pur senza avere il rango ufficiale d'ambasciata, sia la più numerosa rappresentanza israeliana all'estero.

Tutto ciò era noto agli arabi, tranne le forniture di armi; e si deve proprio alla scoperta di questo «tradimento» tedesco la reazione di Nasser che ha dato inizio alla serie di complicate vicende degli ultimi tre mesi, fra israeliani, arabi, tedeschi occidentali e tedeschi orientali. Se Nasser pensava di ricattare Erhard invitando Ulbricht al Cairo, la sua mossa si è risolta in un boomerang, nel senso che Bonn ha risposto con il riconoscimento di Israele, ponendo così l'Egitto, e gli arabi in genere, in una situazione imbarazzante: o subire lo smacco o trovare il modo di rispondere.

La risposta concordata il 15 marzo dai ministri degli Esteri degli Stati membri della Lega araba, riuniti al Cairo, fu di rompere i rapporti diplomatici con Bonn non appena fosse avvenuto il riconoscimento di Israele. A parte ogni altra considerazione sull'estremismo di tale risposta, essa intanto ha avuto una ripercussione negativa sull'unità araba; i Paesi moderati dell'Occidente arabo, Marocco, Libia e Tunisia, hanno chiaramente fatto capire che non intendono seguire Nasser nell'avventura.

Ora, che è giunto il momento di tradurre in pratica la minaccia, primi a muoversi sono stati Irak e Giordania; la Siria dichiara di seguire, mentre si attende ancora la decisione dell'Egitto. Certamente Nasser non potrà tirarsi indietro, ma è sintomatico che abbia lasciato ad altri di scagliare la prima pietra.

Ferdinando Vegas

Le reazioni nei Paesi arabi

Bagdad, 12 maggio

Radio Bagdad ha annunciato che il governo irakeno ha deciso oggi di rompere le relazioni diplomatiche con il governo della Germania federale. Tale decisione, sottolinea la radio, è conforme alle risoluzioni adottate al Cairo nell'ultima riunione dei ministri degli Esteri arabi in previsione di un riconoscimento del governo israeliano da parte di Bonn. *(Ass. Press)*

Amman, 12 maggio.

Il governo giordano ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Germania Occidentale. Lo ha annunciato una fonte ufficiale dopo una riunione del Consiglio dei ministri durata quattro ore. Il ministro degli Esteri Nussaibach ha convocato stasera l'ambasciatore tedesco; domani sarà diffuso un comunicato ufficiale. *(Ass. Press)*

Irak e Giordania rompono le relazioni con la Germania

L'esempio sarà forse seguito oggi da Egitto e Siria - Altri paesi arabi ritireranno i loro ambasciatori a Bonn nei prossimi giorni - Solo Tunisia, Marocco e forse Libia manterrebbero i rapporti con la Repubblica tedesca

(Da nostro corrispondente)

Bonn, 12 maggio.

Domani pomeriggio sarà reso noto, contemporaneamente a Bonn e a Gerusalemme, il testo del comunicato tedesco-israeliano che contempla la apertura di relazioni diplomatiche tra la Repubblica federale e lo Stato d'Israele. Saranno pure pubblicati i testi delle lettere integrative che il cancelliere Erhard e il primo ministro israeliano Eshkol si sono scambiati oggi per il tramite del capo della missione israeliana in Germania, Shinnar. Fino a domani pomeriggio non sarà pubblicato alcun dettaglio dell'accordo, che viene considerato «prima pietra» della riconciliazione tra tedeschi ed ebrei, a vent'anni giusti dalla fine dei massacri commessi dai nazisti.

L'annuncio dell'accordo raggiunto tra Bonn e Gerusalemme ha avuto immediate reazioni. Mentre l'israeliano Shinnar veniva ricevuto dal cancelliere Erhard a Palazzo Schaumburg, la bandiera irachena veniva ammainata dal pennone della ambasciata di Bagdad a Bonn, distante soltanto poche centinaia di metri, e al suo posto veniva issata quella svizzera, poiché d'ora in avanti sarà l'ambasciatore elvetico a curare gli interessi iracheni in Germania. Contemporaneamente — secondo quanto ha fatto sapere il ministero degli Esteri a Bonn — a Bagdad è stata chiusa l'ambasciata di Germania, dinanzi alla quale è stato issato il tricolore francese. L'ambasciatore iracheno a Bonn, che da parecchi giorni aveva fatto i bagagli (come quasi tutti i diplomatici arabi) è partito immediatamente con un gruppo di diplomatici e le loro famiglie. Ai giornalisti ha detto soltanto: «Era inevitabile».

L'Irak è stato il primo dei tredici Paesi della Lega araba che, in osservanza alle decisioni prese dai ministri degli Esteri il 14 marzo al Cairo, ha rotto le relazioni diplomatiche con Bonn in risposta all'annunciato scambio di ambasciatori tra la Germania e Israele. Poche ore dopo è giunta notizia che anche la Giordania ha deciso di ritirare il proprio ambasciatore. Domani, secondo notizie raccolte al ministero degli Esteri tedesco, dovrebbero seguire l'esempio la Siria e l'Egitto, i quali dovrebbero tuttavia mantenere relazioni consolari, commerciali e culturali. A curare gli interessi tedeschi in Egitto sarà l'ambasciata italiana al Cairo, mentre il governo di Nasser sarà rappresentato a Bonn dall'ambasciatore afgano.

Per i prossimi giorni si attende a Bonn una frana di interruzioni diplomatiche con i governi del Medio Oriente. Delle tredici ambasciate della Lega araba a Bonn e a Bad Godesberg, si ritiene che nove o dieci chiuderanno: oltre all'Irak, alla Giordania, all'Egitto e alla Siria, è probabile che sgombereranno anche l'Algeria, il Libano, il Kuwait, il Sudan, lo Yemen e l'Arabia Saudita. Certamente non romperanno la Tunisia, il Marocco, e forse (a Bonn lo si spera) la Libia.

Ancora ieri, in un estremo tentativo di mantenere i contatti, il cancelliere federale Erhard aveva inviato un messaggio personale ai capi di governo di tutti i tredici Paesi della Lega araba, sollecitando comprensione e sottolineando la necessità delle buone relazioni tra la Germania e il mondo arabo. Nelle sue lettere, il cui contenuto non è stato reso noto, Erhard avrebbe fatto presente che già 55 Paesi di tutto il mondo hanno aperto relazioni diplomatiche con Gerusalemme senza che gli arabi protestassero.

A Bonn la delusione è enorme. Il portavoce di Erhard, von Hase, ha detto che «il governo deplora l'atteggiamento dei Paesi arabi, che considera ingiustificato. Non comprendiamo proprio perché la Lega araba, con la quale siamo interessati a mantenere buoni rapporti, voglia vendicarsi con noi». Domani von Hase, dopo avere reso pubblico il testo dell'accordo tedesco-israeliano e quello delle lettere di Erhard ed Eshkol, risponderà «a tutte le domande» che gli verranno poste sull'argomento: Bonn — ha detto — desidera che nessun punto rimanga oscuro e che l'accordo con Israele non dia occasione a false interpretazioni e a speculazioni politiche. Venerdì mattina poi, quando probabilmente si conoscerà già la reazione di buona parte dei Paesi arabi, il cancelliere federale Erhard terrà una conferenza stampa durante la quale darà altri chiarimenti.

Tito Sansa

Condannati in Spagna 23 baschi accusati di propaganda illegale

Madrid, 12 maggio.

Un tribunale spagnolo ha condannato oggi 23 baschi, tutti abitanti nella zona di San Sebastiano, a pene detentive varianti da sei mesi a sei anni e mezzo, dopo averli riconosciuti colpevoli di propaganda ed associazione illegali. *(Ansa)*

Sbarcati nel Vietnam altri 2500 «marines»

Attentato dinamitardo presso la casa del vice ambasciatore americano: nessuna vittima

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 12 maggio.

Stamattina a Saigon quattro bombe da mortaio sono esplose nei locali di uno studio cinematografico, ferendo un inserviente e dando luogo ad un principio di incendio. Lo studio è adiacente alla residenza privata del vice-ambasciatore degli Stati Uniti, Alexis Johnson. Il diplomatico, che era in casa, non è rimasto ferito. Come si ricorderà, il vice-ambasciatore era uscito illeso da un gravissimo attentato compiuto alcuni mesi fa contro l'ambasciata americana.

Nelle prime ore di oggi ha intanto avuto inizio lo sbarco a 55 chilometri da Da Nang di un altro battaglione, il settimo, di fanti di marina. Si tratta di circa 1200 uomini, perfettamente addestrati e potentemente armati che vanno ad aggiungersi agli altri «marines» sbarcati recentemente nella zona di Da Nang, portando così il numero di «marines» nel Vietnam meridionale a 14 mila uomini.

Sembra che l'intera terza divisione di «marines» americani di stanza a Okinawa verrà quanto prima trasferita nel Vietnam, per scopi chiaramente offensivi.

Sempre questa mattina sono giunti a Saigon oltre mille paracadutisti americani. Si tratta di uomini appartenenti alla 173.ma brigata paracadutisti che andranno ad aggiungersi agli altri duemila paracadutisti già presenti nel Vietnam.

Nella notte si è avuta la reazione americana all'attacco dei vietcong alla cittadina di Song Be. Aerei statunitensi e sudvietnamiti hanno lanciato poco prima dell'alba un gran numero di bombe al «napalm» sulle boscaglie che si stendono ad oriente della sponda sinistra del fiume Song Be, di fronte all'omonima capitale provinciale che i guerriglieri avevano conquistato ieri e tenuta per sette ore.

Il tenente colonnello americano John Mill ha dichiarato oggi che *«la battaglia di Song Be deve essere considerata una grande disfatta per le unità regolari del Vietcong»*. Mill, il quale ha diretto l'azione delle forze governative a Song Be, ha aggiunto: *«Abbiamo prove che il nemico era venuto con l'intenzione di occupare il capoluogo»*. **a. p.**

La Malfa si dimette per protesta da presidente commissione Bilancio

Malgrado le sue raccomandazioni, sono state approvate riduzioni ferroviarie del 70% per chi si reca a votare in Sardegna - Il governo voleva concedere il 50%, ma i presenti alla discussione erano solo 17 su 45, ed i comunisti hanno avuto la maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

L'on. Ugo La Malfa si è dimesso stamane da presidente della commissione Bilancio della Camera, in seguito ad una votazione a sorpresa, che ha permesso ai comunisti di approvare un parere favorevole sulla proposta di legge del Consiglio regionale sardo, che prevede la concessione delle agevolazioni di viaggio (nella misura del 70 per cento) ai cittadini che si recheranno in Sardegna a giugno per le elezioni regionali.

Il governo si era dichiarato disposto a concedere il 50 per cento, facendo presenti le difficili situazioni finanziarie dell'Azienda ferroviaria. Tuttavia, aveva aggiunto in apertura di seduta il sottosegretario on Caron, sono in corso trattative con il Presidente del Consiglio su questa materia ed è opportuno pertanto un breve rinvio.

I commissari comunisti, contrari al rinvio, aggiravano il problema e presentavano un emendamento per porre la maggiore riduzione (sempre riferita ad agevolazioni del 70 per cento) a carico del ministero dell'Interno, che organizza le elezioni, invece che su quello del Trasporti. Il presidente on. La Malfa obbiettava che, in linea generale, l'insistenza dei comunisti contraddiceva la linea di stretta sorveglianza sulle nuove spese, applicata con severità dalla commissione. Difatti pochi giorni fa la commissione aveva deplorato le iniziative per indennità ai ferrovieri e aveva invitato il ministro dei Trasporti, senatore Jervolino (presente alla riunione), per un ragguaglio sulla riforma ferroviaria studiata dal comitato presieduto dall'on. Nenni.

Circa l'emendamento comunista, La Malfa osservava che la commissione non è in grado di sapere se il capitolo indicato per il bilancio dell'Interno presenti attualmente disponibilità che assicurino la copertura della maggiore spesa (circa 200 milioni).

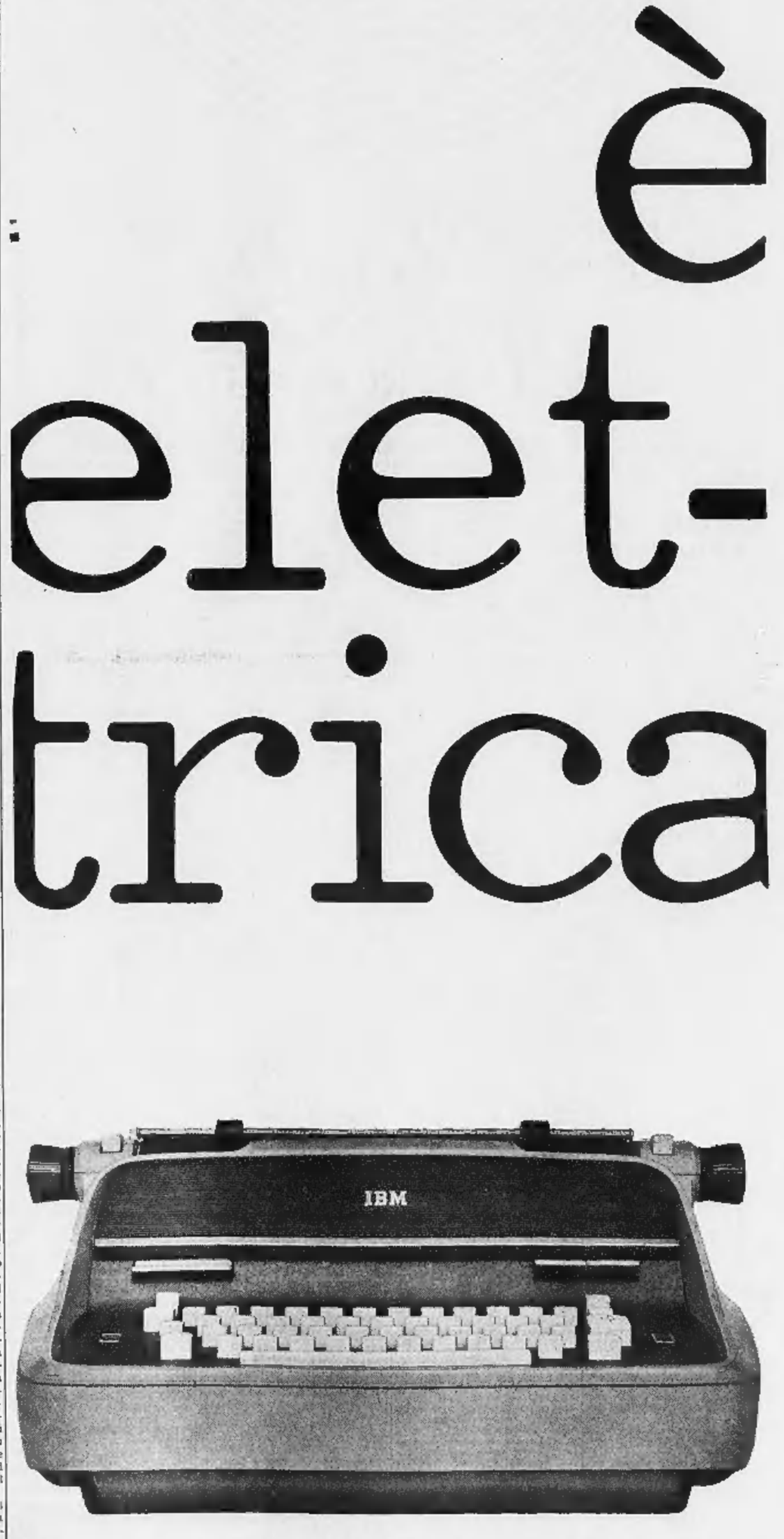
Si passava alla votazione: erano presenti 17 membri della commissione su 45. La proposta di rinvio veniva respinta ed era invece approvato (11 contro 6) l'emendamento comunista e quindi l'espressione del parere favorevole alla proposta di legge del Consiglio regionale sardo.

L'on. La Malfa, a questo punto, dichiarava di dimettersi affermando di *«non poter condividere il metodo adottato proprio nel momento in cui egli aveva chiamato il ministro dei Trasporti per procedere ad un doveroso e responsabile esame della difficile situazione finanziaria delle Ferrovie dello Stato»*.

L'onorevole Ugo La Malfa

Pur nascendo da una questione di tecnica legislativa, il dissenso acquistava un valore più generale. Difatti, sotto la presidenza dell'on. La Malfa, la commissione Bilancio ha costantemente mirato al rispetto dell'art. 81 della Costituzione, che impone l'indicazione della copertura per ogni nuova spesa: decine di proposte di legge di iniziativa parlamentare hanno ricevuto parere sfavorevole dalla commissione e anche disegni di legge (cioè presentati dal governo) sono stati rinviati in attesa di più precise indicazioni della copertura. Del resto una coerenza in questa linea s'impone, poiché la commissione Bilancio, una volta inaugurata la politica di programmazione, dovrebbe esprimere non più un semplice parere tecnico sulla copertura di spesa delle singole proposte di legge, ma valutare anche se queste proposte rispondono ai criteri di priorità definiti dal piano economico.

Così valutando le ragioni delle dimissioni, il governo ha voluto immediatamente esprimere all'on La Malfa apprezzamento e solidarietà. A nome del Presidente del Consiglio, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, on. Scelba, si è recato da La Malfa invitandolo a recedere dalle dimissioni. La Malfa ha ringraziato, ma ha mantenuto la sua posizione. E' probabile che nei prossimi giorni ci siano iniziative dei gruppi parlamentari, a cominciare da quello comunista, per esortare l'on. La Malfa a ritornare alla presidenza della commissione Bilancio. Una seduta della commissione si terrà probabilmente all'inizio della prossima settimana. **f. d. l.**

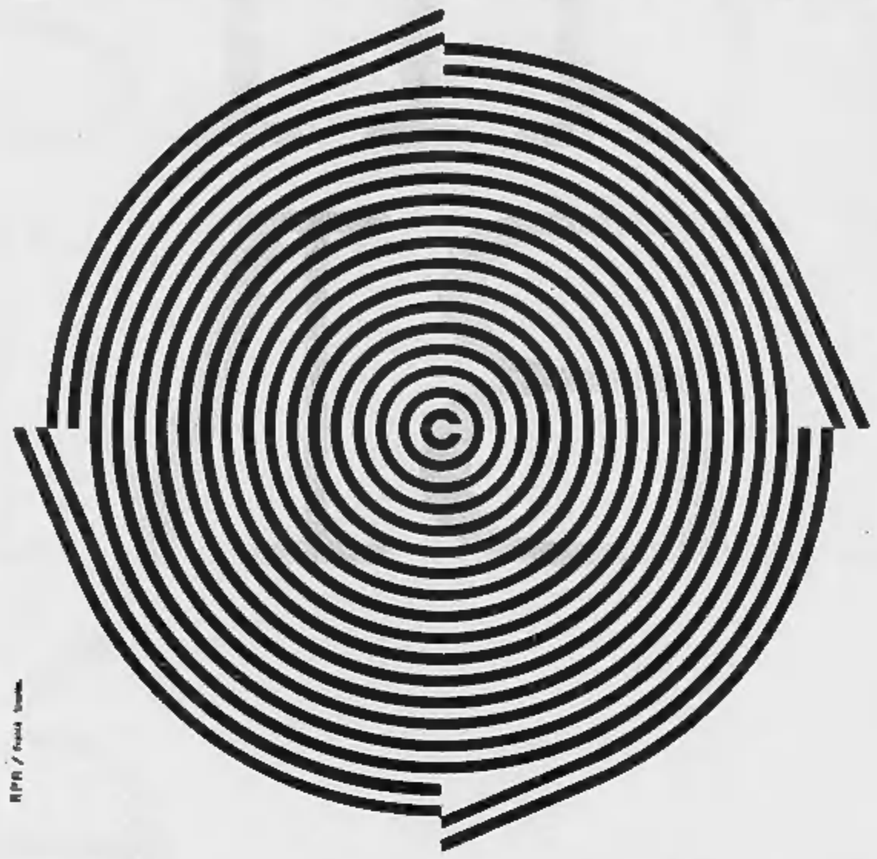


Tutte le macchine per scrivere IBM sono elettriche. Sono macchine moderne per uffici moderni, dove anche il lavoro di scrittura si fa con criteri di produttività. Una IBM elettrica è una macchina a pieno rendimento: scrive molto e bene, dà a chi legge una impressione immediata di armonia e di chiarezza. Rapidi, ordinati, eleganti, i dattiloscritti IBM parlano al di là dello scritto, parlano di voi; comunicano il senso dell'organizzazione, della piena funzionalità di un'azienda, di un'impresa, di uno studio professionale.

IBM

La prima macchina per scrivere elettrica è IBM: 1933
La prima macchina a scrittura proporzionale è IBM: 1941
La prima macchina a "sfera di scrittura" è IBM: 1961

genova chiama europa



2ª FIERA INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

2° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA

genova · 30 ottobre 7 novembre 1965

RPR / Foto Studio Tecnica

CERCO appartamento signorile preferibilmente fronte Po Crocetta zona 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 540-056. A52247

CONIUGI piemontesi con figlia affitterebbero camera tinello servizi. Tel. 484-583. A49956

BLETTRAUTO negozio centrale mq. 50-70. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

LOCALE semicentrale uso magazzino ufficio piano terra o seminterrato mq. 220 circa, luminoso, riscaldamento, ingresso carrello libero giugno comuni. Telefonare 370-895 ufficio. A52443

PIEMONTESI cercano alloggio 3 camere cucina servizi zona Campagna. Telefonare 485-439.

PORTA Nuova affittasi due-tre camere servizi. Telefonare 543-116.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

SETTENTRIONALE cerca camera servizi S. Paolo o Bernini. Referenze. Tel. 377-192. A50036

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziate cerca. Telefonare 528-594. 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTO vendo anche parzialmente alloggio bellissimo 300 mq. esente nuovo 3 servizi 2 ingressi separatamente divisibile. Tel. 511-347

A.A.A. AFFITTO negozi paraggi ponte Rossini nuovi negozi 100 mq. laboratori 450 mq. pavimento marmo servizi. Telefonare 511-347. A52389

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. CAVELLA cucina 12.000; alloggetto 20.000. Telefonare O926

A. AFFITTASI Nizza 214 locale mq. 26 ufficio, attività silenziosa. Tel. 725-589. A49914

A. SETTIMO affittasi 4 camere servizi comodità pullman. Tel. 273-571.

A coniugi preferibilmente giardinieri offresi per floricoltura terreno casetta vicinanze Torino. Tel. 651-967.

A Gessina precollinare affitto palazzina 2 alloggi bellissimi 4 camere e comforts, giardino; garage 70 mq. Telefonare 553-047.

A Michelino impresa affitta 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 630-513.

A pensionati do camere cucina cambio pulizia negozietto Villanova. Telefonare 386-483. A50229

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

A referenziati affittansi, vuote, ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 26. Tel. 528-594, 517-803. 819

A Rivoli affittasi alloggi 2-3-4-6 camere, servizi; riscaldamento. Telefonare 535-916, 535-932.

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello, cucinetta servizi moderni. Via San Mauro ang. via Gribaudo. Telefono 527-420.

A. 14.000, 15.000, 1-2 camere servizi Strada Leini fermata pullman Agudio tel. 677-080.

A 23.000 costruzione 2 camere, tinello cucinino, servizi. Rivoli. Telefonare 95-418.

A 28.000 Mittefonti, due camere tinello, subito, pulito. Tel. 528-539.

A 54.000 subito precollinare, sei camere, giardino, Telefonare 528-539. O969

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccese, Arsenale 42, telefono 545-439.

ACCADEMIA Albertina affittansi 2 camere cucina servizi. Telef. 550-550 (pasti). O811

ADIACENZE Bernini, Digione II, affittasi camera a cucina, rivolgersi portineria. O290

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud via Monte Cengio affittansi ultimi alloggi nuova costruzione liberi subito 1-2 camere tinello servizi L. 22.000-28.000 mensili. Telefonare 773-757.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino via Vandalino 110-112 Tel. 519-204. O235

AFFITTANSI alloggi La Loggia 3 camere più servizi 20.000; 2 camere più servizi 15.000. Telef. 641-805.

AFFITTANSI in costruzione signorile via San Francesco da Paola 40 alloggi 3-4 camere cucina servizi locali uffici negozi magazzini. Edil-Case, telefonare 547-502. O958

AFFITTANSI, via Collini 1, alloggi due camere, grande tinello, cucinino, servizi completi, casa nuova. Al piano rialzato alloggi adatti anche uffici, tramite nuova Piemontesi. Tel. 651-185. A50160

AFFITTASI alloggio adiacenze via Fréjus 2 camere cucina. Telefonare A52143

AFFITTASI alloggio mansardato 3 camere cucina bagno vicinanze Mauriziano. Telefonare ore 20. A50155

AFFITTASI alloggio 5. Salvario 5 camere cucina termo particolare bagno terrazzo libero. Tel. 653-434.

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina ingresso bagno. Telefonare 779-261. A50087

AFFITTASI alloggio signorile mq. 300 con autorimessa, corso Re Umberto 29 bis. Telef. 535-916, 535-932.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, Incisa Moncalieri. Telefonare due pasti 652-660.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, Nichelino. Tel. 684-029.

AFFITTASI alloggio 5 vani doppi servizi adatto a qualsiasi uso. Telefonare 875-051. A47769

AFFITTASI casa nuova Italia '61, Borgo S. Pietro, alloggio spazioso 2 camere tinello servizi, negozi con servizi comodità. Telef. 273-216.

AFFITTASI corso Peschiera alloggio tre camere signorilmente arredato, mobili nuovissimi. Telefonare ore pasti 791-503. A51866

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 Da Martino.

AFFITTASI, corso Cosenza 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI direttamente ampio alloggio Nichelino due camere tinello servizi L. 24.000 mensili. Telefonare 383-518. A50224

AFFITTASI salone due camere ingresso telefono soltanto uso ufficio piccolo deposito piano rialzato libero. Via Principi Acaja 22. A50090

AFFITTASI subito zona Valentino appartamento, 5 camere, salone, doppi servizi, soleggiatissimo. Telefono 882-321. A50527

AFFITTASI via Luisa del Carretto alloggio due camere tinello servizi, libere 1° agosto. Tel. 598-817.

AFFITTASI zona Lucento magazzino mq. 200 mensile 60.000. Telefonare 293-563. A49093

AFFITTASI 1° luglio alloggio signorile centrale 4 camere cucina servizi. Telefonare 547-543.

AFFITTERESI maggio settembre casetta campagna con orto, indipendente. Telefonare 545-035.

AFFITTIAMO locali commerciali semicentrali mq. 165 4 grandi vetrine, adatti negozio magazzino, deposito. Telefonare 547-502.

AFFITTIAMO vicinanza piazza Bengasi alloggi 2 camere tinello, soggiorni. Telefonare 547-502. O958

AFFITTO alloggi palazzina 2-3-4 camere servizi. Telefonare 386-001.

AFFITTO centralissimi signorili locali uso ufficio mq. 120. Telefonare 512-677. O80

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa. Corso Trapani 54. Telefonare 334-933. O801

AFFITTASI Lanzo con annesso magazzino mq. 300 adatto generi diversi. Via S. Donato 53.

AFFITTASI in villa presso via Cibrario, alloggio due camere cucina servizi, da luglio. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa — Torino».

AFFITTASI Lanzo San Francesco al Campo due camere tinello servizi. Tel. 598-917. A50277

AFFITTASI locale industriale moderno, piano 2°, metri 240, con forza montacarico, via Bardonecchia 137. Tel. 799-053. A50061

AFFITTASI locale magazzino deposito e cantina centrale interno. Telefonare 386-483. A50229

AFFITTASI locale magazzino, laboratorio, via Breglio, seminterrato. Tel. 593-366. A49974

AFFITTASI mq. 60 officina magazzino Madonna Campagna. Telefono 210-757. A49981

AFFITTASI Moncalieri, via Giovanni XXIII, camera tinello cucinino servizi. Tel. 596-917. A50279

AFFITTASI quattro camere servizi L. 27.000. Telefonare 60-891.

AFFITTASI seminterrato centralissimo, luminoso, nuovo, anche parzialmente. Telefonare 588-239.

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa Industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI Lanzo San Francesco al Campo due camere tinello servizi. Tel. 598-917. A50277

AFFITTASI locale industriale moderno, piano 2°, metri 240, con forza montacarico, via Bardonecchia 137. Tel. 799-053. A50061

AFFITTASI locale magazzino deposito e cantina centrale interno. Telefonare 386-483. A50229

AFFITTASI locale magazzino, laboratorio, via Breglio, seminterrato. Tel. 593-366. A49974

AFFITTASI mq. 60 officina magazzino Madonna Campagna. Telefono 210-757. A49981

AFFITTASI Moncalieri, via Giovanni XXIII, camera tinello cucinino servizi. Tel. 596-917. A50279

AFFITTASI quattro camere servizi L. 27.000. Telefonare 60-891.

AFFITTASI seminterrato centralissimo, luminoso, nuovo, anche parzialmente. Telefonare 588-239.

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa Industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTO negozio vuoto c. Belgio adatto salumeria ecc. Tel. 295-682.

AFFITTO o villetta pronta intermediari in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Milano».

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Casa nuova. Crocetta, Regine 10.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi, corso Marche presso piazza Massaua, corso Francia, affittansi. Telefonare 555-079. A42742

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico.

ALLOGGI 2-3 camere tinello servizi negozi con retro affittansi in zona Fiat Mirafiori. Telefonare ore pomeridiane 321-119. A49646

ALLOGGIO angolare due corsi Settimo piano due camere salone servizi, libero subito. Tel. 531-457.

ALLOGGIO camera soggiorno servizi ammobiliate affittasi a persona distinta. Tel. 528-605.

ALPIGNANO adiacenze Dora affittasi fabbricato mq. 500 con cabina elettrica, ufficio. Telef. 983-313.

ALTA Valle Lanzo, palazzina ammobiliata, sei camere, bagno, mq 2400 giardino, affittasi oppure vendesi. Rapioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AMPIO basso fabbricato e seminterrato con rampa affitta privato oppure vende con casa. Via Pianezza. Telefonare 761-666 pomeriggio.

ANGOLARI con magazzino mq. 180 libero affitto corso Montegrappa 57.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoarganti imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-559, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autoarganti nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21459

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoarganti imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi magazzino laboratorio mq. 220 con ufficio posso carrato. Telef. 783-547.

BOX mq. 18 due vetture affittasi anche deposito. Monte Grappa 97, Madonna. A51180

CANDIOLO affittasi villetta giardino due piani tutti comforts. Telefonare 391-388. A49812

CAPANNONE mq. 850 luminoso Strada Settimo 358 affitto. Telefono 893-698. A48944

CAPANNONE mq. 1200 alloggio, uffici, periferia, affittasi. Tel. 853-088.

CAPANNONE nuovo industriale mq. 350 mq. Mappano affittasi, libero subito. Telef. 758-645.

CAPANNONI semicentrali 600-2500 mq. luminosi, uffici, piazzali, pronti luglio, private affitto. Tel. 287-723.

COLLEGNO corso Francia angoli via Fiat affittasi 4 camere L. Telefonare 386-676. A49505

CORSO Francia Laurnam casa nuova costruzione 1 camera servizi affitta. Tel. 553-860. O191

CORSO Traiano 66/7, Combe, affittansi alloggi camera tinello e 2 camere tinello. A52123

CORSO VITTORIO, PUNTO CENTRALISSIMO, POSSIBILITA' POSTEGGIO, AFFITTASI PALAZZINA INDIPENDENTE MODERNISSIMA, 20 CAMERE PLURISERVIZI, BOX, GIARDINO 750.000 MENSILI. POLETTI, TELEF. 596-607, 587-774.

DA 40.000 A 48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DUE box unibili uso laboratorio magazzino affitto Nichelino. Telefonare 675-829. 23447

FASANO, Novara 29, affitta Madonna Campagna, posizione commercialissima, negozio, retro mq. 60, adatto diversi generi. O364

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi alloggi 3-5 camere servizi. Telefonare 753-424. A50152

LINGOTTO, affittasi due camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Telefono 786-058. A50017

LOCALE barriera Francia mq. 220 magazzino laboratorio silenzioso 2 entrate fronte strada. Tel. 793-756.

LOCALE centralissimo uso ufficio ammobiliato con seminterrato laboratorio deposito affittasi. Tel. 487-775.

LOCALI affittasi vendesi mq 1500, 1200, 60, zona Mirafiori. Telefonare 389-167. A50241

LOCALI esposizione, capannoni, laboratorio, alloggio. Fronte corso affittasi. Telefonare 680-178.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

NEGOZI e locali, ottima posizione commerciale, affittansi, vendonsi. Telefonare 377-995. A49789

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZI magazzini Strada Sommaruga Bertolla ampio parcheggio affittansi. Telefonare 894-248.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettricista, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-860.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare (pasti). O811

NICHELINO affittasi prezzi occasione alloggi nuovissimi 3 vani. Telefonare 593-847. A49732

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camera tinello 17.000 mensili, 2 camere tinello 22.000. Telefonare 547-502. O958

ORBASSANO - Indesit affittansi alloggi due camere, tinello, cucinino 21.000; laboratori 10.000, 15.000. Telefonare 387-935. A50144

PANORAMICO signorile 2 camere, salone, stanzino, servizi, affittasi. Crimea. Telefonare 688-713.

PICCOLI laboratori affittasi Montenero 13. Telefonare 851-162.

PINO affittasi in nuova villa appartamento signorile salone 6 vani cucina tripli servizi garage ascensore. Telefonare 881-854. A50043

PINO Torinese in palazzina affittasi alloggi 3-4 camere servizi. Telefono 598-240. O79

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carrato affittansi. Telefonare 881-805. O811

REGIONE Berca, locale luminoso, nuova costruzione, indipendente, servizi, fronte strada mq 100, affittasi vendesi. Telefonare 852-329.

RIVOLI centro zona ville affittasi alloggio signorile 3 vani salone doppi servizi. Telefonare 390-297 pasti.

SIGNORILE alloggio ammobiliato, camera tinello cucinino, ingresso, bagno, terrazzo, libero subito, zona Stadio, affittasi. Telefonare 540-589.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

SETTIMO, camere tinello cucinino garage in palazzina, 20.000 mens. Telefonare 774-337. A52378

USO ufficio negozio laboratorio zona piazza Rivoli affittasi due ampi locali prospicienti via. Tel. 593-083.

VALSALICE affitto 2 alloggi su 2 piani stessa palazzina, 4 camere, soggiorno, cucina, servizio, giardino. Telef. 773-344. A50031

VANCHIGLIETTA uno ed tre camere cucina servizi affitto. Telef. 545-439.

VIA Po 46 affittansi ammezzati vani 3, mq. 120, adatti uffici, pettinatrice, rappresentanze. Telefon. 80-853.

VIA S. Germano affittasi negozio con retro. Telefonare 386-878.

VIA Sommariva 28 alloggi 4-3-2 camere, portinaio. A51895

VILLA affittiamo Testona sette camere doppi servizi riscaldamento centrale garage giardino. Tel. 643-081.

VILLETTA precollinare 4 grande camere ripostiglio servizi termosalda grandissimo garage giardino affittasi 45 mila mensili. Tel. 981-189.

ZONA Molinette affittansi due locali mq. 50 caduno oltre seminterrato mq. 60. Telefonare 775-272.

ZONA Municipio affittasi 3-4 camere servizi 1° piano. Tel. 360-037 sera. A50157

ZONA piazza Rivoli affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno termo ascensore, Telef. 683-083.

BLOCCO MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O832

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

ALASSIO affitto giugno alloggio signorile sulla spiaggia. Tel. 527-777 ore pasti. A49988

ALBISOLA Mare. Due camere letto, sala, servizi, terrazzo. Giugno, luglio, settembre. Telefonare 480-260.

BORGHETTO appartamentino oppure matrimoniale giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A46679

CATELLI di Mezzenile (Lanzo) affittasi annualmente 4 camere nuove vuote con servizi balconi ampio terrazzo eventualmente 2 mansarde con servizi. Telefonare 661-681.

CERCASI, mezza montagna, comodo alloggetto, adatto persone anziane. Telefonare 330-923. A50032

CERCO agenzia camera uso cucina vicino mare, Telefonare 323-170.

CERES, villeggiatura incantevole, casa nuova signorile, affittasi alloggi vuoti comforts. Rivolgersi Carne Dughet. Torino 240-114.

COLLINA torinese affittasi due camere bagno maggio giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A52046

COLLINA torinese villa con giardino ammobiliata giugno luglio agosto. Telefonare 578-302.

DIANO Marina affittasi appura vendesi ville 5 camere vicino spiaggia. Pattenelli, Accademia Albertina 1, Torino, 876-109.

FAMIGLIA professionista affitterebbe per villeggiatura villino o rustico ammobiliato minimo 3 camere, cucina, servizi, giardino. Altitudine 500-800. Telefonare 774-774 ore ufficio. A50023

FINALE Ligure affittasi appartamento 4 letti tutte comodità. Tel. 697-325.

FINALMARINA affittasi luglio appartamentino. Telefonare 570-589.

LOANO affittasi ammobiliato camere tinello servizi vicino mare. Telefonare 757-810. A50164

LOANO affittasi giugno luglio agosto alloggio zona villini tre camere cucina servizi. Telefonare 398-526 ore pasti. A50008

MONEGLIA Riviera levante affittasi mesi estivi villino tre camere internamente indipendenti soggiorno servizi moderni terrazza giardino posteggio. Cassella 1485 Z, Sip, Genova. 23329

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato centrale vicinissimo passeggiata mare, Telefonare 295-004.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato stagione estiva: soggiorno, 2 camere, servizi, terrazze, zona residenziale Nona Matteotti 10, Sanremo 23329

(Continua a pag. 13)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

GRANDE alloggio in signorile palazzo di nuova costruzione, 8 camere salone tripli servizi, terrazzi coperti e scoperti, panoramico soleggiato luminosissimo ogni confort vendesi. Telefonare 599-779. O174

GRATIS in camera dei bambini, nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinetta, servizi completi. Abitabili subito, corso Francia (cavalcavia). 6.500.000, massime agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12, tel. 575-644.

IMPERMEABILIZZA infissi e serrature, Gay Ashaii, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPIEGHERI capitale acquisterebbe muri negozi affittasi in Torino. Telefonare 512-677. O80

**IMPRESA ESEGUISCE COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI MINIMO 160.000.000 PAGAMENTO META' CONTANTI SALDO DILAZIONATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7031 — TORINO».

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1-2 camere, tinello, cucinino servizi L. 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio; 324-607 ore pasti.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendonsi ultimi alloggi nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti camere, tinello, cucinotta più servizi. Telefon. 95-567 ore pasti. O930

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

LOCALE industriale zona P.za Carducci, terreno 650 mq., coperti 400, possibilità costruzione 2 piani; vendo 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

LOTTINI 500 mq vendo 450.000, 24 km piazza Castello. Tel. 988-621.

MAGAZZINO laboratorio mq 200 circa con o senza alloggio-ufficio due camere tinello cucinino vendo o affitto, via Guido Reni 215. Rivolgersi custode. Telefonare 519-204.

MAGAZZINO laboratorio mq. 250 nuovo adatto rappresentanze vendesi. Telefonare 643-854. A51741

MURI negozio alimentari, Fontanova, buon reddito, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

OCCASIONE alloggio centralissimo come nuovo libero vendesi dilazionando. Tel. 795-926. A48941

OCCASIONE vendesi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, adatti reddito da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Tel. 528-921.

OCCASIONE vendonsi muri macelleria con mattatoio, affittata, reddito 7 %. Telefonare 237-780, mattino.

OULX vendesi casa. Tel. 0122-8089.

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vendo proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

PARELLA: tre camere, cucina, termo bagno (rialzata) 8.200.000 facilitando. Telefonare 541-419. O173

PERMUTASI casa 59 catasto, Borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino. Telef. 471-177, 853-405.

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile salone, 4 camere, donna, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi. Telef. 581-696. O895

PIAZZA d'Armi vecchia palazzina signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altre 110 mq. vendo. Telefonare 535-601. O191

PIOSSASCO vendonsi affittansi ultimi alloggi panoramici 2-3 camere servizi, facilitazione pagamento, consegna fine luglio. Telefonare 512-270 pomeriggio. A52319

PIOSSASCO vendonsi due lotti terreno prospicienti Villaggio del Sole tutti servizi. Telefonare 512-270 pomeriggio. A52319

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 881-805. O811

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, vendo 21 milioni. Telefonare 527 496.

PRIVATAMENTE vendo alloggio due camere tinello cucinino corso Francia panoramico casa decennale. Telefonare 793-881 ore pasti.

**PRIVATO ACQUISTA DIRETTAMENTE PAGANDO CONTANTI MQ. 300-350 PIANO TERRENO MASSIMO PRIMO PIANO, ZONA CROCETTA, LIBERI, ADATTI CENTRO DIAGNOSTICO PREFERIBILMENTE CASA NON DI RECENTE COSTRUZIONE, MASSIMA SPESA 30.000.000. DETTAGLIARE OFFERTA: «PUBBLICITA' STAMPA 108 — TORINO».

PRIVATO casa partenza vende alloggetti liberi occupati migliori offerente, zona Francia. Tel. 592-757.

PRIVATO vende alloggi affittati reddito 7 %, zona Nichelino. Telefonare 237-780, mattino. A49527

PRIVATO vende alloggi pronti luglio due-tre camere servizi. Telefono 335-682. A49937

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina bagno piano rimesso a nuova costruzione dieci anni zona Porta Nuova. Tel. 552-844 ore ufficio.

PRIVATO vende capannone Industriale mutuato, Cascine Vica. Telefono 877-223. A51841

SANPAOLO alloggetto camera cucina servizi vendo 3.900.000. Telefonare 876-129. A50062

SANREMO zona residenziale bellissimo piedà-terra completo ed servizi elegantemente ammobiliato, 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino». A50283

S. RITA piedà-terra camera, cucinino, ingresso, bagno, corredato garage vendesi 4.300.000. Telef. 581-694.

**SARDEGNA VENDONSI LOTTI SUL MARE IN COSTRUENDO VILLAGGIO TURISTICO, OTTIMO INVESTIMENTO. TEL. 756-440.

SAUZE d'Oulx residenziali appartamenti condominio Sayonara, finizioni signorili, esposizione soleggiatissima, ampia veduta panoramica, zona centrale, facilitazioni pagamenti. Per informazioni: Avir, via Cibrario 6, Torino. Tel. 469-009. O903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. unpe vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

TERRENI piccola media industria, periferia Torino, acqua potabile, fognature, forza industriale, esistenziali diverse, vendonsi, cedonsi, combinazioni. Telefonare 95-587 ore pasti.

TERRENI progetti approvati corso centrale semicentrale vendesi. Tel. 292-377. A52189

TERRENO collina Val S. Vendesi progetto approvato vendesi divertimento, facilitazioni. Tel. 271-859, 988-445. O937

TERRENO industriale Settima strada statale o vicinanze Chivasi vendesi. Telef. 273-571. O815

TERRENO industriale vendesi mq. 7500 volendo mq. 15.000 fronte strada cascinotto. Tratta proprietario. Telefonare 694-720.

TERRENO L. 975 mq. vendo Valdocco servizi panoramico comodi. Telefonare 372-215.

TERRENO Nichelino Moncalieri adatto carburanti villette mq. 7200 privato occasione. Tel. 750-636.

TERRENO per casette 12 km. Torino piano residenziale vendesi 800 mq. L. 570.000. Telefon. 894-073.

TERRENO per villetta zona residenziale presso Rivoli vicinanze strada provinciale progetto approvato vendesi. Telefonare 773-093.

ULTIMI lottini per villette, periferia Torino, zona residenziale, tutti servizi, progetti approvati. Telefonare 95-587 ore pasti. O930

VILLA precollinare bellissima grande giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino».

**2.000.000 CONTANTI SALDO PREZZO 80.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, TELEFON. 511-356, 644-160.

3.800.000 fabbricabile zona San Mauro, vendo. Tel. 518-745.

6.500.000 mutuo 2.100.000 4 camere servizi livrea zona Lucento vendesi. Tel. 233-563, 275-195.

24.000.000 vendiamo 4 alloggi Settimo indipendenti, nuova costruzione, complessivo 12 camere, servizi, Fasano, Novara 29. O381

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890. 528-539. O969

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O906

A. AFFITTEREI casetta rustica vicinanza Torino, massime referenze. Tel. 581-694. O896

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

BANCARIO affitterebbe 3 camere a servizi borgo Vittoria. Telefonare 250-190. A50425

CERCASI camera e cucina con pulizia scala preferibilmente zona Mirafiori Lingotto. Telef. 397-263.

CERCASI camera tinello cucinino bagno, libero 1° giugno. Telefonare 764-576. A51865

**CERCASI CAPANNONE DIMENSIONI CIRCA 20 MT. PER 30 ZONA SEMIPERIFERICA O PERIFERICA PER AFFITTO NOVENNALE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7222 — TORINO». A51820

CERCASI primo settembre alloggio quattro camere servizi ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A51830

**CERCASI TERRENO ZONA SEMIPERIFERICA O PERIFERICA FRONTE 20 MT. CIRCA, LUNGHEZZA 50 MT. CIRCA PER AFFITTO NOVENNALE USO COSTRUZIONE INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7223 — TORINO».

CERCO villetta tre vani servizi giardino ammobiliata, annuale, zona Almese Novaretto, vista panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino». A48900

CERCO 2 camere giardino zona Cirié. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A49905

NSU PRINZ

BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!

CONCESSIONARIA ORSA TORINO
Vendita 24 mesi senza cambiali

VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.770 - 386.979
CORSO FERRUCCI 98 - TELEFONO 337.085

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

illesi!

Fortunati? Certo! ma soprattutto previdenti: avevano le "cinture di sicurezza"

Robuste, leggere, semplici da agganciare, le CINTURE DI SICUREZZA in "TERITAL" offrono la massima protezione perché la loro resistenza è stata esattamente calcolata e sono elastiche quanto basta a contenere il contraccolpo causato dagli urti. Controllate quindi che sulle CINTURE DI SICUREZZA che acquistate vi sia questo marchio:

RHODIATOCE controllato sul prototipo con prove

vuol dire che le vostre CINTURE DI SICUREZZA sono in e sono già state sottoposte a rigorosi controlli sul prototipo, "terital"

ATA

RHODIATOCE

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un aspetto poco considerato della circolazione

Sempre più sicure le auto ma i guidatori ne abusano

La facilità di condotta, stabilità e freni migliori, inducono all'imprudenza e a un rallentamento dell'attenzione - Ogni anno, in Europa, le vittime della strada sono 75.000 - Non stancarsi di combattere la battaglia per l'educazione degli utenti

Quando le cronache dei giornali danno notizia di gravi incidenti stradali — e specialmente l'indomani di ogni giorno festivo i resoconti del genere si moltiplicano — subito si avverte un senso di raccapriccio, di pena per le vittime. Ma si ha la memoria corta, quando si tratta di queste cose; quasi si ha l'impressione che alla tragedia della strada si sia fatta l'abitudine, se non ci riguardasse.

Il primo incidente stradale nella storia della locomozione pare si sia verificato nel 1899 a Chicago; la vittima fu un certo Bliss, che scendendo da un tram a cavalli venne travolto da una delle rare automobili circolanti. L'evento luttuoso provocò viva emozione e una pioggia di proteste di cui si fecero eco i giornali. Ventotto anni più tardi gli Stati Uniti, con una circolazione di 20 milioni di autoveicoli, dovevano registrare ben 26 mila morti sulle strade, raggiungendo il massimo d'anteguerra nel 1937 con più di 39 mila morti, e quello assoluto nel 1962 con 40.900. Poche righe affrettate nelle cronache, e forse neppure quelle. In Italia l'ordine di grandezza è diverso, ovviamente, ma comunque impressionante: l'anno scorso, 6325 morti su un totale di 322.754 sinistri. Nell'intera Europa, si calcola che le vittime della strada siano ogni anno non meno di 75 mila.

Eppure, diamo tutti l'impressione di considerare queste cifre quasi con distacco. «A me non capiterà mai», pensiamo scorrendo i titoli dei giornali sulle sciagure della domenica. E respingiamo le impressioni sgradevoli che la lettura ci procura, ricominciando senza pensieri nuove audacie al volante. La stranezza dell'inesplorabile animo umano è che lo stesso spericolato in automobile, con ogni probabilità si comporta molto cautamente di fronte ai più piccoli pericoli che l'esistenza normale presenta: per esempio ha timore della scossa elettrica, dei cani senza museruola, e non si sognerebbe (con tutta la fretta che ha quando si mette al volante...) di scendere i gradini di casa a quattro per volta, o di girare per al buio.

In parte, questo di sicurezza alla guida di un autoveicolo, proviene dallo stesso progresso tecnico e — paradossalmente — dagli sforzi compiuti dai costruttori per diminuire i margini di rischio in limiti tali da autorizzare il guidatore medio a commettere qualche errore che non gli costerà caro, come frenare troppo bruscamente o abbordare una curva a velocità imprudente. Succede così che ogni qualvolta acquista un nuovo modello di vettura, l'automobilista si accorge rapidamente di poter fare sulla strada quello che con la macchina precedente sarebbe permesso, in altri termini di poter osare più. La sensazione di riuscire a frenare l'auto con tutta sicurezza in breve spazio, o entrare in curva coi le ruote sempre «incollate» alla strada, e di sentire la potenza del motore che cresce indefinitamente sotto la pressione dell'acceleratore, tutto questo contribuisce certamente ad aumentare il piacere della guida, ma non si va a cercarne la spiegazione soltanto nei pregi della vettura, quanto piuttosto nelle proprie capacità di pilota. È qui il punto essenziale: sulle nuove macchine che l'industria sforna a ritmo costante, prendono posto guidatori sempre più fiduciosi, indotti quindi a condurre con rallentata attenzione ai pericoli generici della strada, per cui i margini di sicurezza offerti dai costruttori automaticamente si attenuano o si annullano.

Il processo è sempre lo stesso, da quando l'automobile è nata. Modello dopo modello è stata migliorata non soltanto la qualità complessiva del veicolo, la sua robustezza e insensibilità agli sforzi meccanici, ma anche le sue doti dinamiche, la potenza del motore, l'efficienza dei freni, la sospensione. Il guaio è che le buone intenzioni dei tecnici e dei progettisti sono sempre state male interpretate dagli utenti dell'automobile: una buona riserva di potenza, ad esempio, non viene messa a profitto per facilitare i sorpassi (come era nell'idea del costruttore), ma per marciare sempre a piena velocità, che a lungo andare supera le capacità del guidatore medio e ne mette a dura prova la resistenza nervosa.

In certo senso potremmo dire che alla evoluzione tecnica dell'automobile non ha corrisposto un eguale miglioramento della coscienza di chi dell'automobile si serve. Si abusa, in altri termini, del progresso, lo si considera come fine a se stesso e si crede che il livello raggiunto nel campo della sicurezza del veicolo rappresenti non uno scopo, ma un semplice mezzo per poter correre sempre più in fretta.

Tuttavia, anche se la falcidia di vite umane sulle strade appartenesse alla sfera imperscrutabile delle leggi della natura, dovremmo cessare di combattere questa piaga sociale con tutti i mezzi e strumenti possibili, di educazione, di propaganda, tecnici, giuridici. E' una grossa battaglia, da affrontare con un piano generale ma cominciando dall'individuo, origine e misura di ogni cosa e atto.

Torruccio Bernabò

Il coupé 1500 a cinque marce

Dopo i cabriolets 1500 e 1800 S a cinque marce recentemente presentati dalla Fiat, è adesso la volta del coupé 1500 Pininfarina, che usufruisce anch'esso del motore di 1481 cmc e 82 CV, del cambio a 5 rapporti tutti sincronizzati e del nuovo asse di guida (minore inclinazione del volante con piantone in tre tronchi collegati da giunti cardanici). Il coupé 1500 supera i 160 orari: prezzo 1.825.000 lire

Autostrade in Francia

E' in programma la costruzione di 210 km ogni anno

(Dal nostro corrispondente parigino)

Parigi, 12 maggio.

Il ministro francese dei Trasporti ha recentemente annunciato durante il quinto piano quinquennale, 1966-1970, verranno costruiti in media 210 chilometri di rete autostradale all'anno (50 chilometri di autostrade di «dialmpegno» e 160 di autostrade di «collegamento»).

Il primo ministro Pompidou, solo dodici mesi parlava però di un ritmo annuale di 250 chilometri, mentre il ministro dei Lavori Pubblici, Marc Jacquet, ha più d'una volta espresso la speranza di poter raggiungere la media di un chilometro al giorno. E' anche noto che la «tavola rotonda» delle compagnie di assicurazione — alla quale partecipava un rappresentante del ministro delle Finanze — aveva sottolineato la necessità di costruire 5000 chilometri di autostrade in 10 anni.

Il problema non deve però essere considerato unicamente dal punto di vista del chilometraggio. Questo aspetto ha infatti importanza secondaria data l'urgenza dei lavori inerenti alla viabilità urbana e al disimpegno delle grandi città. E si sa che tali lavori sono più costosi degli altri.

Durante la fase preparatoria del quinto piano quinquennale, un primo gruppo di esperti era giunto alla conclusione che l'ammontare complessivo degli stanziamenti per la rete stradale dovrebbe raggiungere i 33 miliardi di 300 milioni di franchi (quasi 6 miliardi di lire) nel periodo 1966-1970. Soltanto così, tenuto conto dell'evoluzione del traffico, le difficoltà della circolazione non aumenteranno.

Ora, il primo ministro ha detto che tale spesa dovrebbe essere contenuta entro 24-26,7 miliardi, limitando praticamente i lavori stradali. Questi, durante il quinto piano quinquennale, saranno inferiori del 20-25 per cento al minimo necessario perché nel 1970 si circoli peggio di oggi.

Quindi niente stupore se il numero degli incidenti cresce di giorno in giorno e gli automobilisti francesi diservano i percorsi nazionali per recarsi in altri paesi.

Pierre Allanet

In Inghilterra le donne sono abili istruttrici di scuola-guida

Attualmente sono circa 600 - Per lo più hanno prestato servizio nella polizia femminile o nell'esercito I loro insegnamenti dànno ottimi risultati - Sovente uomini rifiutano di imparare da loro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 maggio.

Metà delle persone che l'anno scorso hanno preso la patente in Inghilterra erano donne. Di ogni età e di ogni ceto sociale, casalinghe e impiegate, belle o brutte, molto brave e appena mediocri. Per le Case automobilistiche, per il ministero dei Trasporti e per le scuole-guida è stata una sorpresa. In Inghilterra le donne hanno da tempo abituato gli uomini a tutto: dirigono banche e industrie, sono deputatesse e ingegneri elettronici, fanno le scrittrici e le registe cinematografiche; ma verso la macchina avevano sempre dimostrato un'istintiva diffidenza, preferivano quasi non toccarla. La società del benessere sembra aver cambiato il loro atteggiamento. Case, ministero e scuole sono stati costretti a ammettere che l'avvenire dell'automobilismo inglese è nelle mani delle donne.

Il primo effetto di questo fenomeno s'è verificato all'interno delle scuole-guida. Su breve periodo di un anno il numero delle istruttrici è raddoppiato. Da duecento-trecento è salito a cinquecento-seicento, su un totale di circa diecimila.

La British School of Motoring, per esempio, che conta millecinquanta istruttori, e si vanta di essere la più grande scuola-guida del mondo, ha ingaggiato a gennaio quindici istruttrici. L'esperimento è riuscito, e altre donne saranno assunte tra breve. Al ministero dei Trasporti le istruttrici «registrate» diventate sessantotto, da meno di cinquanta che erano nel '64. La Motor Schools Association ha aperto corsi speciali per le donne.

«Le richieste aumentano» ha detto un funzionario. «Le istruttrici diventano di moda. Molte donne preferiscono imparare a guidare da altre donne anziché da uomini. I risultati sono più che soddisfacenti. le istruttrici sono insegnanti perfette. L'unico guaio è che molti uomini si rifiutano di andare a scuola-guida dalle donne. Presunzione maschile: il tempo lenirà questa offesa al loro orgoglio».

In Inghilterra esistono statistiche ufficiali sulle scuole-guida. L'insegnamento è libero. Chi vuole prendere la patente può imparare a guidare da solo, farsi aiutare da un amico, pagare diecimila lire a un tassista per cinque o sei lezioni o iscriversi a una scuola qualsiasi. Si calcola tuttavia che in Motor Schools siano circa duemila: nella stragrande maggioranza hanno un solo istruttore, il proprietario o direttore stesso. Questo istruttore non s'è, spesso, sottoposto a nessun esame, dato che la legge non glielo impone l'obbligo. La sua esperienza di guida può essere recente, o addirittura nulla.

Fino all'anno scorso questo era il caso più comune per le istruttrici. Esse, forse, aiutavano il marito. Oppure facevano da sole, forti della propria iniziativa. Adesso ambiscono invece a ottenere un riconoscimento: dal ministero dei Trasporti appunto, o dalla Motor Schools Association, o dalla British School of Motoring. «Vanno incontro a maggiori difficoltà», ha detto il public relations officer di quest'ultima, Trevor Lyne, «ma rivestono poi una posizione semi-ufficiale».

Il loro training, come gli inglesi, il loro preparazione, è identica a quella degli uomini. In teoria non vi sono limiti d'età, ma in pratica non si accettano donne troppo giovani o troppo anziane. Le istruttrici devono dimostrare, iniziare il corso, di avere la patente da almeno cinque anni; di conoscere perfettamente il codice stradale; di sapersela cavare, sulle strade, nelle situazioni più pericolose.

Una volta trascorrono un periodo di una o due settimane in ritiro, per così dire, collegiale: «Imparano a insegnare», spiega Trevor Lyne «che è diverso saper guidare». Un istruttore anziano, o uno speciale comitato, alla fine del corso fa la parte dell'allievo. Tocca a lui giudicare la donna è pronta a fare l'istruttrice.

«Generalmente noi andiamo a colpo sicuro» sottolinea Trevor Lyne. «Scegliamo cioè a una ex-donna poliziotto che abbia fatto parte della "volante", o un'ex-autista di qualche ministero, o un'ex-soldatessa già addetta ai trasporti nell'esercito». Non poche istruttrici provengono dall'attività sportiva, dai rallies e dai circuiti.

Vi sono donne che in questa professione hanno raggiunto grande preminenza. Fino all'anno scorso rappresentavano delle eccezioni. Adesso non più. La British School of Motoring è diretta da una donna, Denise McCann, un'energica signorina sui cinquant'anni. Denise McCann aveva incominciato la sua carriera come arredatrice. Nel '40 fu incaricata dalla scuola-guida di ridecorare le sue sedi. Si innamorò dell'automobilismo. Divenne istruttrice, poi funzionario e alla morte del suo attuale direttore ne prese il posto.

«Oggigiorno è più facile per noi donne farsi strada anche nel mondo delle Motor Schools» dice. «Io ho avuto moltissime soddisfazioni, non ho mai rimpianto di aver abbandonato l'arredamento. Gli uomini? Hanno incominciato quasi tutti col guardarmi con sospetto, e hanno quasi tutti finito per concedermi in più completa fiducia».

Ennio Caretto

In Inghilterra donne sono anche vigili urbani: eccone una addetta al controllo disco (Tel.)

Initiative dell'Aci

Comincia dopodomani l'«operazione segnaletica»

Il 15 maggio avrà inizio in tutto il territorio nazionale una campagna denominata «Operazione segnaletica 1965».

Scopo dell'iniziativa, promossa dall'Automobile Club d'Italia con la collaborazione della Società Petrolifera, è di richiamare l'attenzione degli utenti della strada e degli automobilisti in particolare, sull'importanza della segnaletica stradale, fattore fondamentale ai fini della sicurezza del traffico, invitandoli a contribuire per il suo miglioramento.

A mezzo di schede ritagliate presso i distributori di carburante, gli automobilisti saranno invitati a segnalare le deficienze riscontrate nella segnaletica e gli inconvenienti che ne derivano per la circolazione, suggerendo altresì proposte di miglioramento. Tutte le segnalazioni raccolte saranno inviate all'A.C.I. il quale, dopo un attento vaglio, provvederà ad interessare, caso per caso, le competenti autorità cui incombe l'obbligo di curare la segnaletica.

Il presidente della Fram in visita alla Carello

Mr. S. B. Wilson, presidente della Fram Americana, è in questi giorni ospite della Fausto Carello & C. di Torino, che è licenziataria dal 1948 per la fabbricazione di filtri e cartucce Fram. Mr. Wilson è accompagnato in questo giro d'affari da Mr. H. Tine, vice presidente della Fram International e concluderà le sue visite in Europa con un meeting che terrà a Parigi il giorno maggio.

A Torino, Mr. Wilson ha visitato il moderno stabilimento della Carello, interessandosi particolarmente ai nuovi impianti entrati recentemente in funzione ed alla gigantesca pressa Müller attualmente in fase di collaudo.

La Carello, che è stata la prima ditta a fabbricare in Italia filtri e cartucce per auto, ha saputo conquistare anche in questo settore il mercato nazionale: la produzione Fram, infatti, è attualmente montata all'origine su più del 90% dei filtri fabbricati in Italia.

Il consiglio della settimana

L'olio nel differenziale

Differenziale: aggeggio, confessiamolo, un po' misterioso, il cui nome affiora ogni tanto nei ricordi delle lezioni di scuola-guida, e di cui, in fondo, si conosce l'esistenza e basta. Così, quando lasciamo la macchina in una stazione di servizio e preghiamo di compiere i soliti controlli (acqua, freni, gomme, olio, ecc.), alla lubrificazione del differenziale proprio non pensiamo. In pratica, quindi, tale operazione viene effettuata solo dalle Case insieme alle altre previste dai tagliandi di garanzia.

Per meglio comprendere la necessità di un regolare esame anche del livello dell'olio contenuto nel differenziale, vediamo di ricordare almeno le nozioni più elementari sul meccanismo stesso, degli organi più importanti della trasmissione. Costituita da un complesso di delicati ingranaggi (planetari, satelliti, e pignone), esso porta il moto ai semiassi e alle ruote. Il stesso del dispositivo ricorda la sua funzione di permettere alle ruote motrici di ruotare con velocità angolare differente. Quando il veicolo percorre un rettilineo, tutte le ruote, sia motrici, sia condotte, sono dotate della medesima velocità di rotazione; se invece descrive una curva, le ruote esterne debbono coprire un percorso maggiore, e più la curva è stretta, più è grande la differenza relativa fra le traiettorie descritte da due ruote, una esterna e l'altra interna.

Le ruote interne rispetto alle esterne debbono quindi, in curva, compiere nello stesso tempo dei tragitti di lunghezza differente e vengono perciò ad essere dotate di una velocità diversa per tutta la durata della svolta. Se le due ruote sinistra e destra sono unite allo stesso asse, questa differenziazione nella velocità non può evidentemente stabilirsi ed una almeno delle ruote sarà costretta a strisciare sul terreno per un certo tempo. Rendere le due ruote indipendenti rispetto al loro movimento è possibile per quelle anteriori, ma non per le posteriori quando sono motrici. Occorre l'impiego di uno speciale meccanismo, appunto il differenziale, in grado di trasmettere il moto a entrambe le motrici e di permettere ad di ruotare a velocità diverse.

Ora, gli ingranaggi dentati del differenziale sono soggetti ad usura, e, aumentando i giochi fra dente e dente, aumenta parallelamente rumorosità. Essa dovrebbe mettere sull'avviso chi guida, ma non è troppo raro il caso di vetture ricoverate in officina con grippaggio dei cuscinetti o della coppia conica. E la riparazione costa allora, in media, sulle trenta-cinquanta mila lire. Un controllo ogni 10 mila Km. non fa male a nessuno e può permettere di scoprire se il differenziale perde olio per la rottura di una guarnizione. Ogni 30 mila Km. conviene poi provvedere al ricambio completo del lubrificante nella scatola.

m. f.

Novità nell'industria automobilistica tedesca

Le Volkswagen saranno prodotte anche negli stabilimenti della Dkw

La Casa Wolfsburg controlla finanziariamente la fabbrica Auto-Union - Forte espansione della Ford-Colonia

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, maggio.

L'industria automobilistica tedesca, che aveva iniziato l'anno in fase di flessione dopo i costanti aumenti mesi del passato, ora dimostrandosi in ripresa. Infatti, secondo le più recenti statistiche, il mese di marzo si è chiuso con un attivo del 14,3 per cento in confronto al marzo 1964. In totale, il consuntivo del 1° trimestre registra una produzione di 778.005 automezzi, con un progresso del 2,8 per cento sullo stesso periodo dell'anno. Anche le vendite all'estero, che avevano seguito nei primi due mesi un andamento analogo a quello della produzione, ora appaiono nuovamente in ascesa.

Una carta sorpresa ha destato l'annuncio che la DKW ora non produrrà più i modelli «F11» e «F12». In sua vece, dopo il controllo diretto di questa Casa da parte della Volkswagen, si costruiranno circa 300 vetture al giorno del tipo VW-1200. La stampa aveva a suo tempo espresso la speranza che dopo questa nuova combinazione (Volkswagen, Mercedes e DKW) la DKW potesse migliorare la sua difficile posizione. Invece può ormai intravedere che si trasformerà e poi in una grossa sussidiaria della massima Marca tedesca.

In pieno sviluppo è l'azione della Ford, che dal 1948 a oggi ha investito nelle filiale di Colonia ben 400 milioni di dollari, comprensivi anche del nuovo grande impianto realizzato in Belgio ai confini della Germania per la costruzione di vetture modello Taunus.

Oggi la Ford rappresenta quasi il 20 per cento delle vendite totali tedesche.

Questa forte espansione Ford, che si concreterà con l'impianto di altre officine (forse nella Saar), è dovuta alla decisione politica del nuovo direttore generale Mr. Layton, un cittadino americano di origine berlinese, che cerca tuttavia di contenere il peso della Casa madre di Detroit in Germania, limitarlo al minimo il personale americano (appena 23 elementi su 35.000!).

c. g.

Consuntivi tedeschi nel 1° trimestre '65

Genn.	243.837	(— 8,2 %)
Febb.	250.488	(— 0,01%)
Marzo		(+14,3 %)
Totale	778.005	(+ %)
ESPORTAZIONE		
Genn.	116.105	(— 7 %)
Febb.	125.487	(— 4,5 %)
Marzo	150.075	(+19,8 %)
Totale	391.667	(+ 2,5 %)

Una Ford di gran lusso che costa quasi 6 milioni

E' equipaggiata di televisore e di giradischi stereofonico

(Nostro particolare)

Detroit, 12 maggio

Le vetture estere nel mercato statunitense stanno ritornando sulla cresta dell'onda. Gli straordinari sviluppi dell'economia nazionale hanno impresso un ritmo eccezionalmente favorevole alle vendite, e pertanto anche le marche straniere fruiscono della favorevole situazione. Nel 1965, secondo le stime degli esperti, verranno immatricolate almeno 550 mila auto d'importazione: una cifra che si va sensibilmente avvicinando a quella record di 610.000 conseguita nel 1959 e che è decisamente superiore a quella del 1964 (484.000).

Adesso i magnati dell'industria di oltre Oceano che vogliono distinguersi in fatto di vetture di rappresentanza, trovano di fronte a una possibilità maggiore di scelta, perché è sceso in lizza un modello di grande prestigio lanciato dalla Ford in occasione della recente International Auto Show di New York. Si tratta della vettura speciale «LTD». E' lunga circa 6 metri e costa 9000 dollari (5 milioni 580.000 lire), cioè 2300 dollari in meno della tradizionale Cadillac.

La «LTD» offre otto posti, due dei quali scomponibili, aria condizionata, e un motore 8 V da 300 CV. Inoltre è dotata di un apparecchio televisivo di grammofono stereofonico e di numerosi automatismi.

t. d. m.

L'ing. Gobbato direttore generale della Sefac-Ferrari

Modena, 12 maggio.

(b.) Il consiglio d'amministrazione della Sefac-Ferrari ha nominato direttore generale l'ing. Piero Gobbato. L'ing. Gobbato, che proviene da numerose esperienze nel settore industriale, è figlio del defunto ing. Ugo, fu direttore generale dell'Alfa Romeo. Il consiglio di amministrazione ha anche nominato una giunta esecutiva. L'ing. Enzo Ferrari resta naturalmente presidente della Sefac.

QUESTI SONO I NOSTRI PEGGIORI CLIENTI!

Gli automobilisti Ford, naturalmente! Comprano la loro Ford e chi s'è visto s'è visto... Spesso, li rivediamo soltanto quando tornano per acquistare un'altra Ford, nuova. E dire che abbiamo creato per loro una impeccabile organizzazione di ricambi originali FoMoCo con oltre 400 officine specializzate Automobilisti Ford, i ricambi FoMoCo sono perfetti, sempre a portata di mano, a prezzi di concorrenza. Rompetela, qualche volta, la vostra Ford!

FoMoCo GENUINE PARTS

MAL D'AUTO? MAI PIÙ MAI!

AVOMINA

IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE

Reg. n. 1127 Min. Sanità - Aut. pubb. n. 10.516 del 16-11-1963

RISPOSTE AI LETTORI

Incrocio con vie a doppia carreggiata

Quando un veicolo, proveniente da strada avente un'unica carreggiata centrale, svolta a sinistra in un'altra strada avente doppia carreggiata, quale è o deve il «centro del crocevia» che a norma dell'art. 104 Codice stradale deve essere tenuto a destra del veicolo che sta svoltando a sinistra? Vi è un unico centro del crocevia, in corrispondenza della mezzeria del corso a due carreggiate, oppure vi sono due centri del crocevia, uno per ciascuna delle due carreggiate della stesso corso?

Avv. A. B. A. - Carignano

Risponde l'avv. Farinelli:

Il rilievo è esatto: scopre una reale lacuna della disciplina delle svolte a sinistra nei crocicchi, che non riguarda soltanto il problema dell'immissione in una a carreggiate separate (ignorato dal Codice) ma anche quello della provenienza da carreggiate separate, o da vie a senso unico, risolto bensì dall'art. 104, comma 9° del Codice, in modo tutt'altro che soddisfacente.

Nel primo caso il problema è unicamente quello di scoprire l' del «centro del crocevia», al quale bisognerebbe mantenersi prossimi, isolando comunque sulla propria destra. Se lo spazio separante le due carreggiate è modesto in confronto all'ampiezza del crocicchio, non avverrà nulla di male considerando quest'ultimo come fornito di un unico centro, corrispondente con quello geometrico. In tal modo i pericoli di opposta provenienza e svoltanti ciascuno alla propria sinistra seguiteranno a girare stretto, senza impegnare fantasiosi interferirsi (due volte) la traiettoria dell'altro.

Quando le due carreggiate separate da una notevole zona intermedia extra-stradale, e la via si abbandona non è di grande larghezza è preferibile considerare la strada di provenienza come fornita di due centri, uno per ogni carreggiata invocante, e girare più al largo. Analogo comportamento converrà tenere se è la strada di provenienza quella divisa in due carreggiate, ciascuna a senso unico, e separata dall'altra da un tratto notevole, facente parte della stessa da intersecante.

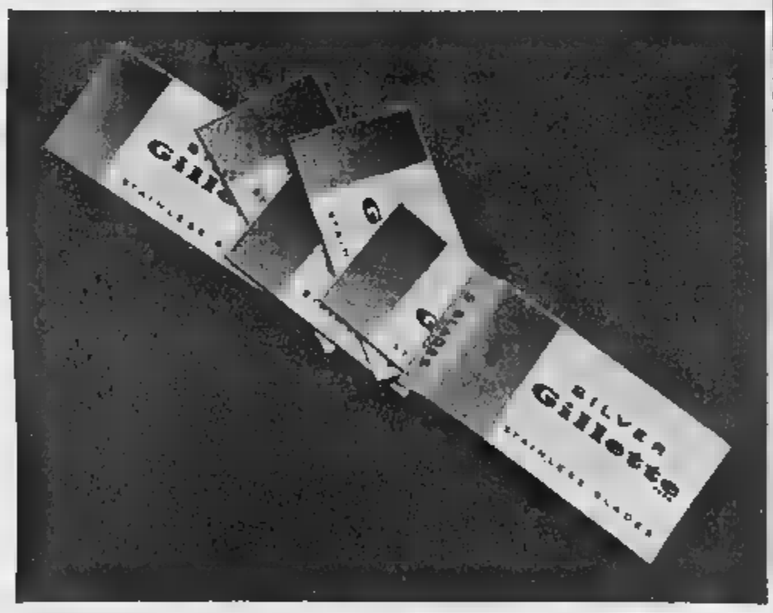
Ancora un cenno merita la strada a senso unico, sulla quale il veicolo che intenda svoltare a sinistra dovrebbe tenersi, secondo l'art. 104, «il più possibile sul margine sinistro della carreggiata». Poichè la regola vale anche per le vie urbane e comunque per i crocicchi a spigoli vivi, è da lodare il Cielo che nessuno la letteralmente: significherebbe tagliare disastrosamente strada e ridosso di chiunque tenti di sboccare dalla via di sinistra (supposta a doppio senso), tenendo la propria destra. Inoltre ciò comporterebbe di entrare nella nuova via almeno parzialmente contromano, il che è giustamente vietato dallo stesso art. 104.

AUTOVOX

da sempre unica e inconfondibile

l'autoradio

ROMA ad.



tutta l'esperienza Gillette

Gillette Blu fu la prima. Ricordate? Poi venne la Blu Extra, e da poco la Silver, la lama che ogni mattina sembra sempre ■ usarla per la prima volta. Anni di Gillette, anni di esperienza... E adesso - per radervi ancora meglio - una Crema da Barba Gillette! Sul vostro viso, prima ancora del beneficio di una lama Gillette il beneficio della Crema da Barba Gillette.
Vi abbiamo fatto attendere tanto perché volevamo che fosse perfetta, una Crema da Barba veramente Gillette.

scusate il ritardo...
■ per farci perdonare vi offriamo noi il primo tubo di Crema da Barba Gillette: un pacchetto di Silver (5 lame = 400 lire) ■ un tubo della nuova Crema da Barba (250 lire) al prezzo eccezionale di 400 lire!

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

(Continua da pag. 16)

RAPALLO affittasi ammobiliato doppi servizi 4 letti. Telefonare pasti 552-871. A50165

RAPALLO ammobiliato moderno 5 letti, vicinanze mare, giugno 60.000. Stagione 210.000. Votpi, via Cesena 10/3, Rapallo. 23456

RAPALLO, Borghetto S. Spirito, affitto appartamentini mensilmente, stagione. Tel. 372-931. A50057

SESTRIERE affittasi studiona e appartamento 3 letti. Telefonare 584-126 0227

ST. VINCENT affittasi villeggiatt ammobiliati. Telefonare 519-497.

ST. VINCENT affittasi villeggia due camere quattro letti solo pranzo servizi vista incantevole sulla valle ocalità tranquilla di riposo. Telefonare 693-083. A50122

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. ■ p.p.

ALASSIO, da Tina, pensione completa maggio 1700, centrale, tranquilla, interpellateci. 23444

ALASSIO, Pensione da Tina, via G. Pascoli 11, telef. 42-656. Tranquilla, cucina familiare, vicinissimo mare, giardino, terrazze, pasti medici.

ALBISOLA, Hotel Villachiara, 41-645. Centrtevicinissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci.

ARMA di Taggia (Sanremo), Hotel Capovarda, prezzi vantaggiosi, ottimo trattamento, informazioni Torino telefonare 298-101. A52333

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissima mare. Giardino, parcheggio, trattamento genuino. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato, vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23148

BELLARIA, Hotel Adriatico, soggiorno ideale, ambiente familiare, prezzi modici. Interpellateci. 23148

BELLARIA, Pensione Bolsoggiorno, vicina mare, vasta parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Milleluci, ■■■ mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Ariston sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco. 23397

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, Alta 3200. 23197

CATTOLICA, Hotel Linda, tranquillo, trattamento signorile, autoparco. Interpellateci. Telef. 61-281.

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio auto, menù scelta. Richiedere prospetti. Direzione Mara-Giorgio Polazzo. 23146

CATTOLICA, Hotel Nord-Est, telefono 61-293, II stagione. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi. 23397

CATTOLICA, Hotel Savoia, telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni confort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

CATTOLICA, Pensione Granada, telefono 61-773, vicinissima mare, ambiente moderno, posizione tranquilla, trattamento familiare. Interpellateci.

ELBA, giugno 3000, luglio settembre 3200, agosto 3500. Telefonare 682-831 Torino. A51173

GATTEO Mare, Hotel Royal sul mare, camere con bagno e balcone private. Ottima cucina. Interpellateci.

HOTEL Darby, Cattolica, posizione tranquilla. Camere con doccia, WC, balcone. 23462

HOTEL Hotel, Cattolica, condizionato, ■■■ privati, ottima cucina italiana. 23463

HOTEL ■■■, Miramare, Rimini, vicino mare, tutti confort. Tel. 30-587.

HOTEL Vienna, piazza Tripoli, Rimini, giugno 2000, prima quindicina luglio 2500 complessivo.

IGEAMARINA, Pensione Artemis, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotateci. 23129

IMPERIA, centro balneare, soleggiato stabilissa, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA, approfittate vostri week ends primaverili per scelta vacanze estive. 23310

IMPERIA, clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 23310

IMPERIA, particolare turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA, visitate la città vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 23310

IMPERIA, Hotel Rebimia, II categoria, costruzione nuova, spiaggia propria, prezzi modici. 23310

IMPERIA, Albergo Kristina, II categoria, proprietario mare, pensione 4200-5200 tutto compreso.

LAIGUEGLIA, Pensione Rizzi, con giardino, via Cha, maggio giugno settembre 1800, luglio 2000 tutto compreso. 23397

LOANO, Albergo Villa Mirella, telefono 69-104, vicinanza mare. Sino 10 luglio 2100 complessivo.

LOANO, Continental Hotel, il migliore, camere bagno balcone telefono, vista mare, informazioni Torino telefono 594-522 ore serali.

LOANO, Soggiorno Villa Biuccia, via Aosta 156, cucina casalinga. Giugno 1700. 23377

NOLI, tel. 75-086, Soggiorno ineo, vicinissimo spiaggia. Scelta cucina. Prezzi convenienti. 23393

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, tel. 67-131. Maggio 1800, giugno 2200 (dépendance 1900), luglio 2800 complessivo. Torino, telefono 517-245. 23448

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotte, telef. 67-110, familiare. Giugno 1800, Torino telefono 751-044. 23393

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria; Hotel Plaza seconda; ambedue sul mare. Massimo confort. Menù più carta. 23121

RIMINI, Albergo Centrale, via Villani, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 23386

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno ■■■.

RIMINI, Pens■■■ Azzurra sul ■■■. Bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000 complessivo.

RIMINI, Pensione Belseggiorno, vicinissimo mare. Maggio giugno 1500 tutto ■■■■■. 22678

RIMINI Pensione Fiorella, bassa ■■■ sione 1400; alta 1800-2300 complessivo. 23329

RIMINI, Pensione Micoli, vicinissimo mare. Maggio giugno 1500. Alta medici. 23444

RIMINI Pensione Nicolini, telefono 27-870, via Severino Ferrari, ogni comodità. Bassa stagione 1500 Media 1700, Alta 2300 complessivo

RIMINI, Pensione Sabrina, Maggio giugno Lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1300. Luglio agosto interpellateci. 23148

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1600. Informazioni telef. 386-349, 684-483, Torino. A30658

RIMINI, Riviabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissima mare. Maggio 1300, giugno settembre 1500 complessivo. Luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Ariosiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta medici

RUBIANA 700 pensioni d'eccezione studenti confort sanitari. Incantevole parco benchetti. Interpellateci 935-968 Albergo Nazionale. A30635

SPOTORNO: pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trento 13, telef. 583-490. Esigesi referenze.

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Trenta sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700. Alta 2300/2700 complessive

VARAZZE, Hotel Eden Camera bagno telefono. Vicinissimo mare Giardino. Parcheggio. 23311

VARAZZE, Hotel Terminus. Camere bagno telefono. Posizione tranquilla. Vista mare. Giardino. Parcheggio.

VARAZZE, Rossello, via Reggina, telefono 96-205. 2000 tutto compreso. Interpellateci. 23084

VARAZZE, Soggiorno Dany, telefono 96-433, lungomare, centralissimo, familiare, comforts, 1650. Prenotatevi. 23448

VILLA Gisella, Baiseria (Forlì) via Conti. Vicina mare. Trattamento familiare. Parcheggio privato.

VISERBA, Pensione Miami sul mare, ogni confort. Prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive 23148

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare, Maggio 1100; giugno 1200, luglio modicissimi. Tel. 30-292.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diplomate bravissimi insegnandovi alla Scuola moderna, creatore sistrondulazione, autoriressione consentibile Via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI diventerete tranquillamente corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Marie, via Pio V. Telefonare 687-006 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Profili, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione arte Corsi diurni, serali. Diploma consentibile. Telefono 688-365 Piazza Statuto 24, Torino 034)

ALASSIO e Alma Mater e Mamoli 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ripetere Telefonare 60-801. 0327

BOIDOCL, Nizza 27; serietà, rapidamente, prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefono 652-435. A50720

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. 045

MICHELINO, via San Francesco d'Assisi 33 (tel. 553-970) nuova succursale Berlitz School. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingua collettivi individuali, diurni, serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0 355

ESAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali valenda pensione familiare. Telefonare 518-478 27527

A stabile referenziato affitto ammobiliato centralissimo, termo bagno, ascensore. Telef. 554-484.

AFFITTASI camera ammobiliata pagata lire 10.000 zona centrale. Telefonare 511-415. A49382

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centrale. Telef. 513-517.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente servizi affittasi 25.000. Telefonare 769-800. A50298

PIED-A-TERRE signorile indipendente affittasi a distintissima. Telefonare 60-339. A52541

PRIVATO affitto bella ammobiliata centrale. Telefonare 370-881.

ZONA Santa Rita, camera con servizi indipendente affittasi signora o signorina sola, referenziata. Telefonare 343-943. 049

ZONA Statuto affittasi signorile camera singola, volendo vitto, conforts. Telefonare 487-672. A50083

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniera qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi offresi società per azioni industriali fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A51266

A.A.A. ■■■■■ amministrativo settore metalmeccanico ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riorganizzazione incremento produzione nonché revisione contabilità generale ed bilanci. Telefonare 592-742.

A. IMPIEGATA 22enne presenta esperienza quinquennale pratica lavori ufficio e centralino referenziata offresi. Telefonare 384-009.

A. IMPIEGATO giovane attiva pratica decennale lavorazioni meccaniche, già responsabile ufficio acquisti, solleciti, conoscenza ramo fonderia, proveniente campo macchine utensili normali e speciali offresi Telefonare 594-088. A52246

ABILE disegnatore architettonico diplomando geometra, referenziato, offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 752-810. A51868

ABILE 21enne corrispondente stenodattilografia pratica quinquennale ufficio commerciale e pratiche doganali ottima referenza offresi. Telefonare 332-823 dalle ore 8-13

AIUTO contabile pratica Audit 502 offresi. Telefonare 380-055 dalle 12,30 alle 13,30. A52232

ANNI 23 bella presenza offresi commesso oppure magazziniere. Telefonare 751-037. A50052

CAPO officina carrozzeria ristrutturazione metodi lamiati lavorazione verniciatura lunga esperienza offresi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A52336

CAPO ufficio praticissimo contabilità direzione personale acquisti vendite banche portafoglio in grado sostituire titolare azienda, attualmente occupato, esaminerebbe proposte scopo miglioramento anche provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino». A51964

CAUZIONANDO cerca posto cassiere, telefonista, impiego fiducia, commessa. Telefonare 380-402.

CENTRALINISTA espertissima pratica servizio corrispondenza accuperebbesi subito. Telefonare 888-347.

CHIMICO diplomato esperienza contratti industrie elettromeccaniche, secondo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino». A52231

COMPUTISTA milltesenta offresi anche come magazziniere. Tel. 281-784

CONTABILE 24enne primaventista, fatturista, pratica carico scarico offresi possibilmente sola mattina. Telefonare 299-626. A52535

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio (libera subito) impiegherebbesi. Telefonare 677-225.

DATTILOGRAFA 21enne piemontese libera subito offresi. Tel. 738-267.

DECENNALE esperienza disegnatore meccanico ed carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino». A51758

DICIANNOVENNE abile dattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 526-910.

DICIANNOVENNE pratica quinquennale commesso tessuti, refarenze, libero subito offresi. Telef. 260-045.

DICIANNOVENNE quinta ginnasio patentato offresi impiego. Telefonare 670-697 ore ufficio.

DICIOTTENNE torinese bella presenza III anno perito offresi subito, buon ufficio o mansioni di fiducia. Telefonare 518-014. A51865

DIPLOMATO, lunga esperienza ferrovie offresi scopo miglioramento. Telefonare 235-291 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico particolarmente III categoria offresi 21enne militesente II impiego. Telefonare dalle 8 alle 14 a. 339-382.

DIRETTORE aziende industriali, esperto organizzatore produzione ammodernato, coordinamento servizi tecnici-amministrativi-commerciali, eventualmente disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

DIRETTORE commerciale vendite, cerca impostare e attuare ampi programmi sviluppo vendite, esperienza, programmazione, spiccate doti personali offresi, disposto trasferirsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7256 — Torino». A52200

DISEGNATORE edile meccanico militesentte libero subito offresi. Telefonare 884-521. A52136

DISEGNATORE edile provetto offresi studio. Telefonare 797-434.

DISEGNATORE meccanico particolarista diciottenne militesente impiegherebbesi. Telefonare 486-364.

ELEMENTO prim'ordine; diplomato, conoscenza lingue; lunghissima pratica venditure; capacità concrete trattazione affari e organizzazione, direzione grandi reparti, zone, produttori e rappresentanti; attualmente dipendente notissima industria beni strumentali consumo; scopo miglioramento esaminerebbe offerta seria ditta. Disposto ridolussione, trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A52366

FARMACISTA esperienza pluriennale offresi sostituzione buon settimane ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino».

FATTURISTA corrispondente italiano conoscenza contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 338-368. A52381

FRANCESE scritto parlato dattilografia offresi impiego sorveglianza bambino villeggiatura. Telefonare 367-572 ore 13-14. A51972

GEOMETRA addetto manutenzione impianti ufficio tecnico pratiche diverse occuperebbesi ore libere. Telefonare 653-293 A52359

■■■■■ capo mastro abilitato esperienza ultra decennale cantieri civile industriali in ferro c. a. precompressi, refarenziatissimo, disposto trasferirsi. Tel. 374-645.

GEOMETRA 30enne referenziato lunga pratica direzione contabilità lavori industriali civili, auto propria, cerca impiego con urgenza. Telefonare 259-281. A52089

GEOMETRA 34enne decennale esperienze, referenziato, offresi. Telefonare 588-378. A51870

GEOMETRA 28anni referenziata esperienza pluriennale cantieri civili lavori pubblici offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A51662

GIOVANE 24enne militesente serio valutazione cultura classica studente ragioneria offresi subito. Telefonare 730-300. A52343

IMPIEGATA 22enne perforatrice IBM, inglese scritto parlato, grafica ufficio offresi. Telefonare 683-754

INGEGNERE, progettista scambiatori calore, batterie aerotermiche, impianti riscaldamento esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

ISPETTORE liquidazione sinistri geometra sei anni esperienza Piemonte tutti i rami offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino».

LAUREATO economia commercio 27enne militesente cerca impiego. Telefonare 591-327.

LAUREATO ■■■■ TORINESE **ESPERIENZA** ■■■■■ **COMMERCIALE MOBILI UFFICIO ESAMINEREBBE OFFERTE ANCHE SETTORE DIVERSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7238 — TORINO».** A52138

MODELLISTA esperta confezioni donna uomo ragazzo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino». A51527

PENSIONATO piemontese, laureato ex cassiere, ufficiale superiore, offresi incarichi fiducia, enti professa. Telefonare 589-745. A51647

PENSIONATO sessantenne impiegato offresi mansioni fiducia giornata oppure mezza. Telefonare 778-589.

PERFORATRICE, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi impiego presso sede ditta. Telef. 290-340.

PERITO meccanico accetterebbe proposte scopo miglioramento. Telefono 514-142. A52041

PRATICA paghe contributi e lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefono 769-784. A52065

PROGETTISTA ■■■■■ ico giovane dinamico elevata capacità decennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

PROGRAMMATORE Elea 6001 apparatura meccanografico, militesente, ventidueanne ragioniere conoscenza inglese offresi subito. Pubblitown, casella 238, Alessandria. 23405

QUALIFICATO funzionario promozionale, incremento vendite, formazione, guida, controllo personale, settori consumo, largo consumo, strumentali, distribuzione, territorio aggiunto, offresi o pure anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

RAGIONIERA 24enne 2° impiego libera subito offresi. Tel. 736-267.

RAGIONIERE bancario ora libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A52270

RAGIONIERE 24enne, molto esperto, primo impiego, lavori ufficio offresi subito, eventualmente trasferirebbesi. Telefonare 512-484. A51089

RAGIONIERE 24enne militesente ottime referenze qualsiasi mansione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A50329

RAGIONIERE 25enne militesente, quadriennale esperienza contabilità generale e clienti, casa, prima nota, Audit, conoscenza inglese e francese, referenziato, libera subito, offresi. Telef. 778-852. A52081

RAGIONIERE 25enne 1° impiego molto esperto automobile offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A52103

RAGIONIERE 28enne pluriennale esperienza contabilità e lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino». A52194

RAGIONIERE 29anne, esperienze ufficio commerciale campo componenti elettrici industriali. Buona conoscenza tecnica, di mercato e trattazione clientela, corrispondente francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino». A51983

SEDICENNE, computista commerciale, stenodattilo, competometer, primo impiego offresi, Telefonare 884-301.

SEDICENNE licenza commerciale, referenziata, libera subito, lavori ufficio, offresi. Telefonare 588-238.

SEDICENNE, stenodattilo, II impiego offresi. Telefonare 272-744 dalle ore 14-18. A52228

SEDICENNE volenterosa stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 350-861. A52260

SIGNORINA occuperebbesi come commessa qualsiasi genere. Telefonare 761-640. A52044

STENODATTILO corrispondente inglese, pratica lavori ufficio e trattative clienti offresi. Telef. 380-523.

STENODATTILO 21enne offresi seria ditta. Telefonare 388-298.

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino». A51800

STENODATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 691-558. A52310

TECNICO diplomato, perfetta conoscenza disegno attrezzature e carpenteria meccanica, esperto in preventivi, cicli, acquisti, magazzino, doti comando organizzative, dinamismo, serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino».

TECNICO specializzato pluriennale esperienza collaudi revisioni auto anche straniere, conoscenza 3 lingue offresi, libero subito. Tel. 696-219.

VENTUNENNE veloce dattilografo offresi 2° impiego seria ditta, preferibile centrale o zona Nizza-Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A52161

VENTISETTENNE pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 260-045. A52264

(Continua a pag. 17)

nella nuova crema da barba Gillette

tutta l'esperienza Gillette. La Crema da Barba Gillette solleva e predispone anche la barba più dura: gonfia rapidamente di umidità i peli della barba e gonfiandoli li solleva, li ammorbidisce (anche i più duri e ribelli) e li predispone al favoloso filo delle lame Gillette. Da domattina, finalmente, una rasatura "tutta" Gillette!
Come mai la Crema da Barba Gillette non è uscita prima? Non è uscita prima perché la qualità Gillette richiede prove, studi, cure ■ tempo, come già è stato per Silver Gillette.

scusate il ritardo...
e per farci perdonare vi offriamo noi il primo tubo di Crema da Barba Gillette: un pacchetto di Silver (5 lame = 400 lire) ■ un tubo della nuova Crema da Barba (250 lire) al prezzo eccezionale di 400 lire!

In polemica con la Corte Costituzionale

La Cassazione indica le sue opinioni sulla difesa nell'istruttoria sommaria

In una sentenza la Suprema Corte afferma che tra istruttoria sommaria e istruttoria formale ci sono notevoli differenze per cui non si possono estendere alla prima i diritti che la difesa ha nella seconda - In contrario, affermano i giudici, si perderebbe troppo tempo a danno di una sollecita giustizia - Tuttavia si riconosce che sarebbero opportune nuove leggi in materia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

Nella sua polemica giuridica con la Corte costituzionale sui diritti della difesa durante le indagini, la Corte di Cassazione ha spiegato in una sentenza depositata oggi in Cancelleria il motivo per cui ritiene tuttora valida una sua interpretazione restrittiva della legge con la conseguenza di non ritenere estensibili alla istruttoria sommaria quelle maggiori possibilità di iniziativa concesse dal legislatore nel 1955 agli imputati e ai loro avvocati.

Dieci anni or sono è stata apportata una modifica al Codice di procedura penale per cui si stabilì che i difensori avrebbero potuto assistere, durante le indagini in istruttoria, alle perizie, alle perquisizioni domiciliari, ai cosiddetti confronti all'americana per identificare l'eventuale colpevole; avrebbero dovuto essere messi in condizione di leggere i verbali dell'interrogatorio reso dall'imputato. Le sezioni unite penali della Cassazione, qualche tempo dopo, interpretando la legge affermarono che la norma doveva essere applicata soltanto nella istruttoria formale e i diritti maggiori concessi alla difesa non potevano essere estesi, invece, ai casi in cui si indaga con il rito sommario che prevede una inchiesta più rapida compiuta dal Sostituto procuratore della Repubblica e non già dal giudice istruttore.

La Corte Costituzionale, tre mesi or sono, ha sostenuto che questa interpretazione restrittiva della legge non può essere considerata accettabile suggerendo alla Cassazione di modificare il proprio pensiero. Oggi, la Corte Suprema nel replicare alle osservazioni della Corte Costituzionale ha spiegato che non esistono motivi da indurla a ritenere di avere commesso un errore quando interpretò la legge in senso così restrittivo.

«Tale conclusione — hanno comunque sottolineato i magistrati della Cassazione nella sentenza redatta dal presidente della prima sezione penale sen. Amedeo Manzini — lascia impregiudicata la questione circa l'opportunità di una modifica dell'attuale disciplina dell'istruttoria sommaria che valga ad ampliare anche in questo rito le garanzie della difesa. Delta modifica — hanno anzi soggiunto i magistrati tenendo conto che esistono numerose proposte di legge in Parlamento per abolire addirittura l'istruttoria sommaria o per lo meno per rendere maggiori in questo limite le indagini i diritti dell'imputato e dei suoi avvocati — può ritenersi anche auspicabile per assicurare in modo più efficace il principio fondamentale del contraddittorio; ma ovviamente è necessario che il legislatore, nella sua saggezza, provveda a sancire norme del tutto aderenti alle caratteristiche proprie dell'istruzione sommaria».

Quale è il motivo per cui la Cassazione ha confermato il proprio pensiero in contrasto con il suggerimento della Corte Costituzionale? Innanzi tutto i magistrati della Corte Suprema hanno osservato che nell'istruttoria sommaria il diritto della difesa non viene affatto violato e che questa violazione si verificherebbe soltanto se l'imputato fosse privato di qualsiasi possibilità di difendersi. Senonché — è la tesi della Cassazione — anche nell'istruttoria sommaria l'imputato è in grado di svolgere «mediante l'ausilio del suo difensore qualsiasi attività intesa a provocare l'acquisizione delle prove a suo favore. Nell'istruttoria sommaria — ha osservato la Cassazione — la difesa è soltanto una disciplina diversa da quanto accade invece nell'istruttoria formale.

Senonché la Corte Costituzionale nella sua sentenza di tre mesi or sono, con la quale si è iniziata la polemica sul problema, ha sostenuto che non esistono differenze giuridicamente apprezzabili fra i due tipi di istruttoria e meglio che il legislatore nel modificare il Codice di procedura penale, non ha fatto alcun cenno a questa eventuale differenza ed ha stabilito soltanto che debbono essere concessi maggiori diritti alla difesa in istruttoria. E i giudici costituzionali sono giunti alla conclusione che il legislatore ha fatto riferimento tanto alla istruttoria formale quanto a quella sommaria.

La Cassazione oggi ha replicato osservando che questa differenza fra i due tipi di istruttoria esiste ed è notevole tanto che quella «formale» rappresenta, diciamo così la «regola» mentre quella sommaria la «eccezione, destinata soltanto a fattispecie semplici per le quali l'applicazione del rito formale costituirebbe un intralcio».

Non è poi esatto che, secondo la Cassazione, il legislatore si è espresso per la estensione dei diritti della difesa alla istruttoria sommaria. Anzi ha fatto riferimento esplicito alla «istruttoria formale».

A conclusione del suo ragionamento per sostenere la validità della interpretazione restrittiva data alla legge si da escludere la difesa dalle indagini compiute con rito sommario, la Cassazione ha prospettato una tesi: se venissero applicate anche al rito sommario le norme relative ai maggiori diritti dei difensori si avrebbe, come conseguenza, «un inevitabile rallentamento della amministrazione della giustizia penale». Non può dubitarsi — ha sottolineato nella sua sentenza la Cassazione — che in questo caso ne deriverebbe la stasi per anni di moltissimi processi in istruttoria sommaria o presso il giudice istruttore cui quasi tutti sarebbero rinviati per la istruzione formale, prolungandosi così la vicenda processuale e ritardandosi vieppiù il già lento affaticato corso».

Ma queste argomentazioni non hanno impedito poi, alla Cassazione di ritenere auspicabile una riforma della legge che «valga ad ampliare le garanzie della difesa» anche nel rito sommario. E varie proposte di riforma sono già pronte e saranno discusse dal Parlamento.

Guido Guidi

Interrogazione sull'utilizzo dei proventi da contravvenzioni

Roma, 12 maggio.

L'on. Alpino ha presentato una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici per sapere se e come si intende utilizzare la somma di lire 6420 milioni, tuttora giacente e residuo della quota di lire 10.700 milioni assegnata al Ministero stesso sul provento di oltre 25 miliardi per contravvenzioni.

L'on. Alpino ricorda che tra le finalità di utilizzo delle somme in questione, ai sensi dell'articolo 139 del Codice della strada, sono incluse il miglioramento della segnaletica e l'educazione stradale.

I danni provocati dalla siccità si aggravano in tutto il Piemonte

Cresce il prezzo del foraggio e numerosi agricoltori dovranno vendere il bestiame Soffre anche il grano nell'Alessandrino - In pericolo nell'Astigiano le colture orticole e il granturco - Situazione drammatica in Valle d'Aosta - Secca del Po

Alcune zone delle Langhe sono rimaste prive, a causa della siccità, anche di acqua potabile. Gli agricoltori per rifornirsi sono costretti spesso a compiere molti chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 maggio.

(f. m.) Gli agricoltori della provincia di Alessandria scrutano preoccupati ogni giorno il cielo alla ricerca purtroppo vana di un segno che annunci l'arrivo della pioggia. Da almeno due mesi infatti non piove e la siccità sta rovinando una delle campagne agricole che si preannunciava tra le migliori degli ultimi anni. Un quadro della situazione viene dalle parole del dott. Raffaghello, direttore della Coltivatori diretti di Alessandria «Per il foraggiare è un disastro — ci dice — e il raccolto dell'erba medica ha dato una resa pari a un terzo del normale. Identica situazione per il fieno, di cui si è iniziato il primo taglio. Pure gravi i danni, fortunatamente in una ristretta zona nel Casalese, alla risaia. Per gli ortaggi l'irrigazione artificiale dov'è possibile allontana il pericolo della siccità, ma certamente nulla può sostituire i vantaggi della pioggia».

Lo stesso discorso viene ripetuto all'Unione agricoltori dove si fa tra l'altro notare che, mentre cresce il prezzo dei foraggi, stanno subendo le quotazioni del bestiame: se non muterà la situazione, molti agricoltori si vedranno costretti ad abbandonare i loro capi e il prezzo non sarà certamente remunerativo.

Asti, 12 maggio.

(v. m.) La siccità, che va aggravandosi con l'aumento della temperatura, ha già arrecato gravi danni. Nei primi 4 mesi di quest'anno sono caduti complessivamente mm di pioggia (420 nello stesso periodo dello scorso anno) In questo mese la pioggia caduta appena giunge i 6 mm (90 nel mese di maggio del '64). La campagna agraria, che si preannunciava ottima, minaccia ora di tramutarsi in un disastro per mancanza di acqua. La produzione del fieno maggengo è andata perduta per metà, provocando così l'aumento del prezzo, che si aggira sulle 3500 lire al quintale. I contadini temono che il prezzo possa ancora salire, giungendo fino a 5000 lire. Oltre al foraggio, sono in pericolo le colture orticole. Anche il granoturco, per mancanza d'acqua e soprattutto per la scarsa nevicata di questo inverno, risulterà certamente danneggiato.

Cuneo, 12 maggio.

(m. m.) Anche nel Cuneese, la siccità è fonte di gravi preoccupazioni. Se fino ad una decina di giorni addietro si poteva affermare che il raccolto del maggengo era già compromesso in una misura oscillante tra il 40 e il 50 per cento (per il totale dei quattro tagli si può già prevedere una perdita di circa il 20 per cento), disperata si presenta ora anche la situazione nel settore cerealicolo e ortofrutticolo. Gravi danni hanno già subito le colture delle fragole e dei lamponi nelle zone di Peveragno e Beinette, e la frutticoltura, specie quella a fondovalle, che aveva già risentito in notevole misura per le brinate tardive di aprile. Ma i maggiori motivi di angoscia si nutrono per il grano e il granoturco, che non crescono e non germogliano.

Novara, 12 maggio.

(p. b.) Malgrado il persistere della siccità che minaccia irreparabilmente le colture agricole, si ha questa sera un filo di speranza. Il caldo ha provocato in questi ultimi due giorni il disgelo e dai monti comincia a scendere verso il Sesia e il Lago Maggiore un po' d'acqua. Non è molto ma quanto basta per permettere un minimo di derivazione per i canali irrigui. Il livello del Lago Maggiore da due giorni non decresce, per cui sarà possibile continuare il prelievo dal Ticino dei metri cubi al secondo per il canale Elena. Questo si è dimostrato ancora una volta provvidenziale. Un terzo del territorio risicolo Novarese e della Lomellina è stato salvato proprio dall'Elena. Le semine sono state fatte regolarmente e i pionori allagati, mentre nel resto del comprensorio sono quasi tutti in secca.

Aosta, 12 maggio

(l. v.) La persistente siccità assumendo anche in Valle d'Aosta toni drammatici. Il livello della Dora è notevolmente al di del normale e molti torrentelli sui affluenti completamente asciutti. La situazione, ritenuta sino a pochi giorni fa critica, è definita ormai preoccupante e drammatica.

I laghetti alpini hanno visto scemare paurosamente le loro acque, alcuni sono scomparsi del tutto e non è rimasta che limacciosa fanghiglia che sta seccando al sole caldissimo, che ha fatto salire la temperatura a punte quasi estive.

Per il momento non si lamentano cedimenti catastrofici. Qui in Valle è in atto da tempo il risanamento situato dall'amministrazione regionale e dall'assessorato all'agricoltura competente, e numerosi capi ammalati sono stati abbattuti. Per questa ragione, il foraggio è ancora sufficiente per il bestiame rimasto. Il primo raccolto del coltivato maggengo avviene in bassa valle al 15 di giugno e in alta valle alla di quel mese. Purtroppo è già compromesso. Pure compromessa, almeno per i contadini valdostani, è la semina delle patate, che deve avvenire in questo periodo. Anche per le patate si prevede infatti una germinazione irregolare.

Cremona, maggio.

(s.) Il Po è in stato di eccezionale magra in tutto il territorio di Cremona. Il livello dell'acqua è talmente basso che gli idrometri non riescono a pescarvi. La situazione assolutamente straordinaria, oltre che problemi per quanto riguarda la possibilità di irrigazione, pone anche problemi del tutto nuovi di ordine ittico. Sta infatti accadendo una forma di «cannibalismo» senza precedenti fra i pesci, al punto che si prospetta la possibilità di organizzare una vera e propria caccia alla maggior fauna padana al fine di non compromettere, forse irrimediabilmente, quanto è stato fatto negli scorsi anni per il ripopolamento.

Fatto saltare un serbatoio idrico perché è aumentato il prezzo dell'acqua

In provincia di Avellino - Lo scoppio di notte, ha seminato il panico tra la popolazione - Allagate le campagne circostanti - Nove comuni, rimasti privi di acqua, riforniti con autobotti

(Dal nostro corrispondente)

Avellino, 12 maggio

(s. l.) Il serbatoio idrico dell'acquedotto dell'Alto Calore che rifornisce nove comuni irpini, è stato fatto saltare la notte scorsa con una potente carica di dinamite. L'esplosione, avvenuta in località Pianella, in territorio del comune di Montella, ha destato dal sonno l'intera popolazione che, in preda al panico, si è riversata nelle strade.

Oltre al serbatoio, andato completamente distrutto con allagamento delle campagne circostanti, sono state danneggiate gravemente anche le condotte principali dell'acquedotto.

Il grave attentato dinamitardo, che ha causato danni per molte decine di milioni, è da porre in relazione al vivo malcontento sorto fra quelle popolazioni in seguito all'aumento del canone di acqua disposto dal Consorzio idrico provinciale dell'Alto Calore.

I nove comuni rimasti completamente privi di acqua sono Lioni, Frigento, Sturno, Gesualdo, Villamaina, Rocca San Felice, S. Angelo dei Lombardi e Torella dei Lombardi. Le popolazioni sono state rifornite con autobotti.

I lavori di ricostruzione del serbatoio sono iniziati già stamane. I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare gli autori dell'atto dinamitardo.

Giovane madre muore forse per congestione dopo aver mangiato un gelato

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 12 maggio.

(n. c.) Gisella Testardi, di 29 anni, residente a Riva Ligure è morta stanotte dopo avere mangiato un gelato. La donna aveva comprato tre gelati per sé e per i due figli verso le 22 e aveva mangiato il suo tornando a casa. Improvvisamente s'è sentita male ed è deceduta quasi subito.

Il medico condotto dott. Garibaldi non è potuto che constatare il decesso con il seguente referto: «Per presunta insufficienza cardiaca da gastroenterite bilosa». La particolarità di questa morte improvvisa ha richiamato l'attenzione dei carabinieri di Riva, i quali hanno provveduto a sequestrare i resti del gelato per un'ulteriore indagine che sarà svolta dall'ufficio d'igiene di Imperia. I dott. Garibaldi ha escluso la possibilità di un avvelenamento ma è propria da gelato.

L'ipotesi più probabile secondo il dott. Garibaldi è che la signora Testardi sia deceduta per una congestione provocata, in organismo predisposto, dall'ingestione di una sostanza molto fredda.

Sconcertanti rivelazioni dall'inchiesta della Guardia di Finanza

I trafficanti depositavano nel convento di Roma tonnellate di sigarette arrivate dalla Svizzera

Sequestrati nella stazione ferroviaria di Albano altri 1500 chili di tabacco - Era chiuso in casse giunte per treno dalla Confederazione Elvetica con la scritta «pezzi di ricambio per macchine agricole» - Finora nessuna accusa è stata elevata contro i religiosi - Il segretario provinciale per le Missioni dichiara: «Si tratta di un equivoco. Non posso credere che i miei confratelli fossero contrabbandieri»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio

Il traffico di sigarette estere che si svolgeva al riparo del convento dei frati cappuccini di Albano sta assumendo proporzioni colossali man mano che le indagini proseguono: la Guardia di Finanza ne ha sequestrate oggi una tonnellata e mezza nel piccolo scalo ferroviario delle Capannelle, a mezzo strada tra Roma ed il quieto eremo di San Francesco, dove forse anche esse sarebbero arrivate.

Ermenegildo Forani, il contrabbandiere rimasto gravemente ferito nella notte fra lunedì e martedì nell'incidente che costò la vita al suo complice e compiere Pietro Scelfi, sepolto dalle macerie dei pilastri del cancello del convento abbattuti dal loro carico, non si muoveva, è stato riconosciuto dal capo della stazione ferroviaria delle Capannelle nelle foto fotografie che i giornali pubblicavano stamane. Era lo stesso uomo che insieme con un terzo uomo, arrivato poco prima da Sesto San Giovanni, le trentuno che la Guardia di Finanza ha poi scoperto nel magazzino del convento dei cappuccini di Albano. Ventisette di quelle casse erano state trovate colme di pacchetti di sigarette, le altre invece state già asportate forse dagli stessi contrabbandieri.

Le casse di legno prelevate da Ermenegildo Forani erano comunque soltanto una piccola parte di quella rimasta nel magazzino. Ve n'erano ancora duecento per un totale di 1450 chilogrammi che l'uomo — secondo quanto aveva detto al personale dello scalo merci — sarebbe dovuto tornare a ritirare ieri mattina. Nessuno si presentò ed il capo stazione stamani represse i sudditi al procuratore della Repubblica Velletri, dott. Bondi, che dirige l'inchiesta.

Carabinieri e guardie di Finanza sono andati nello piccolo stazioncina e, sbloccate le casse, hanno scoperto che anch'esse contenevano sigarette di contrabbando anziché «pezzi di ricambio per macchine agricole» come indicavano le bollette di accompagnamento e le rituali etichette incollate su ciascuna cassa. Oggi pomeriggio un grosso della Guardia di Finanza ha trasportato tutto il tabacco sequestrato fra ieri ed oggi, per un valore totale che supera i 30 milioni, nei magazzini del monopolio, a piazza Mastai.

Si è saputo che il Forani si era presentato a ritirare il primo modesto quantitativo di merce con una bolletta intestata ad un certo commendator Alcini, risultato inesistente. Le casse, giunte dalla Svizzera, erano state spedite a Sesto San Giovanni da dove avevano proseguito il viaggio con un carro merci della nostra Le indagini proseguono. Non pare escludersi più dubbio: la «via del tabacco» doveva realmente passare per il convento dei frati cappuccini. La stazione delle Capannelle è infatti la più vicina all'eremo dove i contrabbandieri si riprometteva evidentemente di trasportare tutto il loro carico se il tragico incidente non avesse sconvolto i loro piani.

Cinque dei sei frati che abitavano nel convento sono stati trasferiti stamane all'alba, in segreto, in istituto religioso di Velletri. Scomparsi risultano anche i quattro fratelli laici che stavano con loro. Nel settecentesco convento di San Francesco di Albano è rimasto soltanto il padre priore, fra Mario Milani. Nessun provvedimento comunque è stato preso finora nei loro confronti. Soltanto al termine delle indagini il magistrato deciderà infatti se, per chi e per quali reati potrà eventualmente essere avanzata una denuncia o se dovranno essere spiccati dei mandati di cattura, facoltativi in casi di genere.

Da vario tempo le cose sembra non funzionassero troppo bene in quel convento. Padre Fedele Boccitto, priore, fu trasferito d'urgenza dai suoi superiori. Si dice che avesse male amministrato trenta milioni che gli erano stati affidati per restaurare il convento e la chiesa. Dapprima fu mandato a Terracina, poi a Torino, infine in Svizzera. A Lugano, dove dovrebbe risiedere, ha mostrato di conoscerlo, almeno nei due conventi ai quali i cronisti si sono recati per avere qualche notizia sul suo conto.

Il segretario provinciale per le missioni, giunto ad Albano dal suo convento di Fiuggi, ha precisato che nell'eremo di San Francesco esiste effettivamente un deposito di medicinali, frutto però della raccolta che egli stesso ed i suoi sei confratelli erano soliti fare nella zona dei Castelli Romani da medici caritatevoli che cedevano loro i campioni gratuiti ricevuti dalle industrie e dai laboratori farmaceutici.

Padre Biagio non ha nascosto la sua accorata meraviglia per tutto ciò che è successo. «Deve essersi trattato — ha detto carezzandosi la folta barba bianca — di un grosso equivoco. Non posso credere che i miei confratelli fossero commercianti di tabacco».

g. fr.

Il frate che ha scoperto il cadavere (Telefoto Ansa)

Un severo commento dell'«Osservatore Romano»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 12 maggio.

Questa sera «L'Osservatore Romano», in una breve nota dedicata alla scoperta del contrabbando di tabacchi ad Albano, fa chiaramente trapelare la penosa impressione che ciò ha provocato in Vaticano. Senza ambiguità di termini il giornale afferma che le responsabilità che emergeranno dalle indagini dovranno essere colpite quali che siano le persone coinvolte: stabilisce fin d'ora che verso di queste, prima ancora della condanna della legge umana, si ha quella della legge morale.

La nota si intitola non a caso «Responsabilità da non eludere». Vi si rileva il grande spazio dato dagli organi di stampa all'«episodio luttuoso» e si aggiunge: «*In questi resoconti non pochi gli elementi che affermano sconcertanti e che le indagini in corso sapranno precisare. Non possiamo nascondere il dispiacere che questa dolorosa vicenda chiami in causa anche il nome di un Ordine religioso tanto meritevole e stimato e sempre presente alla mente di tutti nelle figure che lo fanno grande ed esemplare nella storia religiosa, civile e letteraria. Vogliamo augurarci che l'oscuro episodio potrà chiarirsi in tutti gli aspetti, rivelando le non responsabilità e le persone dei responsabili e dei colpevoli. Inutile aggiungere che tali eventuali responsabilità, fin da questo momento, implicano la riprovazione della legge morale prima ancora di quella positiva*».

f. p.

Ucciso da un trattore che rotola dalla collina

In alta Val Pellice - La vittima è un bracciante sessantenne - La macchina agricola lo ha investito, stritolandolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 12 maggio.

Un bracciante è morto schiacciato sotto un trattore vicino al quale stava lavorando. La raccapricciante disgrazia è avvenuta in alta Val Pellice, in località Cuccia di San Michele, vittima Giuseppe Idrofano, di 61 anni, residente a Bricherasio.

L'Idrofano, con altri braccianti, era salito in collina per la raccolta e il trasporto di tronchi d'albero abbattuti nei giorni Per fare ciò era stato sistemato alla punta di un cassone un trattore che, data la forte pendenza, era stato ancorato con un cavo di acciaio ad un albero.

Il trattore era manovrato dal proprietario, il trentunenne Giovanni Bonansea. Nella mente posteriore la macchina era dotata di un verricello col quale i tronchi venivano trascinati dal fondo del canalone fino alla cima.

L'Idrofano si trovava dietro il trattore e provvedeva a legare i tronchi via via che, con l'apposito del verricello, giungevano in cima. Improvvisamente, durante la salita, un tronco s'impigliava in uno sperone roccioso. Nello sforzo di disincagliarlo, il trattore, di notevole potenza, spezzava il cavo che lo trattenava alla pianta e slittava velocemente verso il basso, travolgendo l'Idrofano, trasportato all'ospedale di Pinerolo vi è giunto cadavere.

m. g.

Furibonda zuffa a Napoli al Consiglio comunale

Napoli, 12 maggio

Deplorevoli incidenti si sono verificati questa sera nel corso della riunione del Consiglio comunale. Il consigliere socialista avv. Francesco Romano e il dott. Alberto Cangiano, capogruppo del movimento sociale, sono venuti alle mani, scambiandosi pugni e schiaffi.

Il burrascoso episodio è avvenuto al celebrarsi il ventennale della Resistenza. Dopo il sindaco avv. Monnaritini ha preso la parola il socialista avv. Romano. Le sue parole state spesso interrotte dal missino avv. Cangiano. L'avv. Romano ha reagito energicamente. In breve si è accesa una violenta rissa tra i due consiglieri, ai quali si sono aggiunti altri consiglieri.

EPOCA REGALA A TUTTI I SUOI LETTORI DUE STAMPE A COLORI DI PICASSO

EPOCA di questa settimana contiene la riproduzione di due rarissime litografie di PICASSO, appositamente stampate a colori su carta speciale, che, staccate e incorniciate, potranno costituire un'originale ed elegante decorazione per la parete di un soggiorno o di uno studio.

Il dono viene offerto in occasione della pubblicazione sulla rivista del condensato del libro "Conversazioni PICASSO", scritto dal celebre fotografo BRASSAI, che costituisce la più importante testimonianza sulla personalità umana ed artistica del grande pittore.

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori.

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di maggio
LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 47.000
» 180 - » 49.500
» 200 - » 52.500
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Gaudenzio Ferrari 8 angolo via (Viale Antoniniana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

MARUZZELLA
il buon tonno all'olio d'oliva
CONFEZIONI DA GR. 100 - 200 - 400 netto

Borse economia e finanza

Indice generale azionario [illegible] a quota [illegible]

Tendenza irregolare nella seduta di ieri con limitate variazioni finali dei titoli

Apertura sostenuta, [illegible] rialzi per gli assicurativi, la Fiat, le Olivetti, i mercuriferi ed altri valori - A Torino chiusura sui [illegible] della giornata - A [illegible] prevalenza di vendite nelle ultime battute e listino sui livelli della vigilia - Dopoborsa calmo

Milano, 12 maggio.

Le disposizioni migliorative della vigilia sono state parzialmente confermate stamane in Borsa: in apertura, infatti, dopo qualche battuta di assaggio, si notava un certo risveglio di interessamento su tutti gli assicurativi, guidati dalle Generali a quota 96.000, e sulla Fiat che anche oggi ha [illegible] accentrato il maggior volume di scambi, portandosi vicino a quota 2300. Seguivano i due mercuriferi, Olivetti, le Unione Manifatture, Mediobanca e Mira Lanza nonché altri titoli di un certo rilievo.

La seduta sembrava bene avviata ma ben presto il mercato [illegible] una certa stanchezza, lasciando il passo ai realizzi, sia pure moderati e bene assorbiti. Il listino veniva compilato su [illegible] mediamente più calme e solo alcuni titoli conservavano parzialmente le migliorie iniziali: irregolare il resto della quota, [illegible] modesti assestamenti.

In complesso migliorie e flessioni [illegible] compensano; l'indice generale azionario di «24 Ore» resta, infatti, immutato a quota 68,40. Sempre molto attivo il settore [illegible] reddito fisso con intonazione [illegible] fondo leggermente calmo.

Scarse transazioni anche nel comparto dei premi; corsi informativi per fine giugno: Fiat 70-80, Catini 50-55, Edison 70-80, Viscosa 125-130, Generali 2500-[illegible] per fine luglio: Fiat 90-[illegible], Catini [illegible], Edison 85-100, Viscosa 170-180, Generali 4000-4300.

Titoli trattati: valori di Stato per 144 milioni di lire, obbligazioni per 407 milioni di lire, azioni n. 1.340.825, per un valore di L. 2673 milioni.

Dopoborsa calmo con attività molto modesta. Prezzi informativi: Fiat 2170-2175, Montecatini 1687-1690, Edison 2355-2365, Viscosa 1650-1670, Generali 93.800-94.400, Immobiliare 577-585.

Genova, 12 maggio.

Industrie agricole 3355; Navig. Alta Italia 9400; Colonificio Ligure 2660; Eridania 2280; Romana Zuccheri 174; Industria Zucchero 3400; Distillerie italiane [illegible] Zuccheri Bar-mide 910; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 42.800; Italsider 2160; Acdas 2010.

Oro e valute estere ieri [illegible] libero

Milano, 12 maggio.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino stabile a 706-716 lire [illegible] grammo. Poco attive e resistenti le monete pregiate: sterlina [illegible] vecchio e nuovo conio [illegible]; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	102 30	+ 0 10
» » aut.	102 20	+ 0 10
Redimibile 3½	98 30	—
» aut.	98 20	—
Ricostruz. 3 ½	84 95	—
» aut.	84 85	—
Ricostruz. 5 %	98 175	+0 025
» aut.	98 075	+0 025
Rip. Fond. 5%	97 25	— 0 05
Pr. R. 3% Tr.	97 40	—
» » '56	97 55	—
B.T.N. 5% '68	100 17	+ 0 05
» » [illegible]	100 35	—
» » '69	100 35	+ 0 10
» » '70	100 90	—
» » '71	100 80	—
» » '72	100 92	+ 0 07
B.T.S. 5% '68	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» (5%) 6%	99 80	+ 0 25
» vent. 6%	97 50	—
» » 6%	[illegible]	—
» '57 Q. 6%	98 95	+ 0 10
» ('59) 6%	98 20	+ 0 20
» ('60) 6%	98 —	+ 0 10
» '60 5½ %	90 45	+ 0 15
» '61 5½ %	90 25	+ 0 25
» '64 6 %	89 80	— 0 10
» [illegible]	97 90	+ 0 20
» [illegible]	98 65	—
» Ristr. 5½ %	108 —	—
» » 5½ % ago.	90 20	—
» Edis. 5½ %	95 30	—
Elter (ex) 4½ %	97 —	—
Elter (ex) 5 %	91 50	—
FF. SS. 5%	99 20	—
» » '53	93 25	—
» » '55	92 50	—
» » '60	86 50	—
» 5% '61	86 20	— 0 10
F.S.Agr. 5% I	85 80	— 0 20
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	94 70	+ 0 10
OO.PP. 5%	86 275	+0 075
» 5½ %	90 45	— 0 05
» 6%	94 50	— 0 05
» » m. 64	98 —	—
Ehrpetrolio 6%	97 20	—
» » 5% '57	[illegible] 20	—
» » 6% '58	[illegible] 30	—
» Ed. 6% '58	96 25	+ 0 15
» Eml 6%	96 —	— 0 10
» » 5½ %	89 50	—
» » 5% '61	88 90	+ 0 10
» » 5½ % 61 44	88 525	— 0 175
» » 5½ % 62 3ª	86 70	—
» » 5½ % 62 4ª	88 70	—
» » 6% 63 1ª	88 50	—
» » 6% 63 2ª	90 —	—
» » 6% 64	96 10	—
» Gela 5½ %	88 60	— 0 20

Titoli	12	Variaz.
R. Pasta 5 %	96 50	—
» O. P. 5 %	96 50	—
» G. P. 4½ %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
M. Fasini 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorini 5%	83 80	+ 0 30
» 5½ '63	84 40	—
» Gilv. 5½ %	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	91 —	—
C.F.R. Sar. 5%	87 60	—
Serravalle 5½ %	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	87 75	+ 0 25
» 5½ 62 3ª	86 —	— 0 60
» » 5%	86 —	— 0 05
» » 5% 63	87 70	—
» » 5% 63 2ª	86 70	— 0 05
» 6% 64 2ª	94 50	—
» » 6% 64 19	94 60	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	94 —	—
Istituto vent. 5%	95 45	+ 0 20
» Edilizio 6% 51	98 —	—
» » 6% 58	96 50	— 1 50
Istituto Cat. 6%	95 60	—
IMI XII 6%	100 —	— 0 25
» XV 1427ª	100 50	—
» XVIII 6%	97 20	— 0 15
» XIX 6%	96 40	— 0 20
» XX 6%	97 35	—
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	86 75	—
» XXIII 5%	86 50	+ 0 20
» XXIV 5½	88 85	+ 0 25
» spec. 1964	95 80	+ 0 10
» Cr.N 6% '58	94 75	—
» ABM 5½ 60	87 80	— 0 90
» » 6	87 50	—
Genova 5% '59	96 25	—
» 5½ % '61	87 —	— 0 30
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	97 40	— 0 10
Fiat 6% '57	97 30	— 0 10
Fiat 5½% '60	90 40	+ 0 10
RCV 5½ %	86 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	89 —	—
Oliv. 49-69 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 5%	102 —	+ 0 30
» 1953 7%	101 50	—
» '59 6½%	100 50	—
» 61 5½ %	85 70	— 0 40
» » 2ª	85 70	— 0 30
» Bull 5½%	86 —	—
Saipem 66 7%	100 —	—
» 69 7%	103 50	—
» 58 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 50	— 0 30

Titoli	12	Variaz.
Eternit 5½ '63	96 —	—
Filatoi 7% '56	100 —	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cash-Dom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Pomare 7%	102 —	—
Ferrara 7% '56	100 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Bert. fi. 7% 49	101 50	—
» 5½ 62	84 75	—
Safind 6%	95 50	— 0 30
» 6 % '58	95 50	— 0 30
» 5½% '60	87 75	—
» 5½% '61	87 —	— 0 05
» 5½% '62	86 75	— 0 05
Mediobanca 6%	95 —	—
Pirelli 6%	97 75	—
Rinascente 5½	85 —	— 0 20
» 5,50 62	85 —	—
Lanerie 5½% 62	83 60	—
» » 62	83 75	—
Linoleum 6% '57	91 —	—
» » '58	86 75	+ 0 75
Fond. Italia 5½	88 —	+ 0 25
R. Cas 5½ '61	89 —	—
Fr.-It.S.Ner.5½	89 —	—
Subalpina 5½	87 80	—
Finalpor 6. 5½	97 75	+ 0 25
[illegible] E FINANZ.		
Ass. Torino	6720	+ 20
Ass. Tor. priv.	4675	—
Assic. Generali	95800	+ 650
Fiam. Finanz.	1100	— 180
STET	2515	+ 5
Invest	3150	—
Finabier	895	+ 4
Finestiriera	1255	+ 5
Mediobanca	69850	+ 650
La Centrale	10950	+ 5
Mobil. Finanz.	2227	+ 17
Parr. Mobil.	1755	+ 10
COMUNICAZIONI		
Parr. Mobil.	[illegible]	—
M.A.I.	9500	—
Torino-Nord	16 90	—
SIP	2875	+ 10

Titoli	12	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2194	+ 29
FIAT privil.	1870	— 2
Nebiolo	646	+ 6
Manifattura	1060	+ 10
Italsider	1164	+ 4
Westinghouse	980	+ 5
Ferrara	470	—
Ducrino	1705	—
Olivetti priv.	1882	—
Ferri	588	+ 5
E. Marelli	785	—
M. Marelli	9900	—
TESSILI		
Cantoni	8150	+ 75
Vimoda	4715	+ 30
Viscosa privil.	3820	—
Cotonific.	6800	—
Cotoniere Mer.	344	—
Fisac	250	—
CHIMICI		
Montec.	1690	+ 15
Montecatini	1650	— 0 50
Montecatini	4700	—
Mira Lanza	42750	+ 150
SAFFA	6120	— 30
ANIC	1315	— 2
Rumianca	1743	— 2
Montesintetici	1648	— 4
Liquigas	202	—
Pirigas	81	—
S.A.R.O.M.	980	+ 20
Cir	3150	—
MINERARI		
Montecatini	725	+ 10
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12720	+ 250
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	190	—
Pavesi	83	—
Tonchi-Unione	201	+ 0 50
Eridania	2360	—
Motta	13700	+ 280
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	—
Sifos	3025	—
Risan. (Napoli)	5650	—
Generali Imm.	596	— 3
Ciarrini	1980	—
Feroe	129 50	+ 0 50
DIVERSI		
SAIM	5800	+ 500
Aquila Potab.	777	— 13
C. Acqua Roma	520	—
Acq. De Ferr.-G.	1110	—
Cartiere Ital.	1837	+ 27
Cartiere Burgo	16600	+ 100
Fornaci Rign.	13750	—
Eliradi	5950	—
Pirelli	3195	+ 5
Cerum. Pozzi	225	— 5
Rinascente	584	+ 6 50
Rinascente pr.	635	—
Ind. Stara	1700	—

La lieve ripresa della precedente riunione ha avuto seguito nella seduta di ieri, a Torino, attraverso un volume di affari molto ridotto. La tendenza al contenuto recupero si è manifestata in apertura ed ha avuto qualche sviluppo per Fiat e Viscosa, fino alla compilazione di un listino in cauto vantaggio sulle precedenti chiusure. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa vedente. Prezzi informativi della serata: Fiat 2186-73; Viscosa 1660-70; Assic. Gene-[illegible] *93.900-94.300; Montecatini 1685-88.*

Totali [illegible] giornata: titoli di Stato per L. 2.000.000 c.n., obbligazioni per L. 16.000.000 c.n., azioni N. 82.600, di cui 175 Assic. Generali, [illegible] Fiat, 13000 Viscosa, [illegible]00 Montecatini, [illegible] tutti 93.900-94.300; *Montecatini 1685-88.*

Totali [illegible] giornata: titoli di Stato per L. 2.000.000 c.n., obbligazioni per L. 16.000.000 c.n., azioni N. 82.600, di cui 175 Assic. Generali, [illegible] Fiat, 13000 Viscosa, [illegible]00 Montecatini, [illegible] tutti 93.900-94.300; *Montecatini 1685-88.*

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

Wall Street sale ad un nuovo massimo assoluto

La media Dow Jones degli industriali passa [illegible] 930,92 a 934,17 - Londra e Parigi sostenute - A Zurigo tendenza migliore - A Francoforte chiusura debole

New York, 12 maggio.

Il mercato azionario era oggi in ripresa ed ha sviluppato un quadro di migliorie per lo più frazionali, sufficiente a consentire ad alcuni indici principali di superare i massimi assoluti di giovedì scorso. Il volume degli affari ha registrato un'espansione incoraggiante dal punto di vista tecnico; [illegible] corrente di ricoperture e un ravvivato interesse dei cassettisti hanno favorito in modo particolare i valori industriali. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso oggi ad un nuovo massimo assoluto di 934,17 (+3,25). Anche l'indice Standard and Poor's (500 titoli) ha chiuso ad un nuovo massimo [illegible] di 89,94 (+0,39).

Medie Dow Jones (tra parentesi [illegible] medie di ieri): industriali 934,17 (930,92); ferroviari 211,56 (211,10); obbligazioni interne 90,16 (90,13); pubbliche utilità 161,65 (161,57).

Azioni scambiate n. 6.310.000.

Quotazioni di [illegible] (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13 3/4 (13 3/4); American Cyanamid 90 3/8 (91 1/8); American [illegible] and Tel 69 3/8 (69 1/4); Bathlehem Steel 37 5/8 (37 7/8); Duponi de Nemours 248 1/2 (248); Ford 59 5/8 (60 3/4); General Electric 106 (106 7/8); General Motors 107 1/8 (106 1/2); I.B.M. 485 7/8 (480); Kennecott Copper 118 1/8 (111); Standard Oil of N. J. 78 1/8 (78 1/2); U. S. Steel 52 (51 3/4); Woolworth 29 3/4 (29 5/8).

Londra, 12 maggio.

Intonazione generale soddisfacente. [illegible] attivi i valori industriali, a fondo fermo. [illegible] aurliferi sono declinati per mancanza di sostegno.

[illegible] dei titoli industriali 454 (ieri 452).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 59 (58 1/2); Snia Viscosa priv. 46 (46); Montecatini 20 3/4 (20 3/4).

Parigi, 12 maggio.

Il mercato azionario ha continuato a migliorare moderatamente. Acquisti istituzionali in apertura sono stati seguiti da acquisti di operatori professionali, stimolati dai dati sulla bilancia commerciale in aprile, dall'aumento delle riserve di oro e valute estere, e dal prolungamento del periodo massimo per gli acquisti rateali di automobili.

Indice dei valori nazionali 95,3 (ieri 94,7).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi [illegible] chiusure di ieri): Olivetti 14,65 (14,80); Finalder 6,90 (6,85); Pirelli 25,30 (24,95); Snia Viscosa 36,55 (36,80); Fiat priv. 13,90 (13,90); Montecatini 12,85 (12,75).

Zurigo, 12 maggio.

La quota ha chiuso su basi lievemente migliori, con [illegible] affari.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52,25 (52); Rumianca 12,45 (12,50); Italcementi 115 (116,50); Snia Viscosa 33,50 (33,50); Bastogi 12,45 (12,45); Condotte Acqua 3,60 (3,60); Fiat 15,50 (15,50); Immobiliare 4,15 (4,15); Invest 22,10 (22,25).

Unione Banche Svizzere 3090 (3085); Società di Banca Svizzera [illegible] (2[illegible]); Electrowatt [illegible] (1780); Interhandel [illegible] (4890); Italo-Suisse [illegible] (276); Aare-Tessin 1040 [illegible]; A. Saurer [illegible] (1380); Baily 1545 (1540); Brown Boveri 1890 (1900); Ciba 6160 (6150); Fischer 1490 (1498); Lonza 1450 (1430); Nestlè 2825 ex (2960); Sulzer [illegible] (2940).

Francoforte, 12 maggio.

Il mercato ha chiuso [illegible] una nota fiacca, [illegible] prevalenza di ribassi fino a 5 punti. Sono state notate alcune vendite [illegible] dall'estero. Prevalentemente nei comparti dei bancari e dei chimici.

Indice generale industriale 121,77 (ieri 122,16).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,75 (13,70); Fiat priv. 11,70 (11,80); Montecatini 10,45 (10,50); Olivetti 11,80 (11,90); Pirelli 20 (20,50); Snia Viscosa 29,50 (29,75).

Nuovo primato mensile

Oltre 1720 miliardi di lire le esportazioni Usa in marzo

(Nostro servizio particolare)

New York, 12 maggio.

Il dipartimento [illegible] Commercio comunica che le esportazioni [illegible] il mese [illegible] hanno segnato un record mensile assoluto con due miliardi e 755 milioni di dollari (oltre [illegible] miliardi di lire). In questa cifra sono comprese le sole esportazioni di normale carattere commerciale di materie e articoli [illegible] consumo civile, escluse tutte le esportazioni per aiuti militari all'estero. Questa cifra rappresenta un forte aumento sia sulle esportazioni [illegible] di febbraio (1 miliardo [illegible] 593 milioni [illegible] dollari) sia sulle esportazioni [illegible] marzo [illegible] miliardi e 74 milioni).

La produzione cotoniera diminuita del 6% nel 1964

L'occupazione è scesa del 4%

Milano, 12 maggio.

[illegible] tenuta oggi a Milano l'assemblea annuale dell'Associazione cotoniera italiana. Nella relazione è stato notato che la produzione è diminuita rispetto al 1963, del 6 %. Sono stati prodotti filati [illegible] 240.183 tonnellate contro 251 mila (meno 4,5 %) e tessuti per 184.238 tonnellate contro 202 mila del 1963 (meno 9 % circa).

Il numero medio dei lavoratori occupati nell'industria cotoniera ha subito una flessione, nel 1964, pari [illegible] 4 %, la più alta degli ultimi quattro anni.

Nell'Unione industriale torinese 3198 aziende con 304 mila dipendenti

Il totale è pari ad oltre il 12 per [illegible] dell'industria [illegible] - Relazione del presidente all'assemblea - Le condizioni per un equilibrato sviluppo dell'economia nazionale

Le aziende raggruppate nell'Unione

CATEGORIA	Numero aziende	Numero [illegible]	Percentuale sul totale italiano
Metalmeccanica	773	177.879	25 %
[illegible], minière	1.300	32.113	5,7%
Chimica, gomma	239	27.026	12,4%
Tessile	206	25.139	7,8%
Cartotecnica	134	7.368	10 %
Abbigliamento	[illegible]	7.296	8,3%
Alimentare	168	9.341	3,8%
Conciaria e calzature	[illegible]	3.198	7,8%
Legno e sughero	75	2.780	4,5%
[illegible] settori	215	14.921	
TOTALE	3.198	304.231	12,2%

Per avere la consistenza dell'industria nella provincia di Torino bisogna tenere conto anche delle aziende aderenti all'Associazione Piccola Industria che rimlaca altre mille aziende con 35 mila dipendenti.

Si è tenuta ieri l'assemblea dell'Unione Industriale torinese la cui importanza è sottolineata da alcune cifre: l'organizzazione riunisce 3198 aziende tra grandi, medie e piccole, per un totale di 304.331 dipendenti. In dettaglio, i dirigenti sono 2667; gli impiegati 45.503; gli operai 102.278, di cui 36.630 specializzati, 55.860 qualificati e 9768 comuni; [illegible] operaie 44.214 sulle circa 60 mila donne impiegate nell'industria torinese; i manovali 93 609, [illegible] cui 80.773 specializzati a [illegible] comuni; [illegible] apprendisti 4445; il personale addetto a compiti di custodia 3346, i lavoranti a domicilio 282. Nel complesso, una imponente forza di lavoro, pari al 12,2 [illegible] cento del totale degli occupati nell'industria italiana. Per un quadro completo delle forze del lavoro, c[illegible] poi aggiungere le circa mille aziende aderenti all'Associazione Piccola Industria, per un totale di circa 35 mila dipendenti, e le migliaia di botteghe artigiane che occupano ciascuna meno di 10 dipendenti.

Il presidente dell'Unione, dott. Ermanno Gurgo Salice, ha esaminato nella sua relazione il problema dei rapporti di lavoro. Secondo il piano Pieraccini, nel 1969 [illegible] Italia vi saranno 20 milioni 880 mila lavoratori, mentre [illegible] percentuale dei disoccupati scenderà all'1,5 per cento. «*Ma già nel 1963* — ha osservato — *nel triangolo industriale si registrarono forti tensioni sul mercato del lavoro, determinate dalla scarsità di mano d'opera, cui facevano riscontro elevati livelli di disoccupazione in altre regioni. Questi elementi di rigidità del nostro* [illegible] *del lavoro hanno concorso in misura determinante a provocare l'inflazione,* [illegible] *cui ancora si risentono le conseguenze*».

Il dott. Gurgo Salice [illegible] è detto preoccupato «*perchè il piano Pieraccini sembra trascurare quasi elementi di rigidità, o meglio inseriti con una politica meridionalistica che dimostra aspetti punitivi per il triangolo industriale*». Gli sforzi per [illegible] meno disuguale ripartizione geografica degli investimenti, dell'occupazio[illegible], dei redditi, dovrebbero rispettare due condizioni: 1) che si cerchi di innalzare la zona depressa a livello di quelle sviluppate, non deprimere queste a favore di quelle; 2) che gli incentivi non creino situazioni artificiose [illegible] economicamente non [illegible]

Le retribuzioni contrattuali nel marzo [illegible]

SETTORI DI ATTIVITA'	NUMERI [illegible] (*)	VARIAZIONI IN % SU FEBBRAIO '65	VARIAZIONI IN % SU MARZO '64
Agricol[illegible] (salari)	166,02	—	+10[illegible]
Industria (salari)	147,56	+0,1	+ 9,0
Industria (stipendi)	112,96	+0,2	+ 9,4
Commercio (salari)	[illegible]	—	+11,5
Commercio (stipendi)	124,52	—	+11,8
Trasporti (salari)	139,07	—	+ 6,9
Pubblica amministrazione (stipendi)	118,05	—	+ 4,9

(*) Con base 1938=1; gli indici riguardano i lavoratori contegnati e [illegible] prendono gli assegni familiari.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Assemblee e dividendi

Talco Grafite: dividendo di 500 lire Moncenisio: esercizio '64 in perdita

L'assemblea ordinaria della Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo si è tenuta ieri in seconda convocazione. I dodici soci presenti, [illegible] rappresentavano [illegible] azioni su [illegible] mila, hanno approvato all'unanimità il bilancio per l'esercizio 1964 che si è chiuso con un utile netto di L. 123.939.319 al quale è stato aggiunto il saldo dell'esercizio precedente, pari a L. 518.164. L'assemblea ha quindi approvato di distribuire un dividendo di L. [illegible] per azione, al lordo della cedolare, a partire dal [illegible] maggio prossimo. Il bilancio [illegible] 1963 [illegible] era chiuso con la distribuzione di un dividendo di L. [illegible]

La presidente, signora Villa, ha spiegato la differenza in meno tra gli utili dei due esercizi con le difficoltà dovute «allo scompenso tra il costo e i ricavi». «I nostri prezzi — ha detto — non sono più competitivi sui mercati internazionali; i nostri clienti statunitensi che si servivano [illegible] noi da più di [illegible] anni ci hanno a[illegible]bandonato». Il rialzo [illegible] prezzi è stato imputato all'aumento del co[illegible] della mano d'opera, concretatosi nella misura [illegible] 40%.

«Per questo motivo — ha continuato la signora Villa — abbiamo dovuto ridurre l'orario per le maestranze; siamo però riusciti a non li[illegible]enziare nessuno». Il fatturato è sceso di oltre 400 milioni e le vendite sono diminuite di circa 90 mila quintali. Dall'utile netto è stato detratto il [illegible] che è stato messo a riserva, il 7,50% messo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione che ha avuto assegnato [illegible] altro 7,50%. Dall'utile lordo sono stati detratti 280 milioni destinati [illegible] ammortamento. [illegible] sono stata prevista riserve straordinarie, [illegible] accantonamenti per [illegible] rivalutazione monetaria; [illegible] capitale sociale è rimasto invariato a [illegible] così pure quello [illegible]

Condove, [illegible] maggio.

(d.) I mille dipendenti delle [illegible] Officine Moncenisio [illegible] Condove [illegible] stati retribuiti: sono stati corrisposti gli stipendi ed i salari che dovevano essere corrisposti il 30 aprile. Malgrado la ripresa produttiva dell'azienda, che [illegible] ottenuto commesse di macchine tessili per calze da uomo e da donna dalla Romania e dalla Polonia, per un valore complessivo di oltre 800 milioni di lire, permangono ancora alcune difficoltà finanziarie. Sono pure a buon punto le trattative per una grossa fornitura alla [illegible] di [illegible] per calze da uomo.

Oggi pomeriggio, a Torino si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti. E' stato approvato il bilancio dell'esercizio 1964, che presenta una perdita netta di 132 milioni di lire; quindi [illegible] verrà distribuito alcun dividendo agli azionisti. Nel 1964 il fatturato dell'azienda ha raggiunto 2 miliardi 723.687.867 lire, mentre nell'esercizio 1963 era stato di 3.842.851.600 lire.

I membri del consiglio di amministrazione dimissionari sono stati sostituiti dal dott. Beniamino Casati di Milano, dall'on. ing. Enzo Giacchero, già rappresentante italiano alla Ceca, dall'ing. Ercole Tagliasacchi di Milano e dal dott. Giuseppe Spertino.

RUMIANCA

Società per Azioni con sede a Torino
in corso Montevecchio, 39
Capitale Sociale L. 30.000.000.000

ASSEGNAZIONE GRATUITA DI 6 AZIONI NUOVE GODIMENTO 1° GENNAIO 1965 - OGNI 100 VECCHIE

(Assemblea Ordinaria del [illegible] aprile 1965)

SI AVVERTONO I SIGNORI AZIONISTI CHE LE OPERAZIONI DELL'ASSEGNAZIONE GRATUITA SUDDETTA AVRANNO INIZIO IL 20 MAGGIO 1965 E CHE A PARTIRE DA TALE DATA ESSI PER AVER DIRITTO ALLE AZIONI LORO SPETTANTI DOVRANNO PRESENTARE, PER LO STACCO DELLA CEDOLA 17, I CERTIFICATI AZIONARI IN LORO POSSESSO, PRESSO L'UFFICIO TITOLI DELLA [illegible] SOCIALE A TORINO IN CORSO MONTEVECCHIO 37, O PRESSO LE CASSE DI [illegible] DEI SEGUENTI ISTITUTI:

Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Banco di Sardegna, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Roma, Istituto Bancario Lariero Italiano, Invest, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Varesino, Credito di Venezia e del Rio De La Plata, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Popolare di Milano, Banca Torinese Balbis & Guglielmone, Credito Mobiliare Fiorentino, Banca Subalpina, Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare [illegible] Intra, Banca Cesare Ponti, Banca Piemonte, Banca Privata Finanziaria, Banca Brignone, Banca C. Steinhauslin & C., Istituto Nazionale di Previdenza e Credito [illegible] Comunicazioni, Monte dei Paschi di Siena, Banca Cattolica [illegible] Veneto, Banca di Credito di Milano.

Per le azioni circolanti all'estero [illegible] mandato del Banco Ambrosiano: La Banque Hentsch di Ginevra (Svizzera).

Il diritto spettante ad azioni vincolate da usufrutto dovrà essere esercitato presso l'Ufficio Titoli della Società al quale le azioni stesse dovranno essere presentate per la stampigliatura, direttamente o tramite Banca.

Trascorso il 15 luglio 1965 l'operazione in oggetto, potrà [illegible] effettuata esclusivamente presso la Sede Sociale.

I DIRITTI SARANNO TRATTATI E QUOTATI UFFICIALMENTE PER CONTANTI PRESSO LE BORSE VALORI DI TORINO, MILANO E ROMA DAL 20 MAGGIO ALL'11 GIUGNO.

I [illegible] AZIONISTI CHE INTENDESSERO CEDERE I PROPRII DIRITTI ALL'ASSEGNAZIONE GRATUITA, RAPPRESENTATI DALLA [illegible] 17, SONO INFORMATI CHE NEL PERIODO SOPRADDETTO UN GRUPPO APPOSITAMENTE COSTITUITO ACQUISTERA', TRAMITE LE BORSE DI TORINO, MILANO [illegible] ROMA, TUTTI I DIRITTI OFFERTI IN VENDITA AL PREZZO MINIMO DI L. 100 PER DIRITTO.

Torino, Maggio [illegible]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASTA PUBBLICA

il 17 maggio c. a. verrà posta in vendita [illegible] VILLARDORA ad asta pubblica (2ª esperimento) a mezzo Ufficiale Giudiziario della Pretura di Avigliana (Torino) [illegible] macchina cardatrice elettrica «VERDIER».

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Giudiziario presso Pretura di Avigliana.

LANCIO vi aspetta

sull'incantevole Costa Lanco Spagnola, a 50 Km. da SANTANDER, a 200 da BIARRITZ, a 60 da BILBAO. L'Atlantico accarezza una meravigliosa sabbia dorata che si estende per 6 chilometri di splendore in questo luogo di sogno

VENDIAMO APPARTAMENTI

provvisti di ogni moderno comfort - splendido soggiorno - vista meravigliosa - PREZZI INCREDIBILI - condizioni particolarissime - informatevi...

Scrivete: BIBONE — [illegible] B/C — SANREMO

Ver.co.s.

COLORIFICIO DI SETTIMO
S.P.A.

AVVERTE I PROPRI GROSSISTI DI AVERE ISTITUITO UN SERVIZIO DI PRONTA CONSEGNA GIORNALIERA

[illegible] RICERCA ESCLUSIVISTI DI ZONA

[illegible] Galilei 17 - Settimo Torinese - Tel. 560.609-561.360

NOTA INDUSTRIA ALIMENTARE

SCOPO POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE [illegible]

cerca GIOVANI DINAMICI

INTRODOTTI RAMO.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 45 — PAVIA

Gesaprim®

La [illegible] S.p.A. - Milano

desiderando evitare ogni malinteso ed eliminare ogni dubbio che potesse persistere presso gli operatori economici agricoli a causa di notizie [illegible] offerte tendenziose

RISULTA CHE

[illegible] la J. R. GEIGY S.A. di BASILEA (Svizzera) [illegible] titolare del Brevetto italiano per invenzione industriale n. 550.871 — tutelato anche in molti paesi esteri — avente per oggetto «mezzi e procedimento per inibire la crescita delle piante in particolare delle erbacce» caratterizzati [illegible] composti chimici denominati «**triazine**»;

[illegible] la J. R. GEIGY S.A. [illegible] BASILEA [illegible] titolare del marchio tutelato internazionalmente GESAPRIM che contraddistingue il noto diserbante selettivo del mais, a base [illegible] Atrazin (una delle triazine coperte dal brevetto n. 550.871): cioè 2-cloro-4-etilamino-6-isopropilamino-s-triazina.

[illegible] Il prodotto GESAPRIM (R) viene venduto in Italia soltanto dalla GEIGY S.p.A. di Milano (sia direttamente che tramite Agenti e Rivenditori) [illegible] dalla S.I.A.P.A. di Roma (tramite i Consorzi Agrari Provinciali);

e che [illegible] [illegible]GY S.p.A. [illegible] [illegible]idata

QUALSIASI INDUSTRIALE, COMMERCIANTE O RIVENDITORE DAL PRODURRE, COMMERCIARE O VENDERE AL CONSUMO SOSTANZE ATTIVE O PRODOTTI FINITI A BASE [illegible] [illegible]ZINE IN VIOLAZIONE DELLE SUDDETTE PRIVATIVE CHE VERREBBERO IMMEDIATAMENTE FATTE VALERE [illegible] [illegible] GIUDIZIARIA.

(R) Marchio depositato dalla J. R. Geigy S.A. di Basilea.

Il processo sull'oscura tragedia della pensione

Il P. M. chiede 21 anni per il geometra che uccise la sua amante a Sanremo

Domanda inoltre lievi pene per l'abbandono della famiglia e la detenzione abusiva d'arma - Il magistrato ha sostenuto la tesi dell'omicidio volontario e della piena colpevolezza, senza concedere alcuna attenuante - Secondo la Pubblica Accusa, l'imputato sparò volontariamente sulla ragazza durante una lite per gelosia

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 12 maggio.

Dopo una requisitoria di due ore e mezzo, il rappresentante della pubblica accusa dott. Antonio Penco ha chiesto 21 anni di reclusione per il geom. Giuseppe Calvi, trentunenne, imputato di omicidio volontario per avere provocato la morte con un colpo di pistola della sua amante Maria Stellino detta «Mimma». Ha chiesto inoltre quattro mesi di reclusione per violazione agli obblighi di assistenza familiare (il Calvi ha moglie e due bambini in tenera età, per fortuna con un padre e un nonno possidente e generoso); quattro mesi di arresto per detenzione abusiva di armi da fuoco; tre anni di libertà vigilata ed esclusione perpetua dai pubblici uffici.

La Pubblica Accusa accetta quindi totalmente la tesi dell'omicidio volontario, esattamente «colpevolezza piena» senza far cenno alcuno a possibili attenuanti, nemmeno quelle generiche che diminuirebbero la pena di un terzo.

Il dott. Penco comincia col dare atto che il sopralluogo di lunedì scorso alla pensione «Ina» di via Gaudio 12 a Sanremo, dove abitava e dove fu uccisa «Mimma» non è favorevole all'accusa, precisamente «*un punto negativo*». Lì, con il controllo di tre periti ripetutamente consultati, fu dimostrata una coincidenza pressocchè perfetta fra la traiettoria del proiettile e il racconto dell'imputato. «*Ma* — osserva il dott. Penco — *noi non possiamo isolare in se stesso il fatto ultimo tagliandolo fuori dall'antefatto e dal contegno successivo dell'imputato. Noi dobbiamo prendere in esame le traiettorie di tutte le circostanze e non soltanto quelle del proiettile*».

Si tratta di traiettorie psicologiche, diciamo così. La prima riguarda la vittima. Maria Stellino, nata da onesta famiglia calabrese, «entra nel giro» di una professione femminile niente affatto consigliabile; è, insomma, una cacciatrice di uomini ma «*senza la vocazione piena che richiede questo triste mestiere*».

In cuor suo lei pensa di farsi una famiglia con bambini e un appartamentino in proprio. Il calciatore della «Sanremese» Marco Novi la aveva promesso di sposarla. E lei se ne innamora. Se non disdegna per questo il Calvi e altri uomini occasionali, è perché — abbiamo udito al dibattimento — vuol mettere insieme il necessario per il corredo. All'improvviso il matrimonio sfuma precipitandola in un senso di depressione che la sua natura isterica aggrava. Disperata si aggrappa al Calvi ma non lo trova. Questa traiettoria finisce quindi con un errore tecnico.

Perché, chi è il Calvi? Un pazzoide che si presume un grand'uomo e vuol darne una espressione esteriore col fare sfoggio di armi.

Dobbiamo dedurne che il Calvi è un violento? Diciamo che è pronto a giocar con il fuoco. Di sicuro è un megalomane. La sua traiettoria sentimentale è questa: tre anni prima del fattaccio incontra «Mimma», gli piace e la ottiene. Poi si affeziona, crollato il legame matrimoniale con la sportiva, egli vuole strapparla al «giro» del peccato. La vuole tutta per sé, avranno un quartierino ed egli abbandonerà la moglie.

Lei accetta, impegnandosi a non uscire di casa senza di lui. Ma — raccomanda la Pubblica Accusa — non confondete il Calvi con un «protettore della giovane» o appartenente a una «lega contro la prostituzione»: egli è soltanto un innamorato egoista che vuole sfoggiare una donna come frutto di una conquista laboriosa.

La traiettoria sentimentale finisce bruscamente nella notte dal 30 giugno al 1° luglio di quell'anno, quando il Calvi passa da Sanremo fuori programma e incontra la «Mimma» a passeggio. Fa finta di nulla, la porta a bere qualche cosa, le promette certi medicinali ma in cuor suo la guarda come una fedifraga da punire.

Con la mira di morte? Sarebbe un po' troppo. La Pubblica Accusa taccia di «mendacio» quanto ebbe a dire il Calvi sul come occupò il suo tempo da mezzanotte circa alle quattro, ora della tragedia. Non staremo a ripetere quanto abbiamo scritto più volte. L'accusa esclude che «Mimma» fosse già rientrata per conto suo prima del Calvi, data l'esistenza di una sola chiave.

A casa — seguiamo sempre la scia dell'Accusa — i due naturalmente litigarono. C'è in proposito la testimonianza di Attilio Gioia (84 anni ma di sicura memoria) che depone di aver udito voci concitate con il ripetersi di «*Mimma!, Mimma!*» prima e dopo il colpo di pistola. L'accusa non esclude che la donna abbia minacciato di evenarsi con una limetta da unghie, magari di gettarsi dalla finestra ma trova «inverosimile» che sia stata lei a impadronirsi dell'arma e a brandirla.

Fu lui che la prese e la maltrattò, come gesto di gelosia esasperata e di megalomane, fino a perdere il controllo della propria condotta e a lasciar partire il colpo fatale *volontariamente*. Il caso non c'entra. Il Calvi era un perfetto conoscitore di armi. E dopo cosa si comporta? Non sembra affatto disperato. Si preoccupa soltanto di mettere dalla sua l'apparenza di una disgrazia.

La requisitoria del p.m. dott. Penco a Sanremo (Tel.)

Il dott. Penco ammette che in tutto ciò manca la «prova obiettiva» dei fatti ma si accontenta di un «libero convincimento» che gli sembra inoppugnabile e al quale scongiura i giudici popolari di attenersi sin d'ora.

Se lo spazio ci ha costretto a stringere al minimo indispensabile l'arringa minuziosa dell'Accusa, sarebbe ingiusto tacere del tutto quella dell'avvocato Roberto Moroni che ha parlato in precedenza per la Parte Civile. Diremo anzi che l'Accusa ha preso molto da lui e che le due tesi coincidono, sol che l'avv. Moroni ha puntato con alto calore oratorio sulla presunta gelosia del Calvi esasperandola sin quasi all'inverosimile.

Il patrono ha sottolineato il fatto che se i parenti della morta, costituitisi parte civile, non avessero aspirato alla giustizia pura, avrebbero avuto tutto l'interesse a far credere a una disgrazia dato che contro le disgrazie provocate da lui con armi da fuoco in danno di terzi il Calvi era assicurato fino a un massimale di 200 milioni, minimo 75 milioni per una persona sola.

L'imputato è rimasto piuttosto scosso dalla severità della Pubblica Accusa anche se si è limitato a scuotere il capo con una specie di rassegnazione fatalistica contro i colpi avversi di una forza maggiore. All'uscita tuttavia salutava sorridente gli amici.

Antonio Antonucci

Scene di panico sulle carrozze affollate

Treno della Canavesana travolge un camion: tre feriti, decine di contusi

Ad un passaggio a livello incustodito tra Volpiano e Settimo - L'autista è in gravi condizioni - Forse colto dal panico non è riuscito a superare i binari alla vista del convoglio che stava sopraggiungendo

(Dal nostro inviato speciale)

Volpiano, 12 maggio.

A un passaggio a livello incustodito, una automotrice della Canavesana ha travolto un camion: l'autista è in gravi condizioni, due passeggeri del treno sono ricoverati, mentre i contusi si contano a decine.

L'incidente è accaduto alle 7,15, tra Volpiano e Settimo, dove la ferrovia Canavesana attraversa una distesa di campi senza case, ma solcati da numerose stradicciole sulle quali non ci sono passaggi a livello custoditi: si confida nella precauzioni e nella prudenza del pubblico e nella particolare attenzione dei conducenti dei treni.

Il convoglio era partito da Pont Canavese alle 6.20 e doveva giungere a Porta Susa alle 7,37. Era composto da sette vetture cariche di cinquecento passeggeri, quasi tutti operai e studenti. Il camion, un «682» con cassone metallico, era guidato da Roberto Bernardi, di 42 anni, abitante a Giaveno. Percorreva la strada di Moglia dopo essere stato nella cascina Bettina in località Fornace, a consegnare un carico di spazzatura.

Data l'ottima visibilità, l'autista avrebbe dovuto scorgere in tempo l'arrivo del convoglio ed evitare di impuntarsi sui binari. Invece egli ha continuato ad avanzare, malgrado che il treno fosse già nelle vicinanze. Il macchinista non sa rendersi conto dell'atteggiamento dell'autista: pensa che egli sia stato colto dal panico e non abbia saputo prendere le decisioni giuste. Comunque, l'autocarro è giunto sui binari molto lentamente, senza se stentasse ad andare avanti. Racconta Remo Cambrin Riva di 42 anni, da Pont, impiegato della Sip-Stipel di Torino, che si trovava alle spalle della cabina di guida: «Ho visto il camion che stava arrivando sui binari lentamente. Il macchinista ha incominciato a suonare la sirena, ma l'autista ha continuato a procedere senza se nessun pericolo si profilasse per lui. Quando il treno è arrivato sul passaggio a livello, l'autoveicolo era quasi fermo».

I rottami del camion lungo la scarpata della ferrovia Canavesana (Foto Moisio)

L'urto è stato violento malgrado la frenata, e lo schianto si è ripercosso su tutti i vagoni (quattro sono stati danneggiati). I passeggeri sono finiti gli uni sull'altro in un impressionante groviglio. I rottami del camion sono volati per alcune decine di metri lungo la carreggiata, una parte della cabina è stata scagliata contro un palo di acciaio e lo ha piegato. Sono giunti gli agenti della Stradale e i carabinieri di Settimo. V'erano decine di feriti e contusi che gemevano, altri si aggiravano lungo i binari in preda allo choc.

Roberto Bernardi, l'autista ferito nell'incidente

Il bilancio della disgrazia è meno grave di quanto si era temuto in un primo tempo. Il camionista Bernardi è stato ricoverato al Martini per la frattura della colonna vertebrale e di alcune costole: la prognosi è riservata. Allo stesso ospedale hanno trasportato l'operaio Mario Abbino, 27 anni, di Favria, e la signorina Maria Grazia Fenoglio, 24 anni, di Valperga: guariranno in due settimane. Più tardi sono stati medicati per ferite non gravi e con prognosi di pochi giorni Francesco Masera di 12 anni, Maria Teresa Gabitto, Vittorio Avenati, Giovanni Maudino, Enrico Cox e Elsa Castagna. Decine di altri contusi non sono ricorsi alle cure dell'ospedale.

c. s.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione immobiliare nel fallimento di PRATO Lorenzo e Cesira

Il 21 maggio 1965 ore 11 in Torino, innanzi al Giudice Delegato dott. Giancarlo Pregno, si procederà all'incanto del seguente immobile di proprietà dei falliti:

In Torino - Via Cravacuore 35 - appezzamento di terreno indicato in catasto terreni alla partita 31.570 intestata alla Soc. Immobiliare «Passo del Brennero» al F. 69:

n. 73 sub. 1, are 0,34 R.D. 38,38 R.A. 29,51
n. 213 sub. 6, are 0,22 R.D. 0,68 R.A. 3,59
n. 212 — are 0,13 R.D. 1,17 R.A. 6,31

Totale are 7,69 R.D. 38,31 R.A. 39,01

con sovrastanti:

a) fabbricato ad uso abitazione civile a due piani f. t. oltre il piano cantinato (alloggio al piano rialzato costituito da tre camere, cucina, gabinetto bagno, entrata e ripostiglio e alloggio al primo piano composto di vani due, gabinetto ed entrata);

b) basso fabbricato ad uso industriale ad un piano f. t.

La vendita sarà fatta a corpo e sono compresi tutti i diritti di superficie e di area per ampliamento o sopraelevazione. Gli immobili non risultano al N. C. E. U.

Non è compreso nella vendita l'alloggio sito al primo piano di proprietà Manunni Antonietta acquistato con rog. not. Morone 22-3-1955 e 12-4-1956

Condizioni di vendita

La vendita avverrà con incanto in un solo lotto all'udienza del 21-5-1965 h 11 al prezzo base di lire 27.000.000.

Le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000.

Chiunque intenda partecipare alla vendita dovrà presentare in Cancelleria entro il giorno e l'ora fissati per l'incanto, una domanda in bollo indirizzata al Giudice Delegato, corredata da assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino per l'importo di lire 5.940.000 (di cui L. 2.700.000 per cauzione e L. 3.240.000 per spese di trasferimento).

Il prezzo dovrà essere versato entro gg. 30 dall'aggiudicazione su libretto di deposito giudiziario.

Per informazioni rivolgersi al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino od al Curatore rag. Vittorio Re, via Da Somma 11, telefono 555.302.

Il Cancelliere Capo di Tribunale
Dott. M. CARUSO

PRETURA DI CANELLI

Il Pretore di Canelli in data 16-4-1964 ha pronunciato la seguente sentenza contro: **PAVESIO LUIGI**, nato a Torino il 7-5-1920 ivi residente in via Rovereto n. 82.

Imputato

a) del delitto di cui all'art. 640 p. C.P. per essersi, in frazione Sabbionassi di Costigliole d'Asti il 28-2-1963, con artifici e raggiri consistenti nel prospettare urgente bisogno di denaro, per la simulata perdita del portafoglio, onde poter ritornare in Torino, presentandosi falsamente come ragioniere e proprietario di autovettura e come cliente abituale del suo esercizio, inducendo in errore su tutte tali circostanze il commerciante Ronco Giuseppe, procurato a sè l'ingiusto profitto della somma di L. 2.000, avuta dallo stesso in prestito per un giorno, oltrechè di salami per L. 3.900 acquistati contestualmente a credito, con analogo pregiudizio per il commerciante predetto.

b) del delitto di cui all'art. 495 C.P., per essersi, nelle predette circostanze, arrogato abusivamente il titolo di ragioniere. Con la recidiva a sensi dell'art. 99 u. cap.u.p.C.P.

omissis

visti gli artt. 483, 488 C.P.P.; dichiara Pavesio Luigi colpevole dei reati a lui ascritti e con le attenuanti di cui all'art. 62 n. 4 e 62 n. 6 C.P. per il reato sub a). lo condanna: per il reato sub a) alla pena della reclusione per mesi quattro e della multa in L. 15.000; per il reato sub b) alla pena della multa in L. 60.000 oltre al pagamento delle spese del procedimento e della tassa di sentenza. Visto l'art. 498 u.p. C.P., ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto, a spese del condannato, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Con ordinanza in data 29-3-1965 il Pretore di Canelli ha dichiarato inammissibile l'appello.

Per estratto conforme all'originale.

Canelli, 3 maggio 1965.

IL CANCELLIERE
(Scazzola)

Al processo di Graz contro i ventidue dinamitardi

I terroristi tirolesi rivelano in Tribunale come organizzarono l'attentato di Verona

Una valigia esplose nel deposito della stazione il 9 settembre del 1961 - Il giorno dopo un baule scoppiò nel deposito bagagli di Rovereto - «Cercammo sempre di non far vittime» si giustifica un imputato

(Dal nostro corrispondente)

Graz, 12 maggio.

La terza giornata del processo contro i terroristi tirolesi è stata dominata dall'interrogatorio dei protagonisti delle operazioni «Zizi» e «Sophia Loren». La prima prende il nome da speciali ordigni a forma di patata, che vennero inseriti nei flaschi di benzina per provocarne la esplosione. Con questo sistema il 9 e 10 settembre 1961 furono attuati gli attentati alle stazioni di Verona e Rovereto, architettati dal prof. Norbert Burger e da Gunther Schweinberger, detto «Max».

Ecco come si è svolta l'azione. A Vienna e a Linz vennero consegnati a Bruno Zimbran e Udo Dupona, entrambi imputati in questo processo, dieci ordigni «Zizi», con l'ordine di portarli, in auto, insieme ad altri due terroristi, oltre il Brennero, sino ad Ala. Di lì Zimbran raggiunse Verona, dove depositò una valigia contenente la bottiglia «Molotov» nel deposito bagagli della stazione; Dupona, a sua volta, eseguì la stessa operazione a Rovereto.

Schweinberger ha spiegato questa mattina di essersi arruolato fra i «combattenti della libertà» per porre fine allo stato di ingiustizia creatosi sin dalla data del trattato di Versaglia in Alto Adige.

Presidente — Mi vuol dire come ha ricevuto le capsule «Zizi»?

Imputato — Per posta.

Presidente — Chi glie le mandava?

Imputato — Non lo so.

Presidente — Non mi vorrà dire che lei riceve materiale esplosivo senza neppure sapere il nome di chi glie lo manda.

Imputato — Sapevo solo che mi sarebbe stato mandato; ma non voglio fare nomi.

Schweinberger ha parlato anche dell'operazione «Sophia Loren», che è rimasta soltanto sulla carta, non trovando mai attuazione pratica. Si trattava di depositare nelle sale cinematografiche (di qui il nome dell'attrice) di Bolzano e Merano bottiglie «Molotov» per richiamare l'attenzione della pubblica opinione, in Italia e in tutto il mondo, sulla rinata attività dei gruppi di patrioti austriaci e tirolesi che «non potevano e non volevano sopportare oltre i maltrattamenti, le ingiustizie e le torture dei carabinieri italiani».

Presidente — E perché il piano non è stato attuato?

Imputato — Mi si sono opposto anche Burger il ha messo subito da parte dopo un colloquio perché l'operazione ci sembrava troppo rischiosa e comunque tale da poter provocare vittime, mentre noi volevamo soltanto richiamare l'attenzione con azioni dimostrative; per questa ragione è stato scelto il secondo progetto «Zizi» e le stazioni di Verona e Rovereto, dove, e quanto ci siamo informato i nostri amici sudtirolesi, dopo le 23 prestano servizio soltanto pochi agenti.

Presidente — Quali sono questi suoi amici tirolesi?

Imputato — Ho detto che non voglio fare nomi.

Tutti gli imputati che si presentano all'omicidio di Graz per l'interrogatorio insistono nel sottolineare che è solo per amor di patria e odio verso i metodi italiani che sono passati nelle file del terrorismo. E tutti sembrano più che disposti a continuare a «combattere» anche in futuro, per fare sì che la situazione politica in Alto Adige muti e sia data «vera attuazione» all'accordo di Parigi.

Tutti, inoltre, confessano di aver preso parte attiva agli attentati in Italia, ad eccezione di Klier, uno dei cervelli dell'organizzazione, che afferma di non aver avuto nulla che fare con gli esplosivi. Durante gli interrogatori non è stato finora possibile appurare se egli sia — come starebbero a comprovare molti indizi — il fantomatico «Thea» che ha avuto una parte preponderante in tutte le più importanti azioni e che secondo Schweinberger «non è Klier, ma un sudtirolese che vive in Italia».

Nel settembre 1961, altri due imputati, Kienesberger e Huelsner e due altri, non identificati, varcarono clandestinamente il confine per far saltare una centrale elettrica nella valle del Sarca, a nord di Bolzano. Armati di mitra, fucili, bombe a mano, pistole e cariche di esplosivo, i terroristi si avvicinarono alla centrale, ma constatarono che era fortemente presidiata dagli alpini. Tentarono allora un'azione diversiva per allontanare gli alpini dalla centrale, ma i soldati italiani risposero al fuoco, costringendoli a fuggire dopo uno scontro durato 15 minuti. Sulla strada del ritorno, i terroristi lasciarono le cariche di esplosivo accanto ai piloni dell'energia elettrica, ma le bombe vennero scoperte prima che esplodessero. Questo scottante capitolo verrà trattato nell'udienza di domani.

Bruno Tedeschi

Ex sindaco accusato di truffe per 150 milioni nel Biellese

Arrestato un commerciante, suo presunto complice e che fu protagonista d'un clamoroso dissesto - Nove persone denunciate per ricettazione

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 12 maggio.

I carabinieri della squadra giudiziaria hanno denunciato il commerciante Ermanno Figliolini, 57 anni, residente in città, e l'ex sindaco di Mosso S. Maria, Gino Peretti, 43, per una serie di truffe: il Figliolini, noto anche come pittore, in stato di arresto; il Peretti, che alcuni anni fa fu protagonista di un clamoroso fallimento, è invece irreperibile.

Altre nove persone, tra cui due torinesi, che hanno acquistato le merci truffate dai due commercianti, sono state denunciate a piede libero per ricettazione: Benito Seno, di 44 anni, residente a Cossato; Raffaele Dell'Atti, di 44, da Torino, via Alfredo Casella; Luigia Montanaro, di 50, da Torino, titolare di una ditta di confezioni e residente in via Saluzzo 32; Silvano Garella, di 37, da Sandigliano; Annibale Brovarone, di 31, da Biella; Giovanni Scapini, di 30, da Cavaglià; Bianco Paoletti, di 43, di Tronzano; Giuseppe Mina, di 50, di Biella; Renzo Barberis, di 34, di Vigliano Biellese.

Ermanno Figliolini, accusato di truffa a Biella

Il Peretti e il Figliolini, a quanto risulta, pagavano con denaro contante i primi acquisti per accattivarsi la fiducia dei fornitori e, successivamente, ottenevano dilazioni di pagamento. Essi rilasciavano assegni privi di copertura o cambiali che andavano poi in protesto.

Con questo sistema avrebbero ottenuto merci per un valore complessivo di circa 150 milioni da Dante Locchia di Occhieppo Inferiore, Michele Fiorina di Somma Lombardo, Dario Fiorina di Biella, Gian Paolo Cantoni di Tollegno, Piero Meraviglia di Biella e Olga Fasolo di Maggiora. I nove denunciati per ricettazione affermano di essere innocenti e dicono che l'inchiesta della magistratura dimostrerà la loro estraneità agli episodi: essi infatti, a quanto sostengono, acquistarono le merci in perfetta buona fede, senza cioè sospettarne la dubbia provenienza.

p. m.

Una filiale della Simca forse sorgerà a Sant'Ambrogio

Il nuovo impianto prevede l'impiego di 150 persone

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 12 maggio.

(a. v.) La Simca Italia si sta interessando per creare a S. Ambrogio, in località Giro dell'Ora, nell'area dell'ex-cava di pietrisco di proprietà del comm. Valle, una filiale ad uso magazzino e sdoganamento.

La società automobilistica ha avuto a questo proposito contatti a carattere orientativo con il comune. Il sindaco Biandino, a nome dell'amministrazione comunale, ha manifestato un giudizio favorevole, approvando in linea di massima la proposta della società in considerazione dei sensibili vantaggi che il comune e l'intera zona ne conseguirebbero.

L'impianto della filiale, infatti, prevede un impiego di 150 persone e risulleverebbe almeno in parte la precaria situazione economica della bassa Valle di Susa, venutasi a creare in seguito alla chiusura degli stabilimenti Fichet, di Vaie, Nobel e Duco Montecatini di Avigliana.

L'area della cava — attualmente adibita a deposito di ghiaia e preparazione del bitumine — è situata in una zona particolarmente adatta all'uso che si prefigge la Simca: magazzino di sdoganamento delle vetture e dei pezzi di ricambio provenienti dalla Francia. Infatti esiste già un raccordo ferroviario di collegamento alla linea Torino-Modane. Inoltre l'area in questione sorge lungo la statale del Moncenisio ed è quindi vantaggiosa per un rapido smistamento delle merci.

Alcuni casi di tifo nella zona di Laveno

Il decorso pare benigno

Laveno, 12 maggio.

(a. c.) I casi di tifo nella zona di Laveno non supererebbero la decina. Si tratta di una forma, almeno per il momento, benigna. Le autorità sanitarie hanno affrontato la situazione con il massimo impegno.

Tutti gli alunni delle scuole elementari e medie (le cui aule sono state disinfettate) sono stati sottoposti a speciali misure preventive con distribuzione di compresse di vaccino.

I negozianti di generi alimentari sono stati sottoposti a iniezioni antitifoidee. Sono stati prelevati campioni di acqua e di latte per stabilire le cause della forma epidemica.

Agricoltore muore nel rogo di un bosco nel Biellese

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 12 maggio.

(p. m.) Un agricoltore di 68 anni, Giuseppe Macchieraldo, residente in frazione S. Secondo di Salussola, è stato oggi trovato morto in un bosco devastato da un incendio.

E' probabile che lo sfortunato agricoltore, circondato dalle fiamme mentre tentava di mettersi in salvo, sia morto per asfissia provocata dal fumo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e la Sicilia annuvolamenti irregolari intermittenti, con possibilità di temporali.

Temperatura: *in lieve aumento sulle regioni settentrionali; in lieve diminuzione altrove.*

Venti: *deboli o moderati.*

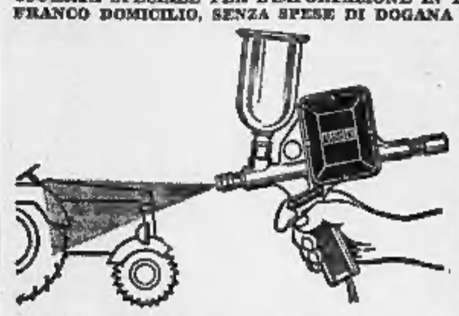
Mari: *alti e molti bruni poco mossi; bassi bruni mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	24	Pescara	7	16
Bolzano	16	24	L'Aquila	5	14
Trento	11	24	Roma	7	23
Verona	10	24	Campob.	7	12
Trieste	15	23	Bari	12	16
Venezia	11	22	Napoli	6	20
Milano	6	26	Potenza	5	19
Genova	16	24	Catanzaro	10	17
Bologna	8	23	Reggio C.	12	20
Firenze	6	23	Messina	12	19
Pisa	5	24	Palermo	13	26
Ancona	12	20	Catania	12	23
Perugia	11	18	Cagliari	9	21

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire.**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE



INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI DI PRIMAVERA IN CASA E GIARDINO. PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E RITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura di legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
(Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5612) LEICHLINGEN - FORST 209 - GERMANIA OCCIDENTALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Per TORINO Città e il PIEMONTE
AZIENDA A CARATTERE NAZIONALE
CERCA
RAPPRESENTANTE
Inviare curriculum e referenze: CASELLA POSTALE 469 PADOVA
Prodotti per cartolerie, Affini e Timbrifici, ecc.
Clientela già acquisita
Provvigioni adeguate

CICLOMOTORI VIVI
VENDITE-RICAMBI-ASSISTENZA
CONCESS. AVIA
CORSO VERCELLI 84
TEL. 851.543 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Concluso a Londra il Consiglio atlantico

La Nato dichiara che la pace è minacciata a S. Domingo e nel Vietnam

Il comunicato finale accenna anche alla immutata tensione in Europa per Berlino e la divisione della Germania - Contraddittorie critiche francesi alla politica degli Stati Uniti - I lavori dei 15 ministri sono terminati con un giorno di anticipo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 maggio.

Con un giorno di anticipo sul programma, il Consiglio ministeriale della Nato ha stasera concluso i suoi lavori. Il lungo comunicato — diramato verso le 21, dopo due lunghe riunioni «segrete» con la partecipazione dei quindici ministri degli Esteri — descrive le questioni esaminate e indica gli obbiettivi, immediati e futuri, dell'alleanza. Deplora il persistere delle «cause fondamentali di tensione» in Europa, come la divisione della Germania. Elogia l'odierna iniziativa anglo-franco-americana per discutere con Mosca la riunificazione tedesca. Sostiene che ogni occasione deve essere colta per migliorare i rapporti con la Russia e l'Est europeo.

L'argomento più controverso era costituito dalle azioni americane in Vietnam e nella Repubblica Dominicana. Su questo punto, il comunicato — firmato anche dal francese Couve de Murville — riconosce che in quei due territori, nonché nella Federazione Malese e in «alcuni» Stati africani, esistono «gravi minacce alla pace», e ha ribadito il diritto di tutti i popoli «di vivere sotto governi liberamente scelti». E' già qualcosa. Si temeva che Couve de Murville non volesse sottoscrivere neppure tali parole. Ma, nelle sedute segrete, il francese — unico fra tutti i quindici ministri — ha criticato la politica statunitense sia in Vietnam sia nelle Antille. L'ha definita «controproducente».

Ecco, nei suoi punti essenziali, il comunicato.

— In un esauriente esame della scena internazionale, i ministri hanno notato che, per quanto riguarda l'Europa, la situazione è fondamentalmente immutata. Non si sono avute gravi crisi o prove di forza ed è proseguita la tendenza a intensificare i rapporti tra Oriente ed Occidente.

— Persistono tuttavia le cause fondamentali di tensione, e nessuno — o nessuno — progresso è stato compiuto verso la loro eliminazione. La Germania è ancora divisa e recenti interferenze nella libertà di comunicazioni con Berlino hanno mostrato una volta di più i pericoli di tale situazione.

— La Nato resta pronta a cogliere ogni occasione per conseguire progressivamente un genuino miglioramento nei rapporti con l'Unione Sovietica e i paesi dell'Europa Orientale. I ministri si sono trovati d'accordo sulla continua necessità di scambiarsi nella massima misura possibile, all'interno dell'alleanza, informazioni e opinioni, e di serbare la massima armonizzazione nelle politiche degli Stati membri.

— I ministri hanno espresso il loro compiacimento per i continui progressi nelle consultazioni politiche in seno all'alleanza. Hanno inoltre notato che la sessione permanente del Consiglio ha intrapreso uno studio sullo stato dell'alleanza. I risultati dell'indagine dovrebbero essere disponibili per la riunione decembrina della Nato a Parigi.

— I ministri hanno esaminato esaurientemente la situazione internazionale, con particolare attenzione verso le zone di tensione o conflitto come la Federazione Malese, il Vietnam, la Repubblica Dominicana e alcuni Stati africani, dove sono sorte gravi minacce alla sicurezza e alla pace internazionale. Hanno riaffermato il diritto di tutti i popoli di vivere in pace sotto un governo liberamente scelto.

— I ministri hanno manifestato disappunto per lo scarso progresso compiuto verso il disarmo. Continueranno a lavorare per avviare negoziati diretti a ottenere un disarmo sotto valido controllo internazionale. Hanno anche sottolineato l'importanza che attribuiscono alla prevenzione della diffusione delle armi nucleari.

— Il Consiglio ha espresso la speranza che il convegno dei ministri della Difesa, a Parigi, il 31 maggio e il 1° giugno, possa condurre a ulteriori progressi nella chiarificazione dei problemi di strategia, esigenze militari e risorse.

Una prima analisi delle discussioni di questi giorni rivela una «area d'intesa» più vasta del previsto. Vero è che gli europei hanno criticato Washington per non averli sempre informati e consultati durante le crisi vietnamita e dominicana, ma, tranne il rappresentante di Parigi, nessuno di essi ha giudicato negativa la politica americana. Couve de Murville ha detto di non poter approvare l'azione americana in Asia, ma non ha spinto a fondo le sue censure: ed ha riconosciuto che il Sud Vietnam non deve diventare comunista ed ha ammesso l'esistenza di un pericolo cinese.

Secondo le poche informazioni disponibili, Couve de Murville non avrebbe impressionato, una volta tanto, gli altri delegati con la fredda logica che gli è consueta. Il suo ragionamento — per usare la frase di un diplomatico britannico — «*faceva acqua da tutte le parti*». Parigi critica gli americani perché sono nel Sud Vietnam, ma, d'altra parte, non vuole che tale nazione cada in mano ai comunisti. Chi dovrebbe allora difenderla? Sull'argomento è tornato pure Fanfani, il quale ha ripetuto che la soluzione finale deve essere cercata in un «quadro generale» e deve assicurare «*la stabilità democratica del governo sud-vietnamita*».

Mario Ciriello

De Gaulle condanna l'intervento americano

Il rappresentante francese a Santo Domingo ha preso contatto con il capo dei ribelli

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 maggio.

Il generale De Gaulle ha confermato stamane, al Consiglio dei ministri riunitosi sotto la sua presidenza, la condanna francese all'intervento americano a Santo Domingo. La situazione è stata esposta dal ministro Louis Joxe, in assenza del collega Couve de Murville che si trova a Londra per il Consiglio della Nato; il generale De Gaulle ha preso la parola subito dopo.

Il ministro delle Informazioni Alain Peyrefitte, commentando le dichiarazioni fatte dal Presidente, ha detto ai giornalisti: «*Conviene ricordare che non approviamo il principio di un intervento armato in un paese indipendente. Speriamo che verrà il giorno in cui sarà creato un governo che risulti dalla libera volontà dei cittadini della Repubblica Dominicana*».

Intanto l'ambasciatore di Francia a Santo Domingo ha preso contatto con il governo Caamano. Il ministro delle Informazioni ha rifiutato di dire se l'ambasciatore di Francia è ugualmente in contatto con i militari che si oppongono a Caamano ma ha precisato che egli rimane sul posto per avere tutti i contatti opportuni e sostenere il punto di vista del suo governo.

l. m.

Il capo degli insorti a S. Domingo

Il colonnello Caamano, capo del governo provvisorio di Santo Domingo, è acclamato dalla folla mentre si reca al quartier generale dei ribelli (Telefoto Ansa)

Parziale fallimento del lancio sovietico

Il «Lunik» si è schiantato sulla Luna invece di posarsi dolcemente al suolo

La sonda spaziale russa, senza uomini a bordo, ha colpito il satellite della Terra nella zona «Mare delle Nubi» dopo tre giorni di viaggio - Nello stesso momento le trasmittenti hanno taciuto - I retrorazzi, che avrebbero dovuto rallentare la caduta, non hanno funzionato

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 12 maggio.

L'impresa del Lunik 5 (la «sonda spaziale» senza uomini a bordo inviata dai russi sulla Luna) non è pienamente riuscita, almeno per quanto riguarda la sua parte più spettacolare, quella dell'atterraggio dolce» sulla superficie del satellite naturale della Terra. I sovietici non lo hanno ammesso esplicitamente, ma il comunicato ufficiale diffuso stasera dall'agenzia Tass non lascia dubbi sul fatto che, anziché adagiarsi dolcemente sulla Luna, la «stazione spaziale automatica» — del peso di 1435 chilogrammi — vi si è schiantata contro con violenza. Il fatto è dovuto, con ogni probabilità, alla mancata accensione dei retrorazzi che avrebbero dovuto frenarne la caduta.

L'annuncio, distribuito dall'agenzia sovietica circa un'ora dopo che i segnali radio lanciati dal Lunik 5 erano cessati, dice che la sonda spaziale «ha colpito la Luna nella zona del Mar delle Nubi alle 22,10 ora di Mosca» (corrispondenti alle 20,10 italiane), con cinque minuti di anticipo sull'ora prevista per l'arrivo.

Il comunicato aggiunge che il veicolo spaziale ha inviato a terra «una grande quantità di informazioni» mentre si avvicinava alla Luna e che le informazioni raccolte erano necessarie «per l'ulteriore elaborazione di un sistema di atterraggio dolce sulla superficie lunare». Subito dopo l'impatto le trasmittenti hanno taciuto.

Tenuto presente che l'obbiettivo principale di un atterraggio dolce è di conservare intatte le apparecchiature radio installate sulla sonda in modo che essa possa continuare a trasmettere alle stazioni a terra, il fatto che il comunicato si limiti a parlare di informazioni raccolte solo nella fase di avvicinamento sottintende chiaramente che il successivo silenzio della sonda è dovuto al fallimento della manovra di allunaggio. Lunik 5, al pari di precedenti sonde americane e sovietiche, ha finito il suo viaggio abbattendosi violentemente sulla crosta lunare.

L'imbarazzo in cui gli scienziati sovietici si sono venuti a trovare per il parziale fallimento del lancio è evidenziato dal fatto che la Tass ha diffuso l'annuncio solo un'ora dopo la caduta della sonda nel Mar delle Nubi. Evidentemente questo lungo intervallo si è reso necessario per risolvere una difficoltà che i russi si sono trovati ad affrontare per la prima volta dall'inizio della corsa spaziale. In passato, come si ricorderà, gli scienziati sovietici non avevano mai annunciato in anticipo quale fosse l'obbiettivo dei loro esperimenti.

Oggi pomeriggio, sia pure a lancio già effettuato, i russi avevano fatto un'eccezione alla loro regola annunciando, per mezzo della loro agenzia, che «sulla sonda automatica Luna 5 (il nome ufficiale russo per la sonda spaziale è Luna, e non Lunik, usato dagli occidentali per analogia con Sputnik) sarebbero stati collaudati per la prima volta gli elementi del sistema di atterraggio dolce sulla Luna».

L'annuncio era venuto dopo che alcune correzioni apportate alla rotta del veicolo spaziale avevano fornito agli scienziati dati particolareggiati sul punto in cui la sonda avrebbe colpito il satellite della Terra. Stasera, trovandosi di fronte alla chiara indicazione del fallimento del principale obiettivo del lancio, i russi hanno elaborato l'annuncio dei risultati ottenuti in modo da far risaltare soprattutto l'aspetto positivo della raccolta delle informazioni in fase di avvicinamento. Ne è sortita quindi quella parte del comunicato in cui si spiega, in contrasto con l'annuncio pomeridiano della Tass, che le informazioni raccolte erano necessarie «per l'ulteriore elaborazione di un sistema di atterraggio dolce sulla superficie lunare».

(Associated Press)

Accusata di furto di 130 lire una signora sessantunenne consigliere comunale a Casale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 12 maggio.

(m. v.) La signora Elisa Adela Goy in Caldano, sessantunenne, residente a Casale in viale Montebello 7 B e da parecchi anni consigliere comunale prima per il pli e attualmente per il psiup, è stata denunciata per furto dalla direzione di un «supermercato».

Secondo l'accusa, la signora, che quotidianamente si recava a fare la spesa nel «supermercato» di piazza Martiri della Libertà dove vige il sistema del *self-service*, da tempo era sottoposta a una discreta sorveglianza da parte del personale che la sospettava di impadronirsi di piccoli quantitativi di merci.

Stamane la signora Goy, pagato quanto aveva riposto nell'apposito cestino-carrello, si era avviata all'uscita, quando veniva fermata dal personale di servizio. Nella borsetta, sempre secondo l'accusa, le sarebbero stati trovati alcuni dadi per la minestra e una scatola di stuzzicadenti. Il tutto per il valore di 130 lire, che non risultavano pagati alla cassa.

La signora Goy ha respinto recisamente l'accusa; pare abbia sostenuto di essersi servita della borsetta in quanto, trattandosi di oggetti di piccole dimensioni, temeva cadessero dal carrello, e di essersi poi dimenticata di denunciarne l'acquisto alla cassiera.

ULTIME DI CRONACA

Madre e 4 bimbe avvelenate da una scatola di salmone

Ad Alpignano - Sono in gravi condizioni

Una giovane madre e le sue quattro bambine sono state avvelenate da cibo in scatola e versano in gravi condizioni. Sono Antonietta Carbone in Facenda, di 32 anni, e le figlie Casimira, 10 anni, Rosanna, 6 anni, Marisa, 4 anni, e Anna, 2 anni. Abitano con il padre Guido, operaio alla Fiat, in via Almese 2 ad Alpignano. L'altra sera Antonietta e le bambine hanno cenato con un salmone in scatola e si sono messe a letto. Quando il marito è rientrato ieri mattina dal turno di lavoro, ha trovato la moglie in preda ad acuti dolori di ventre e le figlie che quasi non davano più segno di vita.

Con l'auto di un vicino, madre e figlie sono state trasportate all'ospedale di Rivoli dove i medici hanno praticato lavanda gastrica e cure disintossicanti: i sintomi erano quelli dell'avvelenamento da cibo in scatola. I carabinieri di Pianezza hanno iniziato le indagini per stabilire l'esatta causa dell'intossicazione e hanno sequestrato le ultime 15 scatole di salmone nello stesso negozio dove era stata acquistata quella usata dalla Carbone. Le condizioni delle avvelenate, a tarda sera erano ancora gravi.

— Un muratore di 28 anni, Vittorio Marrella, via Palazzo di Città 18, è caduto ieri dall'altezza di circa 3 metri mentre demoliva un edificio in via Pratty 4. Soccorso dai compagni di lavoro è trasportato al San Giovanni, è stato ricoverato con 20 giorni di prognosi per una contusione alla colonna vertebrale.

Morto l'impiegato investito da un'auto la notte di Pasquetta

Il cantante Luciana Virgili leggermente ferito in un incidente

E' morto alle Molinette l'impiegato Pietro Nucci, 45 anni, via Accademia Albertina 34, vittima di un incidente stradale accaduto la notte di Pasquetta a Poirino. La sua «600» urtata al fianco sinistro da una «Giulietta» proveniente da Pralormo e che non aveva rispettato lo «stop» — si era capovolta.

— Il cantante di musica leggera Luciano Virgili, 42 anni, abitante a Montecatini in via Cavallotti 98, è rimasto leggermente ferito al gomito, che inneva fuori del finestrino della «500» guidata da Alfonso Marrese, 23 anni, via Porpora 55, quando l'auto ha strisciato, in via Brandizzo, contro un furgone. Al Martini è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 maggio 1965

NATI — **Reoli Maria**; **Galeotti Anna**; **Poggi Mario**; **Marangio Nicoletta**; **De Benedetti Mario**; **Sarà Daniela**; **Martinotti Laura**; **Capasso Marisa**; **Cavaliere Bruno**; **Martino Vincenzo**; **Minutella Paola**; **Moncalvo Mara**; **Furia Marina**; **Iuliano Luciano**; **Cesenna Roberto**; **Penna Giorgio**; **Di Cuonzo Diana**; **Sellazzo Fulvio**; **Mirca Irene**; **Ferraro Maurizio**; **Mendezza Brigida**; **Fiore Laura**; **Battero Roberto**; **Pacella Patrizia**; **Boretto Anna**; **Florean Rosetta**; **Bonavdi Roberta**; **Lorenzon Dante**; **Spato Giuseppe**; **Ratti Massimo**; **Latuchelia Vincenzo**; **Calvo Mario**; **Saldi Nadia**; **Piccolo Elena**; **Brero Domenico**; **Gilardi Paolo**; **De Berardinis Silvana**; **Braida Alessandro**; **Zambardi Stefania**; **Nicchio Flavia**; **Faga Elisabetta**; **Magri Marco**; **Bergantin Andrea**; **Castiglione Giuseppe**; **Corsini Giuseppina**; **Ghezzi Caterina**; **Formiconi Tiziana**; **Dona Nicoletta**; **Casavecchia Elena**; **Pugliese Gabriella**; **Paolilla Giovanni**; **Mosso Susanna**; **Balma Griga Fulvio**; **Bracalenti Gianluca**; **Benutto Fabrizio**; **Gentile Rossella**; **Altina Fabrizio**; **Boggione Giorgio**; **Impagnatiello Roberto**; **Della Claudia**; **Luciani Maria Rita**; **Pacieco Anna**; **Cangiesti Elisa**; **Gentile Maria**; **Chiesa Lidia**.

MORTI — **Fontana Giuseppe**, anni 78, nato a Napoli, pensionato, abitante in corso XI Febbraio 23; **Siciliano Francesco**, mesi 7, Torino, v. Salasco 9; **Costanzo Francesco**, a. 65, Avigliano, pensionato, c. Peschiera 163; **Piemonte Gaetano**, a. 91, Regalbuto, pensionato, v. Mazzini 30; **Valmacco Elide Ernesta** ved. Chiappa, a. 84, Villata, pensionata, c. Moncalieri 356; **Parpinelli Angela** ved. Vecchiato, a. 71, Oderzo, pensionata, v. Bava 7; **Ottolini Leonardo**, a. 63, Goppensplein (Svizzera), lattoniere, v. S. Maria Mazzarello 52; **Biasone Anna** ved. Ferro, a. 78, Villafranca, pensionata, v. Capriolo 38; **Mariatti Ernesta**, a. 77, Vigone, pensionata, c. Inghilterra 31; **Montecucchi Elena** in Spalla, a. 80, Acqui, casalinga, str. Valletta 309; **Novarotti Giuseppina** ved. Bussone, a. 77, Nomaglio, casalinga, c. Francia 280; **Cardin Ida**, a. 71, Pontelongo, casalinga, p. Villari 11; **Pisani Cecilia** ved. Castagnetti, a. 77, Sozzago, casalinga, c. Peschiera 180; **Bruschetti Mario**, a. 80, Breme Lomellina, v. Cottolengo 25; **Fassati Luigi**, a. 78, Torre Pellice, pensionato, v. Ventimiglia 20.

Deceduti in ospedale: **Martini Giuseppe**, a. 80, Torino, pensionato; **Biglia Enrico**, a. 84, Torino, pensionato; **Birolo Sebastiano**, a. 81, S. Sebastiano Po, pensionato; **Colombino Onorina**, a. 77, Torino, casalinga; **Foghieri Giovanni**, a. 78, Chivasso, pensionato; **Maracco Michele**, a. 62, Poirino, pensionato; **Canetta Michele**, a. 62, Montà d'Alba, pensionato; **Dal Fra Guido**, a. 63, Albettone, commerciante; **Nucci Pietro**, a. 47, Malito, impiegato; **Cemberisti Leonardo**, a. 11, Pellia Policastro; **Serafini Tito**, a. 90, Montecarlo (Lucca), pensionato; **Ratto Mario**, giorni 1, Torino; **Bottiglieri Angelo**, a. 48, Caltagirone, operaio; **Bottia Luigia** in Baldi, a. 60, Cavarzare, casalinga; **Bencenino Lucia** in Barbera, a. 30, Montà d'Alba, pensionata; **Croce Giuseppina**, a. 82, Vedano Olona, religiosa; **Peretti Caterina** ved. Caligaris, a. 81, Valperga; **Stolina Attilio**, a. 21, Pola, impiegato; **Seghi Antonio**, a. 83, Massificaglia, pensionato; **Povero Edoardo**, a. 67, Canale, pensionato; **Cazzi Lucia** ved. Cimiotti, a. 97, Arta, casalinga; **Fugliese Francesco**, giorni 9, Torino; **Ciliberto Concetta**, giorni 18, Candiolo; **Soldati Giovanni**, a. 87, Mongardino, manovale.

Nati 65 - Matrimoni 44 - Morti 39

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Massimo Diverio

La piangono e ne danno l'annuncio la Moglie, il figlio Ezio con la moglie Violetta, Sorella, Fratello e parenti tutti. Funerali oggi 13 corr. ore 16,15 dall'Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 12 maggio 1965.

La Soc.p.A. Ital Radio prende viva parte al lutto della famiglia Diverio per la morte del Signor

Massimo Diverio

— Torino, 13 maggio 1965.

Emilio Peiscopel e Guido Fera, profondamente colpiti dalla immatura scomparsa del Signor

Massimo Diverio

si uniscono affettuosamente al dolore dell'amico Cesare Diverio.
— Torino, 13 maggio 1965.

Titolari e Dirigenti della Magnadyne e della Isolo s.a.s. prendono parte al dolore del sig. Cesare Diverio per la perdita del fratello

Massimo

— Torino, 13 maggio 1965.

La Società Watt Radio e Sicar prendono parte al dolore del Signor Cesare Diverio e della Famiglia per l'improvvisa dipartita del Fratello

Massimo

— Torino, 13 maggio 1965.

La Famiglia Soffietti e Bottinelli partecipano al grave lutto che ha colpito il Signor Cesare Diverio per la perdita del Fratello

Massimo

— Torino, 13 maggio 1965.

Partecipano al dolore del Sig. Cesare Diverio, Direttore Generale della Watt Radio, per la perdita del Fratello

Massimo

Riccardo Bertagnoli
Giulio Bianco
Ettore Colombo
Elio Marchini
Gesualdo Manzo
Giovanni Rolati.
— Torino, 13 maggio 1965.

La famiglia Tezzini partecipa commossa al dolore di Ezio e Mamma per la scomparsa del signor

Massimo Diverio

— Torino, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancata la

DOTTORESSA

Riccarda Leopolda Margary

farmacista

La annunciano i nipoti Oscar, Jolanda, Olga, Armanda e famiglie; Marisuccia con il marito Domenico Martinez e figlio Riccardo; Esther con il marito Angelo Marini e figli Adriana, Laura, Giuseppe, Paolo; cognate, cugini. I funerali avranno luogo in Andorno Micca venerdì 14 c. m. alle ore 10.
— Andorno Micca, 12 maggio 1965.

Stefania Rogata, geom. Giuseppe Rogata e famiglia, dott. Teresio Rogata e consorte partecipano al dolore della nipote Mariuccia per la dipartita della zia

DOTTORESSA

Riccarda Leopolda Margary

— Milano, 12 maggio 1965.

La s.a.s. Vittorio Torchio & C. Meccanica unitamente al Comm. Candido Torchio partecipa con dolore alla scomparsa del proprio devoto dipendente

Giovanni Canella

— Torino, 13 maggio 1965.

Si associano al grave lutto il rag. Piero Chiabotto, Vittorio Barrocco.

Cristianamente è mancata

Giovanna Caspio ved. Sola

Ne danno il triste annuncio: le figlie Eufemia col marito Mauro Mastrolusuma e l'adorato nipote Elio; parenti tutti. I funerali domani 14 maggio ore 16,15 da via Monterosa 77. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancato

Pietro Ossola

di anni 77

Pensionato Ferrovie Stato

Dolorosamente lo annunciano la moglie Caterina Valsesia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 16,30 partendo da Piazza Bisennaro, 7, Borgo S. Pietro.
— Moncalieri, 13 maggio 1965.

1903 16 maggio 1965

Cav. Domenico Filippa

Con immutato doloroso rimpianto le famiglie ricevoca la cara memoria. Sante Messe suffragio domenica 16 ore 11, parrocchia San Martino.
— Rivoli, 13 maggio 1965.

Nel sesto mese della dolorosa scomparsa di

Augusto Ottolenghi

la moglie Lella Le ricorda con sereno cordoglio a chi gli volle bene.
— Torino, 13 maggio 1965.

Il 15 corrente alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Barbara sarà celebrata la S. Messa anniversaria in suffragio dell'indimenticabile

Rosina Roviglio

— Torino, 13 maggio 1965.

13-5-1963 13-5-1965

Giorgio Mario Brino

I suoi cari sempre lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancato

Pietro Ossola

di anni 77

Pensionato Ferrovie Stato

Dolorosamente lo annunciano la moglie Caterina Valsesia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 13 ore 16,30 partendo da Piazza Bisennaro, 7, Borgo S. Pietro.
— Moncalieri, 13 maggio 1965.

1903 16 maggio 1965

Cav. Domenico Filippa

Con immutato doloroso rimpianto le famiglie ricevoca la cara memoria. Sante Messe suffragio domenica 16 ore 11, parrocchia San Martino.
— Rivoli, 13 maggio 1965.

Nel sesto mese della dolorosa scomparsa di

Augusto Ottolenghi

la moglie Lella Le ricorda con sereno cordoglio a chi gli volle bene.
— Torino, 13 maggio 1965.

Il 15 corrente alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Barbara sarà celebrata la S. Messa anniversaria in suffragio dell'indimenticabile

Rosina Roviglio

— Torino, 13 maggio 1965.

13-5-1963 13-5-1965

Giorgio Mario Brino

I suoi cari sempre lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Viale

Funzionario FIAT

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Lina Testa, la figlia Anna col fidanzato Sergio Avidano, Grazia; la sorella Renza, la suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 13, ore 16,15 da via Ventimiglia 166. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 12 maggio 1965.

Carlo e Luciana Beretta
Ignazio e Bruna Testa
Renato ed Edda Cordella
Rosina Viale

con profondo dolore piangono il caro cognato

Nino

— Torino, 12 maggio 1965.

Graziella Barbieri si unisce al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Cav. Antonio Viale

— Torino, 12 maggio 1965.

Beppe Gioni è vicino a Grazia nel suo dolore per la perdita del padre

Cav. Antonio Viale

— Torino, 12 maggio 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione Amministrativa partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Antonio Viale

E si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del Cav. ANTONIO VIALE il Servizio Meccanografico della FIAT Sede Centrale.
— Torino, 12 maggio 1965.

Gli Amici della «Unione ex Soci Partes in Fide» ricordano con affetto e rimpianto rimpianto ANTONIO VIALE e il suo esempio di bontà e di Fede.

La famiglia Bellenotto - Prima e Chiavazza piangono costernate il caro

Nino

— Torino, 12 maggio 1965.

Ettore Avidano e famiglia, profondamente colpiti per la immatura dipartita del carissimo Amico

Cav. Antonio Viale

si uniscono con affetto al dolore di Anna e dei suoi familiari.
— Torino, 12 maggio 1965.

Le famiglie Medail e Gerard piangono con i familiari la perdita del

Cav. Antonio Viale

— Torino, 13 maggio 1965.

Il Consiglio Direttivo e Soci della Società Sportiva Lingotto si associano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del loro presidente

Cav. Antonio Viale

— Torino, 12 maggio 1965.

La figliocchia Annalberta Viale in d'Alessio col marito e la madre si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita di

Antonio Viale

— Torino, 11 maggio 1965.

La Famiglie Donati, Lupo ed Orlando partecipano al profondo dolore per la scomparsa del

Cav. Nino Viale

— Torino, 13 maggio 1965.

La famiglia Ferrara e Monticone partecipano con dolore la scomparsa di

Antonio Viale

— Torino, 12 maggio 1965.

Improvvisamente è deceduto il

Cesm. Aldo Regge Cianas

di anni 42

Lo piangono la moglie, i figli, la mamma, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 10 in Chiaramonte.
— Chiaramonte, 12 maggio 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Regge gli amici: Arduino, Barbero, Berlanda, Cherchi, Carino, Gnetta, Lamarini, Lanardi, Stellatti, Truscone.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvviso decesso del

Cesm. Aldo Regge Cianas

da oltre quindici anni suo affezionato dipendente.
— Torino, 12 maggio 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro amico

Geom. Aldo Regge

i colleghi dell'A.E.M. Sezione Costruzioni-Reggene:
Luigi Vaiano
Luigi Abbà
Renato Arduino
Eugenio Bertoglio
Giovanni Bo
Domenico Contratto
Corrado Del Prete
Rinaldo Fenoglio
Fulvia Freddi
Francesco Furbatto
Giovanni Negri
Giacomo Nicastro
Giovanni Nosotzone
Osvaldo Querio
Remolo Rive Acreda
Camillo Zunnazzi
unitamente alle rispettive famiglie.
— Rocca, 12 maggio 1965.

Primo, Piero, Elmo e Luciano Matteda partecipano al dolore della famiglie per la perdita del caro amico

Geom. Aldo Regge Cianas

— Castellamonte, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancata

Francesca Cili

Annunciano la dolorosa scomparsa la sorella Lisa Bottica, il fratello Franco colla moglie Rita Bino, nipoti e parenti tutti. Ringraziano il Dott. Carlo Privitelli per la amorevole intelligente assistenza prestata alla cara Defunta, nonché il personale delle Casa di cura Piacidia. Le esequie a Chivasso giovedì 13 ore 16,30 partendo della Chiesa degli Angeli.
— Torino, 12 maggio 1965.

Soci, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Operai della Simbi S.p.A. prendono parte al dolore del Socio e Direttore Tecnico Commerciale sig. Franco Cili per la dipartita della sorella sig.

Francesca Cili

— Torino, 12 maggio 1965.

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore» Giobbe 1 : 21.
A funerali avvenuti le famiglie Gabet, Travers, Casalegno, Cigoria, Angelino e Simonetti annunciano il decesso della loro cara

Noemi Criset Simonetti

avvenute il 10 c. m.
— Inverso Pinasca, 12 maggio 1965.

Le angosciate sorelle Eleonora, Leontina, Giuseppina, Alice e loro famigliari annunciano a funerali avvenuti la dipartita della cara

Noemi Criset Simonetti

— Torino, 10 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Meazza

Addolorati l'annunciano: la moglie, fratelle, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi 13 alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 12 maggio 1965.

Famiglie Abate, Medici, Sacco, Personali Degenti Casa Cura Villa dei Colli partecipano al dolore del Direttore Sanitario Dott. Passano per la perdita del suocero

Caspare Patrite

— Torino, 12 maggio 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Cav. Giuseppe Crignolio

i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a tutti coloro che conobbero la generosità e la bontà del suo animo. Sante Messe di suffragio saranno celebrate a Casale venerdì 14 maggio alle ore 9 in Cattedrale e alle ore 7,30 in S. Antonio.
— Casale Mont., 13 maggio 1965.

Nel 4° anniversario

Battista Ciachetti

moglie e famiglia lo ricordano con profondo affetto e rimpianto.
— Torino, 13 maggio 1965.

1959 1965

Giustina Reggero Brussasco

Vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 13 maggio 1965.

Stamane alle 7,30 munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato il

Cav. Raffaele Feola

Cassiere Banca Popolare Novara Cuorgnè

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Bottazzi, la figlia: Milla con il marito Guglielmo Vironda e piccoli Vittorio e Raffaele; Nella con il marito Gianni Beretta e piccoli Mario e Raffaella; il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Cuorgnè domani giovedì 13 c. m. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

La Banca Popolare di Novara partecipa la dolorosa, immatura perdita del

Cav. Raffaele Feola

apprezzato cassiere della sua filiale di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

Uniti nel dolore partecipano al lutto familiare per la dipartita dell'amato

Cav. Raffaele Feola

Giuseppe, Margherita Vironda e famiglia.
— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

Severo e Piera Bianco prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Cav. Raffaele Feola

— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

L'Unione Sportiva Valperga partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo stimato consigliere

Cav. Raffaele Feola

— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

Elena e Angelo Paviolo costernati piangono il carissimo

Lello

— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

Partecipano al generale rimpianto per la scomparsa del

Cav. Raffaele Feola

Direttore e Collaboratori Banca Navarra Cuorgnè, Comitato di vigilanza Banca Navara Cuorgnè, cav. Antonio Gambero e signora, rag. Giovanni Geranzani, dott. Spirito Turigliatto.
— Cuorgnè, 12 maggio 1965.

Si associano al dolore dei famigliari:
Maurizio ed Arnaldo Perino
cav. Giuseppe Erbetta
famiglia Pietro Cresto-Dina
Antonia Magra
famiglie Crestadiani e Massucco
Arturo Rovetti e famiglia
coniugi Razza
fratelli Pescetto
geom. Luigi Mussucco
dottori Giovanni e Luigi Paradi
famiglia Pirinoli
Eugenio Mattioda e figli
Mario Bussi e figli
famiglia Domenico Mussetto
ditta Serbot di Vittone (Valperga)
Giuseppe e Andrea Castiglioni
cav. Mario Gattiglia e famiglia
famiglia cav. Remo Zito
famiglie Giovando e Maulini
comm. Giuseppe Trione
rag. Zaverio Occelli
Giovanni Sliotto
Basilio Genolini
Luigi Fumagelli
famiglia Tammone Genisio
geom. Enrico Bernard
cav. Giacomo Rolfo e famiglia
Aldo Perona
famiglia Pietro Fasano
cav. Michele Martinelli
Piero Cinotto
Antonio Cinotto
Giuseppe Cinotto.

Partecipano al lutto gli amici di Guglielmo:
Mario Carotto
Guelfo Erbetta
Enrico Chiocca
Angelo Consolter
Francesco Villanis
Emilio Beltramo
Giorgio Beltramo
Angelo Braido
Ugolo Fenoglio-Gaidei
Vittorio Fenoglio-Gaidei
Edoardo Trione
Clemente Doire
Carlo Musso
Aurelio Della Croce
Vilma e Corrado Dalle
Aldo Perona
Leopoldo Malossi
Alberto Mocozza
Ilario Zanfra.

Direzione e Dipendenti ditta Mazocco & C. si associano al dolore del dott. Guglielmo Vironda.

In Alessandria è mancato dopo lunghe sofferenze con il Conforto della Fede

Emilia Peroso in Raiteri

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Bice con il marito Aldo Cavallero, Pino con la moglie Marcella Talice e Carlo con il marito Dott. Pierluigi Amiotti, le care nipotine, le sorelle, i fratelli, cognate e cognati, nipoti ed parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo in Valenza giovedì 13 c. m. partendo da via XX Settembre.
— Alessandria, 12 maggio 1965.

Prendono parte al lutto:
Paolo Secco
Giancarlo Secco e famiglia
Dott. Luciano Secco e famiglia.

Teresa Camorali Raiteri col marito Pietro, la nuora Milly e Piero, profondamente addolorati partecipano al cordoglio per la morte della cara cognata e zia

Emilia Raiteri Peroso

— Valenza, 12 maggio 1965.

Anna Coriana Raiteri
Dott. Carlo Coriano e famiglia
Nicetto
Gianni e famiglia
piangono la repentina scomparsa della cara cognata e zia

Emilia Raiteri Peroso

— Valenza, 12 maggio 1965.

Armida Rovesti Raiteri col marito Felice, Renzo con la moglie Marisa, partecipano al dolore per la scomparsa della cara cognata e zia

Emilia Raiteri Peroso

— Valenza, 12 maggio 1965.

Improvvisamente è mancato

Emilio Zonta

Ne danno doloroso partecipazione la moglie Ottavia Pellino, il papà Giacomo, la sorella Lina col marito Andrea Martinotti col figlio Angelo, cognati, nipoti, par

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

TELEFONISTA referenziata esperienza ventennale offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Fevre, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenze per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio. O911

A signore-signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per vendita a propria clientela in Torino. Richiedesi facile parola, presenza, comunicativa. La prescelta seguiranno un breve corso istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». O305

ARTICOLI regalo centralissimo cerca apprendiste commesse 15enne, belle presenze. Telefonare 570-611.

ASSUMERei impiegata indispensabile perfetta conoscenza lingua francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A50046

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo serio od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A50352

CANTANTI ambosessi cerca «Club Amerillis Fortino Danze», sicura carriera. Rivolgersi: Matteo Pescatore 15, Torino. A50092

CAPO progettazione di macchinario ed impianti meccanici cercasi. Curriculum ed conoscenza lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino».

CASA Editrice assume abile fatturista praticato lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A45959

COLTO serio esperto merceologia alimentare capace istruire giovani lavoratori cercasi. Rispondere dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

CORRISPONDENTE dattilografa francese tedesco giovanile cercasi per ufficio segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino».

DATTILOGRAFA intelligente giovane dinamica non primo impiego cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A49783

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature ed apparecchiature pneumatiche cercasi. Inviare curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». O174

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa pratica cucina. Camera bagno separati. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telef. 471-183.

GIOVANE perito meccanico esperto ciclo lavorazione costi cercasi da industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

GRANDE complesso trasporti industriali cerca abilissimo motorista-complessivista doti comando per eventuale occupazione vice capo officina. Inutile rispondere se non abilissimo. Telefonare 633-568 ore 13-14 o 21-22. A48848

HOSTESSES per servizi turistici bella presenza, perfetta conoscenza inglese francese e tedesco assume azienda autolinee. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A49675

IMPORTANTE industria cerca fatturista velocissima stenodattilografa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A52287

IMPORTANTE industria cerca signorina massimo 25enne pratica lavori ufficio contabilità. Presentarsi sabato 15 ore 9-12 Dott. Gallo, via Garibaldi 5. A51858

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegati per ufficio metodi e tempi lavorazione con adeguata esperienza specifica. Dettagliare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A52340

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegati disegnatori di attrezzature per lavorazione meccanica di precisione di media serie con adeguata esperienza specifica. Dettagliare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A52340

IMPORTANTE Società Internazionale cerca signorina bella presenza 18-23 anni, moralità, educazione. Presentarsi: Società Akara, via Monte di Pietà 1, domenica 16 mattino ore 9-11. A51489

IMPORTANTE società ricerca elemento femminile o maschile con ottima pratica almeno quinquennale settore amministrativo e stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino». A52391

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO TORINESE CERCA PER PROPRI UFFICI PROGETTI PROVETTA LUCIDATRICE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7131 — TORINO». A50542

LABORATORIO confezioni bambino, cerca modellista per assistenza tecnica, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova».

LABORATORIO odontotecnico cerca odontotecnico buon lavorante per reparto apparecchi resina. Telefonare 683-030. A49678

LUCIDATORE chine matite libero abbiglio scolastici cerca studio termotecnico. Telefonare 567-689.

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti metallici per ufficio assume geometra o perito industriale 25-35enne per servizio tecnico-commerciale. Manoscrivere dettagliando curriculum in Torino, via Bibiana 115.

PRIMARIA Azienda Italo-Americana con sede Milano, operante settore strumentazione industriale pneumatico-elettronica, avendo in programma l'apertura di un ufficio regionale in Torino, assumerebbe giovane elemento cui affidare future reggenza tale ufficio. Requisiti richiesti: età massima 30 anni, conoscenza inglese indispensabile, capacità lavoro autonomo, iniziative e attitudine alla trattativa di vendita. Verranno graditi elementi con competenza specifica del settore che possano documentare buona introduzione nelle industrie piemontesi. Casella 327/M, SIP, Milano.

S.A.I.A.G. - CIRIE' ASSUME DISEGNATORI, ATTITUDINI DISEGNO MECCANICO E PROGETTAZIONE, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, ESENTI SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE: S.A.I.A.G., CIRIE', VIA TORINO 100.

SIGNORINA dattilografa primo impiego cercasi per ufficio commerciale. Telefonare 210-504 dalle 11-12.

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente francese inglese, assume importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

AL SUPERMARKET tS

dove la vita costa meno

CORSO ORBASSANO 212 (PARCO RIGNON)

SOTTOSPALLA DI VITELLO	al Kg.	L.1.280
MACINATO DI MANZO	al Kg.	L. 850
FILETTI DI POLLO	al Kg.	L.1.800
PROSCIUTTO CRUDO "LANGHIRANO"	gr.100	L. 310
SPALLA COTTA	gr.100	L. 140
OLIO DI SANSA E OLIVA	latt. da lt. 0,900	L. 500
DOLCETTO DA PASTO	bott. da lt. 2	L. 200
RISO ORIGINARIO	astucci da Kg. 1	L. 130
PEPSI COLA	formato famiglia	L. 130

OFFERTE SPECIALI dal 13 al 19 Maggio

PROVOLETTA DOLCE "Polenghi"	gr. 100	L. 95
LATTUGA "Trocadero"	nostrana al Kg.	L. 100
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA	gr. 100	L. 85
SARDINE PORTOGHESI	olio d'oliva gr. 125	L. 85
SUCCHI DI FRUTTA (pesca, pera, albicocca)	bottiglia da gr. 780	L. 155

CONTINUA L'OFFERTA STRAORDINARIA DI FRUTTA SCIROPPATA

SOCIETA' articoli fiorentini cerca propagandista dinamica, facile parola, ottima retribuzione, presentarsi: Nastor, via Cossa 4, Torino.

STENODATTILOGRAFA 1ª-2ª impiego, presenza, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A52156

STUDIO immobiliare assume impiegata praticissima amministrazione stabili, lavori ufficio, referenze, pratese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5603 — Torino». A48192

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. VENTISETTENNE patente B licenza media pratico città offresi per fattorino e magazziniere. Telefonare 545-638. A52174

ABILISSIMA tuttofare referenziata offresi 4 ore mattino zona via Marzini. Tel. 328-097 dalle 10 alle 14.

ACCETTERei custodia bimbo due o tre anni luglio agosto. Tel. 374-724.

AGGIUSTATORE meccanico montatore referenziato, conoscenza perfetta tedesco offresi. Telefon. 743-580

AGGIUSTATORE stampista 1ª specializzato offresi seria ditta. Specificare paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».

AGGIUSTATORE 1ª buon trasformatore anziano efficientissimo specializzato ramo macchine utensili attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A52290

ALESATORE Omega trasfiora dattilografa attitudine capo reparto officina offresi. Telefonare 735-441.

APPRENDISTA commesso offresi. Telefonare 336-156.

ASSISTENTE edile 46enne praticissimo costruzioni civili industriali ottime referenze offresi. Tel. 733-276 dalle 18 alle 21 tutti i giorni.

AUTISTA D-E 40enne pratico ribaltabile, referenziato libero subito offresi. Telefonare 650-184.

AUTISTA patente C 27enne offresi. Telefonare 298-915. A52342

AUTISTA patente D-E pratico cisterna ribaltabile, offresi. Telefonare 81-435. A52015

AUTISTA piemontese con autocarro cisterna fiat 10.000, trasporto acqua ed altri liquidi; altro camione portata qi. 25 offresi ditta. Telefonare 274-590. A52109

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi ditta trasporti consegne trasfochi economici Torino Piemonte. Telefonare 768-958. A51769

AUTISTA privato patente B 27enne libero subito offresi. Scrivere Publiman casella 124 E, Biella.

AUTISTA 26enne pratico 683 ribaltabile offresi. Telefonare 883-670.

AUTISTA 19enne militesente torinese ottima pratica guida patente B pratico città dintorni, offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

AUTISTA 26enne pratico 683 ribaltabile offresi. Telefonare 883-670.

AUTISTA 40enne patente B referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 541-419.

CONIUGI piemontesi referenziati offransi per villa moglie custode, marito giardiniere munito patente. Telefonare pomeriggio 488-860.

CONIUGI referenziati pratici cercano portineria cambio pulizia. Telefonare 596-187. A51404

CONIUGI 30enni piemontesi referenziati cercano piccola portineria per moglie. Rivolgersi: Alma, Donizetti 7, S. Pietro, Mancalleri. A52230

CONIUGI 35-40 anni con 2 bambini 4 e 11 anni offronsi per portineria o pulizia scale; già pratici; referenze controllabili. Telefonare 328-615.

DICIOTTENNE militesente patente auto offresi come fattorino magazziniere. Telefonare 689-581.

DIPLOMATO 22enne motorista montatore trattori militesassolto offresi subito. Telefonare 238-659.

CAMERIERA piani offresi. Scrivere certo identità 26.243.741 fermo posta Margarita (Cuneo).

CAUZIONANDO pensionato carabinieri piemontese energico offresi pomeriggio qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 870-268.

CINQUANTENNE piemontese volenteroso referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 541-419.

CONIUGI piemontesi referenziati offransi per villa moglie custode, marito giardiniere munito patente. Telefonare pomeriggio 488-860.

CONIUGI referenziati pratici cercano portineria cambio pulizia. Telefonare 596-187. A51404

CONIUGI 30enni piemontesi referenziati cercano piccola portineria per moglie. Rivolgersi: Alma, Donizetti 7, S. Pietro, Mancalleri. A52230

CONIUGI 35-40 anni con 2 bambini 4 e 11 anni offronsi per portineria o pulizia scale; già pratici; referenze controllabili. Telefonare 328-615.

DICIOTTENNE militesente patente auto offresi come fattorino magazziniere. Telefonare 689-581.

DIPLOMATO 22enne motorista montatore trattori militesassolto offresi subito. Telefonare 238-659.

DICIOTTENNE referenziato, moralità offresi in casa signorile per custodia bimbi, anche zona collinare. Tel. 580-778. A51985

DOMESTICO autiere capacità onestà presenza offresi Torino e dovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino». A52006

ELETTROMECCANICO impianti industriali montaggio Silindosbarra isosbarra disposto trasferirsi offresi ditta. Telefonare 784-644. A51341

EX carabiniere portiere d'albergo quarantenne piemontese, parlante francese e discretamente l'inglese, cerca posto mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A52028

FABBRO forgiatore 1ª ed saldatore offresi subito. Telef. 322-472.

FATTORINO con motofurgone Lambro continuato offresi ditta. Telefonare mattino 733-256. A51259

GARAGISTA pratico offresi mezza giornata anche altro lavoro. Telefonare 512-323. A52260

LAVORANTE panettiere offresi 6-8 ore o lavoro fiducia anche dintorni collina torinese, massime referenze. Telefonare 365-965.

GIOVANE domestico bella presenza offresi seria famiglia. Tel. 592-293.

GIOVANE libero mezza giornata pratico città offresi come fattorino o altri lavori di fiducia. Tel. 758-060.

GIOVANE licenza tecnica patente auto pratico commercio offresi come fattorino. Tel. 260-908 ore 8-12.

INFERMIERA diplomata offresi diurna notturna. Tel. 833-388, 539-816, ore 12-17. A52271

MACCHINISTA offresi 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

MANOVALE piemontese adito 55enne referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 724-052.

MILITESENTE patente B, ventitreenne, occuperebbesi fattorino magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino».

OFFRESI apprendista rotocalcografo già pratico. Telefonare 322-472.

OFFRESI donna tuttofare referenziata 35enne, ore mattino. Telefonare 546-007. O952

OFFRESI ore giornaliere signorina pratica assistenza malati e lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A52140

OFFRESI ditta elettricista specializzato per manutenzione. Tel. 758-057.

OFFRESI fattorino con 600 multipla presso ditta, pratico città. Telefonare 856-471. A51277

OFFRESI tuttofare 3-4 ore mattino abile altro e cucina. Tel. 338-421.

OFFROMI custodia, domicilio proprio, bimba circa treenne, dispensando casetta perfettissima, signorina mezzetà, sanissima, sensibile, educata, presenza, referenziata. Scrivere carta identità n. 10.874.927 fermo posta Torino. A52027

OPERAIO addetto macchina offresi. Tel. 338-068. A52075

OPERAIO esperto trebbia, mietitrebbia e falciatrice offresi preparazione. Telefonare ore 17-18: 863-925.

OPERAIO pensionato, fisico sano, cerca lavoro magazziniere o fiducia. Telefonare 232-277.

OPERAIO qualificato 11 aggiustatore montatore meccanico offresi altri lavori. Tel. 251-231. A50660

OPERAIO tracciatore macchine utensili offresi ore serali e sabato pomeriggio collaudo, mitissima pretese, per apprendistato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino».

OPERATORE presso 2ª categoria ol fresi. Telefonare 271-915 mattino.

OPERATORE 11 categoria addetto presse tranciatura lamiere 22enne referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Arace Giuseppe, via Sesia 32. 23455

PANETTIERE grissiniere libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

PENSIONATO avente mutua, abbonamento tram, offresi mansioni varie fattorino. Telefonare 855-573.

PENSIONATO 53enne munito referenze offresi posto fattorino custode,. Telefonare 361-121.

PIEMONTESE offresi per manovalanza o pulizia o qualsiasi lavoro anche ore notturne. Tel. 365-887.

QUARANTATRENNE guardiano notturno autista B magazziniere fattorino offresi anche fuori Torino. Telefonare 282-656. A52302

REFERENZIATO occuperebbesi presso hotel come portiere notte od altro, Riviera Ligure. Scrivere: Lastend, 5 L, Savona. 23451

RETTIFICATORE Conterlese alberi motore, pratico Trafila offresi. Telefonare 630-638. A52093

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 887-813.

SALDATORE elettrosaldatore specializzato lamiere sottili offresi. Telefonare 850-892. A52248

SESSANTENNE pensionato offresi custodia portinaria at custode prabilimento. Telefonare 522-093.

SIGNORA fine presenza occuperebbesi come maschera cinema, o mezza giornata, altro lavoro. Telefono 255-964. A51992

SIGNORA giovane esperta abitante barriera Francia terrebbe bimbo-a casa propria oppure bala. Telefonare 793-864. A52349

SIGNORA mezza età offresi pulizia uffici commesse mezze giornate. Telefonare 297-977. A52127

SIGNORA piemontese offresi per commesse qualsiasi genere. Telefonare 893-483 ore 19 alle 21.

SIGNORA sola occuperebbesi persona sola anche anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A52060

SIGNORA trentenne, pratico ospedali occuperebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso, possibilmente mezza giornata. Tel. 689-526.

SIGNORA 40enne, distintissima, cultura, moralità, occuperebbesi governa casa signorile persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A51995

SIGNORE offresi per pulizia uffici, referenziatissimo. Telefonare 893-483 dalle ore 19 alle 21. A52087

SIGNORINA offresi per governo bimbi a ore oppure a giornata. Telefono 761-840. A52044

SIGNORINA 20enne pratica lavori rilegatoria occuperebbesi. Telefonare 258-108 ore 15.

TORINESE 27enne autista fattorino magazziniere o altro offresi. Telefonare 723-830. A52199

TORNITORE 1ª categoria 43enne offresi. Telefonare 730-286.

TRACCIATORE, collaudatore panstaristà, pratico frase, modelli e sanchiglie per fonderia occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino». A52100

TRENTACINQUENNE elettricista specializzato offresi ore pomeridiane o festive. Telefonare 234-141.

TRENTACINQUENNE tuttofare referenziata occuperebbesi 5 ore pomeriggio. Telefonare 674-272.

TRENTAQUATTRENNE serio, offresi custode, giardiniere, potatore, innestatore. Telefonare 540-172.

TRENTASETTENNE cremonese robusto volenteroso offresi subito manovalanza, qualsiasi lavoro. Telefonare 853-083 A51279

TRENTUNENNE patente D occuperebbesi anche presso azienda agricola. Tel. 771-542. A52182

TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Telef. 875-850 ore 8-18.

TUTTOFARE 35enne referenziata offresi ore mattino non oltre ore 14. Telefonare 798-665 ore 8-13.

TUTTOFARE 40enne referenze questuro ore mattino offresi. Tel. 210-106.

VENTICINQUENNE offresi segretario albergo, conoscenza quattro lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A52142

VENTICINQUENNE provetta autista pratico città, dintorni occuperebbesi subito. Telefonare 500-552.

VENTISEIENNE esperto saldatore autogeno offresi libera subito. Telefonare 587-518. A52375

VENTISETTENNE ammogliato con prole, conoscenze tedesco, medio francese, patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A51697

VENTITREENNE referenziata offresi servizio ore 8-14. Telefon. 240-323 dalle 12-14. A51507

VENTOTTENNE esperto motorista meccanico offresi. Telefon. 555-879.

VERNICIATORE carrozziere offresi qualsiasi posto. Tel. 511-591.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon menage villeggiatura mare. Telefonare 759-913. O380

A coniugi soli occorre tuttofare fissa abile altro e cucina. Telefono 542-973.

A coniugi soli offresi portinaria. Presentarsi giovedì 13 via Clemente 2 ore 19-20. A49125

A domestica tuttofare fissa pratica cucina offro ottima sistemazione. Comodità. 50.000. Telefon. 766-865.

A 100.000 mensili, cercansi 5 ragazze bella presenza, facile parola per propagandare Case Editrice presso privati. Le Pleiadi, via Arsenale 42. A51137

ABILE giardiniere trattricitore cercasi, meglio aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età famiglia posti occupati. Telefonare 881-129.

ABILE imbianchino cercasi, non pratico non presentarsi. Tel. 82-625 Courmayeur. A48698

ABILE lavorante sarta cercasi mezza giornata. Telef. 744-513.

ABILE referenziata tuttofare giornata cerca.. Telefonare 589-588.

ABILE tuttofare fissa assume ottime condizioni. Telefonare 500-498.

ACCIAIERIA assumerebbe venditori introdotti campo edile e meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A50046

ACCONCIATURE, Sebastopoli 190, telefono 360-828, cerca ragazzina 14-16enne, pratica manicure.

AIUTANTE pattinatrice veramente pratica manicure cercasi. Telefonare 683-533. A50153

ALBERGO media Valle Susa cerca cameriere stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

APPRENDISTE 16enni, lavorazione materie plastiche cercansi. Telefonare 293-222, A50318

ASSUMESI personale femminile massimo 16 anni meccanica precisione. Presentarsi via Polonghera 36, 5enni.

ASSUMIAMO propagandista articoli femminili. Corso Lione 64.

ASSUMO 45-60enne fisso o giornale ore 8-20 pratica cucina buon mensile. Referenze. Telef. 230-946.

ATELIER savonese cerca lavoranti sarta e apprendiste. Via Don Bosco, 23 r. Tel. 20-174, Savona.

AZIENDA metalmeccanico zona Santa Rita assume 1 carpentiere 1 calderaio, 1 fornitore 1 categoria, 1 sgrassatore 1 categoria. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A50351

BARBIERE 17-19enne pratico ondulazioni cercasi corso Regina. Telefono 683-533. A50046

CAMERIERA giovane pratica ristorante cercasi. Presentarsi via Monte Piatà 23. A50154

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 511-594. A52308

CAMICERIA piccolo laboratorio assume tagliatrice aiutante. Tel. 753-374 Payron, 24. A50196

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni e verniciatore pratico tinte. Telefonare 893-291. A47441

CARTOTECNICA cerca tagliente praticissimo 4 ore giornaliere. Telefonare pasti 774-352. A52134

CERCANSI apprendisti 17-18 anni pratici lavorazione lamiere, conoscenza disegno. Presentarsi: via Tommaso Gulli n. 5 A. A47796

CERCANSI operatori tappezzieri provetti. Telefonare 874-147.

CERCANSI coniugi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A52215

CERCANSI lavoranti e aiutanti sarto. Telefonare 541-140. A51233

CERCANSI operatori specializzati ed operai qualificati per officina stampaggio di precisione gradita conoscenza stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino».

CERCASI abile rammendatrice. Telefonare 882-388, Torino.

CERCASI aiutante pattinatrice. Via Cruto 21. Telef. 233-847.

CERCASI apprendista falegname. Presentarsi via Foligno 46/11, Bocarino. A50112

CERCASI apprendista 15enne per negozio mobili. Corso Caironi 14.

CERCASI cameriere ristorante pratico. Presentarsi ore 15-19 corso Giulio Cesare 196, Patrona Francesco. A50102

CERCASI commessa panetteria giovanetti zona provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A51603

CERCASI domestica tuttofare, scapolo, trentenne, quarantacinquenne, buone referenze. Telef. 937-029.

CERCASI giovane militesente sicure esperienze avviamento « montaggio trasformatori piccola potenza. Telef. 343-497. A50127

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare ore pasti 251-769.

CERCASI falegname provetto mezza giornata. Presentarsi ufficio via Cigna 42. A52112

CERCASI nucleo familiare composto marito elettromeccanico moglie impiegata eventuale figlio-a per conduzione negozio automatico. Offresi alloggio stipendio et percentuale. Scrivere dettagliando attività svolte: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

CERCASI per villa Pino referenziati custodi donna servizi domestici uomo pulizia et giardino, alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». Telef. 861-854.

CERCASI persona pratica lavorazione parrucche con cappelli veri. Telefono 467-721. A51543

CERCASI pulitori finiti ed apprendisti. Fortunato, via Vignale 41.

CERCASI ragazzina piccolo aiuto commesso possibilità apprendere pattinatrice valendo Telefonare 350-610. A49940

CERCASI ragazza massimo 18enne per bar pure primo impiego. Telefonare 398-722. A45275

CERCASI signora o signorina pratica bambini disponibile dalle 8,30 alle ore 18. Telefonare 387-621.

CERCASI signore signorine propaganda biancheria ottima guadagno. Telefonare 521-795. A50106

CERCASI subito cameriera pratica ristoranza. Telefonare 511-180.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata, luglio fissa montagna. Telefonare 768-879. A51994

CONIUGI cercano giovane fissa tuttofare referenziata. Telef. 587-671.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata disposta trasferirsi al mare, trattamento familiare. Telefonare ore ufficio 753-294. A52119

CONIUGI due bambini cercano tuttofare fissa. Telefonare 868-712.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso. Telefonare 650-201.

CONIUGI soli meglio tuttofare referenziati cercasi per villa Rivoli, Fermo Posta patente 29907 Rivoli.

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento Tel. pomeriggio 881-129

CUOCA o cuoco e domestica cercansi per villa signorile. Scrivere: «Ca' Nigra», Mlasino (Lago d'Orta).

DISTINTA famiglia due adulti due bambini con governante e disponendo aiuto per pulizia zona Porte Nuove periodo estivo comodissima casa collina cerca brava seria referenziata cameriere fissa pratica cucina stire. Ottimo trattamento. Telef. 526-218.

DROGHERIA cerca apprendiste commesse. Presentarsi ore 18-19 via Di Nanni 108. A49961

FAMIGLIA cerca tuttofare a giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura. Ottimo trattamento e buon stipendio. Telef. 882-052.

FAMIGLIA due adulti cerca svelta donna tuttofare giornata esclusa cucina. Telefonare 553-218.

FAMIGLIA tre persone residenza villa collinare cerca tuttofare fissa buon stipendio trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A49903

FOTOLABORATORIO assume apprendisti ed apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI TORNITORI E FRESATORI 1ª CATEGORIA PER LAVORAZIONE A COTTIMO ET DOPPI TURNI. INDICARE POSTI OCCUPATI, ETA', PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2139 — TORINO».

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca fresatore 11 categoria possibilmente pratico lavori attrezzeria. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino. A49882

LEGATORIA cerca ragazze apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A50138

MACCHINISTE meglierie, confezioniste, rimagliatrice piatta esterna cercasi. Telefonare 884-628.

MAGLIFICIO cerca confezioniste esterne Telefonare 756-733.

MECCANICI complessivisti provetti Volkswagen volenterosi, dinamici assumo. Pastorino, Sebastopoli 227. O916

MEDICA, stipendio elementi femminili. Telefonare 683-189 via Lambroso 30. A52354

PARRUCCHIERE per signora cerca manicure aiutante per Torino e stagione. Telefonare 651-432.

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 70-740.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 584-320.

PICCOLA famiglia Porta Nuova cerca ragazza tuttofare giornata referenze. Telefonare 553-469. A53148

POSTIMAIE non oltre quarantacinquenne coniugata senza figli assumesi casa nuova. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino».

PROPAGANDISTE propagandisti cercansi per città Torino. Tel. 683-207.

RAGAZZA fissa anche primo servizio cercano coniugi bimbo. Telefonare 385-501. A50818

RAGAZZE 15enni cerca importante cravattificio, facili lavori. Telefonare 545-732. A50015

RISTORANTE cerca cuoco e ragazzina aiuto sala. Tel. 890-717.

SERIA ditta concessionaria grande casa, assume tecnico qualificato e operai per installazione impianti radiotivi d'antenna. Telef. 773-729.

SIGNORA cerca cameriera abile fissa. Telefonare 541-022. A52129

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata ottimo mensile. Telefonare 487-464 dalle ore 8 alle 10 o dalle ore 14 alle 16.

SIGNORA sola, piccolo alloggio, cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare solo pomeriggio, dopo ore quattordici 504-478. A51733

TESSITRICE provetta telai automatici cotone cercasi. Inutile rispondere senza specializzazione richiesta. Telefonare 697-002. A51826

TUTTOFARE capace referenziata cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 547-581.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata per piccola famiglia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». O7

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi due bambini. Telefonare 367-422. A52135

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercasi. Tel. 773-935.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina cercasi. Telefonare 673-075.

VERNICIATORE a spruzzo pratico lavorazione a catena assume subito importante fabbrica mobili metallici. Scrivere indicando recapito telefonico a: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A51929

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. TRASFERENDOMI isola Canavese cerco rappresentanza o concessione per la Ditta interessata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A50150

AD abili venditori introdotti elettrodomestici Torino e Piemonte affidansi rappresentanze. Casella 317/M Sip, Milano. 23329

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora serio, referenziato, provvisto automezzo, cerca subito per Cuneo città et provincia. Società Lisap-Locatelli Milano, via Bellarmino 21/A. 23365

AGENTE Piemonte abile venditore cerca importante organizzazione introdotta climatica. Offresi adeguamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23366

ALIMENTARI grande industria con moderna organizzazione vendita scala nazionale cerca concessionari provinciali seriamente introdotti alberghi ristoranti convivenze. Utile 25%. Cauzione per deposito merce-contratto. Referenze. Il contratto di concessione sarà perfezionato dopo che l'aspirante avrà preso cognizione del lavoro presso altra concessionario in zona già operante. Casella 320 M, Sip, Milano. 23329

DITTA chimico farmaceutica cerca veterinario per visitare clientela disposto viaggiare. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino». A51910

DITTA concessionaria elettrodomestici ed apparecchi per riscaldamento ricerca agenti di vendita, giovani, volenterosi, automezzo proprio, zone libere Piemonte. Stipendio, provvigioni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A51586

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanza, opture affittarebbe. Salluzzo 28. O835

FARMACEUTICI. Importante Industria produttrice vasta gamma (40 voci linea) cerca propagandisti capaci lavoro indipendente inciativo. Castinansi offerte non dattiglate. Casella 316 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE Industria dolciaria cerca giovani attivi introdotti clientela città e provincia con automezzo per completamento organizzazione vendita. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A47423

IMPORTANTE Industria cerca bar Torino e Piemonte agenti di vendita possibilmente diplomati, competenti ramo motori elettrici, elettropompe, elettroventilatori. Retribuzione fisso mensile più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino». A52520

INDUSTRIA gomma cerca rappresentanti introdotti campo ricambi auto Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino».

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale assume rappresentanti introdotti provincia Piemonte, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Go, Casella 3230, Milano. 23366

INDUSTRIA CHIMICI IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGENTI CONTRATTO ESCLUSIVAMENTE PROVVIGIONALE PERCENTUALI OTTIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2287 — TORINO».

PER prodotti tecnochimici e vernici industriali cercansi agenti introdotti industrie meccaniche, alimentari, anologiche, lavorazione metalli, officine galvaniche ecc. Buon trattamento provvigionale con possibilità interessante guadagno. Casella 319/M Sip, Milano. 23329

RAPPRESENTANTE con deposito radio tv elettrodomestici assume rappresentanti provinciali introdotti. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

RAPPRESENTANTE 24enne, referenziatissimo, motorizzato, conoscenze Piemonte Lombardia, assumerebbe rappresentanza casa importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». O995

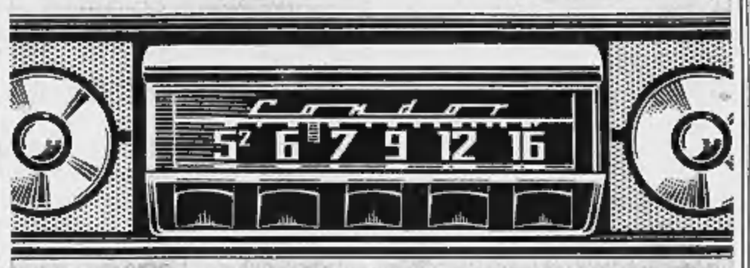
RIZZOLI editore agenzie rule cerca 3 elementi esperti vendita raiegia et conduzione uomini. Offresi condizioni vantaggiose et sicura sistemazione. Tel. 544-024. Richiedere appuntamento. A50358

TAPPETO moquette in esclusiva cercasi produttori capoluoghi provincia. Carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino».

(Continua a pag. 19)

Condor anticipa i tempi

ASSICURAZIONE TOTALE AUTORADIO



PERFETTE COME TECNICA

CONDOR, la prima fabbrica italiana di autoradio, offre una gamma completa di riceviton radio per tutte le vetture, nazionali ed estere, dal modello GC 2777 a sintonia continua, ai modelli GK 4610 a sintonia automatica e GK 4620 a modulazione di frequenza. Apposite formazioni di montaggio permettono una agevole installazione che si armonizza con il cruscotto di ogni vettura. Un'autoradio per tutte le esigenze, da lire 33.000 in su.

**PROTETT

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi per vendite corsi linguistici, residenti in Torino, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, età 25-45 anni, effettive esperienza vendita trattativa privati, completamente liberi, indispensabile auto. Offresi guadagno provvigionale superiore 300.000 mensili. Forte minimo garantito. Concorso spese. Premi produzione. Presentarsi mercoledì 13 maggio ore 9-17 Hotel Ambasciatori Torino, oppure scrivere allegando completo curriculum, foto non restituibile: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A52169

TUXAN grande marca internazionale cerca concessionari esclusivi regionali introduttissimi drogherie calzolerie, dotati rete rappresentanti, moralità ineccepibile, referenze primo ordine per lancio rinomata crema rinnovatrice, altri prodotti calzature. Inutile rispondere sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere: Birona Pubblicità 5 C, Sanremo.

VENTIDUENNE, militesente, bella presenza, autovettura propria, cerca rappresentanza ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A50029

INSEGNAMENTI L. 180 per parola

MANCIA per cagnolino nero bianco smarrito domenica Sommariva Bosco. Telefonare 97-365 Carmagnola.

PAPPAGALLINO giallo-verde fuggito presso Stampa via Roma cercasi, ricompensa portandole Gaia, via Roma 53. A52307

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Via V 20, telefoni 682-110, 652-876, 502-192. O871

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Telefonare 682-110.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patentati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-176, 926-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito sicurissimo. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma, attrezzato con detectives specializzati risolve ogni [illegible]. Tel 882 878.

«TROFER» istituto internazionale investigativo, affidate indagini ogni genere, informazioni. Tel 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

CON POCA SPESA arredate

Il vostro alloggio approfittando della liquidazione mobili.

VIA BONZANIGO 8 ang. VIA PINELLI.

Ingresso libero domenica mattina

contro la stitichezza

Sanathé CONFETTI

IN TUTTE LE FARMACIE

COPERTONI per autocarri ecc.

FERRINO

CORSO MONTECUCCO, 58 TORINO - TELEF. 793.598

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Unita con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

caffè BOUR BON primo

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimaudo, Moncalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili prezzi imbattibili. Telefonare 351-496. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autoveicoli, cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-456. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte sistemazione con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, compiuta mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateal mente. Saccio 37 angolo Chiesa Salute. O258

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture: corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz giulia dalla meccanica tedesca sempre e vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionario Corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

A.A. ABBIAMO Giulietta, NSU, 1100 D, 1100 special, Simca 1000, Cortina, Bianchina panoramica, mottissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 15

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847. A949

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, 1500 coupé, Fiaminia Touring, Giulia spider, 1100/103, 750 D, 600, 500 D. Dal, Madama Cristina 93

A. AUTONOLEGGI Avisen senza autista vettura garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A48177

A. AUTONOLEGGI vetture da vino 1300 giornaliere. Telefon 694-714, 651-544. O295

A. BENEMERITI prezzi vendiamo 500 850, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1000, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FORD Taunus 12 M TS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci. Vigone 44 O307

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1600 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Lagrange 13, Telefono 528-652 O319

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, spider, Fiaminia, Flavia coupé 1500 ultima tipo Minimaner, Volta 8. Tel. 515-511. O951

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galileo 11.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 800.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia, tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, vastissimo assortimento di auto usate troverete prezzi convenienti e ampie facilitazioni di pagamento con una sicura scelta perché tutte in garanzia.

ALLA Sala, Società automobili Italiana ex statale Emilia dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assia, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia. Corso Francia 341. O557

ANI il Citroen controllo 1565 vende permuta Citroen, via Zumaglia [illegible] (piazza Rivoli). O283

ANGLIA familiare 4 stagioni '64 perfettissima unica proprietario vendo. Telefonare 750-436. O365

ARCIOCCASIONISSIME 1500 come nuovo, 1300, Giulietta '61, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, 500 giardiniera, permute. Via Matie 38/10, telefono 386-847

ARIANNE bellissima unica proprietario vende vera occasione, facilitazioni. Tel. 790-436. O365

ASSORTIMENTO unico: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUSTIN A 40 come nuova privato vende. Telefonare 759-675.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 **PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 25.** O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 25.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-516.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende permuta 500 giardiniera, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giulietta sprint, DKW, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, telefono 233-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia, permuta, rateazioni. O828

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione, Siracusa 40. Telefonare 386-851. O687

AUTOTORINO vende innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta, Siracusa 40, tel. 386-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima, Siracusa 40, tel. 386-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

BELLA 600 (1960) unico proprietario, 500 C semistima revisionata. Telefonare 483-575. A48274

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Offerte e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). O775

CITROEN Ami 6 tagliandi garanzia controllo 1965 vende Citroen. Informazioni telef. 758-282, 753-428.

CORSO Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

CITROEN DS - ID garanzia, Ford 12 M 1964, Volkswagen 1964 e tutto rateizziamo. Vigone 44 e troverete sempre il meglio. Telefono 773-614. A50203

CITROEN DS - ID garanzie, Ford 12 M 1964, Volkswagen 1964 e tutto rateizziamo. Vigone 44 e troverete sempre il meglio. Telefono 773-614. A50203

GIULIETTA sprint veloce, 2500 orari, vendesi 880.000. Tel. 512-133 pasti.

GIULIETTA 1961-1962, Opel Cadet 1964 occasione corso Siracusa 158. O62

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 qli., pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori garanzia 12 mesi. Pelissero, Francia 21, tel. 783-989.

MAGENTA 35 vendo permuta Fiat 1500 8 mesi miglior offerente.

MEDICO vende 850 D ottime condizioni fire 350.000. Tel. 81-029.

MERAVIGLIOSA Volkswagen accessoriatissima 1963 pochi chilometri privata vende contanti. Tel. 882-182.

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, (innocenti, Renault. Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. D315

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute, rateazioni. O62

OCCASIONISSIME spider innocenti 950, coupé Vignale 750, 850, 1100 Special come nuovi. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OM Lupetto M 3 1963 km. 25.000 carrozzeria Nervacar Pesino avancorpo sulla cabina ideale per autotrasporti vendesi 1.800.000. Telef. 284-756.

OM Succursale Francia 21 telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T natta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 qli. ecc.

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 e partire da lire 200.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Tel. 758-282

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 80.

PRESSO stazione Dora affittasi luminosa seminterrata mq. 200 con annesso piccolo cortile. Tel. 296-594 ore 12-15. O3

PRIVATO vende Giulia sprint km. 10.900 sfiamme. Torricelli 4.

PRIVATO vende ottima 600 D novembre 1963. Telefonare ore ufficio 655-875. A52285

PRIVATO vende privato 850 I (crem) semestrale. Tel. 393-071.

PRIVATO vende R 8 anni 3 miglior offerente. Telefonare 546-719.

PRIVATO vende Simca 1000 bellissima unica proprietario condizioni garantia. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende spider Fiat 1500 Osca 1962 unico proprietario. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende sprint veloce dicembre 1961 780.000 facilitando. Cambio interiore. Telef. 323-509 pasti. O288

PRIVATO vende Sunbeam Alpine spider over-drive ottimo stato. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende 500 semestrale rossa. Telefonare 724-385 dopo le 18.

ROULOTTE Eimagh freni elettrici americani, rateazioni Save da 33.000 mensili. Concessionario Cavoio, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

RECUPERATI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. ECCOSA 26. O236

SEDE Mercedes di Torino vende contro clienti Fiaminia berlina 1963, Fulvia Nardi S.S. 655. Telef. 853-811.

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O10

SICA, Commissionaria Fiat-Save, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 maggiorata 1963 accessoriata lusso, occasionissima 480.000. Tel. pasti 362-866.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-8 qli., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel. Autoagenzia, Raffaello 18.

VENDO causa partenza Fiat 1500 nuovo tipo. Tel. 510-462.

VENDO Leoncino ribaltabile revisionato L. 750.000. Telefonare 82-25 (0142) Casale Monferrato, ore 20,30

VENDO 500 speile '64 km 8000 blu, bellissima. Telef. 230-916.

VENDO 1100 '57 perfetto. Corso Regina 230, Rivoli, tel. 485-144.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O67

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali, Sostituzione parafanghi anteriori verniciati L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-060. O818

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, tutti tipi: assortimento usato, condizioni scanti eccezionali. Concessionario Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mezcini 15. Telefonare 552-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, tel. 882-838.

500 giardiniera chiara semestrale vendesi. Tel. 93-165. A50231

500 giardiniera semestrale vastissimo assortimento Fiat corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

500 10 mesi bellissima vende. Telefonare 599-340 ore 20-21.

500, 600, 1100 1300, 1500. Familiari, Giulietta, R 8, R 4, Simca, Bianchina, Triumph, Dauphine, Tapolino, Rumeo benzina, MV nafta, 600 furgone, Renault furgone, 1100 furgone, Campagnola, Cavalieri, corso Turati 37, tel. 587-651.

500 D GIARDINIERA 12 MESI KM. 10.000, RICHIESTA 625.000. SCOFIT, TEL. 515-888. O680

500-550-600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 '60 ottime condizioni vende permuto 500 C, rateazioni. Telefonare 725-000. O874

600 1955 vera rarità elaborata Siata vendo 180.000. Galileri 35.

600 D grigia 1963 privato vende privato. Telefonare 368-642 dopo 20,30.

600 D modificata km. 8000 11 mesi vende privato. Telefonare 272-864.

850 bianca mesi 6 vende privato. Telefonare 286-465 ore pasti.

850 semestrale blu pervone vendesi 650.000. Tel. ore pasti 367-838.

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scuffi, corso Duca Abruzzi 6 bis. O680

1100 lusso 1965 perfetta carrozzeria interni 400.000 trattabili. Telefonare 773-614. A50203

1100 D 1963 bellissimo bianco accessori privatamente vendesi 550.000 Galileri 35. A50103

1500 spider Fiat vendo, permuto, rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37.

1800 C BERLINA ULTIMO MODELLO SEMESTRALE VENDE SCOFIT. TEL. 515-888. O680

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 11000, Prinz, BMW diverse 600 500, Bianchina panoramica. Telefonare 380-800.

170.000 facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Tel. 775-785. A51872

850.000 Fiat 1500 spider unico proprietario 1965 vendesi. Telefono 545-425. A49948

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988. O829

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

MOTOPEREGNINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

ROULOTTE Roller 300, veranda completa privatamente vendo et barca plastica. Telefonare 650-751 ore ufficio oppure 690-718.

SCAPO Mizar motore Mercury 50 HP carrello accessori come nuovo occasione. Telefonare 520-496.

VENDO moto D.K.W. 200 tc. Telefonare 287-239. A49058

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTEREI esattorie, riscossioni sfitti, registrazioni contratti locazione, pratiche varie e catastali, amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino». A52258

CONSULENTE sindacale autorizzazione ispettorato lavoro espartiziona affrasi. Telefonare 885-909.

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavoro domicilio. Telefonare 580-735.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-284, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo tabouret. Marco Polo 19. O897

APPARONE svende camera letto nuova. Via Artisti 10. Telef. 874-002.

ASPARONE svende bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telefonare 882-396.

AJOURS Singer buona occasione vendo. Telefonare 581-865 ore 11-15.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni. Cigna 17, occasioni inimmaginabili, acquisto, vendite mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere lotte Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI abbellitevi la casa con pannelli laminati artistici Pirelli-Riv per armadi porte entrate tinelli, riproduzioni d'arte, paesaggi, marina, Rivestil, Saluzzo 64, telef. 682-298.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cattaneo. Telef. 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O885

CAMPEGGIATORI visitate nostra esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabell «camping», corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CANNOCCIALE da 100 a 120 ingrandimenti diametro obbiettiva almeno 100 mm. cercasi in vera occasione. Telefonare 561-123 ore ufficio. A49966

CERCO pelliccia ocelot occasione Telefonare 722-110.

CUCCIOLI boxer, pastori tedeschi, barboncini, pappagalli parlanti, scoiattoli. Telefonare 487-183.

ESPOSIZIONE vendita lavori battuti lavorazioni proprie e scelti oggetti regalo. Via Nizza 2. A50101

IL mobilificio Orso ribassa i prezzi scopo propaganda: camere da 116 mila, alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 49.000 acc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O9

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita, chiedere listino. Segavikien, XX Settembre 69, Torino.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primaria marche. Per linea serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 127

MACCHINE cucire nuova Necchi BU supernuova Julia ricamo e zig-zag vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A49778

MACCHINE scrivere, calcolatrici ultime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, Ingresso libero. O48

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2932

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 9.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Frencia 260, isolato 74, Regio Parco 141. O100

MOSTRA dell'arredamento veneziani, svedesi, comuni. Frencia 280, isolato 74, Regio Parco 141.

OCCASIONISSIMA per cessazione svendonsi abiti pomeriggio sera modelli esclusivi, attrezzature laboratorio sofà poltrone specchi lampadari. San Lorenzo, via Amendola 14.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende a privato pellicce e vini. Telefonare 688-522 ore pasti.

PRIVATO vende sala svedese, camera letto coloniale, armadione 8 porte. Telefonare 754-294. A49967

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Tel. 210-715.

SCAFFALATURE metalliche occasione vendonsi per cambiamento sede. Telefonare 284-756. A49057

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 513-977. O894

SPERANZA certamente mediante serissima consultazioni interventi pedenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDO occasionissima radiogramfonico mobile elegante ottimo stato. Telefonare 535-310.

T. TELEVISORI Rivoli 23" con garanzia totale lire 63.000, occasioni 21" da lire 15.000. Fiera del Televisore, via Nizza 87, Torino.

TELEVISORI 23" Rivoli '65, 3 mesi garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-022, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 678-322. O830

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-086.

VENDESI arredamento negozio per alimentari Settimo Torinese. Telefonare 581-950. A47861

VENDO primi 7 volumi Universo prima edizione 40.000. Rivolgersi pensione Marcanti 16.

VENDO ricco tavolo barocco, grande lampadario ferro battuto. Telefonare 770-890. A49739

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

705 Coord unico tecnigrado quale assorbili, assortimento tecnigrali portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

e un marchio di qualità

perché è prova di qualità

L'esatto parallelismo delle linee ottenute con la proiezione di un filtro a righe su LENTI NEUTRE PERSOL è evidente garanzia di perfezione ottica. Preferite quindi OCCHIALI PARASOLE

Persol metodo

da BERRY TORINO

Scuderia NIVOLA

elaborazioni CERCA SOCI per acquisti Renault R 8 Gordini scopo partecipare corse con giovani piloti, addestrati dal corridore, segretario del maestro Tazio Nuvolari, autore del libro «Vent'anni con Nuvolari». Via Flavio Gioia, 22 - Pianale Autostrada - VERONA.

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI**

Commerciali e Private Italia - Estero

Via S. Pompeo 23 (753.078) Torino

AUTO di 6 MESI

VENDITA - ESPOSIZIONE

SCOFIT C. II. Abruzzi 6 bis Tel. 515 888 - Torino

SPOTORNO

HOTEL LA PINETA

TELEFONO 75.412

«Al mare tra i pini» - Ambiente signorile - Massimi comforts Facilitazioni bassa stagione

caffè BOUR BON primo

DUE PERSONE SU TRE, NEL CORSO DELLA LORO VITA, HANNO UN PROBLEMA DI CAPELLI

che probabilità avete di conservare i vostri capelli? la calvizie è ereditaria?

la perdita dei capelli è un problema di carattere "organico" o "locale"?

Ci sono molte domande cui si deve dare una risposta: Ci sono degli specialisti "seri" in questo campo? Che influenza ha la calvizie sulla personalità dell'individuo? - Ecco i fatti:

L. H. Akers

La calvizie (come l'obesità ed altri tratti poco piacevoli della figura umana) può essere evitata! Come è certamente vero che può esserci, nell'individuo, una certa predisposizione alla perdita dei capelli (come per l'obesità ecc...), è anche vero che, con una igiene appropriata, questa predisposizione può essere combattuta e superata. Nei casi più seri, l'applicazione di un trattamento apposito può correggere con successo quelle cause locali che portano alla calvizie prematura. E' sorprendente il fatto che molte persone, che hanno estrema cura di se stessi, spesso smettono del tutto di lavarsi i capelli, o li lavano molto di rado, quando il pettine o la spazzola rivelano loro i segni di una caduta dei capelli. Questo errore, purtroppo molto comune, deve essere chiarito una volta per tutte.

I CAPELLI CADONO

E' stato accertato che una persona normale ha sulla testa circa 120.000 capelli. La vita di questi capelli è, in media, di circa 5 anni. Naturalmente i 120.000 capelli non cadono tutti insieme, ma nel corso del periodo medio di 5 anni. Ogni capello caduto viene rimpiazzato da uno nuovo; in teoria quindi, un uomo (o una donna) può perdere 30, 40 o perfino 80 capelli al giorno, e non diventare mai calvo, *a condizione che il cuoio capelluto sia in grado di rimpiazzare ognuno di quei capelli con un altro perfettamente sano e robusto, in grado cioè di crescere e mantenersi vitale.* E' impossibile esercitare uno stretto controllo sul numero di capelli che ognuno perde, ma non è certo difficile rendersi conto se questi capelli sono debitamente rimpiazzati o meno.

CALVIZIE

Lavarsi i capelli male o non abbastanza spesso, spazzolarli in modo sbagliato o solo di rado, brillantine e creme per capelli troppo grasse...; *questi e molti altri errori commessi comunemente possono dar luogo ad una condizione «locale» capace di portare alla calvizie!* I capelli sono soggetti a raccogliere sporcizia e, se non sono puliti spesso e correttamente, polvere ed altro sudiciume coprono la cute e, a causa del calore del corpo, e mescolandosi agli oli portati alla cute dalle ghiandole sebacee, diventano in breve tempo rancidi, *formando un terreno adattissimo ai batteri.* Così i follicoli (attraverso i quali crescono i capelli) si infettano, e non possono più rimpiazzare i capelli che cadono. Il cielo continua: capelli sempre più corti, deboli e stenti rimpiazzano quelli caduti, finchè la cute non è più in grado di rimpiazzare i capelli. E' la calvizie!

IL RIMEDIO

Quando si comincia a perdere i capelli, l'unica cosa da farsi è richiedere subito un

consiglio qualificato a chi ha esperienza. Cambiamenti di dieta o medicine per uso interno non possono avere alcuna influenza sui disordini locali dell'area follicolare, mentre un trattamento locale appropriato può portare la cute da uno stato di deterioramento, ad uno addirittura di ringiovanimento.

Più di venti anni fa un uomo, Lynn Robert Akers, fondava — negli Stati Uniti — il primo Istituto di quella che sarebbe divenuta la più grande organizzazione per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto del mondo. In Italia ci sono oggi dieci Istituti Akers: a Milano, Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Catania.

Il trattamento estetico Akers per la correzione dei difetti locali che provocano la calvizie, non può certo far ricrescere i capelli su una testa calva. *Come è provato da oltre dodici milioni di successi, il trattamento Akers può eliminare gli effetti dell'azione dei batteri nell'area follicolare, a regolare ad un giusto grado il flusso del sebo alla cute ed ai capelli, ripristinando una corretta circolazione nella cute ed assicurando così ai capelli il necessario nutrimento.*

Capelli deboli, corti e stenti, che di norma sarebbero destinati a cadere, possono invece divenire più folti e più sani, capaci di vivere il loro normale ciclo vitale e di crescere regolarmente.

E' in questo modo che ogni persona può salvarsi dalla calvizie, purchè provveda in tempo, prima che il danno sia tanto avanzato da rendere impossibile ogni aiuto.

NESSUN IMPEGNO

Gli Istituti Akers sono stati molte volte imitati, ma mai eguagliati! Soltanto presso gli Istituti Akers si può usufruire del benefico, efficace trattamento estetico Akers, del quale hanno usufruito, con risultati positivi, gente di sangue reale, casalinghe, stelle del teatro e del cinema, agricoltori, presidenti di banca, grandi avvocati e camionisti...; in poche parole, persone di ogni livello sociale attestano i magnifici risultati ottenuti presso gli Istituti Akers.

La prima cosa da fare è recarsi ad uno degli Istituti Akers (potete prima telefonare per fissare un appuntamento) per una completa, coscienziosa e gratuita consultazione, durante la quale vi sarà detta *esattamente* la ragione della vostra perdita dei capelli, quello che il trattamento estetico Akers è in grado di fare per la condizione dei vostri capelli e del cuoio capelluto (o quello che non può più essere fatto), il costo ed il tempo richiesto per

il trattamento, che troverete essere più ragionevole di quanto ci si possa aspettare. Ma ricordate, nemmeno la Akers potrà aiutarvi, se avrete rimandato per troppo tempo! Soltanto chi ha esperienza può dirvi quando non c'è più niente da fare; pertanto, per quanto seria o meno voi riteniate che sia la vostra condizione, approfittate di questa consultazione gratuita, che non è impegnativa per voi. Non vi pentirete d'averlo fatto!

AKERS

TORINO

VIA MONTE DI PIETÀ, 1

TEL. 518.328

ORARI:

dal LUNEDI' al VENERDI': 11-20,30

il SABATO: 10-17

MILANO: Via Agnelli, 2 - tel. 890103 - 807856; TORINO: Via Monte di Pietà, 1 - tel. 518328; GENOVA: Via Fruganl, 1 - tel. 592802; VERONA: Piazzetta Scala, 1/2 - tel. 32373; BOLOGNA: Galleria Due Torri, 2 - tel. 231130; FIRENZE: Via Tornabuoni, 9 - tel. 272242; ROMA: Via Veneto, 169 - tel. 463342 - 474870; NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324577 - 324590; BARI: Corso V. Emanuele